SOCIETA' DI STORIA PATRIA PER LA PUGLIA
SEZIONE DI GALLIPOLI
ASSOCIAZIONE GALLIPOLI NOSTRA



Elio PINDINELLI

L'ARCHIVIO DELLE SCRITTURE ANTICHE DELLA CITTA' DI GALLIPOLI

Materiali per un'edizione critica del

Fideliter excubat

Gallipoli 2003

Alla nostra città
ma soprattutto ai Giovani di Gallipoli
perché sappiano riprendere,
con amore e dedizione,
quel filo della storia e della memoria
che neppure noi
della nostra generazione, forse,
abbiamo saputo efficacemente dipanare..

Impaginazione, grafica e foto digitali a cura di EP

Stampa: Tip. CORSANO - ALEZIO

Questo volume è stato realizzato sotto il patrocinio ed il contributo di:

Società di Storia Patria per la Puglia - Sezione di Gallipoli
Associazione Gallipoli Nostra

Tutti i diritti riservati

SOCIETA' DI STORIA PATRIA PER LA PUGLIA
SEZIONE DI GALLIPOLI

ASSOCIAZIONE GALLIPOLI NOSTRA

Elio PINDINELLI

L'archivio delle scritture antiche dell'Università di Gallipoli

Materiali per un'edizione critica del "Libro Rosso"

GALLIPOLI 2003

Il Libro Rosso e l'archivio antico dell'Università di Gallipoli

Fonti e materiali della ricerca storiografica

Non sfuggì certamente a Carlo Massa l'importanza che rivestiva la gran mole di documenti originali, relativi alle vicende civili, militari, politiche ed economiche della città di Gallipoli, dai quali, affermava l'acuto nostro concittadino, "*può venir fuori gran parte del materiale occorrente per scrivere una storia di Gallipoli*"[1].

Quanto fosse vera tale osservazione lo aveva compreso il suo amico contemporaneo can. Francesco D'Elia che, proprio su quei documenti storici, da anni andava compilando succose note di storia locale. Ambedue videro, e ne scrissero, il verbale compilato nel 1833 dal cancelliere comunale Carlo Mazzarella e firmato dal sindaco Francesco Pasca, del trasferimento dell'intero archivio antico del Comune nel deposito dell'allora archivio provinciale[2].

Un verbale che dettagliatamente enumerava i faldoni di documenti, alcuni rilegati in volume in cordovano rosso e borchie di chiusura in ottone, che, dopo oscure vicende e dopo la residua dispersione delle carte dell'archivio comunale avvenuta alla fine degli anni cinquanta[3], è ricomparso tra

1) Carlo MASSA, *L'antico Archivio della Città di Gallipoli*, in appendice a *Venezia e Gallipoli. Notizie e documenti*, Trani 1902, pp.139-146. Il Massa riprende aggiornandolo un articolo con lo stesso titolo pubblicato sullo Spartaco di Gallipoli il 31.12.1899.

2) Cfr. Francesco D'ELIA, *L'Archivio antico della città di Gallipoli* in "Spartaco" , 30.11.1899. L'originale inventario è pubblicato integralmente a pp. 18-22.

3) L'intero archivio preunitario che trovavasi accatastato nel teatro Garibaldi, fu ceduto dal Comune ad un rigattiere. Per tali fatti fu istruito un procedimento penale che non ebbe effetti. Andarono perduie nell'occasione tra gli altri importanti documenti e alcune relazioni autografe del nostro Filippo Briganti nonchè la copia originale manoscritta delle *memorie istoriche* di Bartolomeo Ravenna, donata al Comune da Giovanni Ravenna.

i residui di alcune carte di studio dopo la morte di un noto cultore di storia patria.

La prima pubblicazione di quell'elenco fu da noi curata nel lontano 1982[4], delineando le prospettive di indagine e studio al fine di approntare con serietà e cura la pubblicazione di una edizione critica del Libro Rosso di Gallipoli, così come auspicato più volte dalla Società di Storia Patria per la Puglia di Bari e dal Centro Studi Salentini di Lecce.

Per valutare appieno l'importanza storica di quei documenti e trarne conseguentemente i materiali da utilizzare per la pubblicazione di quello che è appunto un codice diplomatico della città, occorre allora partire proprio da quell'inventario, dimenticando per una attimo che del Libro Rosso esistono ben due trascrizioni , oggi possedute dall'Archivio di Stato di Lecce e dalla Biblioteca comunale di Gallipoli[5].

Giacché, innanzitutto, quelle due trascrizioni molto simili tra loro, contengono una minima parte delle trascrizioni dei documenti posseduti dall'Università di Gallipoli e certamente servirono più a necessità di cancelleria che al fine di approntare una puntuale collazione degli originali. Basterebbe considerare che la difficoltà di leggere ed interpretare i documenti antichi portava spesso le amministrazioni a farne trascrivere il loro contenuto a cura di notai, che contestualmente ne attestavano l'autenticità.

D'altra parte era invalso l'uso nelle vertenze di richiedere all'Univerlasità l'esibizione dell'originale, con il conseguente depauperamento del

4) E. PINDINELLI, *Annotazioni per un'edizione critica del "Libro rosso" di Gallipoli.* In: N.O. Nuovi Orientamenti", A.X, n.58

5) La copia posseduta dall'ASL è contenuta al n.95 dell'inventario di trasferimento col titolo di: "*Copie autentiche de' privilegi e lettere (1306-1615)*". Evidentemente tali estremi cronologici furono ricavati dall'indice del primo volume della copia rimasta a Gallipoli, considerando però cinquecentesco, perché estratto dal regio Archivio nel 1585, il documento 20.1.1299. Rispetto alla copia in BCG l'esemplare leccese ha subìto delle arbitrarie interpolazioni accorpando ad esso una trascrizione del documento di Federico del 1200, collocata alla fine della prima parte del volume. In epoca successiva all'acquisizione da parte dell'Archivio di Stato, la stessa prima parte è stata interpolata con un faldone di trascrizioni di documenti relativi all'assedio angioino del 1268, ricavati dall'opera di G. del Giudice, *Codice diplomatico di Carlo I e Carlo II d'Angiò*, Napoli 1863-1869. E' questo il motivo per cui dal repertorio Pastore, che

patrimonio archivistico comunale[6].

E non sappiamo al momento quanto ciò abbia inciso nel caso di Gallipoli. E anche nel Libro Rosso di Gallipoli, ma solo nella copia originale posseduta dall'Archivio di Stato, ritroviamo le collazioni ed autentiche dei notai Fersini e Demitri, che in qualche modo ci attestano l'origine temporale di quelle trascrizioni. Trattasi infatti di due notai, Scipione Fersini di Alessano e Giovanpietro Dimitri di Gallipoli, roganti tra la prima e seconda metà del '500.

E tali presenze, cui si aggiungono le trascrizioni dalle copie collazionate dal notaio Calò nel 1527, sono circoscritte a circa la metà, compreso il primo, dei documenti registrati nella prima parte del Libro Rosso posseduto dall'Archivio di Stato e corrispondente al primo volume posseduto dalla Biblioteca comunale di Gallipoli.

La seconda parte non contiene trascrizioni autenticate, bensì una serie ininterrotta di documenti estratti da originali o copie. La grafia cambia nettamente e si introduce sistematicamente l'uso dell'annotazione a margine con riferimento alla raccolta e al foglio da cui è tratta la trascrizione o solo al foglio senza alcuna altra annotazione.

Sembrerebbe insomma come se le trascrizioni, inizialmente necessitate per motivi legati ad interessi di cancelleria, fossero poi proseguite nell'intento di formare un vero e proprio codice documentario, una sorta di collezione diplomatica, talchè la serie stessa dei primi 76 documenti contenuti nella seconda parte risultano collocati in rigida sequenza cronologica.

Le successive trascrizioni hanno invece una sequenza casuale e senza alcun ordine cronologico. Un'altra particolarità interessante di questa secon-

comprende la serie di questi 8 ultimi documenti, si è ritenuto congruente con la finalità del presente lavoro escluderli, considerando la certa estraeità di essi al fondo originario dell'archivio dell'università di Gallipoli..

6) Cfr. *Indice* compilato da F. L. Degli Atti, vol. *94, Intorno il Buon Governo dell'Amministrazione Universitaria di Gallipoli*, documento n. 56, 7 maggio 1705, Napoli, Provisione della regia Camera per le scritture dell'arch. e conti dei Sindaci, che non si diano originali, ma copia a spese di chi le cerca.

da parte è data da una serie ininterrotta di annotazioni a margine, con riferimento dapprima ai soli fogli di una qualche raccolta, evidentemente conservata in archivio ed oggi di difficile individuazione, continuando poi con espliciti rimandi alla raccolte: *Sali e grani* (2 documenti con riferimento ai fogli 28 e 124 della raccolta); *Buon governo* (1 documento restituiti a Gallipoli ma anche a quelli custoditi a Lecce. con riferimento al f. 255 del tomo 2°); *Torri e suoi posti* (1 documento con riferimento al foglio 67 della raccolta); *Esenzione delle dogane di Puglia* (con riferimento ai fogli 163 e 187 della raccolta); *Cause col regio castello* (13 documenti con riferimento ai fogli 8, 84, 85, 87, 90, 146 152, 174, 107, 96, 93, 79 e 91 della raccolta).

Si deve immaginare a questo punto che le trascrizioni prive di rimandi fossero complementari a quelle contenute nella prima parte del Libro Rosso, ad integrazione forse di tutti quei documenti di cui alla raccolta originale dei Privilegi non ancora trascritti.

La verifica di tali annotazioni non poteva non passare perciò attraverso l'inventario dei volumi versati nel 1833 nell'Archivio provinciale di Lecce che diventa, a questo punto, essenziale per conoscere le vicende legate a questi documenti e tentarne perciò un qualche possibile recupero.

Sappiamo con certezza, scorrendo l'inventario, che nell'Archivio provinciale furono trasferiti ben 148 volumi di documenti, per un totale di oltre 30.500 carte.

Di questi volumi, solo cinque[7] furono restituiti al Comune, il 30.11.1833, ed oggi sono custoditi, dopo essere stati accuratamente restaurati presso il centro benedettino di Noci, nella biblioteca in Sant'Angelo.

7) E sono i seguenti:
1) vol. 59, Verbali, osia prezzo legale dell'olio mosto (1789-1821);
2) vol. 86, Cause col Regio Castello (14887-1744);
3) vol.92, Servizio delle Torri, Posti, Cavallari, Artiglieria e soldati (1524-1742);
4) vol. 93, Scritture sull'amministrazione comunale; Cause colla Regia Corte del Governatore e cognizioni di prime cause.
6) Atti de' Sindaci, degli ufficiali della Regia Corte (1637-1731);
Dei nn. 2, 3 e 4, Cfr. i relativi regesti alle pp.97-169.

Dei restanti volumi, un corposo ed importante versamento fu successivamente fatto, dall'Archivio Provinciale di Lecce alla Soprintendenza Generale degli Archivi del Regno in Napoli, nell'ottobre del 1845, unitamente ad altri documenti antichi relativi ai Comune di Lecce, Castellaneta e Laterza.

Su tale versamento si è giustamente soffermata la compianta Michela Pastore[8], direttrice dell'Archivio di Stato di Lecce, rilevando dall'analitico elenco compilato dall'allora archivista provinciale Lorenzo Passaby[9] la corrispondenza di gran parte dei documenti trasferiti a Napoli con le trascrizioni del Libro Rosso di Gallipoli.

Sui 377 documenti elencati dal Passaby, la Pastore rileva, sbagliando[10], che la totalità degli originali di cui al Libro Rosso furono trasferiti a Napoli, concludendo amaramente che, dopo il criminale incendio appiccato durante l'ultima guerra al deposito dell'Archivio centrale di Napoli a Nola, nessun documento originale del Libro Rosso sopravvivesse e che perciò andava accertata l'affidabilità delle trascrizioni essendo a volte dubbie le finalità per le quali le università erano portate a compilarle.

Un ragionamento sì fatto era giustificato, non conoscendosi le vicende di quei documenti gallipolini e non avendo riferimenti al cospicuo fondo archivistico posseduto dallo stesso Archivio di Stato di Lecce in conseguenza del versamento fatto nel 1833.

L'analisi dettagliata, invece, proprio dell'inventario di trasferimento ci conduce ad ampliare la ricerca degli originali superstiti non solo ai volumi restituiti a Gallipoli ma anche a quelli custoditi a Lecce.

8) Michela DORIA PASTORE, *Fonti per la storia di Puglia: regesti dei Libri Rossi e delle pergamene di Gallipoli, Taranto, Lecce, Castellaneta e Laterza,* in Studi di storia pugliese in onore dei Giuseppe Chiarelli, Galatina 1973, pp.153-295.

9) Cfr. IBIDEM, *Documenti di Gallipoli distrutti nel 1943,* alle pagine 200-222.

10) Nel regesto del Libro Rosso mutuato dalla Pastore che si propone in questo volume sono presenti 16 originali documenti di cui alle trascrizioni del Libro Rosso. Cfr. docc.Pastore nn. 1, 42, 78, 115, 124, 126, 133, 156, 160, 163, 167, 168, 170, 172, 177, 193.

Anche se ad una prima indagine si rileva l'alterazione della sequenza delle originarie carte all'interno delle singole raccolte ed il non rinvenimento più, ma già ai tempi del Tanzi[11], di alcune intere raccolte.

Quale iniziative allora assumere in questa descritta situazione? E come procedere per affrontare il delicato compito, chiunque se lo assumesse , di approntare un'edizione critica del Libro Rosso di Gallipoli?

Si è pensato allora di affrontare un discorso di ricerca complessivo delle fonti, anche seriori, ma capaci di illuminare in qualche modo la vicenda politica, sociale, economica di una città che ha lasciato memoria di un passato singolare, contrassegnato da un senso collettivo della fedeltà ai reali, mitico e mitizzato, nel cui ambito si inquadrano ritagli di agevolazioni fiscali e commerciali, prerogative esclusive e procedure di rappresentanza politica e sociale, in un contesto urbano significativamente segnato da una funzione militare di salvaguardia della città e di difesa dei confini del regno.

Ciò anche al fine di poter integrare un *corpus* documentale che *ab origine* aveva realmente una consistenza eccezionale. Prefiguriamo ancora di poter ricostruire fattivamente logiche e finalità della stessa foliazione dei documenti all'interno delle singole raccolte, al fine di poterne ricomporre l'originaria unitarietà archivistica.

Si è scelto allora di ripensare l'intero regesto del Libro Rosso pubblicato dalla Pastore, integrandolo con la trascrizione dei documenti originali sopravvissuti ed intercettati nelle raccolte superstiti della comunale di Gallipoli proprio sulla scorta delle annotazioni a margine dei documenti trascritti.

E' stato essenziale, inutile sottolinearlo, il confronto dei due esemplari conosciuti del Libro Rosso ed utile a questo punto del lavoro, il rimando alle edizioni a stampa che fin qui sono state fatte dei singoli documenti.

11) Ferrante TANZI, *L'Archivio di Stato in Lecce (Note e documenti)*, Lecce 1902

Considerando comunque che tutti i documenti dell'archivio antico di Gallipoli sono stati nel tempo nella disponibilità di numerosi cancellieri e Sindaci e soprattutto di quelli che hanno armeggiato con più o meno accreditate *"storie"* di Gallipoli, penso al Roccio[12] e al Micetti, si è affrontato l'esame ed il raffronto di tutte le trascrizioni documentali conosciute e, laddove ce lo ha consentito una cauta valutazione dell'affidabilità della fonte, si è proceduto ad integrare il regesto cronologico del Libro Rosso[12].

Ma, affinché tale operazione non apparisse svuotata di significato, occorreva anche pensare a rimettere ordine nelle raccolte, cominciando da quelle di Gallipoli, regestandone i documenti senza alterare o confondere la originaria loro collocazione[13].

Accanto ad essi viene presentato un analitico indice delle carte contenute in quattro altre raccolte, oggi possedute dall'archivio di Stato di Lecce, compilato nella seconda metà dell'800, non sappiamo a quale fine ed uso, ma molto probabilmente destinato all'amministrazione comunale gallipolina, anche se la sua provenienza sembra derivare dalle superstiti carte di ricerca storiografica condotta per decenni dal can. Francesco D'Elia che, oltre a scrivere tanto, si dedicò alla paziente trascrizione del codice diplomatico gallipolino del notaio Dolce e delle pergamene della Curia gallipolina.

Da questo, per certi versi difficile lavoro, ne è venuto, così, fuori un *corpus* di 1122 documenti relativi all'Università di Gallipoli ed originariamente posseduti stabilmente dal Comune.

12) Antonello Roccio è autore di una memoria manoscritta intitolata *Notizie memorabili dell'antichità della fedelissima città di Gallipoli. Con molte altre memorabili curiosità così antiche che come moderne*(1640 ca.), Ms in BCG. Fu Sindaco della città nell'anno 1606-1607 ed anche Conservatore delle scritture. Leonardo Antonio Micetti ci ha lasciato manoscritte le *Memorie storiche della città di Gallipoli*, (fine secolo XVIII) MS in BPL.

13) L'integrazione proposta riguarda n.36 documenti espunti dalle trascrizioni soprattutto dell'Occhilupo e del Micetti, il quale ultimo sembra più preciso e corretto soprattutto nel riportare i documenti in spagnolo.

In attesa di poter affrontare la disamina e la comparazione del residuo fondo comunale posseduto dall'archivio di Stato di Lecce, ne esce fuori un primo significativo approccio con quella che fu la risposta del governo centrale e periferico alle tante problematiche politiche ed amministrative di una città demaniale quale Gallipoli che, forte delle proprie prerogative e privilegi, sembra consapevole di un ruolo e di un destino non facilmente omologabile con i tanti luoghi del regno e della provincia.

* * *

Nell'affrontare questo lavoro si è voluto quindi evidenziare tutti i riferimenti ad ogni singolo documento del Libro Rosso di Gallipoli rintracciabili in fonti manoscritte posteriori. Ciò al fine di valutare la sostanziale affidabilità del documento mediante un accurato raffronto tra essi.

Tale scelta deriva dal fatto che attualmente esistono altre trascrizioni di documenti comunali inserite nelle memorie di Antonello Roccio(14), Leonardo Antonio Micetti(15), Carlo Occhilupo(16) o utilizzate nella compilazione di un vero e proprio codice diplomatico gallipolino, come fece a metà ottocento il notaio Vincenzo Dolce(17).

E' vero, essi non erano forse molto avvezzi alla lettura degli antichi documenti, come peraltro non lo erano certamente i cancellieri comunali o i conservatori delle scritture e dei privilegi dell'università, come venivano chiamati gli archivisti comunali, tutti del corpo nobiliare della città.

Certo è che tali successive trascrizioni furono certamente compilate sulla lettura diretta degli originali, tant'è che esse esuberano gli esemplari

14) Cfr. nota 12

15) IDEM

16) A. ROCCIO, *Memorie di Gallipoli* (trascritto e annotato dal parroco d. Carlo Occhilupo), seconda metà del XVIII secolo, MS in BPL.

17) Vincenzo DOLCE, *Illustrazione sugli stemmi dipinti nella sala del palazzo comunale di Gallipoli e codice diplomatico gallipolino*, seconda metà dell'800, MS, in BCG.

trascritti nel Libro Rosso. E se si considera poi che il Roccio furo anche Sindaci di Gallipoli e Conservatore delle scritture, si comprende come le informazioni tramandateci sui documenti dell'archivio comunale fossero di prima mano.

A tali fonti vanno aggiunte le notizie sulla reale consistenza dell'archivio della città di Gallipoli, ad iniziare dai quattro volumi custoditi a Lecce.

Notizie queste che ci rinvengono dalla foliazione originale di quelle quattro raccolte e dei relativi indici redatti alla fine dell'800 da F. L. Dell'Atti, un personaggio oscuro al momento, ma che evidentemente aveva una qualche dimestichezza con le carte antiche.

Tutte queste considerazioni aprono naturalmente ed amplificano la ricerca, dovendosi presumere che gli stessi protocolli notarili conservati in Archivio di Stato debbono pur rimandarci scampoli dei documenti nostri, così come l'attenta lettura delle "Conclusioni del Parlamento e decurionali", nelle quali spesso viene registrata la ricezione di lettere, dispacci, osservatorie e provisioni, oppure la formulazione di *hortatorie*, poi immancabilmente trasfuse nelle provisioni vicereali o nei decreti della Sommaria e della Regia Udienza.

Informazioni tutte queste utili per aggiornare e se del caso correggere topiche di luogo e di tempo, ma anche per definire meglio e con più fondatezza le questioni insorte che non sempre bisogna semplicisticamente e conclusivamente riferire al solo documento registrato nel Libro Rosso. Si sa che le motivazione delle trascrizioni erano legate a occasioni spesso di conflitto o di rivendica di diritti con le strutture centrali e periferiche dello Stato

E spesso l'intervento diretto del re o del suo viceré non concludeva definitivamente le questioni che anzi, spesso, ritornavano nel tempo con defatiganti ricorsi e controricorsi. Basta fare riferimento a tutte le questioni sorte circa il diritto del Sindaco di tenere le chiavi della porta di città,

contestato da Governatori provinciali e da regi Castellani, ma sempre rivendicato, sulla scorta di precedenti privilegi, dall'Università di Gallipoli.

Anche il problema, evidentemente grave, della presenza dei soldati armati del castello, che aveva procurato non pochi problemi di ordine pubblico e di convivenza con i cittadini, ebbe ripetute e cicliche vertenze tra la città ed il regio Castellano, ma anche con qualche regio Governatore che, a volte, aveva tentato di impedire anche la ronda armata dei Mastrigiurati della città.

Definire compiutamente tutte le questioni, dunque, è molto più importante che accontentarsi delle poche grazie sovrane e delle minime questioni emergenti dai documenti delle attuali trascrizioni del Libro Rosso.

Occorre allora innanzitutto individuare e trascrivere con metodo valido tutti i documenti originali ancora rintracciabili dell'originario fondo dell'archivio comunale, suddividendoli analiticamente per organi ed uffici emettenti, affrontando le questioni relative criticamente e con visione storiografica moderna, al fine di dotare Gallipoli di un codice storico municipale sul quale finalmente lavorare per dare alla città una compiuta storia comunale che abbisogna ancora, purtroppo di una affidabile sintesi storiografica.

* * *

Nel momento in cui si parla dei documenti di Gallipoli non si può non parlare sia pure sinteticamente del suo archivio, inteso anche in senso strutturale. Ne parlò diffusamente il can. D'Elia in due articoli apparsi alla fine dell'800 sul locale Spartaco[18]. A quelle note, riprendendole, è utile integrare una più puntuale informazione.

E' noto che la sede storica dell'università di Gallipoli fosse nell'attuale Via A. De Pace, nel palazzo oggi meglio conosciuto come "palazzo del Governatore" in quanto questi vi aveva abitazione, e amministrava la giustizia.

18) F. D'ELIA, *L'Archivio antico di Gallipoli*, cit., Spartaco 30.11.1899 e 8.12.1899.

In effetti il palazzo era sede anche della regia Corte, delle carceri, e qui si radunava il Parlamento civico, nel grande salone a primo piano in cui facevano bella mostra gli stemmi dei Sindaci di Gallipoli e "*certi alti banchi che correvano tutt'intorno ai quattro muri di questa sala e che io ed i miei coetanei ricordiamo*"[19].

E' un palazzo di antica costruzione rifatto in parte nel 1690, come è stato documentato in "*Dal particolare alla città*"[20]. Nel 1717 fu rifatta la sala della Regia Corte ove erano stati ridipinti dai pittori Pietro Pacella, Vito Occhilupo e Carmelo Marraffa, gli stemmi ossia "*l'insegne seu imprese dell'armi gentilizie delle famiglie dei magnifici Sindaci antepassati... col nome di ciascuno di essi sotto le di loro imprese ed anno della loro amministrazione*"[21].

E' presumibile, ma non provato, che l'archivio stesse in quel palazzo, ma certamente vi fu posto nel tempo in cui fu dismesso l'antico seggio, in via dei Ferrari, attuale Via A. De Pace, nel tratto tra l'angolo Ravenna e le poste.

Inedite carte d'archivio ci documentano la sua dismissione attorno al 1715, epoca in cui il fabbrico del seggio nuovo, piantato ai lati della porta di città, stava "*ancora principiato..., e necessiterebbe terminarsi*"[22].

Era collocato, l'antico seggio, all'angolo tra l'attuale piazza della Repubblica e piazza Imbriani, tra l'antica chiesa di S. Eligio e Menna ed il largo castello.

Il D'Elia documenta come sulle volte della chiesa di S. Eligio tra il 1567 ed il 1654 (ma, come si dirà avanti, probabilmente nel 1619) era stata costruito un fabbrico su licenza della Curia vescovile di Gallipoli

19) F. D'ELIA, *L'Archivio antico* cit.

20) M. CAZZATO - E. PINDINELLI, *Dal particolare alla città. Edilizia architettura e urbanistica nell'area gallipolina in età barocca*, Alezio 2000, p.135 n.22.

21) ASL, *Conclusioni universali*, seduta del 23.10.1715, f. 125t.

22) ASL, *Conclusioni universali*, seduta del 26.4.1714, f. 77.

destinandolo a luogo di conservazione delle scritture[23].

Usato anche come deposito e ricovero di soldati o commissari in visita alla città, costrinse la Curia vescovile ad emettere un decreto di diffida, pena la scomunica, per ristabilirne l'uso originario. Certo è che in quel vano le carte d'archivio vi ritornarono e vi restarono almeno fino al primo ventennio del secolo XVIII ed il fronte prospiciente la piazza fu decorato con stucchi e con lo stemma della città, che in parte ancora sopravvivono.

Il fondo archivistico, è da presumere, ebbe comunque vicende tormentose se bisogna dare fede alle affermazioni del Micetti riprese dal Massa [24], per le quali si insinua un patito sacco dell'antico archivio da parte veneziana che, nel 1715-16 sotto il sindacato di Andrea Vanalest, ne aveva proposto alla città la restituzione dietro riscatto di 2000 zecchini.

Siamo comunque d'accordo col Massa nel propendere che se l'archivio antico non fu spoliato dai Veneziani nel 1484, certamente andò quasi completamente distrutto in quell'assedio.

Il trasferimento delle carte d'archivio e il suo riordino è comunque attestato in un documento del 9 marzo 1619 dal quale si evince l'ordine[25] impartito dal Visitatore della Provincia di Terra d'Otranto all'Università "di fare l'archivio, dove si abbiano da conservarsi tutte le scritture".

Si trova così conferma della costruzione dell'archivio sulle volte della chiesa di S. Eligio, come documentato dal D'Elia, evidentemente dopo aver ottenuto licenza dal Vescovo.

23) F. D'ELIA, L'Archivio antico cit., Spartaco 30.11.1899.

24) C. MASSA, Venezia e Gallipoli cit. p.145

25) Cfr. *Trascrizione di L. F. Degli Atti, Volume n. 94, Intorno il Buon Governo dell'Amministrazione Universitaria di Gallipoli*, documento n. 61, 9 marzo 1619, (Gallipoli), (f. 121), Declaratoria di Silvestro Trezza, Visitatore della Provincia di Terra d'Otranto di aver ritrovata l'università di Gallipoli di aver vissuto secondo lo stabilito dall'olim d. Francesco Sanfelice, Commissario generale sopra l'aggiustamento delle università di questa provincia; si incarica detta università che facci l'archivio, dove si abbiano da conservare le scritture.

Più tarda, invece, sembra essere la decisione di rilegare i più importanti documenti in faldoni con apposite cartelle cartonate rivestite in cordovano rossobruno e provviste di borchie in ottone con chiusura a chiave.

Tali cartelle, infatti, contengono documenti redatti non oltre il 1745, per cui è logico supporre che la fascicolazione definitiva dei documenti sia stata realizzata successivamente a tale data. Si spiegano così le differenti numerazioni dei fogli che furono dotati di intercalari ed indici per un più agevole riscontro in caso di necessità.

* * *

Quale infine la consistenza di tale archivio e cosa oggi sopravvive dopo le sfortunate vicende che lo hanno interessato?

Occorre innanzitutto, come in precedenza evidenziato, fare riferimento all'inventario di trasferimento, nel 1833, delle carte a Lecce, correggendo in parte quanto ne scrisse il Massa che dell'archivio elenca solo 115 volumi contro i 148 documentati[(26)], come si evince dalla fedele trascrizione del documento che di seguito si pubblica.

26) C. MASSA, *Venezia e Gallipoli* cit., pp.141-144. In effetti l'elenco del Massa risulta incompleto tra l'altro degli ultimi 8 volumi di conclusioni decurionali, degli ultimi 6 volumi degli ordini circolari, di un volume degli ordini relativi alla pubblica saluti ed anche dei cinque volumi restituiti al Comune. Evidentemente egli non vide l'originale dell'inventario bensì si avvalse di un qualche elenco proveniente dall'Archivio di Stato con la notazione dei volumi ivi trasferiti ed esistenti nel 1899, data in cui pubblicò il suo primo contributo sull'argomento sulle colonne del gallipolino "Spartaco" (31.12.1899).

Inventario delle carte che dall'Archivio Comunale di Gallipoli si passano all'Archivio Generale della Provincia

Vol.	**Oggetto di cui trattano le carte**	*Anni*	*Carte*
1	L'antico Catasto prima del 1806	**1751**	808
2	Conclusioni decurionali	**1583-1592**	492
3	Conclusioni decurionali	**1617-1627**	367
4	Conclusioni decurionali	**1627-1634**	250
5	Conclusioni decurionali	**1634-1642**	231
6	Conclusioni decurionali	**1642-1659**	342
7	Conclusioni decurionali	**1659-1675**	278
8	Conclusioni decurionali	**1675-1682**	134
9	Conclusioni decurionali	**1683-1692**	154
10	Conclusioni decurionali	**1693-1700**	117
11	Conclusioni decurionali	**1700-1710**	240
12	Conclusioni decurionali	**1710-1720**	270
13	Conclusioni decurionali	**1720-1730**	258
14	Conclusioni decurionali	**1730-1740**	329
15	Conclusioni decurionali	**1740-1746**	195
16	Conclusioni decurionali	**1746-1757**	393
17	Conclusioni decurionali	**1757-1763**	247
18	Conclusioni decurionali	**1763-1771**	320
19	Conclusioni decurionali	**1771-1779**	345
20	Conclusioni decurionali	**1779-1785**	304
21	Conclusioni decurionali	**1785-1794**	504
22	Conclusioni decurionali	**1799-1801**	103
23	Conclusioni decurionali	**1801-1805**	229
24	Conclusioni decurionali	**1805-1806**	80
25	Conclusioni decurionali	**1806-1808**	224
26	Conclusioni decurionali	**1808-1810**	241
27	Conclusioni decurionali	**1811-1814**	270
28	Conclusioni decurionali	**1815-1818**	252
29	Conclusioni decurionali	**1819-1821**	207
30	Ordini Circolari	**1703-1708**	110
31	Ordini Circolari	**1708-1711**	60
32	Ordini Circolari	**1712-1715**	80
33	Ordini Circolari	**1715-1718**	51
34	Ordini Circolari	**1720-1723**	105
35	Ordini Circolari	**1725-1728**	73
36	Ordini Circolari	**1738-1740**	20
37	Ordini Circolari	**1741-1745**	197
38	Ordini Circolari	**1746-1747**	48
39	Ordini Circolari	**1745-1749**	103
40	Ordini Circolari	**1749-1752**	71
41	Ordini Circolari	**1752-1753**	21
42	Ordini Circolari	**1753-1770**	229

43	Ordini Circolari	**1800-1801**	80	
44	Ordini Circolari	**1801-1802**	84	
45	Ordini Circolari	**1803-1804**	65	
46	Ordini Circolari	**1804-1805**	54	
47	Ordini Circolari	**1805-1806**	90	
48	Ordini Circolari	**1806-1807**	111	
49	Ordini relativi alla pubblica salute	**1687-1703**	89	
50	Ordini relativi alla pubblica salute	**1703-1708**	39	
51	Ordini relativi alla pubblica salute	**1724-1727**	33	
52	Ordini relativi alla pubblica salute	**1729-1731**	29	
53	Ordini relativi alla pubblica salute	**1730-1736**	70	
54	Ordini relativi alla pubblica salute	**1733-1734**	67	
55	Ordini relativi alla pubblica salute	**1737-1738**	27	
56	Ordini relativi alla pubblica salute	**1740-1743**	123	
57	Ordini relativi alla pubblica salute	**1742-1743**	46	**58**
Ordini relativi alla pubblica salute		**1743-1747**	89	
59	Verbali, ossia prezzo legale dell'olio mosto *(Quest'incartamento è stato restituito in questo archivio comunale con uff.o del Sig.r Intendente de' 30 novembre 1833 n. 7070.Il Cancelliere comunale Carlo Mazzarella.Pel Sindaco in congedo Il secondo Eletto Sancio Rocci Cerasoli).*	**1789-1821**	380	
60	Subbaste degli appalti de' dazj comunali	**1807-1812**	209	
61	Subbaste degli appalti de' dazj comunali	**1813-1825**	270	
62	Subbaste degli appalti de' dazj comunali	**1807-1830**	401	
63	Scritture appartenenti al grano a stajo. e dazio della mercanzia	**1594-1698**	176	
64	Atti relativi al conto degli introiti, ed esiti del Dazio del grano a stajo	**1792-1798**	88	
65	Atti ed appuntamenti della Giunta per la ristaurazione delle muraglie Ponte e Baluardi della Città	**1795-1798**	202	
66	Conto d'introito ed esito del dazio del grano a stajo	**1798-1803**	63	
67	Conto d'introito ed esito del dazio del grano a stajo	**1802-1803**	48	
68	Atti ed appuntamenti della Giunta per la ristaurazione delle Muraglie Ponte e Baluardi della Città	**1802-1803**	125	
69	Conto d'introito ed esito del Dazio del Grano a staio	**1804-1805**	24	
70	Ordini circolari	**1802-1803**	61	
71	Ordini circolari	**1807-1808**	76	
72	Scritture a favore dei Creditori	**1377-1603**	43	
73	Registro dei creditori istrumentari sopra il Comune	**1589-1647**	495	
74	Scritture per i creditori istrumentari	**1576-1703**	235	
75	Registro dei Creditori Istrumentari sopra il Comune	**1585-1666**	210	
76	Scritture e provisioni per i creditori istrumentari	**1593-1703**	386	
77	Scritture ed intestazioni dei capitali sopra la Comune	**1609-1714**	509	
78	Scritture relative alla intestazione dei capitali sopra il Comune	**1611-1763**	331	
79	Indice dei creditori istrumentari sopra il Comune	**1615-1797**	90	
80	Registro dei creditori istrumentari sopra il Comune	**1639-1817**	851	
81	Registro dei creditori istrumentari sopra il Comune	**1671-1735**	324	

82	Registro dei creditori istrumentari sopra il Comune	**1736-1817**	347
83	Privilegi Originali (Questo libro contiene numero ventisei originali privilegi, oltre il primo foglio).	**1306-1545**	26
84	Privilegi originali a favore della Città e Cittadini di Gallipoli	**1482-1726**	51
85	Lettere originali dei Re	**1483-1739**	182
86	Cause col regio Castello *(Quest'incartamento è stato restituito in questo archivio comunale con uff.o del Sig.r Intendente de' 30 novembre 1833 n. 7070.Il Cancelliere comunale Carlo Mazzarella.Pel Sindaco in congedo Il secondo Eletto Sancio Rocci Cerasoli).*	**1487-1744**	149
87	Scritture riguardanti la concessione della Tonanra e di vari dazi come zecca pesi e misure, Portolania, mastrodattia, Pali, Fogliami, etc.	**1497-1730**	124
88	Disposizioni relative al dazio della mercanzia	**1572-1745**	256
89	Scritture relative al buon governo della Città e cittadini di Gallipoli	**1511-1743**	410
90	Esenzioni della Dogana di Puglia e dalla fida e diffida	**1520-1744**	189
91	Scritture sull'esenzione del tabacco, sulla voce degli oli mosti, sulla proibizione dei vini mosti forastieri; sul demanio della Città, Atti di Coppe e Curlo; nuovi capitoli della Bagliva e custodia del Feudo; provisione della buona tenenza dei possessori forastieri	**1545-1743**	256
92	Servizio delle Torri, Posti, Cavallari, artiglieria e soldati *(Quest'incartamento è stato restituito in questo archivio comunale con uff.o del Sig.r Intendente de' 30 novembre 1833 n. 7070. Il Cancelliere comunale Carlo Mazzarella. Pel Sindaco in congedo Il secondo Eletto Sancio Rocci Cerasoli).*	**1524-1743**	228
93	Scritture sull'Amministrazione comunale; Cause colla Regia Corte del Governatore, e cognizioni di prime cause *(Quest'incartamento è stato restituito in questo archivio comunale con uff.o del Sig.r Intendente de' 30 novembre 1833 n. 7070. Il Cancelliere comunale Carlo Mazzarella. Pel Sindaco in congedo Il secondo Eletto Sancio Rocci Cerasoli).*	**1527-1792**	245
94	Disposizioni relative al buon governo della amministrazione comunale	**1573-1737**	253
95	Copie autentiche di privilegi e lettere	**1306-1615**	188
96	Immissione e compre de' grani. Esenzione de sali. Loro Privilegi	**1487-1684**	120
97	Conti dei Sindaci	**1588-1596**	307
98	Conti dell'amministrazione comunale	**1595-1622**	307
99	Significatorie dei conti col titolo di libro sesto	**1613-1622**	280
100	Conti dell'amministrazione e significatorie	**1633-1647**	327
101	Conti dell'amministrazione e significatorie	**1656-1681**	231
102	Conti dell'amministrazione e significatorie	**1621-1634**	268
103	Libro decimo della discussione dei conti e signi-		

	ficatorie	**1681-1756**	226
104	Libro undecimo della discussione dei conti e significatorie	**1704-1719**	188
105	Conti dell'amministrazione comunale	**1719-1765**	245
106	Scritture e revisione dei conti dei Sindaci	**1586-1749**	230
107	Riveli di possidenza, bilanci di pagamenti dei pesi fiscali ed atti di concorso di creditori sopra l'eredità del fu Rasciale	**1609-1737**	457
108	Atti dei Sindaci degli Officiali della Regia Corte *(Quest'incartamento è stato restituito in questo archivio comunale con uff.o del Sig.r Intendente de' 30 novembre 1833 n. 7070.Il Cancelliere comunale Carlo Mazzarella.Pel Sindaco in congedo Il secondo Eletto Sancio Rocci Cerasoli).*	**1637-1731**	405
109	Scritture della numerazione dei fuochi	**1671-1732**	607
110	Conto delle spese in dies	**1733-1734**	20
111	Conto d'introito ed esito del Comune	**1789-1790**	503
112	Conto dell'annona dell'olio chiaro al minuto	**1789-1790**	125
113	Atti della visione dei conti del peculio comunale e dell'annona dei graniper la pubblica panizzazione	**1789-1793**	230
114	Conto degli esiti comunali	**1790-1793**	385
115	Conto d'introito ed esito del Comune	**1790-1793**	400
116	Conto degli esiti comunali	**1790-1791**	480
117	Conto dell'annona dei grani per la pubblica panizzazione	**1790-1793**	90
118	Conto delle spese per il tracciamento del borgo	**1790-1793**	586
119	Conto d'introito e esito comunale	**1793-1794**	454
120	Conto delle spese straordinarie	**1793-1794**	220
121	Conto dell' annona dei grani per la pubblica panizzazione	**1793-1794**	91
122	Conto del peculio comunale	**1794-1795**	305
123	Conto dell'e spese straordinarie	**1794-1795**	287
124	Conto d'introito ed esito dell'annona dei grani e pubblica panizzazione	**1794-1795**	219
125	Conto dell'e spese per la reclutazione	**1794-1795**	128
126	Conto del peculio comunale	**1795-1796**	361
127	Conto delle spese straordinarie comunali	**1795-1796**	376
128	Conto dell'annona dei grani e pubblica panizzazione	**1795-1796**	80
129	Conto del peculio comunale	**1796-1797**	241
130	Conto delle spese straordinarie comunali	**1796-1797**	216
131	Conto dell'annona dei grani e pubblica panizzaz.ione	**1796-1797**	51
132	Conto del peculio comunale	**1799-1800**	243
133	Conto delle spese straordinarie del Comune	**1799-1800**	358
134	Conto dell'annona del grano e pubblica panizzazione	**1799-1800**	84
135	Istruzioni ed ordini reali per li miliziotti e numerazione dei fuochi effettivi	**1743-1745**	51
136	Elenco dei debitori del monte di pietà, ossia monte degli Esposti	**1657-1700**	132
137	Atti relativi all'esecuzione della riforma del parlamento		

	comunale	**1765-1776**	113
138	Atti e regolamenti relativi all'elezione dei Decurioni	**1771-1777**	109
139	Notamenti per la numerazione delle anime giusta la enumerazione dell'anno	**1732 1764**	185
140	Duplicato della numerazione dei fuochi della città e territorio dopo quello del 1732 e del 1737 in avanti	**1764**	259
141	Elenco e documenti delle reclute della leva forzosa	**1798-1805**	60
142	Numerazione ostiaria ossia il catastuolo	**1800-1801**	83
143	Numerazione ostiaria ossia il catastuolo	**1804-1805**	48
144	Numerazione ostiaria ossia il catastuolo	**1805-1806**	65
145	Numerazione ostiaria ossia il catastuolo	**1806-1807**	76
146	Numerazione ostiaria ossia il catastuolo per le decime	**1807**	29
147	Dubj e disposizioni relative alla versazione dei grani dell'annona sopravanzati al Sindaco dell'anno 1806	**1807**	47
148	Atti di subasta di appalti comunali	**1808-1827**	307

Gallipoli 16 luglio 1833

Visto Il Sindaco *Il Cancelliere*
F. Pasca *(timbro)* *Carlo Mazzarella*
Il Cancelliere comunale di Gallipoli ha depositato in questo Archivio Provinciale i sopra descritti incartamenti, oggi 25 luglio 1833
L'archiviario Provinciale
Lorenzo Passaby

Oltre ai 5 volumi esistenti nella biblioteca di Gallipoli ed evidenziati nell'inventario, è possibile documentare la presenza presso l'archivio di Stato, fondo Scritture delle università e feudi, dei seguenti volumi:

1) vol.95 Copie autentiche di privilegi e lettere ASL 10/1
2) vol.91 Scritture sull'esenzione del tabacco, sulla voce degli olii mosti ecc. ASL 11/2
3) vol. 88 Scritture appartenenti al grano a stajo e dazio della mercanzia ASL 12/3
4) vol.87 Scritture riguardanti la concessione della tonnara ...zecca pesi e misure ecc. ASL 13/4
5) vol.88 Disposizioni relative al grano a stajo e dazio della mercanzia ASL !9/10 [1-2]
5) vol. 89 Scritture relative al buon governo della città e cittadini di Gallipoli ASL 14/5
6) vol. 94 Disposizioni relative al buon governo della amministrazione comunale ASL 15/6
7) voll 2-29 Conclusioni (del Parlamento e) decurionali ASL
8) vol.1 Catasto onciario ASL
9) Atti ed appuntamenti della Giunta per la restaurazione delle mura-

glie ponte ecc. ASL 22/16

10) Notamenti per al numerazione delle anime 1732 ASL 21/13

11) voll.42-46 Catastuolo (1800-1807) ASL

Nello stesso archivio risultano inoltre molti "registri dei conti e significatorie", ben inferiori però rispetto al versamento originario. Non si rinvengono invece, i due faldoni relativi alla "riforma del parlamento" e agli "atti e regolamenti relativi all'elezione dei decurioni"; il secondo faldone relativo agli "atti ed appuntamenti della Giunta per la ristaurazione delle muraglie, ponte e baluardi della città" (1802-1803); alcuni volumi relativi ai "creditori istrumentari"; alcuni registri di "ordini circolari" e di "ordini sulla pubblica salute".

Si evidenzia inoltre l'avvenuto smembramento di alcune raccolte facendo confluire in altri fondi dell'Archivio di Stato alcuni documenti del Comune di Gallipoli. Ne è significativo esempio per tutti il documento 28.3.1615, emesso a favore della città di Gallipoli dal protonotario apostolico Gian Domenico Spinola, già segnalato nell'indice compilato da F.L. Degli Atti nella raccolta "Buon Governo" e oggi posseduto dallo stesso Archivio di Lecce[27].

In sostanza, questo sommario elenco dell'esistente conferma l'invio a Napoli nel 1845 di n. 5 volumi, peraltro riscontrabili seguendo in dettaglio l'inventario compilato dal Passaby e soprattutto l'elenco depurato da Michela Pastore e riferito ai 377 documenti andati perduti e non trascritti nel Libro Rosso[28].

Questo l'elenco in dettaglio:

1) vol. 83 *Privilegi originali* (1306-1545);

2) vol. 84 *Privilegi originali a favore della città e cittadini di Gallipoli*(1482-1726);

27) Cfr. F. TANZI, *L'Archivio di Stato* cit., p. 242 doc.n.39.

28) L'elenco del Passaby custodito in ASL e pubblicato in parte dalla Pastore, si rivela essere un documento preziosissimo ai fini della completa comprensione della sequenza documentaria all'interno dei volumi. Infatti in una avvertenza posta in testa all'inventario di trasferimento dei volumi a Napoli, come ci informa la Pastore, è detto che "*nell'inventario non si è osservato esattamente l'ordine cronologico perchè si è seguita la progressione dei documenti originali che si trovavano legati in volume*". Cfr. M. DORIA PASTORE, *Fonti per la storia* cit., p. 158.

Gallipoli(1482-1726);

3) vol. 85 *Lettere originali dei Re* (1483-1739):

4) vol. 90 *Esenzioni della dogana di Puglia e della fida e diffida* (1520-1744)

5) vol.96 *Immissione e compre de' grani. Esenzione de' sali. Loro privilegi* (1487-1684).

Naturalmente, seguendo quest'elenco, la perdita più rilevante sembra riferita a 64 documenti, sui complessivi 190 non trascritti nel libro rosso, facenti parte delle raccolte relative ai privilegi originali e lettere dei re. Si spera comunque che proseguendo nella ricerca ed in fase di approntamento della trascrizione critica di tutti i documenti dell'archivio antico di Gallipoli, si riesca a limitare il danno arrecato al nostro patrimonio in seguito al trasferimento di quei volumi a Napoli e al successivo incendio.

E solo per un caso a Napoli non furono inviati anche tre dei cinque volumi restituiti al Comune, in quanto certamente se anch'essi fossero rimasti a Lecce, sarebbero stati assoggettati allo stesso destino. Giacchè è di tutta evidenza che il Passaby, nell'eseguire le disposizioni emanate dal Soprintendente Generale degli Archivi del Regno nel 1845, operò scriteriatamente, inviando non i singoli documenti di un qualche valore paleografico, ma tutte quelle collezioni che comunque contenevano documenti databili entro i primi anni del secolo XVI. Con quali conseguenze purtroppo solo oggi è possibile pienamente valutare.

* * *

A conclusione di questa necessaria introduzione, essendo il volume interamente dedicato ai regesti ed indici di oltre 1200 documenti e avendo dovuto peraltro tracciare i limiti metodologici seguiti, è doveroso ringraziare gli amici della Società di Storia Patria per la Puglia Sezione di Gallipoli e dell'Associazione Gallipoli Nostra che hanno reso possibile la stampa di questo nostro contributo. Esso è dedicato, con grande amore, alla nostra città ed ai ragazzi di Gallipoli.

Con l'aspicio che possano essi riprendere, con altrettanto amore e dedizione, quel filo della storia e della memoria che neppure noi della nostra generazione, forse, abbiamo saputo efficacemente dipanare..

LIBRO ROSSO dell'Università di Gallipoli

Regesti dei documenti di cui alle trascrizioni dell'ASL e della BCG, con le integrazioni contenute in Micetti, Roccio e Occhilupo, e con i riferimenti bibliografici alle edizioni dei singoli documenti.

ASL = Archivio di Stato di Lecce
BCG = Biblioteca comunale di Gallipoli
Micetti = BPL - Leonardo Antonio Micetti, memorie di Gallipoli, Ms.(fine sec.XVIII)
Roccio = BCG - Antonello Roccio, Memorie, Ms. (sec. XVII)
Occhilupo = BPL - A. Roccio Memorie (trascritte con aggiunte dal parroco Carlo Occhilupo), Ms.seconda metà del XVIII sec.
Dolce = Vincenzo DOLCE, *Illustrazione sugli stemmi dipinti nella sala del palazzo comunale di Gallipoli e codice diplomatico gallipolino*, seconda metà dell'800, MS, in BCG.

I riferimenti alle edizioni dei singoli documenti sono alle seguenti opere:

Barletta = **Giuseppe Barletta**, *Gallipoli aragonese all'indomani della presa del 1484*, in: Atti del convegno nazionale su "La presa di Gallipoli del 1484 ed i rapporti tra Venezia e Terra d'Otranto"(a cura della Società di Storia Patria per La Puglia), Bari, 1986, pp.

D'Elia = Francesco D'Elia

(1) Gallipoli non fu mai sottomessa a feudatario, in "*Rivista storica salentina*", A. VIII(1913), nn.7-8, pp.173-197;

(2) *Dei titoli che portò Federico d'Aragona*, in: Rivista storica salentina", A.III(1907), n. 27, pp. 27-44;

*(3) Lettera d'invito del Re Ferdinando I d'Aragona alla città di Gallipoli***,** in: "*Spartaco*", Gallipoli 4.11.1911 (Già pubblicato in "Corriere meridionale" il 2 novembre dello stesso anno;

(4) Ragusa in Dalmazia e Gallipoli, in: "*Corriere meridionale*", Lecce 12.8.1909;

(5) Gallipoli festeggia nel 1492 l'espugnazione di Granada, in "*Corriere meridionale*", 26.5.1898;

*(6) Leonardo Prato e Gallipoli***,** in: "*Corriere meridionale*", Lecce 26 ottobre 1899;

(7) Documenti per la storia del brevissimo e travagliato regno di Ferdinando II d'Aragona, in: "*Rivista storica salentina*", A. II nn. 5-6, pp.189-204;

(8) Illusioni di Ferrandino d'Aragona ultimo duca di Calabria, in "*Rivista storica salentina*", A. II, nn. 7-8, pp.278-291;

*(9) La prima istituzione del regio exequatur causata da un interdetto contro Gallipoli***,** In "*L'Ordine*", Lecce 4 giugno 1909;

*(10) Relazioni tra Parabita e Gallipoli dal 1495 al 1528***,** in: "*Corriere meridionale*", Lecce 24.5,1911 e 8.6.1911.

*(11) Documento del 1514 affermante l'antichissimo diritto di proprietà del Comune di Gallipoli su l'Isola di S. Andrea***,** in: "*Spartaco*", Gallipoli 23.4.1899;

(12)Di un antico privilegio che godeva Gallipoli contro i soldati armati in tempo di

*pace***,** In "*Corriere meridionale*", Lecce 21.12.1905.
*Per un possibile sbarco di pirati turchi in Terra d'Otranto (1686)***,** in: "*Corriere meridionale*", Lecce 5.11.1908;
Massa = Carlo Massa, *Venezia e Gallipoli. Notizie e documenti*, Trani 1902.
Paone = **Michele Paone**, *Gallipoli dalla morte di Giovanni Antonio del Balzo Orsini alla vigilia della presa dei Veneziani*, in: Atti del convegno nazionale su "La presa di Gallipoli del 1484 ed i rapporti tra Venezia e Terra d'Otranto"(a cura della Società di Storia Patria per La Puglia), Bari, 1986, pp.131-149.
Papuli = **Giovanni Papuli,** *Documenti editi ed inediti sui rapporti tra le università di Puglia e Ferdinando I alla morte di Giovanni Antonio del Balzo Orsini***,** in: Studi di storia pugliese in onore di Nicola Vacca, Galatina 1971, pp.450-456.
Pastore = Michela Doria Pastore, *Dazi e subgabelle in Terra d'Otranto nei secc. XIV e XV*, in: Studi Salentini", n. V-VI, Giugno-dicembre 1958, pp.69-98.
Vernole = Ettore Vernole, *Il castello di Gallipoli*, Roma 1932

Per la compilazione dei singoli regesti si è voluto conservare, là dove è stato possibile, l'edizione curata dalla indimenticabile Michela Doria Pastore e ciò perchè questo mio contributo si aggancia direttamente e metodologicamente a quel primo lavoro di ricognizione del Libro Rosso dell'Università di Gallipoli perseguendone l'obiettivo di giungere ad una edizione critica della vasta mole documentaria relativa al governo della città, di cui giustamente ne rilevava la portata la stessa Pastore pubblicando l'elenco di quei documenti che, espunti dall'inventario compilato dal Passaby e inviati a Napoli, andarono poi definitivamente perduti nel corso della seconda guerra mondiale.
Cfr. pertanto: Michela Pastore, *Fonti per la storia di Puglia: Regesti dei Libri Rossi e delle pergamene di Gallipoli, Taranto, Lecce, Castellaneta e Laterza*, in: *Studi di storia Pugliese in onore di Giuseppe Chiarelli* (a cura di Michele Paone), vol. II, pp.253-294.

Sequenza cronologica dei documenti

1200, Marzo, **Palermo**
Pastore n. 1, ASL, f. 121, BCG (Manca)* (*Epigrafato come segue: *Nel tomo delle scritture della regia Corte al fol. 117 in questo archivio esiste cioè*)
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.*158, Micetti, f.*175r., Roccio, p.*64, Occhilupo, f.*6v.*
* Notizia con breve sommario di n.5 grazie.
Nota: *"...questo privilegio hoggi non si trova nell'archivio della città, ma se ne fa menzione in un inventario vecchio dell'anno 1551"*. (Roccio, p.64).
Originale: *R. Corte, c.. 125 (ex f.117)*

Regesto:
L'imperatore Federico II, concede ai cittadini di Gallipoli in virtù della loro costante fedeltà e servizi resi che in perpetuo siano assoggettati ai procedimenti sia

civili che penali di cognizione delle prime cause senza essere estratti dalla città, con eccezione di quelli per delitto di lesa maestà e per omicidio, la cui competenza è demandata ai giustizieri regi, disponendo che qualunque questione venga decisa non per duello, ma con intervento di testi idonei
In nomine Dei et eterni Salvatoris nostri Jesu Christi amen. Fredericus Divina favente clementia Rex Sicilie Ducatus Apulie et Principatus Capue: Si nota fidelium benignitatis sue favore prosequimur Regie Munificentie Majestatis, eis maius eorum fidelitatem devotionisque perpetue suscipit incrementum quo gratius in eis effunditur regalis gratia largituris. Inde est quod nos attendentes sincere constantiam fidem et grata servitia que no(bi)s fideles nostri cives Gallipolis progenitoribus nostris et nobis semper fideliter prestitis et indefinente etiam exibere curatis de solita liberalitatis nostre gratia vobis et heredibus vestris concedimus in perpetuum ut tam de criminalibus quam civilibus causis non extra Gallipoli sed infra Civitatem ipsam cogamini [...] excepto de crimine lese maiestatis et homicidio de quibus in presentia nostrorum justiciarorum ipsius contrate nos statuimus respondere presenti privilegio vobis etiam concedentes ut de quacumque questione appellati fueritis vel aliquos inter vos volueritis convenire non per duellum sed per testes idoneos quod a vobis obicitur comprobetur: Concedimus= / /
Ad cuius autem concessionis et confirmationis nostre memoriam et inviolabile firmamentum presens privilegium per manus Johannis de Neritono notarii et fidelis nostri scribi et maiestatis nostre sigillo iussimus communiri anno mense et inditione subscriptis=
Datum in urbe felici Panormii per manus Gualterii venerabilis Panormitani archiepiscopi et Regni Sicilie cancellari anno Dominice incarnationis millesimo ducentesimo mense martij iij inditionis Regni vero ij Domini nostri (Frederici Dei Gratia) Ill(ustrissi)mi regis Sicilie Ducatus Apulie Capue p(rinciapatus) anno ij feliciter.Amen. / Rex Fredericus. Colla(tionis).

(Micetti f. 175 r.) *...nell'anno 1200 in Palermo (Federico) li concesse un privileggio amplissimo consistente in cinque gratie poste in cinque capi come qui sotto si vede:*

Caput primum. Ut non extrahantur cives a civitate in primis causis quibuscumque excepto de crimine lesae maiestatis.
Caput secundum. Ut de quacumque lite fuerint appellati, vel aliquos intus etc. eos voluerint convenire non per duellum, sed per testes idoneos comprobatur.
Caput tertium. De facultate eligendi Iudices.
Caput quartum. Circa damna data in possessionibus *e perchè la carta è corrosa non si può leggere quel che siegue.*
Caput quintum. De habilitate curandi linum in stagno fogiorum.

1299, 20 gennaio, **Napoli**
Pastore n.10, ASL f.121a t., BCG f.265-69 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce 155, Micetti 174r-174v.*
Edizioni: *D'Elia cfr. (1) pp.175-6(solo atto 1195) e pp.178-9 parziale.*

Regesto:
Carlo II autentica e conferma privilegio di Enrico VI(Napoli,1195,ind.XIII) con il

quale riconoscendo la fedeltà dei gallipolitani conferma loro i beni, gli usi, le consuetudini goduti sotto il regno di Ruggero e Guglielmo, conservando la città e il suo territorio nel demanio regio.
(In fine) *Extracta est presens copia a infrascripto originali registro, cum quo facta collatione concordat, salva tamen meliori et in fidem infrascriptus Magn. Reg. Archiviarius hic se subscripsit suumque consultum sigillum apposuit. Datum Neapoli in Archivio mag. Reg. Curie Sicilie die decimo sexto mensis Februarii 1585 = Joseph Gimaleus Reg. Archiviarius= adest sigillum impressum.*

1306, 10 aprile, **Napoli**
Pastore n.11, ASL, f. 11, BCG, f. 29 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.158, Micetti, f.184v.-185r.*
Edizioni: *D'Elia, p. 9(1) pp.179-180 (parziale)*

Regesto:
Filippo principe di Taranto accoglie l'istanza avanzata dall'Università di Gallipoli di essere mantenuta nel suo demanio e promette di non assoggettare a donazione o alienazione la città ed il suo territorio.

(In fine) *Presens copia extracta extitit a suo originali privilegio in carta bergameni scripto, quod conservat penes magnificum sindicum civitatis fidelissime Gallipolis, et facta collatione per me Notarium Scipionem Fersinum Civitatis Alexani concordat meliori salva semper etc. et ad fidem requisitus a supraditto sindico hic me subscripsi et meo solito signo quo utor signavi.*(ASL)

1327, 2 settembre, **Napoli**
Pastore n.12, ASL, f. 62-6t, BCG, f. 173-184 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.159, Micetti, f. *187v.*
Originale: *Copia trascritta in: "Dazio Mercanzia". Cfr. Tanzi p.50.*
Edizioni: *Pastore, pp.75-79*
*: Solo parte finale e topica 27.9.1327 xi Ind.a.19
Regesto:
Roberto d'Angiò approva i capitoli proposti dall'Università che fissano l'importo dei dazi a cui assoggettare le singole merci sia per l'uso cittadino che destinate al commercio, da introdurre o estrarre dal territorio, nonchè tutte le singole attività.

(In fine) *Presens copia extracta extitit a quedam fideli copia privilegis Regis Roberti, que conservat penes magnificum sindicum fidelissime civitatis Gallipolis, et facta collatione per me Notarium Scipionem Fersinum Civitatis Alexani concordat salva semper meliori etc. et ad fidem requisitus a supraditto magnifico sindico hic me subscripsi et meo solito signo quo in publicis utor signavi.*(ASL)

1347, 20 settembre, **Napoli**
*Micetti, f. *193*
*: Ampio brano. Cfr. priv. Regina Giovanna vol.I 143-4 BCG 22.9.1414. Identica la parte iniziale ma riferita a re Roberto e non a Ladislao. Diverso il tenore della seconda parte.(testo identico tranne insignificanti varianti rispetto a quello contenuto nel do-

cumento 22.9.1414 della regina Giovanna)

(Micetti f.192v.*) "Seguitosi dalla città di Gallipoli l'arrivo della regina, et del re nella città di Napoli, subito si mandarono li suoi sindici à congratularsene, et a rappresentargli le miserie della città sofferte, et nella pestilenza, et nella carestia, ch'aveva travagliato tutto il Regno, com'anche l'incursione patita da Corrado Lupo, per haver voluto ostinatamente persistere nella sua divotione, et non del re d'Ungheria, per il che la regina Giovanna, et il Re Ludovico li rimandarono consolatissimi, havendogli confirmati tutti li loro antichi privileggi, et d'avantaggio avendoli sospeso l'annui pagamenti, et rilasciatoli l'attrasso, che per impotenza non haveva la città potuto pagare, come si vede per privileggio di detto Re et Regina, spedito in Napoli nel 1347 à 20 7bre, come dal suo registro".*

(Micetti, p.193r.) *"Il privileggio dunque di re Ludovico, et Giovanna fù così:*
Lodovicus et Joanna Dei gratia Rex et regina Jerusalem et Sicilie etc. Universis presentes litteras inspecturis tam presentibus quam futuris licet adiectione plenitudo non ageat, nec firmitatem exigat quod est firmum; confirmatur tamen interdum non quid necessitas id exposcat, sed ut confirmatis sincera benignitas pateat, et rei geste robur cautele abbundantionis accedat sane pro parte Universitatis, et hominum Civitatis nostre Gallipolis de Provincia Terre Idrunti, suique districtus nostrorum fidelium dilectorum per eorum spiciales Sindicos noviter ad Curiam nostram missos fuit Maiestati nostre reverenter expositum, quod exponentes ipsi a preteritis temporibus obtinuerunt a clare memorie predecessoribus nostris Sc. Regibus Illustribus nonnullas concessiones, firmitates et gratias confirmatas quidem eis per recolende memorie Dominum Regem Robertum Patruum nostrum Reverendissimum etc *et poi soggiunge*: Nos igitur Gallipolitanorum ipsorum fidelitatis opera, ac fidei merita, quibus gratos apud nostram Maiestatem se iugiter exhibuerunt in mentis nostre acie referentes, et cupientes ipsos fideles nostros à depresso statu erigere, et ipsorum inopie providere de certa nostra scientia etc. confirmandole *et concedendole quanto di sopra è detto*).

1414, 20 settembre, **Napoli**
Pastore n.13, ASL, f. 98-9t., BCG, f. 271-2 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.165*

Regesto:
Giovanna Il d'Angiò, su richiesta dell'università di Gallipoli approva i seguenti capitoli: che secondo consuetudine i baiuli stabiliscano i pesi e misure per compratori e venditori; che i gallipolini non siano costretti a dare panni per letti agli ufficiali regi, nè denari dell'Università; che l'università possa perseguire chi rechi danno ai beni dei cittadini posti nel territorio facendo difendere tali beni se necessario da forestieri armati; che non sia costretta la città a comprare sale dai gabelloti più della quantità necessaria; che i navigli che sostano nel porto paghino dieci grana ciascuno per le riparazioni portuali

1414, 22 settembre, **Napoli**
Pastore n.14, ASL, f. 51-52, BCG, f.143-46 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.169*

Edizione: *D'Elia (1), pp.181-182 (parziale)*

Regesto:
La regina Giovanna II conferma a favore della Città e dei suoi cittadini i privilegi e le grazie concessi dai suoi predecessori.

(In fine) *Presens copia concordat cum originali sistenti penes magnificum sindicum fidelissime civitatis gallipolis a quo requisitus ego notaius Scipio Fersinus civitatis alessani me subscripsi, meumque signum apposui meliori collatione semper salva etc.(ASL)*

1414, 4 novembre, **Napoli**
Pastore n.15, ASL, f. 48-50, BCG, f.135-41 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.172, Micetti, f. 216r.-219r.*

Regesto:
La regina Giovanna rimette gli eccessi avvenuti alla morte di Ladislao e che culminarono nell'occupazione del Castello.

(In fine) *Ascultata cum originali concordat meliori semper salva etc. et ad requisitis nobis magnifici sindaci fidelis civitatis Gallipolis penes quem conservat originale privilegium, ego natarius Scipio Fersinus à civitate Alessani me subscripsi, meoque signo signavi.(ASL).*

1419, 18 giugno, **Taranto**
Pastore n.16, ASL, f.12-3t. ?, BCG, f. 31-7 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.176, Micetti, f. 225v.-228r.*
Edizione: *D'Elia (1), pp.183-185 (parziale)*

Regesto:
Giacomo della Marca, re di Sicilia, concede all'Università i privilegi e le franchigie già concessi dai suoi predecessori, il libero acquisto del sale nelle saline, la franchigia nell'acquisto del ferro e della pece per uso cittadino e il divieto di far carcerare cittadini se non rei accertati.

1419, 29 novembre, **Taranto**
Pastore n.17, ASL, f.15-6, BCG, f. 41-4 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.180, Micetti, f. *229r,-231r.*
* ma con data 19.11.1419
Edizione: *D'Elia (1), pp.185 (parziale)*

Regesto
Re Giacomo concede la remissione del pagamento di una colletta di dieci once.

(In fine) *Presens copia extracta extitit a suo originali privilegio in carta bergameni*

scripto, quod conservatur penes magnificum sindicum fidelissime civitatis Gallipolis, per me Notarium Scipione Fersinum Civitatis Alexani et facta collatione concordat salva semper meliori, etc..Unde ad fidem a predicto magnifico sindico requisitus hic me subscripsi et meo solito signo signavi.

1429, 8 luglio, **Napoli**

Pastore n.18, ASL, f. 53-5, BCG, f.147-53 I

Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.182, Micetti, f. 234r-237r.*

Regesto:

La regina Giovanna, pei danni subiti per serbarsi fedele, rimette in perpetuo all'Università quattro once dovute per collette ed altri oneri fiscali ordinari e straordinari

(In fine) *Presens copia extracta a suo originali privilegio Regine Johanne secunde in bergameno scripta cum magno pendenti sigillo quod conservat penes magnificus Sindicus fidelissime Civitatis Gallipolis per me Notarium Scipionem Fersinum Civitatis Alexani et facta collazione concordat salva semper meliori, et ad fidem ego notarius qui supra a Magnifico Sindico requisitus hic me subscrispsi et meo solito signo quo in publicis signavi -Segue segno del tabellionato.*

1**437**, 6 marzo, **Cefalonia**

Pastore n.19, ASL, f.17-8, BCG, f. 45-8 I

Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.187, Micetti, f. 243r.-245r.*

Regesto:

Alfonso I d'Aragona, su istanza di Giovanni Antonio del Balzo Orsini, rimette una parte delle collette cui è tenuta l'Università

(In fine) *Exstracta et collactionata cum originali privilegio quod conservatur penes Magnificum Sindicum Civitatis fidelissime Gallipolis concordat meliori semper et ad fidem requisitus a dicto magnifico Sindico ego notarius Scipio Fersinus Civitatis Alexani me subscripsi, et solito signo signavi [segue segno del tabellionato]*

1463, 10 dicembre, **Lecce**

Pastore n. 20, ASL, f.23-6, BCG, f. 57-71 I

Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.190, Micetti, f. *249r.-250r.*

* Ampio sunto

Edizioni: *G. Papuli in Studi di storia pugliese in onore di Nicola Vacca, 1971, pp. 450-456; Edizione: D'Elia (1), pp.185-187 (parziale)*

Regesto:

Re Ferdinando concede all'Università i capitoli richiesti: per la conferma dei precedenti privilegi, specialmente della riduzione delle collette; per l'esenzione dalle stesse per un quinquennio, onde sollevarsi dalla povertà in cui l'ha ridotta il principe di Taranto; per la conferma delle donazioni fatte ai cittadini dallo stesso principe; per la restituzione alla chiesa madre di Gallipoli dei beni usurpati da Giachetto Mengalabeto e, dopo il tradimento di quello, devoluti alla Regia Corte; per la conferma a Cola Scaglione dei casali di Cigliano, Castiglione e Depressa e dell'ufficio di protontino concessogli dal principe di Taranto; per la remissione dei delitti fin

qui commessi; per la distinzione delle persone nelle cariche di capitano e castellano. Ancora, perché la città sia tenuta sempre nel demanio regio ed i suoi cittadini non siano costretti alle galee; per la conferma della libera estrazione di quindici tomoli di legumi concessa ad ogni marinaio di Gallipoli dal principe di Taranto; per l'incremento della popolazione cittadina; per la remissione dei conti ai detentori di uffici di Corte per il passato; perché la quota di sale che spetta alla città sia versata a culmo, secondo la misura di Gallipoli; perché ogni cittadino possa tenere e macellare una bestia senza pagar scannaggio; perché l'ufficio di capitano e castellano non sia venduto, ma concesso annualmente; perché la giustizia criminale e civile sia amministrata dal capitano e non da regi algonzini; per la franchigia doganale nel commercio dei gallipolitani nel Regno

(In fine) *Presens copia Privilegii extracta a suo originali in carta bergamena scripti magno pendenti sigillo, quod conservatur penes magnificum sindicum fidelissime civitatis Gallipolis itaque facta collatione concordat salva semper meliori, etc..Et ad fidem ego notarius Scipio Fersinus civitatis Alexani a predicto magnifico sindico requisitus hic me subscripsi et meo solito signo, quo in publicis utor, signavi.*

1464, 3 agosto, **Pescocostanzo**
Pastore n. 21, ASL, f. 56-6t., BCG, f.155-7 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.196, Micetti, f. *250v.*
* Notizia
Edizioni: *Paone,, p.150*

Regesto:
Re Ferdinando ordina al principe di Bisignano e agli altri baroni e città del Regno di lasciare ai gallipolitani liberamente estrarre la quantità di frumento necessaria dopo 1 invasione dei bruchi che hanno distrutto il loro raccolto
(in fine) *Collationata cum originali concordat meliori etc. Et ad fidem ego notarius Scipio Fersinis civitatis Alexanii a magnifico sindico fidelissime civitatis Gallipolis requisitus me subscripsi et signum apposui.*

1470, 14 luglio, **Napoli**
Pastore n. 22, ASL, f.19-20, BCG, f. 49-52 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.197, Micetti, f. *251*
Edizioni: *Paone,, p.151*
* Notizia

Regesto:
Re Ferdinando conferma un capitolo del 9 luglio perché i marinai e naviganti di Gallipoli possano liberamente estrarre ogni anno quindici tomoli di fave o altri legumi per ciascuno senza pagamento di tratta, come già concesso ai marinai di Otranto

(In fine) *Presentem copiam a suo originali sistente penes magnificum sindicum fidelissime civitatis Gallipolis exemplavi ego notario Scipio Fersinus civitatis Alexanii requisitus a predicto magnifico sindico et me subscripsi et proprio solitoque sigillo roboravi, salva semper meliori collatione.*

1475, 16 agosto, **Napoli**
Pastore n.23, ASL, f.27-8t., BCG, f. 73-79 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.199, Micetti, f. *251r.*
* Notizia

Regesto:
Re Ferdinando approva le misure proposte dall'Università pei dazi sul grano e su molti generi prodotti o consumati in Gallipoli e suo feudo, sui fitti delle case, barche e botteghe

1482, 21 ottobre, **Napoli**
Pastore n. 24, ASL, f. 67-7t., BCG, f.185-86 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 203, Micetti, f. *252r.*
Edizioni: *Paone,, p.153*
* Notizia e breve sunto dei capitoli sotto la data del 21.9.1482

Regesto:
Re Ferdinando, su richiesta dell'arrendatore della gabella delle cinque grana per oncia, precisa che le franchigie godute dai liparoti, tarentini ed altri riguardano solo i diritti della Regia Corte e non quelli dell'Università che ha, invece, pieno diritto di esigerli come da tutti gli altri

(In fine) *Presens copia extracta estitit a quadam fideli copia dicte littere regie regis Ferdinadi que conservatur in archivio scripturarum magnifice universitatis civitatis Gallipolis per nagnificum Franciscum Antonium Zacheum eiusdem civitatis dictarum scripturarum conservatorem electum ut dixit per dictam magnificam universitatem et fatta collatione per me notarium Joannem Petrum de Metrium eiusdem civitatis concordat etc. salva semper etc. et. ad fidem requisitus hic me subscripsi et meo solito signo quo in pubblicis utor signavi.*

1483, 17 novembre. **Brindisi**
Pastore n. 25. ASL, f. 80-1, BCG, f. 219-23 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 204*
Edizioni: *Paone,, p.154*

Regesto:
Federico d'Aragona, principe di Squillace e luogotenente generale, giusta lettera di re Ferdinando (1483, novembre 3, Foggia), ordina il rispetto dei capitoli concessi all'Università: per il libero acquisto del grano nell'attuale penuria cittadina e per l'aumento di due gabelle a vantaggio delle fortificazioni

1484 4 marzo **Napoli**
Pastore n. 26. ASL, f. 72-5. BCG, f.195-203 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 206*
Edizioni: *Paone,, p.155*

Regesto:
La Sommaria rende esecutivo un privilegio di re Ferdinando (1484, febbraio 25, Napoli) con cui si approvano alcuni capitoli richiesti dall'Università: perché, nel

commercio dell'olio, si usino misure di creta e non di rame, come già sentenziato dal Sacro Regio Consiglio di Lecce; perché si possa aumentare la gabella delle cinque grana per oncia per le fortificazioni cittadine; perché si confermi il privilegio dei gallipolitani che qualunque loro causa sia decisa dal capitano o dal Sacro Regio Consiglio di Lecce e non da altro tribunale, come di recente è avvenuto nella controversia tra l'Università e Luigi Stella, arrendatore genovese

(In fine) *Extracta est presens copia a suis originalibus actis vertentibus in regia Camera inter magnificos don Carolum Brancatium et alios neapolitanos et universitatem et homines civitatis Gallipolis super immunitate qua gaudere pretendant pro oleis extractis et extrahendis per estra regnum tamquam cives neapolitani et alios vero in actis quibus conservantur in Regia Camera penes infrascriptum actitantem cum quibus facta collatione per me Ioannem Hieronimum benenatum ordinarium scribam Regiae Camerae predictae concordat meliori in omnibus semper salva et in fidem infrascriptus nagnificus magister actorum dictae Regiae Camerae hic se subscripsit sigillumque consuetum apposuit. Datum Neapoli die 3 mensis novembris 1590 De Curtis pro magistro actorum.Locus sigilli Prostinu benenatus.*

Extracta est presens copia privilegiorum regis Ferdinandi a quadam fideli copia dictorum privilegiorum in carta bambacigna existenti que conservatur in archivio scripturarum magnifice universitatis civitatis Gallipolis per magnificum Franciscum Antonium Zacheum eiusdem civitatis dictarum scripturarum conservatorem electum ut dixitur per dictam magnificam universitatem et facta collatione per me notarium Ioannem Petrum Demetrium eiusdem civitatis concordat etc.Salva semper etc. et ad fidem requisitus hic me subscripsi et meo solito signo quo in publicis utor signavi.

1484, 5 settembre, **Lecce**
Pastore n. 27, ASL, f.122, BCG, f.1-2
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. *260v.-261r., Roccio, p. 198, Occhilupo, f.17v.*
* Con data 14.9.1484.
Edizioni: *Barletta, p.196; Massa, p.156 (dal Micetti)*

Regesto:
Re Ferdinando annunzia all'Università l'invio dei cento ducati che essa ha chiesto fino all'entrata degli oli mosti, dovendo restituire al provveditore quelli da lui ricevuti dopo l'espugnazione della città per rimediare alle sue necessità

1484, 3 dicembre, **Napoli**
Pastore n. 28, ASL, f.122t., BCG, f. 2-3
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. *260v-261r., Roccio, p.199, Occhilupo, f.*17v.*
Edizioni: *Barletta, p.197; Ravenna, p.*231-232; Massa, p.*161(dal Micetti)*
* Con data 3.10.1484.

Regesto:
Re Ferdinando rincuora i gallipolitani per le tristi loro condizioni presenti, promettendo l'esenzione da ogni pagamento ed altre provvidenze in loro favore
1**484**, 9 dicembre, **Napoli**
Pastore n. 29, ASL, f. 38-42t., BCG, f.109-121 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.210, Micetti, f. *261r.-262r.*
* Ampio sunto

Edizioni: *Barletta, p. 197; Massa, pp.164-170 da Archivio Storico Italiano, serie IV, vol. XVI*

Regesto:
Re Ferdinando, per compensare l'Università dei gravissimi danni subìti nel mese di maggio dell'anno precedente ad opera di un'armata veneziana di settemila uomini, le concede quanto essa chiede: per la provvista di artiglieria; l'esenzione da tutti i pagamenti fiscali; libero commercio in tutto il Regno; l'estensione della cittadinanza con tutti i privilegi annessi a quanti vogliano ripopolare la città; la ricostituzione di certi dazi a favore dell'Università e la remissione dello scannaggio. Approva, inoltre, che i proventi dell'estrazione dell'olio restino all'Università; che la diocesi di Nardò ritorni al vescovo di Gallipoli; il diritto per ogni gallipolitano di estrarre liberamente venticinque tomoli di legumi l'anno; la libera introduzione di vettovaglie, eccetto il vino; che nessun cittadino sia imprigionato nei castello se non per omicidio o per delitto ·di lesa maestà; che si godano le franchigie durante i due panieri annuali e il mercato settimanale del ·martedì; che spetti all'Università l'elezione annuale di sindaci, mastri giurati e tutti gli altri ufficiali cittadini; che sia libero il pascolo nelle Puzzariche; che, infine, si obblighino gli uomini dei casali vicini ad andare a popolare Gallipoli.

(In fine) Presens copia extracta exitit a suo originali privilegio regis Ferdinandi in carta bergamena, scripto cum magno pendenti sigillo quod conservatur penes magnificum sindicum fidelissime civitatis Gallipolis et facta collatione per me Notarium Scipionem Fersinum civitatis Alexani concordat, salva semper majori etc. Unde ad fidem, a publico magnifico sindico requisitus, hic me subscripsi et meo signo, quo in publicis utor, signavi.

1485, 26 aprile, **Napoli**
Pastore n.30, ASL, f.112-4, BCG, f. 319-26 I
Edizioni: *Barletta, pp203-5; D'Elia, (2) pp.30-31(Parziale)*

Regesto:
Re Ferdinando comunica a Federico principe di Taranto che ha accolto le richieste dei gallipolitani: perché il frutto dell'estrazione dell'olio resti all'Università, nonostante il vescovo pretenda la decima su di esso; perché lo stesso vescovo attenda alla volontà di Stefano Grassa testatore e curi l'ospedale che versa in pessime condizioni e perché i gallipolitani possano far rappresaglie contro i loro debitori

1485, 15 maggio, **Lecce**
Pastore n.31, ASL, f.131t., BCG, f.31
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.222, Micetti, f.264v.-265r., Roccio, p.199, Occhilupo, f.18r.*
Edizioni: *Barletta p.238; Massa, p.174(dal Micetti)*

Regesto:
Il principe Federico, luogotenente generale del Regno, ordina ai governatore di Gallipoli di lasciare ai gallipolitani il denaro dell'estrazione dell'olio, giusta il privilegio loro concesso dal sovrano

1485, 20 ottobre, **Francavilla**
Pastore n.32, ASL, f.122t.-3, BCG, f.3-4
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 222, Micetti, f. 265, Roccio, p. 199, Occhilupo, f.18v.*
Edizioni: *Barletta p. 205; D'Elia (2) pp.32-33*

Regesto:
Il principe Federico comunica di essere stato investito da re Ferdinando dei principato di Taranto e della contea di Lecce e, tra l'altro, della città di Gallipoli con tutte le ragioni e regalìe ad essa spettanti. Iacomo Rocco è incaricato della consegna delle terre e di far prestare il giuramento di assicurazione

1485, 25 ottobre, **Lecce**
Pastore n. 33, ASL, f. 83t., BCG, f. 229-30 I
Edizioni: *Barletta p.206.*

Regesto:
Il principe Federico conferma tutti i privilegi e le immunità concessi dal sovrano all'Università
1485, 26 novembre, **Lecce**
Pastore n. 34, ASL, f.123-3t., BCG, f. 4-5
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 268, Occhilupo, f.18v.*

Regesto:
Antonio Guidano e Luigi Paladini, comunicando la detenzione del principe Federico in Salerno, raccomandano la fedeltà al sovrano

1485, 30 novembre, **Lecce**
Pastore n. 35, ASL, f.123t., BCG, f. 5-6
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 269r., Occhilupo, f.19r.*

Regesto:
Antonio Guidano comunica la liberazione del principe di Taranto e il prossimo ritorno di quello nella provincia

1485, 15 dicembre, **Napoli**
Pastore n. 36, ASL, f.124, BCG, f. 6-7
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 269v., Roccio, p. 200, Occhilupo, f.19v.*
Regesto:
Il principe Federico comunica la sua fuga dalla prigionia in cui principi e baroni ribelli lo tenevano in Salerno ed il prossimo suo ritorno

1486, 15 ottobre, **Taranto**
Pastore n. 37, ASL, f.124-4t., BCG, f. 7-9
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. *271r.-272r., Roccio, p. 200, Occhilupo, f. 20r.*
*Ma con data 18.10.1486

Regesto:
Il principe Federico ordina al portolano di Basilicata e al governatore di Gallipoli di permettere anche per il presente anno ai gallipolitani, nonostante ogni contraria disposizione, di estrarre dal porto venticinque tomoli di legumi ciascuno, con esenzione da ogni pagamento

1486, 8 novembre, **Lecce**
Pastore n. 38, ASL, f. 70-1. BCG, f.191-4 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 223*
Edizioni: *Barletta pp.206-8; D'Elia (2) pp.33-4*

Regesto:
Il principe Federico ordina agli ufficiali regi l'osservanza delle lettere di re Ferdinando (1482, ottobre 21, Napoli) che, su richiesta del mercante genovese Luigi Stella che l'ha acquistata, precisa esser la gabella delle cinque grana a oncia sulle mercanzie in Gallipoli dovuta anche da liparoti, tarentini e altri che la rifiutano in forza dei loro privilegi

(In fine) *Presens copia estitit a sua originali littera et patente, in carta bambacina scripta que conservatur in Archivio scipturarum magnifice Universitatis Civitatis Gallipolis, per magnificum Franciscum Antonium Zacheum, eiusdem civitatis dittarum scripturarum conservatorem electum, ut dixitur, per dictam magnificam Universitatem et, fatta collatione, per me notarium Johannem Petrum demetrius eiusdem civitatis concordat etc., salva semper etc. Et, ad fidem requisitus, hic me subscripsi et meo solito signo, quo in publicis utor, signavi.*

1486, 10 novembre, **Lecce**
Pastore n. 39, ASL, f. 83 e 85-6, BCG, f. 229 e 235-8 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 224*
Edizioni: *Barletta, p. 236; D'Elia (2), pp.35-36.*

Regesto:
Il principe Federico conferma quanto concesso da suo padre, che cioè, a ripopolare la città, i gallipolitani possano prendere per cittadini, con le loro stesse franchigie, uomini delle terre demaniali e baronali

1487, 2 Aprile, **Lecce**
Pastore n. 42, ASL f.186, BCG f.185-6*
** (Con data 2 settembre)*
Originale: *Castello 90*
Nota: Nella trascrizione autenticata dal notaio A. Calò la data è quella del 2.4.1487 confermata dalla lettera a Diomede Longo de Tana del 6.4.1487 con la quale il Carafa ribadisce l'ordine impartito in precedenza. Cfr. le due trascrizioni originali autenticate in: *Cause col regio Castello c. 90.*

Regesto:
Berlingerio Carafa sollecita, in nome del Principe di Taranto, il Castellano di Gallipoli a far pagare ai suoi soldati il dazio del pesce e della carne così come dovuto dagli altri cittadini.

Copia utrius littere vice Princeps Tarenti
Foris= Magnifico viro Andrea Longo de Tana castellano Castelli civitatis nostre Gallipolis nobis di[lecto] fratris vero. =
Intus vero. Princeps Tarenti Locumtenens Generalis etc. Andrea, per altre ve avemo scripto dovessivo providere, che li compagni de questo castello pagheno lo dazio de la carne, et del pesce in questa città de Gallipoli secondo la nostra ordinatione, et marevegliamone, che fi adesso non haveti proveduto, et ordinato, del che gravandose la università de Gallipoli, ve avemo voluto fare la presente, quale volemo sia ultima, et ve dicemo, et ordinamo debiate omnimodo fare, che dicti compagni paghino li datii prelibati. Altramenti non fandolo vui, ce provederemo nui con vostro interesse, la presente restituendo al presentante.
Datum in Civitate (nostra) Litii ex provisione consilii ij Aprelis McccLxxxvij= Beringerius Carrafa vicepr(inceps) /Lojsius de Paladiniis. Antonius Guidanus/ Vidit Collaterali Prin.

1487, 14 agosto, **Napoli**
Pastore n. 40, ASL, f.103-4, BCG, f. 289-92 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 227*
Edizioni: *Barletta, p. 208-209*

Regesto:
Re Ferdinando concede ·ai gallipolitani alcuni capitoli: perché, a condizioni che non ne vendano ad altri, non debbano pagare per sale prodotto per uso proprio; perché, in caso di necessità, possano prendere soldati dai luoghi vicini, in particolare da Nardò, Galatone, Seclì, Aradeo, Parabita, Matino, Casarano, Casaranello, Taurisano, Taviano, Racale, Felline e A1liste e perché godano indisturbati i loro privilegi

1487, 26 agosto, **Napoli**
Pastore n. 41, ASL, f. 81t.-2t. ?, BCG, f. 225-29 I

Regesto:
Lettere esecutorie della Sommaria pel privilegio precedente

1487, 19 settembre, **Napoli**
Pastore n. 43, ASL, f.124t.-5, BCG, f. 9
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 229a, Micetti, f. 272r., Roccio, p. 200, Occhilupo, f. 202r.*
Edizioni: *Barletta, p.210*
Regesto:
Re Ferdinando comunica all'Università di aver disposto, come da sua richiesta, che l'ufficio di Salice e Guagnano sia riservato, pel presente anno, ad un gallipolitano eletto dall'Università

1487, 2 ottobre, **Lecce**
Pastore n.44, ASL, f. 125, BCG, f.9-10

Regesto:
Antonio Guidano comunica al governatore e ai cittadini la presa di Granada e dispone che si facciano i dovuti festeggiamenti

1488, 7 ottobre, **Lecce**
Pastore n. 45, ASL, f.125-5t., BCG, f.10-11
Edizioni: *Barletta pp.239-40*

Regesto:
Si ordina al credenziere della dogana di Taranto di riconoscere a Giovanni Lanza cittadino di Gallipoli 1'esenzione dal dazio per le sue mercanzie, giusta i privilegi goduti dai gallipolitani

1488, 12 novembre, **Lecce**
Pastore n. 46, ASL, f. 68-9, BCG, f.187-90 I
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. *270v.*
Edizioni: *Barletta, pp. 210-212*
* Notizia

Regesto:
Il Sacro Regio Provincial Consiglio ordina l'osservanza del privilegio (1482, 21 ottobre, vedi .doc. n. 38) di re Ferdinando che, su richiesta di Luigi Stella mercante genovese, ha precisato essere il pagamento della gabella delle cinque grana dovuto anche da liparoti, tarentini ed altri, nonostante i loro privilegi

(In fine) Presens copia extracta estitit a quadam originali provisione Sacri Consilii que conservatur in Archivio scripturarum magnifice Universitatis civitatis Gallipolis, per magnificum Franciscum Antonium Zacheum, eiusdem civitatis dictarum scripturarum conservatorem electum, ut dixitur, per dictam magnificam Universitatem et, facta collatione per me notarium Ioannem Petrum Demetrium dicte civitatis, concordat etc., salva semper etc.. Et, ad fidem requisitus, hic me subscripsi et meo solito signo, quo in publicis utor, signavi.

1488, 17 novembre, **Foggia**
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f.272v.-273v., Roccio, p. 200, Occhilupo, f. 20v.*
Edizioni: *DElia, p. (3),(9)*

Regesto:
Re Ferdinando I annuncia alla città il concluso matrimonio della nipote Isabella d'Aragona con il Duca di Milano.
Rex Sicilie etc. Nobiles et egregii Viri fideles nostri dilecti. Con la gratia del nostro Signore Iddio havemo deliberato mandare l'Ill.ma nostra nipote D. Isabella de Aragona duchessa di Milano al suo illustre consorte el quale per proprii embasciatori ne ha fatto di questo instanza et aspettiamo intra brevissimi dì lo Ill.mo marchese fratello de ipso Ill.mo duca di Milano sij arrivato con la comitiva da condurre honoratissimamente detta duchessa et nui dal canto nostro havemo fatto l'apparati degni e convenienti per mandarla et receptare et honorare degnamente detto marchese, con la comitiva quale condurrà et però per farne partecipi come meritate et l'affettione nostra verso de nui ricerca delli nostri lieti e prosperi successi et accioche con nui ne pigliate la debita

contentezza e piacere come per la divotione et affettione et amore ne portiate, siamo certi farete, havemo voluto con la presente darvene notitia per universale gaudio vostro, esortandone et incarricandone che vogliate comparire alla celebrità delle nutie et quelle honorare et fare iusta lo solitu et consueto per mezzo delli vostri Sindaci secondo simo certi fariti de optima volontà perchè vederemo delli Sindici de grandissima voglia e pigliaremone grandissima satisfattione di animo, così come simo certissimi che vui universaliter et particulariter pigliarete piacere di questa celebratione e coniuntione nuptiale la quale non potrà essere più a propositu ch'è del stato e della repubblica di questo regno et lu tempu da trovarsi detti Sindici in Napoli è ordinatu alle diece del mese de xbre prossimo venturo. Datum Foggie die 17 novembris 1488. Rex Ferdinandus. Jo: Pont.

1488, 1 dicembre, **Lecce**
Pastore n. 47, ASL, f. 125t.-6, BCG, f.11-12

Regesto:
Il Sacro Regio Provincial Consiglio raccomanda al governatore e sindaco di Gallipoli che l'Università partecipi alle feste che si faranno in onore della duchessa di Milano, figlia del duca di Calabria.

1489, 30 gennaio, **Napoli**
Micetti, f.273v.-274r.
* Notizia privilegio re Ferdinando

"Che quelli di Galatone siano obbligati pagare alla città di Gallipoli tutto il danno fatto nel feudo per il fuoco postovi. Che li nuovi vassalli che vengono ad abitare dentro Gallipoli siano franchi nelli loro casali: Che s'habbiano da osservare inviolabilmente li capitoli della bagliva, anche contro li bovi della regia corte che attualmente stavano servendo alla fabrica delle mura. Che non sia lecito à nessun cittadino ò forestiero d'introdurre vino dentro la città e suo tenimento, nè meno sia ciò lecito al castellano senza espressa licenza della città. Che la città sia obligata ogn'anno d'eliggere due persone ch'abbiano da esser officiali nelli luoghi dove il Re havrà da provedere. Che il Re habbia a pagare alla fabrica della città dodeci onze ogn'anno".

1489, 10 maggio, **Arnone**
Pastore n. 48, ASL, f.126, BCG, f.13-14

Regesto:
Re Ferdinando ordina al giustiziere di Terra d'Otranto ·di non molestare l'Università pel pagamento di un residuo di 307 ducati, godendo essa l'esenzione per dieci anni da tutti i pagamenti fiscali pei danni sofferti per la riconquista di Otranto dai Turchi

1489, Ottobre
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 274r.*
* Notizia privilegio re Ferdinando

"...Che tutti li fuochi soverchi nelli luoghi circonvicini siano forsati a venire ad'habitare, et popolare Gallipoli. Le confirma di nuovo li due officii l'anno da esercitarsi da Gallipolitani eligendi dalla città; et le ratifica il privilegio di poter ogn'anno fare e creare li mastri giurati, et il giudice senza nessun pagamento. Era Sindico in quell'anno Francesco di Notaro Roberto".

1490, 19 maggio, **Ragusa**
Pastore n. 49, ASL, f.126t., BCG, f.14-15
Edizioni: *Barletta p.213; D'Elia (4), (6)*

Regesto:
Il Rettore e il Consiglio di Ragusa chiedono all'Università la restituzione di un carico di sale intercettato nelle acque di Crotone da una trireme di frà -Leonardo Prato.

1492, 6 febbraio, **Foggia**
Pastore n.50, ASL, f.128, BCG, f.18-19
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 229b, Micetti, f. 274v.-275r., Roccio, p. 201, Occhilupo, f. 21r.*
Edizioni: *DElia, p.(5)*

Regesto:
Re Ferdinando dispone che in Gallipoli si facciano processioni e luminarie per festeggiare la conquista di Granada da parte del re di Castiglia

1493, Settembre, **Napoli**
*Micetti, f.*275*
* Notizia privilegio re Ferdinando e ampio sunto.

"Che sia lecito ad'ogni cittadino estraere venticinque tumuli di fave senza nissun pagamento in virtù di tanti altri privileggi concessole. Che sia lecito alli cittadini nel tenimento della città di fare et raccogliere tanto di sale quanto sarà sufficiente per la loro basta. Che l'ebrei cittadini siano franchi d'ogni pagamento, conforme sono franchi l'ebrei della città di Brindisi. Che le prime cause siano sempre della città e che l'appellattione non possi andare fuora della Provincia. Che tutti e singoli privileggi ottenuti dalla città in qualsivoglia tempo et da qualsivoglia Re, si habbino inviolabilmente da osservare, et precise li privileggi concessi da esso medesimo Re ferrante; e che li cittadini di Gallipoli siano franchi in San Pietro in Galatina".
Micetti annota (f.275v.) che questo fu il 14.mo ed ultimo privilegio concesso da re Ferdinando.

1494, 25 gennaio, **Napoli**
Pastore n.51, ASL, f.128-8t, BCG, f.19-20
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 231, Micetti, f. 276, Roccio, p. 201, Occhilupo, f. 21v.*
Edizioni: *Barletta p.213; Ravenna p.240.*

Regesto:
Alfonso II comunica agli abitanti di Gallipoli la morte, in pari data, di suo padre e la sua ascesa al trono, esortandoli a serbarglisi fedeli

1494, 25 marzo, **Palma**
Pastore n.52, ASL, f. 57-8t., BCG, f.159-63 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 231, Micetti, f. *277v.*
* Notizia
Edizioni: *Barletta 214-15; D'Elia (1) pp.188-189*

Regesto:
Re Alfonso conferma allUniversità i privilegi concessi dai suoi predecessori
(In fine) *Presens copia extracta existit a suo originali privilegio quod conservatur penes magnificum sindicum civitatis fidelissime Gallipolis et, facta collatione, concordat, salva semper meliori etc. Et, ad fidem, ego notarius Scipio Fersinus de civitate Alexani, a predicto magnifico sindico requistus, hic me subscripsi et meo solito signo signavi.*

1494, 27 marzo, Napoli
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 233, Micetti, f. 277r.-277v., Roccio, p. *201*
*Ma con data 20.3.1494
Edizioni: *D'Elia (1) p.188*

Regesto:
Lettera di Re Alfonso con cui comunica che i Sindaci della città da lui ricevuti hanno prestato omaggio di fedeltà.

Rex Sicilie etc. Nobiles et egregij Viri Universitas et homines civitatis nostre Gallipolis fideles dilecti. Jamnuntiu de Messer Maistro e Gabriele Calò vostri Sindici sono stati da noi per parte di questa Università et ne hanno prestato fede homaggio come buoni e fedeli vassalli et eseguitu tutto quello li fu per voi commisso et ordinato et ne hanno ben satisfatti et non potevamo persuadere altro da vui per la fedeltà et affettione che ne havete sempre mostrato, pregamove habbiate patienza per adesso se non havemo meglio satisfatto a quello che da vostra parte ne è stato per detti Sindici cercatu, del che è stata buona causa la conditione delli tempi presenti, ma ve possete persuadere che alla tornata facimo tal dimostratione verso vui che meritamente restarete contenti e satisfatti da nui come ricercano li meriti vostri. Datum in castello nostro novo Neapolis 27 martij 1494. Rex Alfonsus. Jo Pont.

1494, 8 ottobre, **Taranto**
*Pastore n. 53, ASL, f.102, BCG, f. *287-8 I*
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 233*
**Ma con data 18.10.1494 ma con intestazione del documento:* Privilegium Regis Alfonsi de anno 1494 die 8ª octobris.
Edizioni: *Barletta, p. 240*

Regesto:
Re Alfonso ordina agli ufficiali regi e delle Università di lasciare ai gallipolitani liberamente acquistare il grano di cui hanno bisogno, in qualunque parte del Regno, pagando però il prezzo e i diritti alla Regia Corte, secondo il solito

1494, 9 ottobre, **Terracina**
Pastore n. 54, ASL, f.180, BCG, f.169-70
Documento originale: *Immissione e compre de grani. Esenzione de' Sali. Loro privilegi f. 28 (Come da annotazione a margine delle trascrizioni)*

Regesto:
Copia delle lettere precedenti, benché con data topica e cronologica diversa
1494, 13 dicembre, **Napoli**
Pastore n. 55, ASL, f.128t., BCG, f. 20-21

Regesto:
Re Alfonso ordina al percettore regio che, nonostante le proprie gravi difficoltà per conservare il Regno, si soprassieda ·pei gallipolitani all'esazione della terza parte dei due tarì a fuoco che è stata ordinata

1495, 24 gennaio, **Napoli**
Pastore n. 56, ASL, f.126t.-7t., BCG, f.15-18
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 234, Micetti, f. 280v.-282r., Roccio, p. 201, Occhilupo, f. 22r.*
Edizioni: *Barletta 244-45*

Regesto:
Ferdinando II comunica all'Università la rinunzia di suo padre e la propria ascesa al trono, insieme con la decisione di esimere tutti i sudditi dal pagamento straordinario pel sale testè imposto da suo padre e con la promessa di altri favori per l'avvenire

1495, 24 gennaio, **Lecce**
Pastore n. 57, ASL, f.134-5, BCG, f.42-45

Regesto:
Il regio percettore di Terra d'Otranto e Terra di Bari comunica ai suoi numeratori l'ordine di re Federico (1495, gennaio 4, Napoli) per la rapida esazione del pagamento di un tomolo di sale per fuoco, il cui ricavato servirà per le spese di difesa del Regno

1495, 8 febbraio, **Germano (San)**
Pastore n. 58, ASL, f.128t.-9, BCG, f. 21-23
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 236, Micetti, f. 282v.-284r., Roccio, p. 201, Occhilupo, f. 23v.*

Regesto:
Re Ferdinando comunica ai gallipolitani la remissione a tutte le Università del Regno dei residui di pagamenti fiscali dovuti alla Regia Corte e del mezzo tomolo di sale straordinariamente imposto da Ferdinando I suo avo; dispone, inoltre, che i pagamenti fiscali non debbano più eccedere la somma stabilita nel parlamento generale al tempo di Alfonso I

1495, 4 aprile, **Bari**
Pastore n. 59, ASL, f.129t., BCG, f. 23-24
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 244, Micetti, f. 286, Roccio, p. 202, Occhilupo, f. 24r.*
Edizioni: *Barletta, p. 216-217, DElia, (7) p.193*

Regesto:
Isabella, principessa di Altamura, comunica ai gallipolitani il suo desiderio di rifugiarsi nella loro città, giusta l'ordine del principe Federico suo sposo, e chiede il consenso dell'Università.

1495, 13 aprile, **Lipari**
Pastore n. 60, ASL, f.129t.-30t., BCG, f. 24-27
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 238, Micetti, ff. *289r.-291v.; Roccio, p. *202, Occhilupo, f. *25v.-27r.*
Edizioni: *D'Elia (7) pp.*191-1933*
Nota:*Con data18 aprile

Regesto:
Re Ferdinando, comunicando la sua vicina partenza per la Castiglia, rincuora i gallipolitani perché attendano, pazienti, l'imminente aiuto della Lega per la liberazione e restaurazione del Regno

1495, 15 aprile, **Lipari**
Trascrizioni: *Micetti, f. 287v.-289r.; Roccio, p. 202, Occhilupo, f. 24v.-25v.*

Regesto:
Re Ferdinando II rispondendo ad una lettera dell'Universita del 11 aprile informa i Gallipolini dei preparativi per recuperare il Regno e promette ricompense per la fedeltà dimostrata.

Di fuori = Magnificis Viris Universitati et hominibus civitatis Gallipolis, fidelibus nostris dilectissimis.(col sigillo)
Di dentro = Rex Sicilie etc. Magnifici Viri, Universitas et homines civitatis Gallipolis nostri dilectissimi. La lettera vostra delli 11 del presente havemo receputo et havemo visto quanto n'havete scritto, del buon animo ch'avete verso di noi, et lo stato vostro, et licet da voi mai havessimo altra opinione che de fedelissimi per l'esperienze che sene sono viste, niente di meno per questo n'havemo visto adesso, restamo tanto contenti de voi quanto al mondo dire se possa, et speramo à nostro Signore Iddio prestissimo fareve verso voi tale demostratione che tutti li fastidii et dispiaceri ch'averiti passati per servitio

nostro, se converteranno in consolatione et letitia grandissima; noi non ve confermamo altramente ad perseverare in la fedeltà et divozione nostra, perchè vene vedemo tanto disposti et inclinati, che il confortarve saria più superfluo che necessario, solum vi dicemo che vogliate stare di buona voglia, che le cose nostre andaranno con tal favore et prosperità che simu certissimi fra pochi dì haveremo ricuperato tutto quello ch'havemo perduto et con maggior celerità, che non ci l'ha tolto il Re di Francia et perchè sappiate in che termine si trovano le cose nostre, et partecipare del piacer nostro, ve avisamo ch'è conclusa, firmata et pubblicata già la Liga tra la Santità di N.S., li serenissimi Re de Romani et di Castiglia, venetiani, lo Duca di Milano et noi, et tutte le forse loro le converteranno incontinenti in favore et aiuto nostro per riponerne in casa nostra, che lo predetto Re de Romani sene verrà in Italia con grandissimo numero di gente et di arme, il Re di Castiglia romperà con lo Re di Franzia per la via di Navarra de Perpignano et d'Italia, et già ha mandato la commissione in Sicilia, che senza perdere tempo si rompa per la via di calabria, et l'armata, quale è là in Messina, dove noi andiamo di presente, have ordine di fare quanto da noi si sarà dittu; Venetiani romperanno per la banda di Puglia, lo signor Duca di Milano fà armare in Genova con grande pressa per mandare venti quattro galere, et per terra fa grandissimo sforzo di gente d'arme et fanti, et lo simile la Santità di N.S. et tutti frà breve contra Re di Francia, et in Napoli et altri luochi havemo alcune prattiche in modo che havemo certezza di ricuperare molto più presto lo Regno, che non l'havemo perduto, et simu certi che Tarantu et li altri senza spettar altro si voltaranno alla fedeltà nostra; siche per tutte le sopradette cose dovete stare di buon animo et credere fermamente che prestissimo ne vederiti in casa nostra con pace tranquilla et con lo modo, che l'animo già l'havimo, di posser fare omne demostratione di gratitudine à quelli che saranno stati fedeli come sete stati vui; però vogliate per amor nostro per qualche dì, che saranno pochi, perseverare in lo ottimo animo et dispositione, ch'havete, che vene trovariti contentissimi, et siate certi che, se noi non fussimo certissimi di recuperare lo regno con maggior celerità, che non l'havemo perduto, come havemu dittu, noi noi non vorriamo la ruina vostra ma la certezza ch'avimu d'animo tanto della recuperatione predetta, ne induce à confortarvi ad continuare in la devotione et fedeltà verso di noi et lo stato nostro. Havemo visto quanto ne havete scritto del bisogno di questa città di vittovaglie et artigliaria, et ancora di riparare le mura, et ve dicemo che lo più presto poteremo, provederemo al tutto in lo meglio modo che sarà possibile, et sappiate che l'altra fusta dicite haverene mandato li dì passati, non è venuta, che vi haveriamo resposto. Datum in civitate nostra Liparij 15 aprile 1495. Rex Ferdinandus. Chariteus.

1**495**, 27 aprile, **Brindisi**
Trascrizioni: *Micetti, f. 291v.-292v.*
Edizioni: *D'Elia (7) p.198, parzialmente dal Ravenna (pp.250-51) con data 25 aprile giustificandosi che i documenti dell'archivio erano stati trasferiti da Gallipoli.*
Regesto:
L'Università di Brindisi lodando la fedeltà e il coraggio dimostrato dalla città comunica di aver deliberato che i Gallipolini siano annoverati nel numero dei Brindisini.

Foris = Alla fedelissima et magnifica città di Gallipoli nostra unica sorella dilettissima.
Intus = Magnifici et fidelissimi regii Aragonei nostri confratres honorandi communiter.

Per le lettere de vostre signorie et de questi vostri officiali havemo con gran piacere intesa la confirmatione et continuatione de le nove prospere, et speranza indubitata che il nostro serenissimo Re D.Ferdinando in brevi dì con molta soa gloria habia recuperato il suo Regno, la qual cosa per la vostra integrità et fedeltà cederà in vostro sommo honore et utile, il che reputamo commune per haverne incorporate le virtuose vostre operationi nella intima sedia dei vostri cuori. Donde fra vostra Signoria et noi è nata una perpetua et inviolabile fraternità, la quale credemo quella per esserno prudentissima confirmaranno, et con autentichi documenti de la Maestà del signor re nostro per eterna memoria et esemplo de posteri tutti insieme per eterno possa apparere, et noi oggi per publico et universal decreto, et per questa Università deliberato, che Gallipolitani sempre siano honorati et approvati nel nomero de Brundusini, et nui quando a vostre Signorie piacerà ne riputaremo a molta gloria essere similmente da quella acceptati et reputati per suoi cittadini et fratelli, et però quanto è in questa città tutto supplicano vogliano à servire in loro uso et beneficio, come nui confidando in vostra humanità facemo et faremo delle cose vostre a vostre Signorie ne offeremo et raccomandamo. Brundusii xxvii aprilis 1495. Al piacere e vs. s(ervitio) l'Università et huomini della città di Brindisi.

1495, 3 maggio, **Messina**
Pastore n. 61, ASL, f.130t.-1t., BCG, f. 27-30
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 240, Micetti, f. 295v.-297r., Roccio, p. 203, Occhilupo, f. 27r.*
Edizioni: *Barletta pp.241-43; D'Elia (7) pp.194-196*

Regesto:
Re Ferdinando comunica la riconquista di Messina e Tropea ed il prossimo ritorno nel Regno, assicurando l'invio di grano alle fedeli città di Gallipoli e Brindisi

1495,15 maggio, **Brindisi**
Pastore n. 62, ASL, f.132, BCG, f. 31-33
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 294r.-295r., Roccio, p. 203, Occhilupo, f. 28r.*
Edizioni: *Barletta 217-8; D'Elia (7) pp.196-7*

Regesto:
Cesare d'Aragona, luogotenente generale, compiacendosi della fedeltà che, unici nel Regno, i gallipolitani hanno mostrato, comunica i progressi della Lega e la prossima riconquista del Regno

1495, 15 maggio, **Brindisi**
Trascrizione: *Micetti f.293r.-294r.*
Edizioni: *D'Elia (7) p. 198, parzialmente dal Ravenna (pp.250-1) giustificandosi che i documenti dell'archivio erano stati trasferiti da Gallipoli.*

Regesto:
I Brindisini ringraziano i Gallipolini della risposta inviata e augurano che i reciproci decreti di riconoscimento della cittadinanza comune ai cittadini di Gallipoli e di Brindisi vengano ratificati dal re appena recuperato il regno.

Foris = Alla magnifica et fidelissima Aragonea città di Gallipoli, nostra cordialissima et honoranda sorella.
Intus = Cordialissima et honoranda sorella salute. Le vostre lettere non meno gravi, che ornate condite de ogni elegantia, et apollineo nettare sono state da noi unicamente ricepute, et mille volte lette, lasciando à ciascuno nell'animo magior avidità di legerle, et quando fra noi consideramo l'integrità vostra, et rara fede, degna da essere celebrata per esemplo de posteri suo immortal nome, et per la sua fama causa et origine della nostra santa et inviolabile comunione fondata sopra solidi et inconcussi fundamenti, consistenti in quella suavissima armonia, et conformità de volontà, per la quale non solo l'universal mundial machina se regge, e governa, et senza essa saria totalmente dissipata, ma ancora la sedie dell'onnipotente iddio li obtempera. Restamo admirati della carità singolare, che per vostre lettere ne haviti significata in modo che più volte, habbiamo dubitata diffinire, se la vostra benevolenza verso noi è più tosto sororia che materna, et certo ancora, che nui habbiamo à questo immuniti; la esasperantia del vostro amore è stata tanta, che ogni preventione è costretta a cederli, il che si non comprehendissimo farese à nui medesimi ne saria molestissimo, et mancando ogn'altra via di potere à nostro desiderio satisfare in corrispondenza à tante inestimabili offerte, et egregi doni per parte de graditudine ve offeriamo quanto vui una con nui publice, et privatim possiede nel Brundusino, anzi Gallipolitano distrutto, et per confirmatione delli vostri, et nostri decreti quando la Maestà del signor Re nostro sarà, como speramo, in brevi restituita nel suo solio per vui, e per nui se li supplicarà li piazza ratificarli; ne dubitamo conoscendo il nostro fine ficilmente per sua benignità e clementia acconsentire, et interim non mancaremo invigilare, se altro mezzo ci fusse, che la nostra indissolubile coniunctione sia coriciata tutto per stato et servitio del signor Re, et commune gloria. Nui ve scrivemo delli fanti cinquanta arrivati, et oltre nove grandi havemo da venetia, ma perchè lo Ill.mo signor D.Cesare ve ne dona particolare aviso, conoscemo essere più tosto superfluo, che necessario a V. magnifica ne raccomandamo, et offeremo ex intimis precordijs. Gallipolis Brundusij die xv maij 1495. Da V. mag.ca minor sorella l'Università, et huomini della città di Brindesi.

1495, 12 luglio, **San Cataldo**
Pastore n. 63, ASL, f.132-2t., BCG, f. 33
Riferimenti e trascrizioni: *Roccio, p. 203, Occhilupo, f. 28v.*

Regesto:
Il principe Federico, luogotenente generale, comunica ai gallipolitani l'avvenuto ritorno del sovrano in Napoli
1496, 17 febbraio, **Avellino**
Pastore n.64, ASL f.132t.-3, BCG f.34-35 e 37-38 duplicato
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 242*
Edizioni: *D'Elia (7) pp.198-199*

Regesto:
Re Ferdinando comunica ai gallipolitani la capitolazione dei francesi in Castel dell'Ovo e la loro partenza dalla città

1496, 26 febbraio, **Montefuscolo**
Pastore n. 65, ASL, f.133, BCG, f. 35-36 e 37-38 (duplicato)
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 243*
Edizioni: *D'Elia 21 (7) pp.199-200(con data 21.2.1496)*

Regesto:
Re Ferdinando comunica il sopraggiungere dei rinforzi della Lega e l'avvicinarsi della completa vittoria sui nemici

1496, 1 marzo, **Napoli**
Pastore n. 66, ASL, f. 133-3t., BCG, f. 39-41
Edizioni: *D'Elia (7),pp.200-201*

Regesto:
Re Ferdinando comunica la vittoria riportata in Calabria e la riconquista di Cosenza, disponendo feste e luminarie

1496, 10 aprile, **Foggia**
Pastore n. 67, ASL, f.133t.-4, BCG, f. 41-42
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 245, Micetti, f. 300, Roccio, p. 203, Occhilupo, f. 29r.*
Edizioni: *D'Elia (7), p.202*

Regesto:
Re Ferdinando comunica l'ingresso del suo esercito in Foggia e il recupero dii quella Dogana

1496, 7 ottobre, **Napoli**
Pastore n. 68, ASL, f.135-6, BCG, f. 45-48
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 246, Micetti, f. 302v.-304r., Roccio, p. 203, Occhilupo, f. 30r.*
Edizioni: *D'Elia (2) pp.38-39*

Regesto:
Re Federico comunica l'avvenuta morte di re Ferdinando e la sua ascesa al trono, nonché le festose dimostrazioni ricevute dal popolo napoletano

1496, 14 ottobre, **Lecce**
Pastore n. 69, ASL, f.136, BCG, f. 48-49
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 304v.-305r., Roccio, p. 204, Occhilupo, f. 29v.*

Regesto:
La regina Isabella comunica l'ascesa al trono di re Federico, suo sposo, raccomandando di serbargli la consueta fedeltà

1497, 19 maggio, **Napoli**
Pastore n.70, ASL f.3-10 , BCG f.1-27 I

Riferimenti e trascrizioni: *Dolce 248, Micetti *305v.-308v.*
Edizioni: *Barletta pp.219-230; D'Elia (7) pp.203-204(solo capitoli 7 e 18).*
Nota*: Ampio sunto

Regesto:
Re Federico, per compensare la città dei danni sofferti durante l'invasione francese, approva i capitoli sottopostigli: perché si terminino le mura e si forniscano artiglierie; perché la città possa disporre di una quantità necessaria di frumento; per la conferma dei precedenti privilegi e, in particolare, della franchigia dai pagamenti fiscali e doganali e da tutti i sussidi ordinari e straordinari; per la estensione delle franchigie concesse pel mercato settimanale del martedì a quello del venerdì; perché le vicine Università di S. Pietro in Galatina, Galatone, Parabita, Matino, Taviano, Racale, Felline e Alliste siano obbligate al risarcimento dei danni recati al tempo dei francesi e, in specie, alla ricostruzione della chiesa di S. Giusto; pei restauri alla cattedrale; per il libero esercizio dell'jus patronatus nell'assegnazione dei benefici vacanti e l'esclusione, da questi, dei forestieri a vantaggio del clero locale; perché si aggiunga al patrimonio episcopale gallipolitano l'abbazia dello Mito; perché S. M. impetri dal pontefice la restituzione alla diocesi di Gallipoli di quanto le fu sottratto dalla nuova diocesi di Nardò; perché dal monastero di S. Caterina in S. Pietro in Galatina sia restituita una preziosa reliquia di S. Agata. Perché, inoltre, si faciliti l'incremento cittadino, estendendo ai nuovi abitanti le franchigie godute dagli altri; per la remissione di quanto ancora dovuto alla Regia Corte e al magnifico Marco Bregadino di Venezia per forniture di grani e di biscotti; perché quattro uffici ·di capitano e castellano siano annualmente attribuiti a gentiluomini cittadini; per la conferma della gabella delli danni inferendi in difesa delle proprietà cittadine; perché nell'isola di Gallipoli e nelle marine si possa fare, a spese dell'Università, tanto sale quanto le basta, senza pagamento alla Regia Corte; per estendere, infine, le franchigie agli ebrei e nuovi cristiani che vengano ad abitare a Gallipoli e che i suoi cittadini possono andare armati per il regno.

(In fine) *Presens copia extracta exitit a suo originali privilegio regis Federici, in carta bergamina scriptum, cum magno pendenti sigillo. quod comservatur penes magnificum sindicum fidelissime civitatis Gallipolis et, facta collatione per me notarium Scipionem Fersinum civitais Alexani, concordat, salva semper meliori etc. Et, ad fidem, a predicto nagnifico sindico requisitus, me subscripsi et meo solito signo, quo in publicis utor, signavi.*

1497, 8 luglio, **Napoli**
Pastore n. 71, ASL, f.136t., BCG, f. 49-51
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 266, Micetti, f. 308v.-309v., Roccio, p. 204, Occhilupo, f. 31r.*

Regesto:
Re Federico comunica l'investitura del Regno ricevuta dal pontefice e invita due sindaci di Gallipoli a partecipare alla cerimonia dell'incoronazione

1497, 9 settembre, **Napoli**
Pastore n. 72, ASL, f.137, BCG, f. 51

Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 267b, Roccio, p. 204, Occhilupo, f. 31v.*
Edizioni: *Barletta, p. 242*

Regesto:
Re Federico raccomanda al conte di Capurso, Guglielmo Sanseverino, di far osservare il privilegio dei gallipolitani di estrarre liberamente vettovaglie per loro uso

149710 settembre
Napoli
Pastore n. 73, ASL, f.114t.-5, BCG, f. 327-9 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 265*
Edizioni: *Barletta, p. 230-231*

Regesto:
Re Federico ordina a tutti i feudatari e ufficiali del Regno il rispetto dei privilegi concessi ai gallipolitani

1498, 2 marzo, **Pozzuoli**
Pastore n. 74, ASL, f.137-7t, BCG, f. 51-53
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 310r.-311r., Roccio, p. 205, Occhilupo, f. 32r.*
Edizioni: *Barletta, pp. 231-232*

Regesto:
Re Federico, riportando l'ordine impartito al Percettore di T.d'Otranto in data 18.5.1497, *comunica al Consiglio di Terra d'Otranto che ha disposto perché il grano che i gallipolitani ebbero da Marco Bregadino al tempo dell'assedio francese sia pagato al regio percettore e raccomanda perciò di non molestare più i gallipolitani*

1499, 8 aprile, **Napoli**
Pastore n. 75, ASL, f. 137t.-8, BCG, f. 53-54
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 267c, Micetti, f. 311v., Roccio, p. 205, Occhilupo, f. 32v.*

Regesto:
La regina Isabella comunica l'avvenuta nascita, in pari data, di un suo figliolo

1499, 9 novembre, **Napoli**
Pastore n. 76, ASL, f.138-8t., BCG, f. 54-56
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 268, Micetti, f. 312r.-313r., Roccio, p. 205, Occhilupo, f. 33r.*
Edizioni: *Barletta, p. 243*

Regesto:
Re Federico ordina al mastro portolano di Terra d'Otranto e ai doganieri di Gallipoli di lasciare estrarre liberamente dai gallipolitani venticinque tomoli di legumi per ogni capo di famiglia

1501, 25 maggio, **Napoli**
Pastore n. 77, ASL, f.138t., BCG, f. 56-57
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 269, Micetti, f. 313v., Roccio, p. 205, Occhilupo, f. 33v.*

Regesto:
La regina Isabella comunica la nascita, in pari data, di un suo figliolo

1501, 20 luglio, **Taranto**
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti f.317r.-317v, Roccio 206, Occhilupo 34v.-35r.*

Regesto:
Il Duca di Calabria Luogotenente del regno avvisa dell'arrivo in San Cataldo di gente turca inviata in suo aiuto, cui l'Università deve fornire vettovaglie.

Di fuori = Magnificis viris nobilibus, Gubernatori, et hominibus civitatis Gallipolis Regiis Paternis, et regiis fidelibus nostris dilectissimis.(col sigillo)
Di dentro = Dux Calabrie Vicarius Generalis et c. Nobiles, et egregis viri Regii Paterni fideles nostri dilecti. Perchè prestissimo in San Cataldo dismontarà lo magnifico francamusa con parte della gente turche, che vengono à nostro subsidio, ve dicemo, et ordenamo, che di incontinente debiate provedere, et mandarene vittovaglie assai, et ogni altra cosa necessaria, et li recipirete, et accarezzati con ogni bona dimostrattione de accoglienza ve sarà possibile, et subito saranno arrivati ne aviserete volando. De questo non fate altro per quanto havete cara la gratia del ns. Re, et nostra, provedendo che à dicta gente non manchi cosa alcuna in ogni loco capitaranno. Datum in civitate Tarenti die xx mensis julij 1501. Ferrandus. Chrisostomus.(Occhilupo/Micetti)

1501, 24 luglio, **Taranto**
Pastore n. 78, ASL, f.140-40t., BCG, f. 62-63
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 270, Micetti, f. 318r.-319r., Roccio, p. 206, Occhilupo, f. 34r.*
Edizioni: *Barletta 232-3; D'Elia (8), pp.281-2822*

Regesto:
Ferdinando, duca di Calabria e vicario generale, comunica prossimo un arrivo di vettovaglie ai gallipolitani e, in attesa delle artigliene che sono a Trebisacce, dispone che si riparino quelle guaste

1501, 12 agosto, **Ragusa**
Pastore n. 79, ASL, f.180, BCG, f.170
Riferimenti e trascrizioni: *Immissione e compre de grani. Esenzione de' Sali. Loro privilegi f.124 (Per come annotato a margine della trascrizione in BCG)*
Edizione: *D'Elia (4)*

Regesto:
Il Rettore e il Consiglio di Ragusa sollecitano la liberazione delle spezie intercettate dai gallipolitani

1501, 22 agosto, **Taranto**
Pastore n. 80, ASL, f.140, BCG, f. 61-62
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 271g, Micetti, f. 319, Roccio, p. 206, Occhilupo, f. 35r.*
Edizioni: *Barletta 243-4; D'Elia (8) p.283(con data 25 agosto 1501)*

Regesto:
Ferrando, duca di Calabria e vicario generale del Regno, comunica di aver disposto la restituzione del sale da parte degli uomini di Taranto, l'invio in dono di altri sessanta tomoli dalla Regia Corte e il rifornimento del grano necessario ai gallipolitani

1501, 10 ottobre, **Taranto**
Pastore n. 81, ASL, f.139t.-40, BCG, f. 59-61
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 271, Micetti, f. *320v.-321v., Roccio, p. 206, Occhilupo, f. 35r.*
*Ma con data 7.10.1501
Edizioni: *Barletta 233-4; D'Elia (8) pp.284-285*

Regesto:
Ferrando, duca di Calabria, comunica il suo compiacimento per la fedeltà mostrata dai gallipolitani e per la savia risposta data al Gran Capitano

1501, 11 ottobre, **Nola**
Riferimenti e trascrizioni: *Roccio 207, Occhilupo 36r.*

Regesto:
Copia di lettera della Regina Isabella inviata al Duca di Calabria informandolo dell'arrivo in Francia di Re Federico e di come fu ricevuto. Copia di questa lettera venne inviata dal Duca di Calabria alla città di Gallipoli in uno con il doc. 27.10.1501 (Cfr.Pastore n.82)

Illustrissimi et carissimi fili nostri. Per fareve parte de le cose che se intendone quà dela Maestà del re vostro Padre. Per avisi de mercanti et alcuni altri hanno scritto alli parenti loro dela compagnia sua, et ancora per quisto Signori francesi, che lo ratificano, che la Maestà sua desmontao ad Nicza, dove fò bene receputo, et là lo venne a trovare lo Duca de Savoia con tante carezze, quante se pò dire. Dopo se ne andao la volta de marseglia dove arrivao alle xxiij del passato, dove fò receputo honorabilmente, et la Maestà del Signor Re de Francia li fè trovare compagnia grande de molti Signori de quel Regno, che foro circa duomilia cavalli in compagnia, et li mandò duocento cavalli per cavalcare li soij, et vinti cavalli per la persona di sua Maestà; li venne incontro Monsignore dela Valle suo genero con la mogliere vostra soro, et tirando la volta del leone in omne terra bene receputo, et accarezzato, et fattole expese per tutto, lo signore Re de Francia se fè à trovare xvj miglia de quà de leone in una terra, llà li uscì incontro, et scontrandose per lo camino lo signore Re como se accostai desmontao de cavallo, l'altro fè lo simile, lo signore Re approssimandose se le levò la barretta, et fè una riverentia, l'altro fè lo simile, poi continuando la secunda reverentia l'uno

respondendo all'altro, tanto che se arrivaro el signre Re fè la terza reverentia con lo ginocchio in terra, l'altro lo simile, et se abbrazarono molto strettamente el signore Re lacrimando alquanto, lo signore re di Francia lo fè levare, et li disse, che non piangesse, ma che stesse de bona voglia, che ne lo farà tornare contento in casa sua, et che non pò aver fatto meglio, che di essere venuto como ha fatto. Questo facto cavalcorno, et con festa assai se ne andaro alla terra à desmontare. Questo è quanto se ha per avisi de mercanti et gente che scrivono dallà, appresso se intenderà più certezza et particularità, et de tutto serite avisato. Tutti questi signori francesi sono in Napoli, et omne persona fà bono iuditio, che in omne modo la Maestà sua sen le venerà contenta, et non porà mancare, che Nostro Signore Iddio lo conceda. Datum Isole xj Octobris 1501. La vostra madre, che più che la propria vita vi ama. La Regina Isabella. Mattheus.

1501, 27 ottobre, **Taranto**
Pastore n. 82, ASL, f.139-139t., BCG, f. 57-59
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. *321v.-322v., Roccio, p. 207, Occhilupo, f.* 36v.*
*Vi e trascritta anche lettera R.Isabella da Ischia 11.10.1501-f.322v.
Edizioni: *Barletta, p. 234*

Regesto:
Ferrando, duca di Calabria, rincuora i gallipolitani, annunziando la buona accoglienza fatta al sovrano dal re di Francia e promettendo, intanto, di sovvenire ai loro bisogni

1501, 3 novembre, **Taranto**
Pastore n. 83, ASL, f.140t.-1t., BCG, f. 63-65
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 272, Roccio, p. 208, Occhilupo, f. 37v.*
Edizioni: *Barletta, p. 235; DElia, (8) pp.287-288*

Regesto:
Ferrando, duca di Calabria, conforta i gallipolitani pei danni che subiscono da parte del Gran Capitano e promette che vicino è il ritorno del re in Napoli

1501, 17 novembre, **Taranto**
Pastore n. 84, ASL, f.141t.-2, BCG, f. 66-67
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 274, Micetti, f. 326r.-327r., Roccio, p. 208, Occhilupo, f. 38v.*
Edizioni: *Barletta 235-6; D'Elia (8) pp.289.*
Regesto:
Fernando, duca di Calabria, comunica prossimo il ritorno del re in Napoli e le progettate sue nozze con la figlia di re Carlo, nonché quelle di suo fratello Federico con la figlia dcl duca di Borbone

1501, 19 novembre, **Taranto**
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 324r.-225v.*

Regesto:
Ferrando incoraggia e consola i Gallipolini per i danni subìti, li assicura che sta

provvedendo alla provvista di grano della città pur essendogli impedito per via di mare e li informa di aver ricevuto una lettera del re che invia in copia.

Dux Calabrie Vicarius Generalis etc. Magnifici Viri Regii Paterni fideles, Universitas et homines civitatis Gallipolis nostri dilectissimi. La fedeltà e costantia vostra non bisogna per vostre lettere a noi dichiararla perchè nè voi, nè persona che sia ne potrà mai scriver tanto, quanto noi cene persuademo. Del guasto, che l'inimici perseverarono farve credete che habiamo assai dispiacere che delli danni proprii, et di continente havemo mandato uno huomo nostro di autorità à pregare lo Gran Capitano che volesse prohibirlo, etiam che conoscessemo non esser del tutto à nostra dignità, havemo posposto quella al vostro commodo. Non havemo possuto per cosa del mondo redurcelo, che volesse soprasedere, inducendo molte cause, che el muovono, et presertim che habbia inteso alcuni cittadini haver mal parlato. Noi però non intermetteremo far ogni possibile opera, ma perchè li danni delle robbe sono reparabili et senza quelle et anco senza pericoli di persona non si fanno fatti degni di laude et de memoria, ve esortamo à comportare il tutto con quella fortezza di animo che ne scrivete et che ad homeni consueti di simili cose, et di tanto antica et non mai contaminata fedeltà, se convene tenendo per conto che lo N.S. Dio ci farà gratia di prosperità come in sua clemenza et giustitia speramo, ultra l'onorevole corona di fedeltà che portariti, tutti li danni ve saranno restaurati de uno quattro. Circa al fatto delli grani sappiate che notte e dì non pensamo in altro, et si da quà ci fusse modo, non sariamo tardati mandarli, ma per esser l'inimici signori del mare, saria impossibile, havemo bene scritto in quel luoco, dove voi sapete, ultra la vita nostra anco per quell'altra tanto strettamente che più non se havria possuto, et speramo se havrà recapitato. De novo havemo havuto lettera della Maestà del signor Re de la quale ve mandamo copia con la presente, et benche sia assai vecchia, non di meno del tenor di essa se può giudicare le cose nostre haver presto de venire al desiderato esito. Per homeni venuti da Napoli in otto dì havemo nova, quelli signori francesi et signanter lo viceré di Francia homo di grande autorità et che precede à tutti, haver detto con sua bocca publice, che in brevi di lo signor Re nostro tornarà in Napoli con gratia et del Re di Francia et del Re di Spagna, et questo medesimo occultamente s'intende per via del campo, perilche tanto più ve confortamo à stare d'animo lieto, et tener per fermo che presto indenderete tal nova, che ne restarete con allegrezza grande et gloria perpetua, et con ristoro delli danni, et remuneratione delli servitii. Datum in civitate nostra Tarenti 19 novembris 1501. Ferrandus. Crisostomus.

1501, 7 dicembre, **Taranto**
Pastore n. 85, ASL, f. 87-90t., BCG, f. 239-50 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 275, Micetti, f. *329r-330v.*
Nota*: Patti di resa al Gran Capitano e ratifica regia della fine di dicembre 1501 Ampio sunto.Ampio sommario dei capitoli di resa.

Edizioni: *D'Elia (8) pp.293-298*

Regesto:
Il Gran Capitano Consalvo Ferrandes di Cordova, luogotenente generale nel Regno, concede all'Università di Gallipoli testè pervenuta al re di Spagna le grazie richieste: per la remissione di ogni sua colpa; la conferma dei suoi privilegi; la

restituzione del bestiame ed altri beni a essa depredati; perché possa prelevare il grano che è custodito dal regio conservatore; perché non debba ospitare milizie nè avere ufficiale straniero, ma che questo sia regnicolo e distinto dal castellano; siano dilazionati i debiti contratti coi forestieri; il regio doganiere continui le elemosine solite ai PP. Osservanti. Infine, per la conferma dei beni ad Antonello Scaglione e a certa d. Arminia; per la restituzione dei beni tolti da alcuni baroni a cittadini; per la conferma dei loro privilegi ai mastrodatti, alle guardie del sale, ai medici, ai giudici e notai.

1502, 13 gennaio, **Taranto**
Pastore n. 86, ASL, f. 104t.-5, BCG, f. 293-95 I

Regesto:
Il Gran Capitano ordina a tutti i baroni, Università e ufficiali del Regno di lasciare all'Università di Gallipoli liberamente comprare ed estrarre grano e altre vettovaglie per proprio uso

Autenticato in data 16 agosto 1527 in uno con i documenti Pastore n.134, 140, 143 e 146 dal notaio Alfonso Calò.

1502, 1 marzo, **Taranto**
Pastore n. 87, ASL, f.142-2t., BCG, f. 67-69
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 281, Micetti, f. 331v.-332r., Roccio, p.112, Occhilupo, f. 39v.*
Edizioni: *D'Elia (8) p.293*

Regesto:
Il Gran Capitano comunica l'ingresso delle truppe di S. M. Cattolica nella città di Taranto e le buone accoglienze ivi ricevute

1502, 7 ottobre, **Barletta**
Pastore n. 88, ASL, f.142t.-3, BCG, f. 69-70
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 283, Micetti, f. 332r.-333r., Roccio, p.112, Occhilupo, f. 40r.*

Regesto:
Il Gran Capitano Consalvo Ferrandes, duca di Terranova, comunica che, col sopraggiungere dell'esercito spagnolo e dei rinforzi tedeschi, la vittoria è vicina. Contro la Francia, intanto, muovono l'Inghilterra, la Navarra e l'imperatore. Annunzia, infine, la venuta del castellano Ignazio Lopez che provvederà ai loro bisogni

1502, 19 ottobre, **Barletta**
Pastore n. 89, ASL, f.143t.-4, BCG, f. 72-74
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 283c, Micetti, f. 334r.-335r., Roccio, p.113, Occhilupo, f. 40v.*

Regesto:
Il Gran Capitano, duca di Terranova, comunica il proprio compiacimento per avere i gallipolitani respinto l'esercito francese e annunzia l'arrivo dell'esercito spagnuolo in Sicilia ed il prossimo imbarco di quattro mila tedeschi a Trieste e Fiume, nello stesso tempo promettendo che da Taranto Gallipoli potrà presto rifornirsi del grano necessario

1503, 4 settembre, **Castiglione**
Pastore n. 90, ASL, f. 91-5, BCG, f. 251-64 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 284, Micetti, f. *335r.-336r.*
*Ampio sommario dei capitoli concessi ma con data 30.5.1503

Regesto:
Il Gran Capitano, viceré e luogotenente generale, concede allUniversità le grazie richieste: per la provvista di mura ed artiglierie; pel rifornimento di grano ed altre vettovaglie; per l'indennizzo dei danni sofferti; per la remissione del pagamento del grano consumato; per 1'esenzione da ogni pagamento di dogana; pel rispetto dei suoi privilegi e, in particolare, di quello relativo al sale, per cui possono prenderne, a solo prezzo di costo, dalla salina di Casalnuovo; per una dilazione dei pagamenti. Infine, perché abbia capitani e castellani idonei; per l'abolizione di alcune decime concesse a Tiberio de Lesta di Gallipoli e per la remissione delle cause criminali in corso

1503, 6 settembre, **Castiglione**
Pastore n. 91, ASL, f.111-1t., BCG, f. 315-17 I

Regesto:
Il Gran Capitano, duca di Terranova, conferma un capitolo precedentemente concesso per cui i gallipolitani possono, in caso di necessità, prender sale dalla salina di Casalnuovo, pagandolo quanto la Regia Corte.

1504, 5 marzo, **Napoli**
Pastore n. 92, ASL, f.143-3t., BCG, f. 71-72,
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 291, Micetti, f. 336v.-337v., Roccio, p.113, Occhilupo, f. 41v.*
Regesto:
Il Gran Capitano comunica che, essendo conclusa una tregua col re di Francia dopo la riconquista di Gaeta ed espulsione dei francesi dal Regno, si terrà prossimamente un parlamento generale per conoscere i bisogni dei baroni e delle Università

1504, 8 maggio, **Napoli**
Micetti, f. 337v., Roccio, p.113, Occhilupo, f. 42v.

Regesto:
Il Duca di Terranova Luogotenente generale informa i reali di Spagna della fedeltà dimostrata dai Gallipolitani e li raccomanda.

Di fuori= A los muy altos, muy catolicos y muj poderosos Principes el Rey y Reina de Spanna y de Sicilia citra, et ultra faro, de hierusalem etc. nostros Sennores.
Di dentro = Muy altos, muy catholicos y muy poderosos principes Rey y Reyna nostros sennores. La ciudad de Galipoli desde la primera hora que alzò las banderas reales de V.M. hà estado con su fedelidad y obedienci,a y hà servido en las necessitates desta gherra passada con mucha voluntad y deseo de vuestro servicio posponiendo los trabajos y dannos que ala guerra fan passado como buenos servitores y porque agora enbians sus Sindicos à besar las reales manos de V.M.d y regraciarlas dela merced que Dios les ha fecho, e nel dominio de V. Maestades, supplico à V. Alt. los mande oyr y aver racomandatos en lo que suplicaren a Vostras Maestades cuija vida y reales personas y estado nostro Senor guarde y accrecienta bien aventuaradamente. De Napoles viij de mayo 1504 de V.M.... *(quel che siegue della sopradetta lettera nel fine è d'un carattere che non si sente; ma la firma dice.* El Duque de Terra nova). (Micetti-Occhilipo)

1504, 27 novembre, **Marina del Campo**
Pastore n. 93, ASL, f.144-4t., BCG, f. 74-77

Regesto:
Ferdinando il Cattolico annunzia la morte di sua moglie regina Isabella che nel suo testamento gli ha lasciato il governo della Castiglia, di Leon e Granada in nome della figlia Giovanna; il Gran Capitano amministrerà i domini italiani col titolo di luogotenente

1**505**, 6 gennaio, **Napoli**
Pastore n. 94, ASL, f.144t.-5, BCG, f. 77-78
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 292*

Regesto:
Il Gran Capitano comunica la morte della regina di Spagna e dispone per la nuova intitolazione dei contratti e provisioni

1**505**, 8 settembre, **Valladolid**
Pastore n. 95, ASL, f.145, BCG, f. 78
Regesto:
Ferdinando il Cattolico comunica di aver richiamato per certi negozi il viceré conte di Ripacorsa, sostituendolo qui con Raimondo di Cardona, già viceré nel Regno di Sicilia

1**506**, 23 gennaio, **Napoli**
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 293c, Micetti, f. 338v-339r.., Roccio, p.115, Occhilupo, f. 44r.*

Regesto:
Il duca di Terranova Consalvo di Cordova, Luogotenente generale annuncia la sua partenza per la Spagna lasciando il governo nelle mani del Marchese della Padula.

Di fuori = Magnificis et nobilibus Viris Gubernatori Universitati, et hominibus civitatis Gallipolis Regiis fidelibus dilectis, nobis carissimi.(col sigillo)
Di dentro = Magnifici, nobilesque Viri Regii fideles dilecti. Havendo noi havuti ordini del catholico Re nostro Signore de conferirne in hispagna al suo regal conspectu per cose importanti al suo servitio, et concernente el quieto e pacifico vivere perpetuo stabilimento, et universal beneficio di questo Regno, per poi ritornare de continente, lassamo in loco nostro regente lo offitio de Locotenente generale in questo regno lo illustre D.Antonio de Cardona Marchese della Padula sino al nostro ritorno, lo quale con gratia de N.S. Dio sarà multo presto, però ve ne damo notizia con attendere à stare di bona voglia, et attendere à quello sia servitio et statu de dicta Maestà, et in tutte occurrentie haverite recurso al prefato marchese, reputandolo et obedendolo como alla persona propria de dicta Maestà, et exequendo quanto per ipso in nome de quella ve sarà ordinato. Datum Neapoli xxiij januarii 1506. Consalvo Ferrandes de Cordoua Duca de xessa. Ber(nardi)nus Bernardus Sec(retarius). (Occhilupo e Micetti)
(Consalvo partì da Napoli l'11.6.1507 e non vi fece più ritorno. Cfr. Coniglio, p.12)

1506, 16 febbraio, **Napoli**
Pastore n. 96, ASL, f.145-5t., BCG, f. 78-79

Regesto:
Il Gran Capitano ordina che si esegua una provisione di re Federico d'Aragona per costringere il vescovo di Gallipoli a provvedere la cattedrale dei libri, vesti ed altri ornamenti di cui manca

1506, 7 settembre, **Lecce**
Pastore n. 97, ASL, f.145t.-6, BCG, f. 80-81

Regesto:
Il Sacro Regio Provincial Consiglio chiede il concorso dei gallipolitani nelle spese per la fabbrica delle mura della città computato, per un carlino a fuoco, in ventinove ducati.

1506, 11 ottobre, **Napoli**
Pastore n. 98, ASL, f.146t., BCG, f. 81
Regesto:
Il marchese della Padula, comunica che, nonostante la nuova della morte di Filippo di Castiglia suo genero, S. M. Cattolica si affretta da Portofino a raggiungere questo Regno

1507, 23 febbraio, **Napoli**
Pastore n. 99, ASL, f. 43-7, BCG, f.123-33
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 293, Micetti, f. *339r.-340v.*
*Ampio sommario dei capitoli concessi.

Regesto:
Ferdinando il Cattolico concede allUniversità, per la fedeltà mostrata nell'invasione di Carlo VIII e nell'ultima invasione francese, le grazie richieste: per la prov-

vista di artiglieria; per la conferma dei precedenti privilegi, in particolare di quelli a favore dei Francescani mendicanti; per l'elezione annuale del capitano e per la sua soggezione a sindacato; per facilitare il ripopolamento della città; perché gli ebrei cittadini godano le franchigie concesse a quelli di Brindisi e per la remissione dei delitti finora concessi

1507, 26 febbraio, **Napoli**
Pastore n. 100, ASL, f.146t.-47, BCG, f. 82-83

Regesto:
Ferdinando il Cattolico ordina al governatore di Gallipoli che si continui a trattenere, come già fatto finora in esecuzione di ordine di re Federico, una parte delle entrate dcl vescovo, per adempiere in sua vece ai lavori necessari di riparazione del vescovado

1507, 26 marzo, **Lecce**
Pastore n. 101, ASL, f.147-7t., BCG, f. 83

Regesto:
Il Sacro Regio Consiglio Provinciale convoca in Lecce l'arciprete, il primicerio e il decano della cattedrale di Gallipoli per necessarie comunicazioni

1507, 26 marzo, **Lecce**
Pastore n.102, ASL, f.147t.-8, BCG, f. 83-85

Regesto:
Il Sacro Regio Consiglio Provinciale ordina al clero gallipolitano di usare le vesti ed ornamenti acquistati per esso dal governatore e al cui uso essi sono così renitenti

1**507** 29 marzo **Lecce**
Pastore n.103, ASL, f.148-9, BCG, f. 85-87
Regesto:
Il Sacro Regio Consiglio Provinciale ordina al clero gallipolitano di usare le vesti e ornamenti che, d'ordine di S. M. Cattolica, il governatore ha acquistato con gli introiti del vescovo e di tenere nella sacrestia della cattedrale l'archivio per conservarvi queste ed altre cose

1507, 30 marzo, **Lecce**
BCG, f. 87

Regesto:
Compaiono nel Sacro Provincial Consiglio il Vicario il Presbitero con i canonici e beneficiati della Cattedrale di Gallipoli per ricevere la provisione del 29.3.1507.

1507, 14 maggio, **Napoli**
*Pastore n.104, ASL, f.149t., BCG, f. 88**

*Ma con data 9 maggio

Regesto:
Ferdinando il Cattolico ordina al percettore di Terra d'Otranto non solo di non più esigere dall'Università i cinque carlini per fuoco imposti dal duca di Terranova, ma anzi di restituire quanto già pagato

1507, 2 agosto, **Napoli**
Pastore n.105, ASL, f.150-0t., BCG, f. 88-90

Regesto:
Il Sacro Regio Consiglio Provinciale esorta il vicario e clero della cattedrale a ricevere le robe comprate dal governatore a Venezia con le entrate sequestrate al vescovo e a lasciare riparare la chiesa

1507
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. *108r.-108v.*
*Dovrebbe essere datato successivamente all'11.6.1507 data della partenza di Consalvo de Cordova da Napoli.

Regesto:
Il viceré ordina al Vicario del Vescovo di Gallipoli di non compiere alcun atto contro i cittadini in conseguenza di una Bolla di interdetto affissa sulla porta della Cattedrale che dichiara ipso jure nulla ed inefficace perché priva di approvazione regia

R(everendo) in Christo Padre. Per parte delli nobili cittadini di Gallipoli c'e stata presentata certa copia d'una bolla apostolica affissa sopra la porta della cattedrale ecclesia della città di Gallipoli, la quale è stata impetrata subrettitiamente in grandissimo disserviggio delle cattoliche Maestà, e non ostante che la predetta bolla sia nulla ipso jure, et de nulla efficatia, hanno appellato de ditta bulla quatenus de facto processit ad sedem apostolicam, seu ad alium judicem competentem, et certamente credemo che lo predetto episcopo non passarà senza punitione, secondo che videriti con lo tempo; però vi pregamo, et astringemo per parte della cattolica Maestà, che in vigore delle predette bolle non vogliate procedere ad niuno acto maxime ad declarationem contra li predetti cittadini di Gallipoli, qual cosa sarà molto a piacere, e serviggio della cattolica Maestà. *(Firmato: D.Giovanni d'Aragona, Conte di Ripacorsa, viceré del regno)*

1508, 22 marzo, **Lecce**
Pastore n.106, ASL, f.150t.-1, BCG, f. 90-92
Edizioni: *D'Elia, (9)*
Regesto:
Il Sacro Regio Consiglio Provinciale esorta i prelati, feudatari e ufficiali regi e cittadini di Terra di Bari e Terra d'Otranto a non applicare alcun interdetto della Curia Romana senza le esecutoriali di re Ferdinando, del viceré e del Sacro Regio Provincial Consiglio

1508, 9 novembre, **Lecce**
Pastore n.107, ASL, f.151t., BCG, f. 92-94

Regesto:
Il Sacro Regio Consiglio Provinciale ordina al capitano di far sollecita giustizia nella controversia tra il castellano ed alcuni cittadini di Valona per due grippi (legni) che il primo ha comprato da un siracusano e che i secondi pretendono esser propri

1509, 20 maggio, **Napoli**
Pastore n.108, ASL, f.14-14t., BCG, f. 39 I

Regesto:
Il viceré conte di Ripacorsa dà a Battista Asante l'ufficio vacante di mastrodatti della città

1509, 8 settembre, **Valladolid**
Pastore n.109, ASL, f.151t.-152, BCG, f. 94
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 299a, Micetti, f. 341, Roccio, p.115, Occhilupo, f. 44v.*

Regesto:
Ferdinando il cattolico annunzia il richiamo del conte di Ripacorsa e la sua sostituzione, come viceré, Don Raimondo di Cardona già viceré del regno di Sicilia

1510, 20 febbraio, **Lecce**
Pastore n.110, ASL, f.152-2t., BCG, f. 94-96

Regesto:
Il marchese Almirante di Sicilia comunica la notizia della presa di Bugìa in Africa con la sconfitta dei Mori e della pace intervenuta tra l'imperatore e re Ferdinando, tramite il re di Francia
1511, 6 giugno, **Lecce**
Pastore n.111, ASL, f.153t., BCG, f. 97-98

Regesto:
Il Sacro Regio Consiglio Provinciale comunica di aver scritto al vicario vescovile perché si continuino i lavori di riparazione della cattedrale con le nuove entrate pervenute

1511, 22 settembre, **Lecce**
Pastore n.112, ASL, f.153t.-4, BCG, f. 98-99

Regesto:
Il marchese Almirante di Sicilia incarica il vicario, il capitano e l'Università che, in esecuzione del disposto di re Federico, determinino anno per anno le necessità del-

la cattedrale, perché, con le sei once delle entrate del vescovado annualmente a ciò destinate, vi si possa sopperire

1511, 3 novembre, **Aversa**
Pastore n.113, ASL, f.153, BCG, f. 96-97

Regesto:
Il viceré Raimondo di Cardona comunica la sua partenza in soccorso del pontefice e raccomanda la fedeltà ed obbedienza al cardinale di Sorrento che lo sostituirà in sua assenza

1514, 23 gennaio, **Napoli**
Pastore n.114, ASL, f.154, BCG, f. 99-100
Edizione: D'Elia (12)

Regesto:
Il luogotenente generale de Villammare comunica di aver ordinato al castellano che non lasci andare nessuno, armato, fuori del castello

1514, 23 gennaio, **Napoli**
Pastore n.115, ASL, f.182-2t., BCG, f.176
Documento originale: *Castello, f. 96*

Regesto:
Il viceré Luogotenente generale Bernardo di Villammare conte di Capaccio ordina al Governatore di Gallipoli di non permettere ai soldati del castello di portare armi al di fuori del castello.

Al di fuori: Magnifico viro, capitaneo civitatis Gallipoli presenti, futuro Regis fideli nobis carissimo:
Al di dentro: Rex Aragonum utriusque sicilie, Hierusalem etc./ Magnifico capitaneo perche intendemo, che per causa, che li compagni del castello de questa città de Gallipoli portano armi fora del castello, se sono accascati alcuni scandali: però ve dicimo, et ordinamo che non debeate comportare, ni permittire in manera alcuna che dicti compagni abiano de portare armi fora del dicto castillo, perche tale es nostra volunta. Et non fate lo contrario sotto pena de la regia disgratia, et de ducati mille volite evitare. Datum in civitate Neapolis xxiij januarii M.D.xiiij. La presente resti al presentante datum ut supra = Don Bernardus de Villamari locumtenens generalis =Vidit Montaltus regens =vidit de Colle [...] =f. vidit Vilogus secretarius = In partium locumtenencie xvj fg.vij f.

1514, 6 marzo, **Napoli**
Pastore n.116, ASL, f.154t.-5, BCG, f.100-102

Regesto:
Il luogotenente de Villammare, per la supplica del vescovo, ordina all'Università di non occuparsi più di spendere le sei once annuali delle entrate del vescovado per le

riparazioni alla cattedrale, ma di lasciare agli ecclesiastici la cura delle riparazioni eventualmente ancora necessarie

1514, 11 ottobre, **Napoli**
Pastore n. 117, ASL, f.155-5t., BCG, f.117
Edizioni: D'Elia (11)

Regesto:
Il luogotenente de Villammare ordina di non molestare i gallipolitani nell'uso della loro isola ove ab antiquo fanno erbaggi pel bestiame, col pretesto che a M. Sisto da re Ferdinando il Cattolico sono state concesse tutte le erbe della provincia atte a far vetro.

1515, 12 luglio, **Napoli**
Pastore n.118, ASL, f.105-5t., BCG, f. 295-97 I
Nota: *Autentica notaio Calò Cfr. ff.311-313 BCG*

Regesto:
Il luogotenente de Villammare ordina a tutti i sudditi del Regno di lasciare ai gallipolitani liberamente comprare ed estrarre grano per uso proprio, a prezzo conveniente

1516, 25 febbraio, **(Lecce)**
Pastore n.119, ASL, f.160-1, BCG, f.114-117

Regesto:
Il governatore di Terra d'Otranto, conte di Muro, comunica la morte di re Ferdinando il Cattolico e l'ascesa al trono della regina Giovanna e del principe Carlo suo figlio

1517, 14 maggio, **Napoli**
Pastore n.120, ASL, f.155t.-156, BCG, f.104-105

Regesto:
La Sommaria ordina al percettore regio di non esigere dai gallipoiitani le quarantadue grana a fuoco pel ·donativo di centomila ducati fatto recentemente da tutto il Regno al sovrano

1517, 14 giugno, **Napoli**
Pastore n. 121, ASL, f.156t.-7, BCG, f.105-108

Regesto:
La Sommaria ordina al regio percettore di Terra d'Otranto di non esigere dai gallipolitani le quarantadue grana imposte pei donativo di centomila ducati al re

1517, 4 settembre, **Lecce**
Pastore n. 122, ASL, f.156-6t., BCG, f.105,

Regesto:
Galeoto Fonseca partecipa la partenza del sovrano per la Spagna e dispone preghiere e processioni perché il viaggio gli sia propizio

1518, 19 giugno, **Napoli**
Pastore n.123, ASL, f.157-7t., BCG, f.108-109

Regesto:
Il viceré Raimondo di Cardona chiede notizie delle spese pel vescovado che pare non si facciano più coi trentasei ducati annui delle entrate dei vescovo

1518, 19 giugno, **Napoli**
Pastore n.124, ASL, f. 183-3t., BCG, f. 179
Documento originale: *Castello, c. 102 ex 90*

Regesto:
Il viceré de Cardona ordina di nuovo al castellano di proibire che gli uomini escano armati per la città, dando motivo di scandali

Joanna Regina et Carolus Rex Castelle Aragonum: Utriusque Sicilie Hierusalem etc. Magnifico Capitanio: perchè intendemo che per causa che li compagni del castello del[la] città de Gallipoli portano armi fora del Castello se sono accascati alcuni [...] pero ve dicemo et ordinamo che non debeate comportare ni permettere in manera [alcu]na che ditti compagni habeano de portar armi fora del dicto castello perchè [tale] e nostra voluntà et non fati lo contrario sopto pena dela regia disgrazia et di d[ucati] mille voliti evitari: Datum in Castello novo Neapolis xix junii M D x[viii]./Io Ramon de Cardona / Vidit Montaltus.../ Vidit. Loffredus reg. = Seronius Secr./ In partium locumtenencie ij./f.cclviiii

1519, 6 luglio, **Barcellona**
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 299, Micetti, f. 344v.-345r., Roccio, p. 216, Occhilupo, f. 46r.*
Regesto:
Carlo V annuncia ai Gallipolini di essere stato eletto dagli elettori dell'Impero Re dei Romani e futuro imperatore.

El Rey. Magnifici et nobiles Viri et universitas civitatis nostre Gallipolis fideles nostri dilecti. Ois dia de la data de esta nos ha llegato nuova, como por gratia de Dios nostro Segnor havemos sidos elegido por Rey de Romanos y futuro Imperador, con toda conformidad de los electores y porque de tal nuova es rasan daros parte havemos mandato luogo avisar dello por vuostra consolation y paraque por nostra parte deis por ello gracias à Dios nuostro Segnor de cuija Clementia speramus que esta serà para su servicio y para mucho bien de la christianidad de scanso de nuostros subditos beneficio de nuostros reynos acrecientamento de nuostro estado. Datum en Barcellona a vi julio 1519. Yo el Rey. Garcia Secretarius.

1519, 31 luglio, **Napoli**
Pastore n.125, ASL, f.157t.-8, BCG, f.109*
**Ma con data 1518. E' invece 1519-cfr. doc. 6.7.1519 Micetti. Data esatta in trascrizione ACG*

Regesto:
Il viceré de Cardona comunica l'elezione di re Carlo a re dei Romani e futuro imperatore da parte degli elettori dell'Impero

1**518**, 7 agosto, **Napoli**
Pastore n.126, ASL, f.186-7, BCG, f.186-90
Documento originale: *Castello, cc.103-104 ex f. 91*

Regesto:
Il viceré de Cardona ordina ai giureconsulti della R. Udienza di Terra di Bari e Terra d'Otranto il rispetto dei privilegi goduti dai cittadini: perché il castellano non osi esimersi dal pagamento delle pene imposte dai capitoli della bagliva pei buoi e carri che rechino danni ai possedimenti dei cittadini, non lasci uscire i suoi armati per la città e non introduca vini forestieri

(Al di fuori) [Magni]ficis Viris I.V. doctoris in Audientie Provincie Terrarum Bari et [Hidrunti depu]tatis et deputandis, regiis fide[libus consili]aris nobis carissimis.
Johanna et Carolus Reges: Castelle Aragonum utriusque Sicilie Hierusalem etc.
Magnifici viri regij fideles consiliarij nobis carissimi: Per parte della univers[ità et omi]ni della città de Gallipoli ne e stato presentato uno memoriale del tenore seguente: Ill.mo S.or. La [Universi]tà et homini della cita de Gallipoli fidelissimi de le Catholiche Maestà fanno intendere ad V.I.S. come [tenga] per autentici privilegij che li bovi dele carre dela corte quali erano in dicta città per lo regi[o servitio] et fabriche per causa deli excessivi damni facevano in le olive et vigne deli citadini de quel[la, che] siano dicti bovi soctoposti ali capituli, statuti et bagliva de dicta città: pro ut sunt quilli [de ci]tatini maxime che pagano la pena et danno li guardiani et per lo vice castellano d[e dicta città] se teneno certi bovj et carre in le possessione de soa nora quale spesse per lo territo[rio de] quella se ritrovano damnificate le possessione de poveri citadini et non vole siano tenuti a[d pe]na alcuna ne soctoposta ala bagliva: secundo dicti previlegij confirmati per la quondam Ca[th. M.a] sub pretestu che li tene per lo regio servitio: lo che salva pace quando cossi fosse per virt[ù de] dicto privilegio et capitulo se deveno astringere per li baglivi di quella et non possen[do in] Provintia conseguir justitia alcuna per li damni continui pateno fo necessitati recorrere a [V.I.S.] quale supplicano se digne farli observare dicto privilegio seu capitulo et ordinare tanto in [li bovi de] ipso vicecastellano, quanto de soa nora che non sono add servitio nullo regio che fanno d[anno lo] debiano pagare una con la pena: secondo li altri citadini juxta lo tenore de dicto privile[ggio et] maxime che li guardiani son tenuti ad dicto pagamento et non permectere che ipsi pove[ri citadini suplicanti] ultra li guasti et damni intollerabili quali haveno supportati per doe o tre volte dali inim[ici per lo] servitio regio al presente vengano ad patere quel medesimo dali servituri de loro. Al maxi[me] per la sterilità del loco perelche non viveno di altre intrate che de olive et vigne. Item perchè el v[ice] castellano predetto et compagni del castello de dicta città se tentano discordie

et capitaò le inimicitie per [lo] trahere fanno dele arme extra castrum, havendono facti diversi insulti et dati multe ferite ad [di]versi citadini da bene de essa cita et non obstante che per lettere de V.I.S. li sia stato ordinato lo vo[glia] permictere che dicti compagni porteno arme per la cita sub certa pena, quelli haveno sort[ito po]co effecto atheso che de poi forono donate certe ferite ad uno delj boni citatini de quella et [subito] se fugio in castello et requesto el vicecastellano dal regio capitanio et sindico et altri ge[ntiluo]mini lo dovesse consignare ad ipso capitanio, non solum recusò ma rebuctandoli li volde quasi [reti]nere in castello dicendo volere cognoscere deli delicti commisi dentro la cita. Il che è contra [le] costituzione et capituli del regno et de poi havuto recurso al magnifico gubernator provincia[le non ne have] possuto conseguire iustitia: per el che dicto vicecastellano demostrandosi favore[vole al] prefato dilinquente lo ha liberato: alchr non providendosenci porriano socedere infiniti [scanda]li per il che supplicano V.I.S. si digne sub formidabili pena ordinare: che li compagni et [homini d]i dicto castello non debiano portare armi extra castrum como è de iustitia e al capita[nio di] dicta cita presenti et futuri che debiano cognoscere deli compagni et homini de [dit]to castello che delinquessero in dicta cita ad talche sapendono essere castigati se abstengano [da delicti.] Item perchè essa università tene privilegio in viridi observantia che non ce possa [entr]are vino per persona alcuna ne citadina ne forestiera conducto de fora de essa cita: atteso [li ci]tatini de quella non vivono de altre intrate che de vini et de olive et etiam che per lo [cast]ellano minime se ne possa conducer nisi tantum per lo abasto del castello et per lo vice castellano predicto se fanno intrare vini da fora terra in dicto castello et per li revinde ad [cita]tini et forestieri dentro ditto castello fandoce la taberna pubblica dove ogne di ce concor[reno] da cinquanta persone et pur greci, albanesi et altri forestieri et citatini ad bevere [devers]e volte el di: Il che è interesse et preiuditio grande deli poveri citatini che non posso[no smalti]re loro vini et porria essere anchora disservitio delle cap(toliche). M(aiesta)te per essere dicto ca[stello] de grande importantia non è bene ci entra numero de tanti personi continuatis [dieb]us, per tanto supplicano V.I.S. se digne fare prohibire dicto vicecastellano sub pe[na] che non habia ad condure vini da fora ultra quello basta al castello et che non l'habia da [ve]ndere ne ad citatini ne forestieri, ne entro dicto castello ne fora ut deus etc. Et volen[do] nuj provedere alla indemnita de dicta università volimo che per quanto tocca al capo [d]eli bovj et al capo de li vini debiate providere et cum effectu che in dicta cita se serva[n]o ad unquem li loro privilegij mentionati in dicto memoriale: secundo ne so stati et sono [in] possessione: fando in questo tali provisioni che dicta università non sia necessitata per [ques]ta causa altra volta havere recurso ad nuj: che multo ce recrescerà. Quanto tocca al capo [deli] compagni vanno armati per la cita et fanno multi insulti etiam contra lo tenore de una [nostra lettera di]cono per nui essere stata scripta sopra ciò ad istantia de essa università, ve dicemo et [coman]damo che debiate fare observare ad unquem dicta littera per nuj sopra ciò scripta et de quello et de quello [in che] a dicta nostra littera fosse stato contravenuto ne farrete pigliare vera et clara informatione et]ne la] manderite, perchè possamo provedere ad quanto serrà de justitia: non fando lo contrario socto pena de mille docati: la presente restituendo al presentante. Datum in castello novo Neapoles die vii augusti MDxviij. D. Ramon de Cardona. Vidit Montaltus (etc.) Vidit Loffredus Rg.te. In Partium loc.tis V.to R. ccxxxvij.

1518, 14 settembre, **Napoli**
Pastore n.127, ASL, f. 21-1t., BCG, f. 53-55 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p.300, Micetti, f. *344r.*
**Notizia*

Regesto:
Il viceré de Cardona concede a Filippo Gorgoni l'ufficio di mastro d'atti del capitano

1519, 20 agosto, **Barcellona**
Pastore n.128, ASL, f. 29-32t., BCG, f. 81-93 I
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti f.345 (notizia e sunto ei capitoli) e ff.154v.-161v. nella esecutoriale del 2 settembre 1523 del conte di Oliveto contenente anche la bolla di Adriano VI del 1 settembre 1522.*

Regesto:
L'imperatore Carlo V, con sua madre re delle Due Sicilie, approva i capitoli richiesti: per la conferma dei precedenti privilegi, franchigie e immunità, da estendere anche alla guardia del porto finora in quelli non specificata; per la concessione degli uffici cittadini (eccetto di capitano e di castellano) a gallipolitani e non ad altri; perché la città sia riconosciuta ufficialmente città fedelissima; perché le concessioni presenti e future a baroni ed altri regnicoli non siano mai in pregiudizio dei suoi privilegi e franchigie; perché gli errori dei cittadini non possano pregiudicare i privilegi di tutta l'Università; perché solo il capitano e non il vice ammiraglio di Terra d'Otranto o altri per lui possa giudicare i marinai cittadini o esteri che si trovino in Gallipoli. Infine, per la provvista di artiglierie alla città e per la concessione al suo clero della diruta abbazia basiliana di S. Mauro

1520, 7 marzo, **Napoli**
Pastore n.129, ASL, f.181t.-2, BCG, f.173-75

Regesto:
Il viceré de Cardona ordina al capitano di render giustizia ai cittadini che hanno impetrato l'intervento del sovrano per ottener dal vescovo le riparazioni necessarie ed una maggior cura per la loro cattedrale

1520, 26 novembre, **Lecce**
Pastore n.130, ASL, f.158, BCG, f.110

Regesto:
Cesarin de Indice comunica l'incoronazione di Carlo V e ordina feste e luminarie

1521, 31 maggio, **Worms**
Pastore n.131, ASL, f.158-8t., BCG, f.110-112
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f.*346v.-347r., *Roccio, p. 216, Occhilupo, f. *46r.*
*con data 31.3.1521

Regesto:
Carlo V, dando notizia della sua incoronazione, si compiace della fedeltà dei gallipolitani promettendo di rimunerarli e gratificarli

1521, 15 settembre, **Lecce**
Pastore n.132, ASL, f.100-3, BCG, f. 279-85 I

Regesto:
Carlo V, in compenso dei servigi resi da Sergio e Marco Stisio di Gallipoli dà loro e ai loro figli la cittadinanza napoletana con tutti i benefizi ad essa inerenti

1521, 21 giugno, **Villa**
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 347v.-348r.*

Regesto:
Carlo V loda la città per il dono di 555 ducati rimessi alla corona sottolineandone la virtù cittadina e la storica fedeltà.

El Rey = Magnifici et nobiles viri, Universitas civitatis nostre Gallipolis fideles nostri dilecti. Por lo que los desse nuostro collateral consecho nos han scritto, havemos entendidos la buona voluntad con que nos haveis servido con quincientes cinquanta y cinco ducados para aiuda a los grandes gastos que se nos han offresido y offreren que ha sido como de vos otros lo speravamos a la grande affecion y fidelidad que siempre haveis tenido y teneys à nuostra corona real, lo qual os tenemos en servicio y desse, y de los otros que nos haveys echo, y azeys tenemos, y tendremos nos siempre el accuordo, que es rason para mandar mirar y favorecer vuostras cosas y hazeros merced como es rason y lo vereys por esperentia placiendo à Dios nuostro Segnor. Datum en Vinlla à xxi de junio de 1521. Yo el Rey. Garcia secretarius.

1522, 2 agosto, **Roma**
Pastore n.133, ASL, f.185, BCG, f.183-84
Documento originale: *Castello f.96 (Manca nella raccolta ma è segnalato nell'indice)*
Regesto:
La R. Provinciale Udienza ordina al castellano di tenere a sua disposizione l'omicida che si è rifugiato nel castello per sfuggire alla giustizia

1523, 27 gennaio, **Roma**
Pastore n.134, ASL, f.105t.-6, BCG, f. 297-99 I
Autenticato in data 16 agosto 1527 in uno con i documenti Pastore n.86, 140, 143 e 146 dal notaio Alfonso Calò.

Regesto:
Il viceré Carlo de Lannoy ordina che si consenta ai gallipolitani di comprare nel Regno e di estrarre liberamente il grano necessario per uso proprio

1523, 15 dicembre, **Ostuni**
Pastore n.136, ASL, f.158t.-60, BCG, f.112-114

Regesto:
Giovan Battista Pignatelli, governatore di Terra di Bari e Terra d'Otranto, comunica lettere del viceré Carlo de Lannoy (1523, novembre 27) che parte per la Lombardia con l'esercito della Lega, lasciando a sostituirlo, in sua assenza, il Regio Collateral Consiglio, ed aggiunge che il cardinal de' Medici è stato eletto pontefice, ordinando, per questo, feste e luminarie

1523, 9 agosto, **Napoli**
Pastore n.135, ASL, f.171-1t., BCG, f.145-46

Regesto:
Il viceré dispone per le nuove fortificazioni in Gallipoli

1523, 2 settembre, Napoli
*Micetti, f.154v.-161v., Occhilupo, *f. 64r.*
* Notizia sulla bolla di Adriano VI e sulla esecutoria

Regesto:
Esecutoria del viceré Conte di Oliveto all'unione della abazia di S. Mauro alla mensa vescovile di cui al privilegio (trascritto) di Carlo V del 20 agosto 1519 ed alla bolla (trascritta) di Papa Adriano VI del 1.9.1522. (copia estratta dal suo originale custodito nell'archivio della curia vescovile di Gallipoli a cura del notaio Giulio Antonio Moscato il 2 settembre 1614).

1526, 26 gennaio, **Toledo**
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 306, Micetti, f. 349v.-350v., Roccio, p. 216, Occhilupo, f. 46v.*

Regesto:
Carlo V annuncia alla città la pace conclusa con la Francia e l'accordo per il regno di Napoli.
El Rey. Magnificis et nobiles Viri Universitas et homines civitatis nostre Gallipolis fideles nostri dilecti. Ya sabeis las grandes differentias guerras muortes y damnyos que ha havido entre nos y el Rey Christianissimo de Francia nuostro muy caro y muis amado hermano y con quanta hondra y reputacion nuostra y de nuostros Regnos y subditos plago a Dios nuostro Sennor por su clementia encaminar la salida y fin dellas y porque haviendo consideracion a todo esto y para poder in alguna parte servir su divina Mag. las grandes y infinitas mercedes que nos ha hecho y haze evitando las dichas querra dannyon y convertiendola contra el turco y infideles enemigos de nuestra santa fè cattolica, con la gracia de Dios nuostro Sennor havemo assetado, firmado y iurado pazes y aministades perpetuas entre nos y el dicto Christianissimo Rey, y entre nuostros Reynos, Sennoria y subdidos y vassallos y los suios por mar y por tierra con muy strecho vinculo de amintad y deudo y entre otras cosas nos hà renunciado todo y qualquiere direcho que pretendia tener en este reyno y tambien se hà concertado y assentado accasamiento del

dicho Christianissimo Rey con la serenissima Reyna Donna Leonora nuostra muy cara y muy amada hermana; havemo querido hacerolo saber con esta por el placer y contentiamento de animos que dello haveis de recebir. Datum en Toledo à 26 de ennero 1526. Yo el Rey. Garcia Secretarius.

1526, 10 marzo, **Napoli**
Pastore n.137, ASL, f.161-1t., BCG, f.117-119

Regesto:
Il viceré conte di S. Severina annunzia la pace fatta tra Carlo V e il re di Francia con la rinunzia, tra laltro, alle pretese sul Regno di Napoli da parte del secondo ed ordina feste e luminarie

1526, 23 giugno, **Granada**
Pastore n.139, ASL, f.171t.-2t., BCG, f.147-50

Regesto:
Carlo V ordina che i gallipolitani non siano molestati dagli ufficiali regi e possano attendere alla fortificazione della città

1526, 23 giugno, **Granada**
Pastore n.138, ASL, f.161t., BCG, f.119
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 307, Micetti, f. 351, Roccio, p. 217, Occhilupo, f. 48r.*

Regesto:
Carlo V comunica l'approvazione dei capitoli testé richiesti tramite i sindaci di Gallipoli

1526, 23 giugno, **Granada**
Pastore n.140, ASL, f. 33-7t., BCG, f. 95-108 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 308, Micetti, f. 352r.-359v.*
Autenticato in data 16 agosto 1527 in uno con i documenti Pastore n.86, 134, 143 e 146 dal notaio Alfonso Calò.

Regesto:
Carlo V approva i capitoli richiesti: per la conferma dei precedenti privilegi, compreso quello relativo alla guardia del porto; per la provvista di artiglieria; perché l'ufficio di mastrodatti del capitano, rinunziandovi Filippo Gorgoni già di nomina regia, resti in possesso dell'Università che lo potrà concedere annualmente a suoi cittadini; perché i proventi della Corte del capitano restino alla Università con obbligo di pagar le dovute provisioni; perché gli arrendatori della dogana, del sale, del ferro e gli altri esattori regi non rechino più molestia, interpretando i privilegi dell'Università in suo sfavore; perché siano riconosciuti i duecento tomoli di sale della regia salina di Casalnuovo già concessi per l'uso cittadino

1526, 24 giugno, **Granada**
Pastore n.141, ASL, f.106-7t., BCG, f. 299-303 I

Regesto:
Carlo V ordina il rispetto dei privilegi o immunità concessi a Gallipoli dai suoi predecessori

1526, 26 giugno, **Toledo**
Pastore n.142, ASL, f.162, BCG, f.119-20

Regesto:
Carlo V comunica la pace intercorsa tra lui e il re di Francia con la rinuncia di questo ad ogni diritto sul Regno di Napoli

1526, 14 settembre, **Napoli**
Pastore n.143, ASL, f. 59-61t., BCG, f.165-71 I
Cfr. documenmto Pastore n. 146 con data 13 settembre 1527.

Regesto:
Il viceré conte di S. Severina ordina agli ufficiali regi la stretta osservanza di un privilegio di Carlo e Giovanna (1526, giugno 23, Granada) pel rispetto di tutti i privilegi e immunità finora concessi ai gallipolitani

1527, 22 maggio, **Valladolid**
Pastore n.144, ASL, f.162t., BCG, f.121-22
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 315, Micetti, f. 360, Roccio, p. 217, Occhilupo, f. 47r.*

Regesto:
Carlo V annunzia la nascita dell'erede al trono.

1527, 25 giugno, **Gaeta**
Pastore n.145, ASL, f.162-2t., BCG, f.120-121

Regesto:
Il viceré conte di S. Severina comunica la nascita dell'erede di Carlo V ed ordina feste e luminarie

1527, 13 settembre, **Napoli**
Pastore n.146, ASL, f.107t.-10t., BCG, f. 303-313 I
In BCG il documento ha la data del 14.9.1526. e risulta esse copia autenticato in data 16 agosto 1527, in uno con i documenti Pastore n.86, 134, 140 e 143, dal notaio Alfonso Calò. (Il Santa Severina era però morto nel giugno 1526).
In effetti questo documento è uguale a: Pastore n.143 con data 14.9.1526.

Regesto:
Regesto:Il viceré conte di S. Severina ordina agli ufficiali regi la stretta osservanza

di un privilegio di Carlo e Giovanna (1526, giugno 23, Granada) pel rispetto di tutti i privilegi e immunità finora concessi ai gallipolitani

1528, 31 maggio, **Napoli**
Pastore n.147, ASL, f.162t.-3, BCG, f.122-123
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 361, Roccio, p. 217*

Regesto:
Il viceré rincuora i gallipolitani, annunziando vicino l'arrivo dell'esercito di Giorgio Frundsbergh che risolleverà le sorti del Regno

1**528**, 28 novembre, **Napoli**
Pastore n.148, ASL, f. 84-4t., BCG, f. 231-33 I
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 321*

Regesto:
Il viceré principe di Orange ordina il rispetto del privilegio già concesso ai gallipolitani di portar le armi nel Regno, sia nelle terre demaniali che baronali

1528, 3 dicembre, **Napoli**
Pastore n.149, ASL, f.163-3t., BCG, f.123-124

Regesto:
La Sommaria ordina al percettore di Terra d'Otranto di non molestare più i gallipolitani per pagamenti straordinari, eccetto nel caso che siano esplicitamente inclusi in essi anche le terre franche e :privilegiate

1528, 3 dicembre, **Napoli**
Pastore n.150, ASL, f. 76-79t., BCG, f. 205-17 I
Riferimenti e trascrizioni: *Occhilupo, f. *8v.-9v., Roccio, 71-73*
*Solo capitolo relativo alla concessione della Terra di Parabita dal documento 23.11.1528 ma in Occhilupo con data 27.11.1528.
Edizione: *D'Elia (10) (solo capitolo II)*

Regesto:
La Sommaria ordina l'osservanza di un privilegio dei viceré principe d'Orange (1528, novembre 23, Napoli) che, per compensare l'Università dei danni e delle stragi subìte ad opera degli eserciti della Lega, approva i capitoli richiesti: per la provvista dell'artiglieria necessaria; per la concessione di trecento ducati annui sulle entrate dell'occupata terra di Parabita, da servire per le fortificazioni cittadine; per la remissione del debito contratto col vicecastellano e con la Corte per la calce e il grano necessari durante l'assedio nemico; pel rispetto del limite di un anno alla potestà degli ufficiali regi; perché i proventi della Corte dei capitano spettino all'Università con l'obbligo di pagare a costui la solita provisione; perché il privilegio quinquennale goduto dai brindisini che, peraltro, sono stati ribelli, non pregiudichi i debiti che hanno coi gallipolitani

1529, 3 aprile, **Napoli**
Pastore n.151, ASL, f.163t.-4, BCG, f.124-26

Regesto:
Il viceré ordina al percettore di Terra d'Otranto di non pretendere dall'Università di Gallipoli la sua rata pel donativo di duecentomila ducati fatto da Napoli a Carlo V in nome di tutto il Regno

1529, 14 luglio, **Napoli**
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 323, Micetti, f. 366r.-367r.*

Regesto:
Filiberto di Chalon annuncia alla città di prepararsi a lasciare il regno con l'esercito e sprona i cittadini a riconfermare la tradizionale virtù e fedeltà loro.

Magnifici viri regii fideles dilecti, sindicus et electi fidelissime civitatis Gallipolis. Sapendo noi l'antica fedeltà verso lo stato della c(attolica) M(aestà) et la autorità che tenete di farli servitio, ne ha parso con questa advertire de quanto de presente occorre: et primo intenderete, come noi con la gratia del signor Dio semo in precinto de partire, et uscir fora di questo regno con la maggior parte de questo felicissimo esercito, et à questa parte ne move il servitio, che ne resulta alle cose della sua Maestà, et all'impresa; parte ancora per disgravare, et alleviare li popoli di detto Regno, che non senza nostra displacentia hanno insino adesso tanto patito, et perchè ancora che per noi si lassa buona parte in Puglia di detto esercito per la sicurtà et difensione di detto Regno, la principal confidenza tenemo in la fedeltà, et affettione portate al servitio di s. M. tenendo per certo che in qualsivoglia occorrenza per la defentione, et quieto vivere di questo Regno, tanto contra l'inemici come contra li malfattori, et forasciti, che volevano inquietare lo regno, non sarite per mancare, come de vostra fedeltà, et virtù se spera. Speramo in nostro signore Dio che con la venuta presto di S.M., et la uscita nostra de questo regno, non solo le cose di questo regno si quieteranno ma di tutta Italia, come convenerà al servitio di S.M., et beneficio della christianità, et perchè lassamo per lo governo del regno l'ill.mo e rev.mo cardinal Colonna, et marchese Alarcon con l'altri signori del collateral conseglio: Voi possete far capo ad essi ogni volta che occorrerà, esequendo ancora sempre quanto da essi ve sarà ordinato, essendo certi che per voi non si mancarà quanto di sopra è detto, però con la presente non ve dicemo altro. Datum in civitate Neapolis die 14 mensis julii 1529. Filiberto de xhalon.

1529, 23 agosto, **Napoli**
Pastore n.152, ASL, f.164t., BCG, f.126-27

Regesto:
Il vicecancelliere del Regno, luogotenente generale, comunica che il viceré ha lasciato il Regno con parte dell'esercito per servizio di S. M., affidando a lui il governo

1531, 13 marzo, **Napoli**
*Pastore n. 155, ASL, f.165-5t., BCG, f.128-29**

*In BCG con data 13.3.1522

Regesto:
Il luogotenente generale ordina al gran camerario ed alla Sommaria di non molestare i gallipolitani per la rata dei tre carlini a fuoco e pel donativo di seicentomila ducati a S. M.

1531, 17 settembre, **Galatone**
*Pastore n.153, ASL, f. *164t., BCG, f. *127-8*
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti f.365r.-366r., Roccio, p. *218, Occhilupo, f. *43r.*
*Con data 7.9.1531.

Regesto:
Il marchese di Atripalda, governatore di Terra d'Otranto e Terra di Bari, ordina il rispetto dei privilegi concessi ai gallipolitani a tutti gli ufficiali dello stato della duchessa di Ferrandina sua figlia

1531, 30 dicembre, **Napoli**
Pastore n.154, ASL, f.173, BCG, f.150-1

Regesto:
Il luogotenente generale ordina al castellano, al capitano e all'Università di collaborare col marchese de Alarcon incaricato delle riparazioni e fortificazioni di tutti i castelli e città del Regno

1533
Riferimenti e trascrizioni: *Cfr. Roccio, pp. 75-76; Occhilupo, ff. 9v-10v.; Micetti, *367v.*
**notizia ed anno.*

Regesto:
La città di Gallipoli richiede il rispetto del capitolo relativo all'introito di ducati 300 sulla terra di Parabita concesso dal principe d'Orange e disatteso dal Cardinale Colonna.

Item, perché nella rebellione ed invasione del regno detta città di Gallipoli non solo fece la sua solita fedeltà ad nostra Cesarea Maestà in conservare sotto lo cesareo vexillo ma ncora non curando de popoli il pericolo e morte de suoi cittadini, si cacciarono in campagna da seicento persone con lo sig. Marchese della Tripalda Governatore illo tunc della Provincia alla difesa, dimodoche con animo grande sotto lo detto vexillo fugarono l'inimici di quella e fecero ridurre detta Provincia alla divotione Cesarea non senza gran perdita de' robbe, intrade ed omini di detta città, per il che il quondam principe d'Oranges Locotennete di V.M. Cesarea avendo visto e considerato tali e tanti serviggi e danni eccessivi passi in servitio di V. M., donò e fece gratia d'essa città de ducati trecento l'anno sopra l'intrade della terra di Parabita, terra del Conte di Ugento, in parte e compenso de detti servitij secondo appare per suoi privileggij ed avendone essa città percepito la possessione de detta grazzia due anni continui, circa ducati cin-

quecento e quelli dispesi in fabbriche e reparatione di mura. Accidit che lo quondam R.mo cardinale Colonna come locotenente de V.M. Cesarea in questo regno, possessore del detto contado d'Ugento e terra di Parabita, ne privò de detta grazzia e tolse detti ducati trecento e peggio ne fè restituire contra la volontà de cittadini de detta città tutto quello se n'avea percepito con pagarence ancora l'interesse non senza grande danno e scorno di essa città ed affronto de detto ill.mo principe concessore de detta gratia, de maniera che cessò de detta fabbrica. Pertanto se supplica alla M.V. Cesarea, dummodo che l'università d'essa città habbia li detti ducati trecento e quelli spendere alle fabbriche e reparatione di Mura ed a compire un pontone principiato per reparatione de dette mura cum sit che ogn'anno li venti e mare ne ruinano gran parte, tanto più che senza aiutorio di V.M., le forze di detta città ed università non abastano mantenere detto pontone dopo fatto e reparato a tante ruine.

1534, 3 dicembre, **Napoli**
Pastore n.156, ASL, f.180t.-1, BCG, f.171-73
Documento originale: *Torri, c. 78*

Regesto:
Il luogotenente generale ordina al marchese di Atripalda, governatore di Terra d'Otranto e Terra di Bari, di restituire ai gallipolitani le artiglierie già loro concesse dal principe d'Orange e necessarie per la difesa contro i Turchi

Al di fuori= Ill.mi marchioni Tripalde Capitano et Gubernatori provinciarum Terrarum Idrunti et Bari et consiliario nobis dilectissimo.
Intus vero = Carolus Romanorum Imperator sermpre augustus Rex Germanie Joanne mater et idem Carolus eius filius Reges Castelle Aragonum utriusque Sicilie Hierusalem Ungarie Dalmatie Croatie etc.= Ill.mo Marchese. per p[arte] de la università de la fedelissima città de Gallipoli ne è stato prisintato memoriale del tenor seguente videlicet. Ill.mo e Rev.mo S.or. da parte de la Università de la fedilissima città di Galipuli se fa intender como essendo stato decretato per lo ill.mo Signor Princepe de Oranges et suo Collaterale Consiglio, conformando[ve]se con la voluntà de sua Maiestà Ces(area) quale ordinava fosse provista dicta città de sidece pezi di artegliaria: che finito bello Apulie et Provintie Hidruntine sia data ditta artegliaria a ditta città et precise connumerandosine li quattro pezi si guadagnarno per la gente de ditta città militando per lo recuperare de ditta P[ro]vintia sopto lo illustre Marchese de la tripalda provincialis Gu[v]ernatoris. Et perchè già dicta Provintia è in pace et requesto ditto signor Marchese ci voglia dar dicti quattro pezi iusta voluntatem ipsius majestatis et formam decreti predicti par che denega [volerlo] far con dire l'habia acquistata sua Signoria et pegio che l'ha re[messa de]ntro sue terre. Per questo supplica V.I.I. se digne proveder che con effecto si exeguisca la voluntà de ditto collaterale consiglio che ditti quattro pezi si rimettano dentro ditta città che staresene in tanto bisogno et per star appresso de inimici turchi et cristiani a septanta miglia che in sei ore li ponno esser a le mura como fo poco mesi fa che vinti galere veneziane vennero a tiro de arteglieria e ci tirorno circa sepsanta tiri per non averse da possere lloro fare saltem paura. Et perche ultra il danno ce fo vergogna grande e tutto fo per causa perchà no si trovaro lo fornimento de l'arteglieria et monitiune necessarie perchè che s'havessero trovato artegliaria con lloro solita fidel[it]à haveriano fatto non poco servitio ala Cesarea Majestà ut deus. etc. Noi intesa tale

ex[po]sitione perchè la preditta città importa star provista de arteglieria per stato e servitio de la Cesarea Maestà per stare a le frontiere de turchi ve dicimo et ordenamo che conforme alordine del predetto Ill.mo Signor viceré debiate provedere ala restitutione de ditta arteglieria et monitione de modo che ci sia lo servitio de ditta Maiestà et conservatione de ditta città. Et non se faczia lo contrario per quanto se have cara la gratia de ditta Maestà et ad pena di duimila ducati. la presente resti al presentante. Datum in civitate Neapolis die tertio mensis decembris MDxx[x]iiij. Pom vicecancellarius Locumtenentis Generalis= Vidit Loffredus Reg../ Vidit de Colle Reg./ Coriolanus Martiranus pro Sec./ In partium x Reg. xiii.

1535, 21 giugno, **Ferrandina**
Pastore n.157, ASL, f.165t.-6, BCG, f.129-30

Regesto:
Si trasmette ai gallipolitani lettera del marchese di Atripalda

1536, 22 giugno, **Napoli**
Pastore n.158, ASL, f.166, BCG, f.130-31

Regesto:
Si comunica che S. M. ha rimesso, in considerazione delle necessità del Regno, parte del donativo di un milione e mezzo fattogli nell'ultimo Parlamento tenutosi in Napoli

1536, 1 settembre, **Napoli**
Pastore n.159, ASL, f.166-6t., BCG, f.131

Regesto:
La Sommaria ordina al percettore di Terra d'Otranto di non esigere la sua rata pel donativo di un milione e mezzo al sovrano

1536, 18 settembre, **Napoli**
Pastore n.160, ASL, f.182t.-3, BCG, f.177-8
Documento originale: *Castello, f. 99*
Regesto:
Il viceré d. Pietro di Toledo ordina al capitano di Gallipoli di non lasciar portare agli uomini del castellano le armi entro la città

(f. 99v.) *[Mag.co] Viro regio Capitaneo civi[tatis G]allipolis fideli dilecto [presenti et] successive futuro*
(f.99r,) Carolus Quintus Romanorum Imperator sermpre augustus Rex Germanie Joanne mater et [idem Carolus] eius filius Reges Castelle Aragonum utriusque Sicilie Hierusalem Ungarie Da[lmatie Croatie etc.=] Magnifice vir Regie fidelis di(le)ctis. Ad noi è stato presentato memorial del teno[r seguente] videlicet. Ill.mo Sig.r. La fidelissima cita de gallipoli fa intender ad V. Exc.a. [come] havendone più volte tentato li compagni de castello de ditta cita et li h[omini] de arme de sua M.a citatini et casati de quella de portare le arm[e per la] cita contro la forma deli banni ha più volte obtese

provisione d[all'Ill.mi] antepassati Gubernatori del Re(gn)o e de V. Ex.a che dicti compagn[i et] homini de arme non portassero arme per ditta cita. Et perche al [presente] cercano fare immo fanno el contrario et non voleno obedire ad [dicte] provisioni, pertanto supplica a v. Ex.a per evitare li scandali ch[e] ponno de zio nascere et de continuo nasceno reste servita ord[inare che dicte provisioni siano obbediti. Noi intesa tal exposicione [ve] dicemo et ordinamo che c[ir]ca lo esposto in lo preinserto memoriale [pro]veduti che ad unquem siano observati li ordini et provisioni regis s[opra] zio exspediti. Et cussi exegueriti e non altramenti che tal es nostra voluntà. Non fando lo contrario per quanto haviti chara la gratia de sua m(aes)tà et ad pena di docati mille desiderati non incorrere. La presente reste al presentante. Datum Neapoli die xviij mensis septembris MDxxxvj. Don Petro de Toledo/ Vidit Loff[redusReg.]/ Vidit de Colle Reg./ Vidit Figueroa Reg./ Bernar. Martiranus Secretarius/ In Partium collateralis XV Reg. 658

1537, 11 aprile, **Pozzuoli**
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 324, Micetti, f. 373r.-373v., Roccio, p. 218, Occhilupo, f. *48v.*
*Erroneamente datato 11.4.1577

Regesto:
Il Vicere De Toledo assicura di aver ricevuto la richiesta della città per mezzo di Gabriele Antonio Scalone e che in pari data ha rimesso al Governatore ordine di amministrare la giustizia con intervento e parere del Giudice regio.

Magnificis viris Sindico Universitati et hominibus civitatis Gallipolis. Ho recebito vuostra carta de los 23 del passado y entendido lo que Gabriel Antonio Escalon me ha dicho en virtud de la crentia de vostra parte y porque el mismo os hora relacion del todo remittendome à el en esta no diremos de que que en todo es possible tengo yo la volontad de complazeros y favorezeros en vuestras cosas como meresen tan buonos y fieles vassallos de su Majestad, que cierto me desptaze no poderse haver à quel complimiento que vuostro servicios y fidelidad merezen, però plazendo a Dios verrà tiempo que la corte tenga alcuna facultad que os pueda gratificar y para ella siempre me allareis con a quella voluntad que es rason y vereis por la obra ruogos muchos agais, lo que siempre haveis accostumbrada en servitio de su M.d y beneficio de vos otros mesmos. N. S. sea en vuestra guardia. Para lo de capitan de giustitia havido relacion de vuostro Sindico de sus portamientos le escrivo lo que va con esta se haya con à quella equitad que conviene en la administracion de la justicia y proceda en quella siempre con intervento y parezer de su judice. Datum Puteoli à xi de abril 1537. D. Petro de Toledo.

1537, 11 aprile, **Pozzuoli**
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 374r., Occhilupo, f. 49r.*

Regesto:
Ordine del viceré De Toledo al Governatore don Pedro De Silva che amministri la giustizia con intervento e parere del giudice regio.

Foris= Al magnifico Sig. Pietro de Silva Governator de la ciudad de Gallipoli.
Intus vero= Por otras os tengo scripto que en la cosas de la amdministracion de la justicia os governassedes con à quella equitad y moderacion que se requiere como creo lo havereis visto toda via me se ha referido de partes desta ciudad quexandose que en la administracion de la justitia usais ciertos terminos no convenientes à persona que tiene semegante cargo assi de palabras como aun de manos de que yo estoi maravillado y algo confuso para creerlo ruogos muchos y os encargo que os tratteis de manera que no deis occasion aque mas se me quedan quecar iustamente porque no podre derar de proceder en ello como conviniesse y en todo procedereis con interventu y parezer de vostro Iudice que para esto reside a cerca de vos para que como lettrado de parezer de lo que haveis de hazer y vos esecuteis a quillo que es iusto y honesto y otra ves os encargo que os governais como yo he confiado de nuestra persona y N.S. sea en nuestra guardia. de Puteol. a xi de abril 1537. La presente resti al presentante. D. Petro de Toledo.

1537, 12 giugno, **Napoli**
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 374v.-375r., Roccio, p. 218, Occhilupo, f. 49v.*

Regesto:
Il viceré De Toledo invita il capitano a guerra Giovan Battista D'Afflitto a tenere a bada i suoi soldati e di rispettare i cittadini gallipolitani così come meritano per la loro fedeltà e servizio ottimo prestato.

Al magnifico Sig. Juan Battista Afflitto capitanio a guerra de la fedelissima ciudad de Gallipoli. Ya deveis de saber los buonos y muchos servicios que en todo tiempo essa ciudad de Gallipoli ha hecho a S. M. y sus antecessores y que de continuo ha sido muy fiel en todas las guerras que se han offrecido en este reyno por lo que todos le devemos favorecer y aiudar en lo que possible y de manera que conoscan que en algo son relevados mas de las otras tierras. Ruego mucho y os ncargo que en todo lo que havieredes de trattar con ella les tengais todo respecto y los favores chais y aiudais en lo que seles offresieres como su fidelidad y optimos servitios merezen que en ello se yo que se haze servitio a su Maiestad y a mi no se dega de azer placer grande por la volontad quales tengo eshortando siempre a vuostros soldados que anzi cerca dell'allogar como en todo lo demas los tracten con la menos pesadumbr y molestia que se pudiere y porque se quam offecionado sois del servicio de su Majestad no a quero mas rogar al buono trattamiento de los dictos de Gallipoli sino que soy cierto que por los respectos predictos los areis en ello la presente restituid al presentante. en Napoles à xij de junio 1537. D. Petro de Toledo.

1537, 1 luglio, **Napoli**
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 324c, Micetti, f. 375v.-376r., Roccio, p. 219, Occhilupo, f. 50v.*

Regesto:
Il viceré de Toledo assicura di aver ricevuto la relazione del 18 giugno circa i disordini avvenuti con i soldati e informa la città che l'armata turca si trova a Modon.

Magnificis viris Sindico, Universitati et hominibus fidelissime civitatis Gallipolis. Por vuostra carta de 18 del passado e visto lo que me scriveis y nte ha pesado infinito lo que ha subcediso entre nos otros y los soldados, ruegos mucho que os acquetatis y de qui adelante entendeis todos iuntamente a lo que tocca al servitio de su Mayestad, beneficio y conservacion della ciudad como siempre lo haveis echo y yo de vos otros confio, hased por amor de mi nuostro solito pues la fidelidad de essa ciudad es sola en esse Reyno, que yo de mi parte non fultare à loque devo essi en manteneros en vuostros privilegios como endar la relacion que es razon a su Mayestad del esvisceratdo amor teneis a su servicio, que espero passadas estas suspiciones de guerra conoscereis con quan buona voluntad effectuare lo que agora digo. Ruegos mucho pues saveis las nuovas de l'armada del turco que ya esta en Modon, que procureis de star en punto y en orden para todo lo que se offreciere y N.S. sea en nuostra guardia. de Napoles à primo julio 1537. D.Petro de Toledo.

1537, 20 luglio, **Napoli**
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 325, Micetti, f. 377r.-377v., Roccio, p. 219, Occhilupo, f. 49v.*

Regesto:
Don Pedro de Toledo informa la città di aver raccolto molto denaro per provvedersi di armati contro i Turchi invitando i cittadini a stare vigili. Informa inoltre di aver ricevuto lettere dalla regina, dal re e dal principe di Oria.

Magnificis viris, sindico, Universitati, et hominibus fidelissime civitatis Gallipolis. Hasta hora he tenido muy dudosa mi salida por muchos respectos y specialmente por la estrema necessidad que la corte tiene de dinero con que pudiesse salir mi persona para en opposito dell'enemigo, à hora con arto trabaio y mucha diligentia que se ha tenido buona somma con que he accordato de aver provision de gente y con ella salir no solamente para defention de las tierras però para offender el enemigo en case que de en alguna parte deste Reyno y espero en Dios y en la buona fortuna de su Mayestad y con los buonos vassallos que tiene en este Reyno nos daremos tan buona forma que el turco ganara poca reputacion en su venida a qui. Mi salida placiendo à Dios sera dentro de ocho o dies dias y la vuelta de le che y estare nel camino à quel tyempo que sarà forzado star para conducir la gente como conviene: en este tiempo por amor de mi estad con buon animo y vigilantes de forma que no poday recebir danno de algun repentino assalto que para este effecto he querido certificare de mi sallida, y attended por amor d..mi en accietra ellaros y fortificatos en todo lo possibile y governatos como de vos otro confio. N.S. sea en vuostra guardia. de Napoles a 20 de julio 1537.
Post data he recebito letteras de la Reyna Maria del serenissimo rey de Romanos y del Principe de Oria y en ellas loque entendereis de nuovo por el sommario que embio al capiton a guerra al qual escrivo os de parte della paragues recibais el contentamento que es rason como fideles vassallos de S.M. D.Petro de Toledo.(verificare inserzione brano mancate da Occhilupo)

1537, 15 agosto, **Melfi**
Riferimenti e trascrizioni:
Dolce, p. 326, Micetti, f. 379r.-379v., Roccio, p. 219, Occhilupo, f. 50r.

Regesto:
Don Pedro de Toledo assicura i Gallipolini circa le provviste di salnitro e annuncia che presto sarebbe venuto in Terra d'Otranto per combattere il turco.

Magnificis viris, sindico, electis, et Universitati civitatis Gallipolis Regij fidelissimi, et nobis carissimi. He recebito nuostra carta de los 4 del presente y entendido por ella el buon animo que mostray de defenderos contra el turco de que yo siempre he tenido la confianza que es razon y se ha de eperar de tan buonos y fideles vassallos de su Majestad assi hos ruogo lo continuay en lo che a mi fuore allareys siempre prontitud de animo para mirar y favorescer vuostras cosas como es razon. yo scrivo al Governador dela Provincia my encargadamente para que os provea sinque haya mas dilacion del salnitre que sta mandado y tambien de algunos gastadores de que teneys necessitad y poca facultad para ellos hascisto sollecitar y avvisarne de lo que se hiziere sobre la carta que se os embio de la armada del turco por ser cosa de su liviadad dellos no hay que responder sin quando ay quisieron venir les daremos tam buon racaudo que les peserà haver venido, tenel siempre l'animo que mostray que placiendo a Dios yo sere muy brevemente en estas partes con toda la gente que de à cà se muove y dannar el turco por poderoso que venga. N.S. sea en su guardia. de Melfi à xv agosto 1537. D.Petro de Toledo.

1539, 25 novembre, **Napoli**
Pastore n.161, ASL, f.166t.-7, BCG, f.131-34

Regesto:
Il viceré ordina al governatore di Terra d'Otranto di non far molestare i gallipolitani pei pagamenti fiscali, da cui sono immuni

1541, 2 febbraio, **Barletta**
Pastore n.162, ASL, f.167t., BCG, f.134-34

Regesto:
Scipione de Summa, preside di Terra di Bari e Terra d'Otranto, dispone perché i gallipolitani ricevano degnamente d. Pedro de Toledo

1542, 19 agosto, **Napoli**
Pastore n.163, ASL, f.183t., BCG, f.180
Documento originale: *Castello, c.152, c.154, c.161 e c.167(originale più tre copie di cui due trascrizioni autenticate dal notaio Leonardo Oronzo Misciali).*

Regesto:
Il viceré de Toledo ordina al mastro di campo della fanteria di lasciar tenere dal sindaco le chiavi della città.

(Al di fuori = Al Muy magnifico Sennor Alonso Vinos Mastro de infanteria por su Majestad)
Muy magnifico Sennor. Yo tengo ordenado que teniendo respecto a la grande fidelidad dela ciudad de Gallipoli que las claves della tenga el Sindico como siempre se ha

constumbrado entiendo agora que Luys de Barrientos les da molestia en querer las tener el no embargante que ha visto por carta mi voluntad escrivirle eis que no cure dellas sino que las dexe tener el Sindico sinque se haga lo contrario en ello. Nostro Sennor vostra muy magnifica persona guarde como deseo yo. de Napoles a xix de agosto 1542. a lo que sennor mandaredes. Don Petro de Toledo.

1544, 23 marzo, **Pozzuoli**
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 327, Micetti, f. 383v.-384r., Occhilupo, f.16v.*

Regesto:
Don Pedro de Toledo ringrazia i Gallipolini per il dono di 6 schiavi turchi dell'equipaggio di una galea turca catturata.

Magnificis viris, Sindico, Universitati, hominibus civitatis Gallipolis. Una lettera he recebito de xi de istante y con ella los seis asclavos me haveis embiado dela buona preia que hisistes de la fusta turchesca, los quales os agradesco que cierto paresen excoscidos de vuostra mano conforme alla voluntad que yo tengo à vuostras cosas y aunque mi voluntad era que todos se ripartiessen entre los que se allaron en la presa para animales para lo venidero, no los he querido dexar de exceptar pues con tan buon animo me los embiais y porque tengo confianza que no por esso dexareis lo que de vuostras personas se ha confiado y siempre confia, y asi en lo que se offreciere à essa ciudad por mi se teadra el cuidado que conbiene y vuostras buonas obras merezen y por que mas largo os refiera vuostro sindico à boca lo que occurriere sobre esto no dire otro se no remettirme al mismo. N.S. sea en vuostra guardia. de Puzolos à 23 de marzo 1544. D.Petro de Toledo.

1544, 10 aprile, Napoli
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 384r.-384v.*

Regesto:
Ordine di don Pedro de Toledo al Governatore di Terra d'Otranto Ferrante Loffredo di restituire alla città l'artiglieria e l'ancora della galera turca catturata dai Gallipolini.

Al mag.co Fernando Loffredo Governador y capitan general à gherra en las Provincias de Otranto y Bari. y porque se ha echo gratia dela artegliaria que se allo en la galera ala Universitad de Gallipoli por lo que terra necessidad de ruotas para metterla en orden como es razon os encargo assi mismo que se le dea las seis ancoras que se allaron en la galera dicha con el metal y ramo que assi mismo se allo y en esta non hay falta ni replica ninguna que assi cample al servitio de su majestad. la presente restituid al presentante. Napoli a x de april 1544 aloque V.M. mandare. D.Petro de Toledo.

1544, 18 agosto, **Napoli**
Pastore n.164, ASL, f.167t.-8t., BCG, f.135-38

Regesto:
La Sommaria ordina al percettore di Terra d'Otranto di esimere l'Università dal

contribuire al donativo di seicentomila ducati, in vista del debito che ha di diciottomila ducati e delle spese che deve sopportare per le fortificazioni cittadine

1545, 7 agosto, **Worms**
Micetti, f. 385r.-386r., Roccio, p. 220, Occhilupo, f. 43v.

Regesto:
Carlo V ordina al Marchese di Villafranca, viceré e Luogotenente generale, di provvedere circa la richiesta della città che non si invii presidio di soldati bastando i cittadini ed il presidio del castello.

(Di fuori) All'Illustre marches de Villa franca primo nostro visorey lugarteniente y capitan general nostro en el Reyno de Napoles.
(Di Dentro) El Rey. Illustre Marques. Por parte della ciudad de Galipoli nos ha sido hocha relacion que en recompensa de su antigua fidelidad y servicios y delos travaios que paidesseron con las guerras y invasiones passadas los Reyes predecessores nuostros de gloriosa memoria les concedieron muchos privilegios y immunitades los quales despues por nos les han sido confirmados y que por ser à quella ciudad tan fuerte y enespugnable que los solos ciudadanos bastarian à guardarla, nunca en tiempo de guerra se mettio dentro otra gente de guarnicion para su defensa hasta hora que por los Governadores de à quella Provincia les ha sido puesto cierto numero de soldati spagnoles y italianos de que se le recrece gran travaio y molestia, supplicanos les sublevemus del proveyendo quese les guarden sus privilechios, y porque es iusto quese tenga consideracion à su fidelidad y servicios para no agraviarlos os encargamos y mandamos que proveyendo lo que conviene en la guardia y securitad de la dicha ciudad la tengais por mui encommendados para que no se haga agravio contra el tenor y forma de sus privilegios. La presente restituid al presentante. Datum en Vormes à vii de agosto 1545. Yo el Rey. Vargas sec(retari)us. Figueroa regens. (Locus sigilli).

1547, 10 luglio, **Napoli**
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 386v.-387r., Roccio, p. 220, Occhilupo, f. 51r.*

Nota: *Il riferimento ai 200 cittadini armati è in Micetti 386v.:*"La città di Gallipoli risolse scrivere al signor viceré, offerendogli 200 ben armati soldati per guardia della sua persona, et manuterli à spese proprie per tutto il tempo, che li volesse appresso di sè; ond'egli havendo assai gradito tal offerta, l'accettò per quando l'avesse havuto bisogno, et ringraziò la città nella forma che siegue.."

Regesto:
Il viceré de Toledo accetta l'offerta della città avanzata il 30 giugno, ma solo in caso di necessità, di 200 cittadini armati a guardia della sua persona per i tumulti scoppiati a Napoli

Magnifici viri, Sindico, electis, ac Universitati civitatis Gallipolis, fidelibus dilectis. Per el sindico vostro, que à qui rende he recebido nuostra carta del ultimo del passado y aunque segun la fidelidad vuostra y buon conceptu que de todos general y

particularmente yo tengo, no fuora menester nuovos offrecimiento, toda via me ha olgado de ver en scripto vuostro buon animo par dar razon à su Majestad de vuostra buona voluntad paraque con mas razon en sus occorrentias y necessitades tenga las cosas dessa ciudad por tan encommendadas como todos meresen. yo os agradesco mucho vuostro buon animo y accepto la offerta para que en caso que sea necessaria, aunque las cosas de aqui estan de tal manera, que creo no se moveran mas asta que venga la orden de su Majestadd y mando lo que sarà servida se haga contra los que han sido causa destos motivos tan sin proposito y fundamiento. N.S. sea en vuostra guardia. de Napoles a x lulio 1547. D.Petro de Toledo.

1552, 29 novembre, **Napoli**
Pastore n. 165, ASL, f.173t.-5, BCG, f.152-56

Regesto:
La Sommaria ordina agli arrendatori del ferro in Terra d'Otranto di osservare un suo precedente decreto (1543, gennaio 26) nella causa tra il R. Fisco e le Università di Reggio, Tropea, Scilla, Seminara, Paola, Brindisi e Gallipoli per la libera importazione di sale, ferro, acciaio per uso proprio, e pece senza pagamento di diritti fiscali

1554, 15 agosto, **Richemont**
Pastore n.166, ASL, f.169, BCG, f.138-39
Riferimenti e trascrizioni: *Dolce, p. 328, Micetti, f. 389, Roccio, p. 221, Occhilupo, f. 47v.*

Regesto:
Il principe Filippo d'Absburgo comunica la rinunzia di suo padre ad una parte dei suoi domini e, tra l'altro, a quello di Napoli e l'invio, in questo, del marchese di Pescara

1554, 5 settembre, **Betun**
Riferimenti e trascrizioni:
Micetti, f. 389v.-390r., Roccio, p. 221, Occhilupo, f. 47r.
Regesto:
L'Imperatore Carlo V comunica di aver rinunciato il regno a favore del re di Inghilterra invitando la città a prestare l'omaggio dovuto e a tenersi come sempre fedele.

El Rey. Magnificis viris electis, Universitati et hominibus civitatis nostre Gallipolis fidelibus nostris dilectis. Porque haviendo refutado y renunciado esso nuostro Reyno de Napoles al serenissimo Rey de Inglaterra nuiestro hiso primo genito y legitimo successor de nostros Reynos y sennorias, como lo entendereis de muy reverendo Cardinal de Siguenca nuestro lugarteniente general, se le han de prestar entre otras cosas todos los homenages del Reyno, engargamos y mandamos os que por el cargo que teneis dessa Universitad se le presteis, o su legimo procurador en su nombre tenendole de aqui adelante, y reputandole como verdadero sennor y Rey natural de dicto

Reyno haziendo lo domas que por el privilegio que sobre ello le havemos mandado despachar esta ordenando que vos en quanto menester es por vigor della presente os saltamos y calcamos al pleito homenage que à nos teneis prestado y es nuostra voluntad y queremos que sea de nengua effecto para adelante y que en ningun tiempo os sea emputado à nota alguna sino a toda obedencia y servicio como soys obligado y deveys que tal le reciberemos de nos. Datum en Betun a cinco de septiembre de 1554: Yo el Rey. Vargas secretarius. Valber reg.

1555, 20 giugno, **Brindisi**
Pastore n.167, ASL, f.185t., BCG, f.184-85
Documento originale: *Castello, c.105*

Regesto:
Ferrante de Loffredo ordina al capitano di disarmare ed incarcerare i soldati del castellano che risultino cittadini di Gallipoli e quelli che vadano armati per la città

(c.105v.) *[Mag.co viro] regio capitaneo civitatis Gallipolis [fideli dilecto]*
(c.105r.-105v.) Philippus Dei gratia Rex Anglie, Francie citerioris Sicilie, Hierusalem etc.Magnificis viri regie fidelis dilecte: Havendosi avuto ricorso da noi da parte di questa magnifica et fidelissima città di Gallipoli et esposto come avendosi provisto per decreti et altre provisioni del S. R. [Consilio] che lo reggio castellano de dicta città non se debbiano passare per soldati citadini e naturali di quella et tampoco italiani et che po[ssano] andare armati li soldati de detto regio castello per la città [eccetto] quando andassero con la persona del magnifico regio castellano seu vice castel[lano] et non obstante ditte provisioni pur se teneno in dicto regio cas[tello non] solo italiani ma cittadini naturali di detta città et passia[no con]tinuamente armati senza la persona deli predetti magnifici re[gio castellano] et vice castellano del che potrebbe succedere molti scandali [et in]convenienti siccome li giorni adietro, si è visto essere succ[essi] in non poco diservizio di S. M., disturbo et quieto vivere di [essa] città, fandone perciò supplicar de opportuna provisione. Per[ciò] volendo noi sopra ciò provvider come conviene al servizio de [la suddetta] Maestà et obviar alli scandali et inconvenienti che potrebbero [succedere,] n'ha parso farvi la presente per la quale ve dicemo et ordina[mo che] tutti quelli soldati di detto regio castello quali son cittadini d'es[sa] et li trovareti andar armati per quella li debbiati subito disar[mare] et carcerare et donarne immantinenti avviso à noi: et così et [cosi far]eti et non altrimente sotto pena de la regia gratia et de mille] d[ocati: la presente resti al presentante. Datum Brundusii die xix junii 1555. Ferrandus de Loffredo.

1556, 31 agosto, **Napoli**
Pastore n.168, ASL, f.184-5, BCG, f.181-183
Documento originale: *Castello, cc.118-119*

Regesto:
Il viceré ordina al castellano di vigilare perché nessun cittadino esca di notte dalla città, nè si accosti al castello, nè gli uomini del castellano di notte vadano fuori armati

(c. 119v.) [Magnifico viro regio] castellano castri civit[atis Gallipolis] fidelis nobis dilecto.
(c.118) Philippus Dei gratia Rex Castelle Aragonum Anglie Francie hutriusque Sicilie Hierusalem etc.
Magnifici viri regie fidelis dilecti. A nostra notizia è pervenuto q(ualment)e] da poco tempo et giorni in cqua per voi è stato proceso et si procede in prohibire et vietare che di notte non possa uscire citadino ne altra persona per la Porta di questa ci[ttà] quale la esta sotto questo castello, ne che per sixanta passi non si acostino al castello ne possano passiare per ditto tenimento li citatini di essa città, come è solito et che passando al[cuno] di notte le tirano petrate li compagni de ditto castello senza dire cosa alcuna et altre cose contra il solito e costume de questa citta, necnon che per lo ponte levaturo de questo castello se cacciano fora alcuni de li compagni et vanno la notte per la città fandono mal portamenti et quello che alloro piace. Lassando la guardia et custodia del castello, el che certo seria et lluno et l'altro cosa de maliss(im)a qualità, maxime che li soldati et compagni de li castelli non deveno in modo ne in manera alcuna uscire di notte ne lassare il castello et quanto al resto veneria ad proibirese et vetarsi lo libero comercio et lo antico solit[o et] consueto de uscire et intrare li citatini et homini de ditta citta, passando per la porta che vi è non ce essendo altro passagio. Per lo che essendono come sono li homini et persone de ditta citta tanto fideli et bon servitori de la p(redet)ta maestà ne avemo pigliato assai dispiacere. et volendosi in questo per noi provedere, ne ha parso scrivervi la presente per la quale ve decimo et or(dina)mo che de continente ne debiate avisare verdateramente del sopraditto et la causa che vi ha mosso a procedere in questo con comportare simili andamenti accio per noi inteso se possa poi providere quello convenerà exeguirse per servitio de sua M(aest)à et interim non procederite ne farrete procedere altramente ad innovatione de cosa alcuna ordinando et providendo che in modo ne manera alcuna li soldati et compagni de questo regio castello habiano d'uscire la notte da ditto castello et andare per la città p(redett)a come vanno et cosi lo exeguirete et non altramenti che tale è nostra voluntà et intentione. Non fando lo contrario per quanto avete cara la gratia de la p(redett)a M(aest)a et à pena de mille docati. Datum in Palatio prope castrum novum Neapoli die ultimo augusti 1556. Post datum la presente resti al presentante. Datum ut supra./ vidit Villanus Reg./ [Vidit Gua]lbertus Reg. /Martiranus Secretarius/ Partium iij /f.206/ Al Castellano di Gallipoli de solutum ducatos duos.
1558, 2 agosto, **Lecce**
Pastore n.169, ASL, f.175, BCG, f.156-57

Regesto:
Il marchese di Torremaggiore ordina che nessuno vada armato per la città

1561, 13 maggio, **Napoli**
Pastore n.170, ASL, f.183t., BCG, f.179-80
Documento originale: *Castello, c.155*

Regesto:
Il viceré assicura che, nella controversia tra il castellano e 1'Università per il possesso delle chiavi di città, si darà soddisfazione alla seconda, grazie ai servigi che

essa ha reso

(c.155v.) *[A los magnific]os y Amados de su M(ajesta)d Sindico, [Electis y] Universidad de Galipoli*
(c.155r.) Amados de su M(ajesta)d. Por vuestra carta delos xxii del passa[do quedo] avisado dela pretensioon que essa ciudad tiene en lo que toca a lo de la claves so[bre] lo qual scrivo a Cesar de Genaro la carta que va conesta para que informandose de [lo] que ha estado en observancia por los capitanes a guerra que ais han estado y partic[u]larmiente de D. Pietro Castriota me de aviso dello y que entre tanto no ynove co[sa] alguna, y assi en esto, como en qualquier otra cosa que de vuestro beneficio fuere procur[are] siempre de os dar sotisfacion, como lo merescen vuestros servicios. Nostro Sennor os guarde. [de] Napoles a xiii de maio 1561 (segue firma autografa del duca di Alcalà don Pedro Afan de Rivera).

1562, 31 gennaio, **Napoli**
Pastore n.171, ASL, f.169-70, BCG, f.139-41
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 391v.-393r., Roccio, p. 77*

Regesto:
Il viceré ordina al governatore di Terra d'Otranto di provvedere perché i gallipolitani, come chiedono, siano incoraggiati nella lotta che sostengono contro i Turchi

1569, 20 agosto, **Napoli**
Pastore n.172, ASL, f.182t., BCG, f.176-77
Documento originale: *Castello cc.97-98*

Regesto:
Il viceré ordina al capitano di far giustizia nella controversia sorta tra i bombardieri del castello e due marinai.

(c.98v.) [Mag.co] viro capitaneo civitatis [Gallipolis] regio fideli dilecto. (Sigillo)
(c.97) Al di dentro=Philippus Dei gratia Rex. Mag.co vir regis fidelis dilecte. Per una lettera del mag.co Francesco della Pla[zza] vicecastellano del castello di questa città di Gallipoli semo stati avisa[ti] como è successa una questione tra li bombardieri del detto castello et [due] marinari et che dapoi per la medesima causa fu assaltato un soldat[o] che avea posto pace tra loro et lo mastrodatti et altri lo portarno p[ri]gione et si detiene in questo carcere et avendoci supplicato ne degnassimo ordinare che li fusse consegnato detto soldato, ci è parso fa[rve]la presente per lo quale ve dicemo che ci debbiate informare diligente[mente] di quanto è passato e procederete in la causa per quanto sarà de giustizia con consulta voto et parere del nostro assessore (contro tutti) quelli che trovarete culputi et così l'eseguirete che tal'è nostra vo[lontà] tenendoci avisati di quanto effettuarete. Datum Neapoli die xx au[gusti 1569.] (segue firma autografa del viceré marchese Juan de Zuniga)

1578, 27 settembre, **Napoli**
Pastore n.173, ASL, f.170-1, BCG, f.142-45

Regesto:
La Sommaria ordina agli esattori del passo di Scanzano di non pretender nulla per le vettovaglie acquistate dai gallipolitani per uso proprio ed immesse in citttà.

1579, 10 settembre, **Gallipoli**
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f.114r.-115r.*

Regesto:
Capitoli e convenzioni tra il Vescovo e la città firmati in presenza del Governatore di Terra d'Otranto Conte di Macchia e dell'Auditore provinciale circa gli sposalizi e le esequie in Cattedrale, la costruzione del Monastero di monache e le feste.

Capitoli e convenzioni fatte tra il Rev.mo Vescovo di Gallipoli et la fedelissima città di Gallipoli initi e firmati in presenza dell'Ill.mo Sig. conte di Macchia Governatore di questa provincia et dell'eccellente sig. Auditore Monforte videlicet.
In primis per lo sposare et affidare l'hanno da pagare carlini sette in questo modo videlicet. Carlini quattro al detto rev.mo Vescovo, nelli quali carlini quattro s'include lo prezzo della gallina, ch'era solito pagarsi al detto rev.mo vescovo e per l'altri tre carlini l'habbiano da pagare al Capitolo clero e sacrestano della maggior ecclesia de ditta città, includendoci le monitioni, messa, le grane sei del Vicario et ogn'altra cosa necessaria per lo sposare et affidare et così è stato contento e convenuto tra detti rev.mo Vescovo et fidelissima città. Verum occorrendo ch'alcuni delli cittadini volessero che detto rev.mo vescovo sposasse et affidasse, in tal caso non si a proibito darli di più delli quattro carlini altri cinque per l'intervento della presenza di detto rev.mo Vescovo. Secondo per le esequie che occorreranno delli defunti huomini e donne de detta città per lo sonare ordinario delle campane s'habbiano da pagare allo detto rev.mo Vescovo carlini sei nelli quali carlini sei e grane sei s'intende lo salario di quello che sona le campane; Verum se li parenti del defunto volessero che le campane si sonano tutte unite à doppio al modo che se sonano quando morono preti o dottori, in tal caso l'habiano da pagare carlini diece in tutto, includendoci li carlini sei e grane sei de lo salario di chi sona ut supra. Terzo per le sequie di ciasched'uno s'ha da pagare ancora al detto rev.mo Vescovo una torcia et un carlino et alla sua fameglia candele diece, et grana cinque per offerta di tutta sua famiglia senz'altro pagamento al Consultore, Mastro d'atti et Jurato della Corte di detto rev.mo Vescovo; Verum morendo alcuno povero, che non può fare dette spese l'habbia da sepelire gratis secondo il solito et ditto solito anche l'osservi circa li figlioli e figliole piccole che morono. Quarto, che li giovedì ch'occorreranno dalla Pasca di Resurretione fino al giorno dell'Ascensione s'habbiano da custodire, come l'altre feste maggiori, come è solito in detta città; Verum li servitij ch'occorreranno farsi necessariamente, purchè non siano in dispreggio di dette feste, ma per necessità, non per questo s'incorra alla scomunica, nè alla pena et de più che detto rev.mo Vescovo habbia da affiggere editto, per lo quale se notificheno le feste che s'hanno da guardare includendoci li detti giovedì à tal che occorrendo da farse qualche servitio nelle feste che sono di devotione, non se possa incorrere in escumunica, nè a pena nisuna da cittadini. Circa lo fare lo monastero delle donne monache s'è convenuto che la città compra la pianta et edifiche detto monastero a sue spese, ma che per l'interim se chiuda detto luoco et se faccino tre o quattro camere dove s'habbiano da reducere doi monache claustrale dalcuno monastero de città, terra convicina, le quali

habbino d'istruire et ammaestrare tutte quelle donne de detta città che vorranno monacarse nel ditto monastero costituendo per lo legato fatto per la quondam monaca Elisabetta Sansonetto habbia da servire per lo vitto e sustentamento de ditto monastero, constituendo iuxta formam et tenorem dicti legati. in Gallpoli el di 10 di 7bre 1579.
Alfonso lo Episcopo il luogo del siggillo.
Jo Gasparro Altese Sindico nel presente anno affirma ut supra.
Notaro Bartolomeo Prisco Eletto affirma ut supra.
Gasparo Bevilacqua Eletto affirma ut supra
Antonio Paditari Eletto affirma ut supra.
Ottavio Muserò Eletto affirma ut supra
Il luogo del siggillo della città.

1581, 18 aprile, **Roma**
Pastore n.174, ASL, f.117t.-8t., BCG, f. 337-41 I
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f.116r.-118r.*

Regesto:
Il pontefice Gregorio XIII, per venire incontro alle necessità dei gallipolitani, consente loro di tener mercato anche nei giorni festivi

1582, 14 settembre, **Ugento**
Pastore n.175, ASL, f.181-1t., BCG, f.173
Documento originale: *Dogana, f.163 Cfr. Indice di Degli Atti)*

Regesto:
Il conte di Ugento comunica di aver ordinato la restituzione di un deposito fatto dagli abitanti di Gallipoli

1590, 28 febbraio, **Roma**
Pastore n.176, ASL, f.119-20, BCG, f. 342-46 I
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f.118r.-120r.*

Regesto:
Il pontefice Sisto V, su richiesta dei gallipolitani, specifica le merci su cui fu concessa da papa Gregorio XIII l'introduzione e vendita anche nei giorni festivi e precisa che la grazia fu concessa tanto ai cittadini ed abitanti quanto agli stranieri

1604, 5 aprile, **Napoli**
Pastore n.177, ASL, f.182, BCG, f.175-76
Documento originale: *Castello, f.16*
Regesto:
Il viceré conte di Benavente ordina al visitatore regio dei castelli e fortezze del Regno, Luigi de Moncada, di accertarsi circa le richieste fatte dai gallipolitani in un loro memoriale contro il castellano d. Gonsales de Carmona.

(f.16v.) *Copia di lettera del viceré diretta a D. Luis de Moncada Visitador General.*
(c.16r.) A tergo- A don Luis de MoncadaCommendator de Villalva visit[ator] de los

castillos y fortalezas deste Reyno locus sigilli. Intus vero. La universidad de Galipoli ha d[ato] contra al castellano Gonsalo de carmona el memor[ial] de cascos che ha con esta y porque hallandose V. M.d en aquella ciudad las podra mejor averiguar y ber la [que] mas conviene al servicio de su Maj.d aher en ellos [...] parescido remiterlos a V. M.d para que quando fuera en la [di]cha ciudad de Galipoli procure averiguar lo cont[enido] en los dichos cascos y provea en ello loque parezca qu[e] conviene al servicio de su Maj.d y satisfacion dela[s] partes en loque justamente se devan tener avis[an]dome de la que se hiziere. Dios guarde a V. M.d. De Napoles a 5 de abrill de 1604. El conde de Benevente/ Alonso Rodriguez Secretario del S(enno)r D. Luis de Moncada.

1615, 18 marzo, **Roma**
Pastore n.178, ASL, f.115t.-6t., BCG, f. 330-35 I

Regesto:
Il protonotario apostolico Giovan Domenico Spinola ordina che il vescovo non molesti i cittadini nel loro possesso del territorio detto il feudo arborato che è immune da ogni onere di pascolo e dall'erezione di rulli (masserie).

1621, 8 maggio, **Napoli**
Pastore n.179, ASL, f.173, BCG, f.151-2

Regesto:
Il viceré cardinal Zapata comunica la morte di re Filippo III e la successione di Filippo IV

1648, 9 giugno, **Napoli**
Riferimenti e trascrizioni: *Micetti, f. 404r., Roccio, p.125*

Regesto:
Il Conte di Villa Mediana viceré del regno in risposta ad una lettera della città del 19 maggio ne loda il comportamento in occasione degli ultimi tumulti nel regno mantenendosi nell'antica fedeltà

A los mag. y amados de su majestad. los sindico y elettos de la ciudad de Gallipoli. Magnificos y amados de su Majestad muy bien creo de la voluntad y fineza d'esta fedeliss.ma ciudad las demostrationes que han en su carta de los 19 del passado, ofreciendose al servitio de su Majestadd y no dudo que sera siempre la que con mas vantayos se sennalarà correspondiendo à sus obligatcones pues la deza tan accreditata el modo con que ha procedido en las sollevaciones passadas del reyno que devo justamente prometterme que asi como ha procurado mantenerse en su antiqua fidelidad, preservandose de los acidientes del tiempo acudirà à quanto guere del mayor servicio de S. M. como hasta à hora lo ha echo de que quedo muy agradezido y con non menos estimacion y cuidado de sollecitar lo que que puode ser de su mayor alivio y consuolo mirando per la conservacion de vassallos tan leales. N.S. garde. Napoles 9 de junio 1648. el conde y de Villa mediana.

1648, 19 giugno, **Napoli**
Riferimenti e trascrizioni:*Micetti f.404v., Roccio p.126-127*
Edizioni: *Vernole dal Roccio p.244 in nota.*

Regesto:
Don Giovanni d'Austria loda in risposta di una lettera inviatagli il 19 maggio il comportamento della città nel corso dei passati disordini nel regno.

Mag.cos y amados de su Majestad los sindicos y electos dela fedelissima ciudad de Gallipoli. Haviendo sido tan singular essa fidelissima ciudad de Gallipoli en mantenerse en la devocion que sollicita su antiqua y incorruptibile fidelidad con tantas demostraciones de amor y lealtà al Rey mi Sennor que Dios guarde lo saran tambien lasque su Mayestad hora siempre con vassallos tan venemeritos y en todo tiempos sere yo bien sollicidator para ello quedando con toda gratitud de lo que me insinuais en carta de los 15 de marzo y con particular cuidado se miraran vuostros privilegios para la confirmacion descando en todo el mayor allivio dessa fidelissima ciudad. N.S.guarde. Napoles à 19 de junio 1648: D. Juan.

1649, 16 agosto, **Lecce**
Pastore n.180, ASL, f.175t., BCG, f.157

Regesto:
Francesco Boccapianola rimprovera i gallipolitani, invitandoli ad eseguire l'ordine del capitano a guerra col provvedere alla custodia della città con le guardie dei soldati del battaglione

1665, 23 ottobre, **Napoli**
Pastore n.181, ASL, f.175t.-6, BCG, f.158-59

Regesto:
Il viceré cardinal d'Aragona comunica la morte di Filippo IV e la successione di Carlo Il

1689, 23 marzo, **Napoli**
Pastore n.182, ASL, f.176, BCG, f.159
Regesto:
Il viceré comunica la morte della regina Luisa Maria di Borbone e invita alle dovute dimostrazioni di cordoglio.
1693, 30 ottobre, **Napoli**
Pastore n.183, ASL, f.176-6t., BCG, f.159-60

Regesto:
Comunicando le nuove della guerra in Piemonte, si chiede un contributo alle esauste finanze del Regno

1694, 9 gennaio, **Napoli**
Pastore n.184, ASL, f.176t.-7, BCG, f.161

Regesto:
Si assicura ricevuta dei mille cinquecento ducati offerti dai gallipolitani per la guerra in Piemonte

1694, 6 marzo, **Napoli**
Pastore n.185, ASL, f.177, BCG, f.161

Regesto:
Si prende atto dei tremila ducati offerti per la guerra in Piemonte e si annunzia la venuta del consigliere de Messoney y la Torre perché decida la controversia in atto tra Università e mercanti

1702, 5 agosto, **Napoli**
Pastore n.186, ASL, f.177, BCG, f.161-62

Regesto:
Il viceré comunica al governatore di aver disposto che i mercanti prestino allUniversità i mille ciinquecento ducati che questa ancora deve al sovrano pel donativo promesso di tremila ducati

1709, 31 dicembre, **Malta**
Pastore n.187, ASL, f.180t., BCG, f.170-71
Documento originale: *Cfr. Indice Degli Atti, Tomo II Fol.182 vol.2873 n.94 inv.1833.*

Regesto:
Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta comunica il suo intervento presso il viceré per far cessare le persecuzioni contro alcuni gallipolitani che avevano assistito le sue galee durante il viaggio lungo quella costa

1734,19 giugno, **Napoli**
Pastore n.188, ASL, f.178, BCG, f.163-64

Regesto:
Si dispone che, dopo la resa del castello, le truppe siano prigioniere di guerra e gli ufficiali abbiano il lasciapassare per qualunque località, sulla loro parola d'onore
1734, 19 giugno, **Napoli**
Pastore n.189, ASL, f.178-8t., BCG, f.164-65

Regesto:
Ringraziando pel contributo offerto dall'Università per la resa del castello, si dispone che questa avvenga nel miglior modo e senza disordini.

1734, 30 giugno, **Napoli**
Pastore n.190, ASL, f.178t., BCG, f.165

Regesto:
Si ringrazia l'Università pei servigi resi a S. M. nella sicura fiducia che essa conti-

nuerà ·a dare le sue prove di fedeltà

1734, 3 luglio, **Napoli**
Pastore n. 191, ASL, f.177t., BCG, f.163

Regesto:
Si comunica al comandante del castello la vittoria delle truppe regie riportata a Bitonto, chiedendo la sua resa

1734, 3 luglio, **Napoli**
Pastore n.192, ASL, f.177t.-8, BCG, f.162-163

Regesto:
Si ringrazia pei servigi resi per facilitar la resa del castello proposta alle stesse condizioni già concesse al principe di Belmonte per le sue truppe

1742, 6 ottobre, **Portici**
Pastore n.193, ASL, f.184, BCG, f.180-81
Documento originale: *Castello, c.184*

Regesto:
Il marchese di Salas comunica al duca di Castropignano che, nella controversia tra il castellano e il governatore e sindaci di Gallipoli pel possesso delle chiavi della città, S. M. ha disposto la restituzione di queste ai sindaci ed ha incaricato d. Guglielmo Careu e il preside di Lecce di indagare sulle reciproche ragioni dei contendenti.

(c.185v.) *Copia di dispaccio che le chiavi della città si restituissero dal Castellano al S(indaco) d. Bonaventura Balsamo*
(c.184) Copia - Ex.mo Sennor. En vista de la consulta de la Junt[a de guerra] en data de 24 del passato sobre las discordi[as y] controversias subscidados entre el Castell[ano] de Gallipoli y el Governador y Sindicos de aquella [ciudad] consistentes en varios echos entre los [quales es] de haverse el primero tomado las clave[s de la] misma ciudad contra los antiques priv[ilegios] y la practica que supone para tenerlas en [su poder] manda el Rey que las restituya a los dicho[s Sindi], cos con advertencia però de que las teng[an siempre] prontas a qualquiera justa, y necessaria [re]questa del mismo Castellano, quien en ca[so de] positiva urgencia de sospecha o recelo de[berà] representarlo, para veer si conviene o [no] quitar a la ciudad dichas claves; y par o[pu]rar los echos reciprocamente expuestos [y dar]les la compensation, que requiera la jus[ticia.] Manda tambien S. M. que el coronel D. Guillelmo Careu y el Preside de Lec[he posen a tom]ar con diligencia unidamente y de acuerdo [el u]no con el otro, una exacta informacion [judicia]ria en Galipoli, paraque remitiendola [quando] se halle bien compilada pueda S.M. [en vis]ta de los resultas dignarse mandar [lo que] mas convenga a la justicia, y a su [real se]rvicio; Lo que de su real orden pre[vengo] a V. E. paraque con la junta de guerra le [de pun]tual cumplimiento. Dios guarde a V. E. m. a. [como de]sseo = Portici 6 de octobre 1742. Excellentissimo Se[nnor el] Duque de

Castropignano=El Marques [de Sa]las.
[Con]corda ad litera coll'originale real dispaccio [che] si conserva nella Segreteria di questa Supre[ma] Giunta di Guerra. Bartolomeo d. Pighetti.

1745, 23 gennaio, **Napoli**
Pastore n.194, ASL, f.178t.-9, BCG, f.166-67

Regesto:
Il marchese di Salas comunica l'incarico dato dal sovrano ai duchi di Bovino e di Andria, al conte di Conversano, ai principi di Riccia, di Bisignano e di Acquaviva, di curar che dai baroni, feudatari e Università del Regno si dia il dovuto servizio di uomini e cavalli per rinsanguare i reggimenti di cavalleria e dragoni usciti esausti dalla guerra.

1745, 13 febbraio, **Napoli**
Pastore n.195, ASL, f.179-9t., BCG, f.167-69

Regesto:
Il principe di Acquaviva chiede all'Università tre cavalli di non più di sette anni con altrettanti uomini abili, quale suo contributo per il rinsanguamento della cavalleria esausta per la passata guerra.

Le raccolte superstiti dell'antico archivio Comunale di Gallipoli

Vol. 038 dell'Inventario
Scritture dell'Amministrazione comunale, cause con la Regia Corte del Governatore e cognizioni di prime cause

(Numerazione a carte segnata a matita in sede di restauro)
Originaria numerazione a fogli numerati con inchiostro bruno in alto a destra corrispondente all'indice per materia. Successive numerazioni conseguenti ad un probabile riordino con cancellazioni e nuova numerazione).
N. 160 documenti elencati di cui 135 contenuti nella raccolta e 25 che non si ritrovano più ma che sono segnalati nell'indice (che ne elenca 158).
Volume di carte complessive 321 rilegato in cartella in marocchino rosso-bruno, incisioni in oro e fermaglio in ottone.

c.1 *Materie che si contengono in questo tomo (omissis)*
c.2 *Indice (omissis)*
c.14 *Scritture contro la Reggia Corte*

Toccante La cognizione delle prime cause. / Toccante il deritto del Portillo; / che non possa carcerare de facto; che non impedisse i Mastri giurati e compagni in camminare la notte ed armati; / pandetta delli deritti si devono pagare alla Reggia Corte./ E che il Governatore non si intrometti in materia universali e della Grassa; / che le chiavi delle carceri stiano in mano di un Mastrogiurato. / Dispacci, atti e scritture che in assensa del Regio Governatore, eserciti in suo luogo il Sindaco pro tempore. / Che l'elezione del Regio Giudice di questa Regia Corte spetti all'Università farla.

(Indici intercalari).

c. 18 *Che il Governatore Regio non si intrometti in materia di assise ed in materie universali.*
c. 37 *Che il Regio Governatore non si possa servire di Mastrodatti chè dell'ordinario.*
Come si deve esigere il portillo delle carceri.
c. 58 *Chi debba tenere le chiavi delle carceri.*
c. 63 *Che il Governatore non impedisca à Mastri Giurati il rondare di notte ed armati e che dia il nome à medesimi.*
c. 78 *Intorno alli deritti.*
Pandetta.
c. 104 *Proventi.*
c.150 *Che il Regio Governatore non proceda à carcerazione de facto e senza l'informazione e decreto del regio Giudice.*
c. 176 *Dispacci, Privileggi, atti e scritture che in assenza del regio Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco pro tempore. Che spetti alla città eliggere il Giudice della Regia Corte di Gallipoli.*

Regesto compilato seguendo l'indice originario dei fogli.

Grassa ed Annona

N. 1 - **1592**, 20 maggio, Napoli
cc. 15-17 (indice originario: Grassa ed Annona, ff. 1-2).
Regesto: *Provisione osservatoriale del viceré Conte della Miranda con inserte provisione del 31.5.1588 e 24.3.1592 con cui si ordina che i capitani di fanteria di presidio nella città non si ingeriscano in materia di grassa e che vengano rispettati i privilegi concessi alla città di Gallipoli.*

N. 2 - **1601**, 31 luglio, Napoli
c. 19 (indice originario: Grassa ed Annona, f. 4).
Regesto: *Provisione del collaterale con cui si ordina al Governatore di non intromettersi a formare assisa e che non faccia bandi per il prezzo del vino ma che amministri solo giustizia ed in conseguenza si revoca il bando del prezzo del vino essendo di spettanza dei mastri catapani e officiali deputati a tal effetto. Segue notifica al Governatore datata 18.11.1621 con relata del notaio Giovanni Sgura.*

N. 3 - **1609**, 30 settembre, Napoli
c. 21 (indice originario: Grassa ed Annona, f. 6).
Regesto: *Provisione del collaterale con cui si ordina che il Governatore anche in futuro non si intrometta in questioni di assisa delle robbe commestibili essendo di spettanza, come al solito, dei sindaci eletti, capitani ed altri deputati dell'Università. Segue attestazione del notaio Giovanni Sgura che il Sindaco Giacomo Antonio Roccio il 18.11.1621 ha presentato al Governatore don Pietro della Fuente, la detta provisione del Collaterale.*

N. 4 - **1730**, 23 settembre, Napoli
cc. 33-34 (indice originario: Grassa ed Annona, ff. 18-19).
Regesto: *Provisione in Collaterale del viceré Conte di Arach diretta alla Regia Udienza di T. d'O. e al Governatore di Gallipoli con cui si vieta al Governatore di intromettersi nelle cause di grassa, assisa e contrassisa, nelle pene che si esigeranno e nella carcerazione dei contrabbandieri, che competono solo ai deputati della città. Vi è retroscritto (c.33v.) ordine esecutoriale "usque ad interpositione diffinitivi decreti" della Regia Udienza di Lecce del 30.9.1730 firmato dal Governatore della Provincia Domenico De Luna d'Aragona.*

N. 5 - **1731**, 30 settembre, Lecce
cc. 35-36 (indice originario: Grassa ed Annona, ff. 20-21).
Regesto: *Decreto del Governatore della Provincia in esecuzione del dispaccio del Collaterale del 23.9.1731 con cui si ordina che il Governatore di Gallipoli non debba intromettersi in questioni di annona ma che debba dare assistenza agli ufficiali deputati dell'Università dando la disponibilità di soldati e delle carceri, essendo loro facoltà.*

Governo dell'Università

N. 6 - **1629**, 10 gennaio, Napoli
c. 23 (indice originario: Governo dell'Università, f. 8).
Regesto: *Provisione del Collaterale con cui si ordina al Governatore di non pretendere si soprintendere agli uffici del Sindaco e di non intromettersi in quello che spetta al governo del sindaco, Eletti e Casciero della città ma che applichi le eventuali contravvenzioni.*

N. 7 - **1629**, 20 gennaio, Napoli
c. 25 (indice originario: Governo dell'Università, f. 10).
Regesto: *Copia della provisione del Collaterale 10.1.1629 estratta ed autenticata dal notaio Sgura.*

N. 8 - **1643**, 26 settembre, Napoli
cc. 27-28 (indice originario: Governo dell'Università, ff. 12-13).
Regesto: *Copia estratta in regia camera della petizione avanzata dalla città sulla quale fu emanata provisione 26.9.1643 del collaterale duca di Medina de las Torres con l'ordine al Governatore di non intromettersi circa il pagamento delle spese ordinarie ed extra a carico della città.*

N. 9 - **1646**, 18 aprile, Napoli
c. 29 (indice originario: Governo dell'Università, f. 14).
Regesto: *Provisione in Regia Camera del Collaterale con cui si ordina al Governatore fra Giuseppe Sanfelice di non intromettersi nel pagamento dei mandati che sono da emettersi a cura del sindaco ed eletti dell'Università per negozi universali essendo stato ciò già vietato dai suoi predecessori e collaterale consiglio agli altri precedenti Governatori.*

Mastri giurati

N. 10 - **1553**, 10 febbraio, Lecce
c. 64 (indice originario: Mastri giurati, f. 49).
Regesto: *Ferrante Loffredo ordina al Governatore di non innovare cosa alcuna circa il diritto che hanno i mastri giurati di rondare di notte con le guardie e che non permetta che cittadini portino armi per la città.*

N. 11 - **1563**, 14 luglio, Lecce
c. 66 (indice originario: Mastri giurati, f. 51).
Regesto: *Ordine del Preside al Governatore di non rondare di notte per la città con i propri servi senza accompagnarsi al mastro giurato.*

N. 12 - **1577**, 21 giugno, Lecce
c. 68 (indice originario: Mastri giurati, f. 53).
Regesto: *Ordine del Preside al Governatore di non rondare di notte per la città con i propri servi senza accompagnarsi al mastro giurato secondo il solito e come ordinato per precedenti provisioni.*

N. 13 - **16(01)**, 6 giugno, Lecce
c. 70 (indice originario: Mastri giurati, f. 55).
Regesto: *Ordine della regia Udienza di Lecce al Governatore di non impedire il servizio di ronda e guardia dei mastri giurati di notte per la città e con armi non virtate dalla regia Prammatica, come di solito si è sempre fatto.*

N. 14 - **1610**, 5 giugno, Lecce
cc. 72-73 (indice originario: Mastri giurati, ff. 57-58).
Regesto: *Ordine del Governatore di Terra d'Otranto duca di Noci Giulio Acquaviva al Governatore di non impedire ai mastri di ronda di andare armati di notte di "spade, schioppette di 3 palmi, lembarde, et altre simil'armi...massime che vanno per le muraglie dando il nome e recevendo le sentinelle".Ricorso dell'Università(f.72r.) e protesta (f.73r.) del Governatore Guglielmo De Belvis di non aver mai molestato il legittimo servizio dei mastri giurati stupendosi anzi dell'ordine della regia Udienza e attribuendo il memoriale dell'Università a dissidi con il Sindaco padre di Giacomo Antonio Roccio inquisito e condannato in esilio.*

N. 15 - **1627**, 28 maggio, Lecce
c. 74 (indice originario: Mastri giurati, f. 59).
Regesto: *Decreto in regia Udienza del Governatore Provinciale Marchese di Tortona Annibale Macedonia, con ordine al Governatore di Gallipoli di scarcerare i mastri giurati, restituendo le armi sequestrate, fatti arrestare per aver "rondato" armati e ciò nonostante i privilegi della città, il precedente ordine del Duca di Noci e la regia Prammatica.*

N. 16 - **1635**, 27 ottobre, Lecce
c. 76 (indice originario: Mastri giurati, f. 61).
Regesto: *Il Governatore provinciale su ricorso della città ordine al Governatore di Gallipoli di non impedire ai mastri giurati di rondare attorno alle muraglie e al riguardo di "osservare il solito".*

Portillo delle carceri

N. 17 - **1562**, 19 giugno, Lecce
cc. 40-41 (indice originario: Portillo delle carceri, ff. 25-26).
Regesto: *Ordine della Regia Udienza ad istanza del sindaco Tiberio Barba che il Governatore non esigga dai cittadini pagamento alcuno per cattura e portillo e da forestieri la sola somma di 1 carlino del portillo secondo i privilegi e la consuetudine. Ordina inoltre la restituzione delle somme indebitamente esatte.Seguono relate di notifica ai governatori nel 1609, 1618 e 1620.*

N. 18 - **1563**, 18 giugno, Lecce
c. 42 (indice originario: Portillo delle carceri, f. 27).
Regesto: *Decreto della Regia Udienza su ricorso della città con cui ordina al Governatore di seguire il solito e non innovare l'uso di far pagare ai forestieri solo 1 carlino di portillo, attenendosi ai privilegi della città, alla consuetudine e alla provisione del 1562.*

N. 19 - **1601**, 14 maggio, Lecce
c. 47 (indice originario: Portillo delle carceri, f. 33).
Regesto: *Ordine della regia Udienza che il Governatore rispetti i privilegi della città circa l'esazione del portllo e che non innovi cosa alcuna. Segue(cc..47-48v.) testo della supplica al Preside e relata di notifica dell'ordine della regia Udienza al Governatore pro tempore del 13 giugno 1610.*

N. 20 - **1611**, 23 giugno, Napoli
cc. 49-50 (indice originario: Portillo delle carceri, ff. 34-35).
Regesto: *Ordine del Collaterale conte di lemos che il Governatore non innovi cosa alcuna circa l'esazione del portillo. Seguono relate di notifica ai governatori dal 1613 al 1618.*

N. 21 - **1619**, 31 dicembre, Napoli
c. 51 (indice originario: Portillo delle carceri, f. 36).
Regesto: *Ordine del Collaterale che il Governatore non faccia pagare cosa alcuna ai cittadini per il portillo in virtù dei privilegi posseduti dalla città.*

N. 22 - **1702**, 18 novembre, Napoli
c. 53 (indice originario: Portillo delle carceri, f. 38).
Regesto: *Ordine del Collaterale al Governatore perchè esiga lo jus del portillo secondo quanto stabilito dalla regia Prammatica.*

Carcere de Persone civili

N. 23 - **1599**, 1 aprile, Lecce
c. 56 (indice originario: Carcere de Persone civili, f. 41).
Regesto: *Decreto di marzio Pignatelli Governatore e capitano a guerra di terra d'Otranto con cui si ordina al Governatore di liberare il carcere per i civili debitori abusivamente da lui fatto occupare per abitazione dai suoi servi.*

Chiavi delle carceri

N. 24 - **1549**, 30 gennaio, Lecce
cc. 59-60 (indice originario: Chiavi delle carceri, ff. 44-45).
Regesto: *Ordine del preside Ferrando Loffredo che il Governatore lasci le chiavi della prigione al deputato del reggimento della città come al solito e non innovi cosa alcuna(Nella supplica la città lamenta maltrattamenti subiti da Lorenzo e Benedetto Assanti).*

N. 25 - **1549**, 15 marzo, Lecce
c. 61 (indice originario: Chiavi delle carceri, f. 46).
Regesto: *Ordine del Preside di Lecce Ferrante Loffredo che il Governatore consegni le chiavi del carcere al "carceriero" deputato dall'Università senza innovare cosa alcuna se non mediante avviso da inviarsi entro 2 giorni alla Regia Udienza che provvede di giustizia.*

Mastro d'Atti

N. 26 - **1622**, 10 gennaio, Lecce
cc. 38-39 (indice originario: Mastro d'Atti, ff. 23-24).
Regesto: *Decreto della regia Udienza di Lecce, su ricorso della città, che vieta al Governatore e al giudice regio di servirsi di Mastro d'atti diverso da quello destinato dalla città. (Intimati sono il Governatore Pietro de la Fuente e il giudice Colafrancesco De Blasi)*
Nota: Nell'indice il documento è sdoppiato in due mentre la "replica del Governatore a dette previsioni", come annotato nell'indice, è trascritta sul retro del decreto della Regia Udienza.

N. 27 - **1617**, 9 agosto, Lecce
cc. 243-244 (indice originario: Mastro d'atti, ff. 243- 244).
Regesto: *Copie di atti di causa in Regia Udienza provinciale sui istanza di Pompeo Pepe di Nocera affittatore della mastrodattia con la quale chiede gli venga risarcito il danno subito per le discordie tra il Governatore e il Regio Giudice.*

Pesi e misure

N. 28 - **1666**, 27 agosto, Gallipoli
c. 31 (indice originario: Pesi e misure, ff. 17 (ma 16) (Nel tomo dlla concessione della tonnara vi è la concessione della zecca e dei pesi e misure)).
Regesto: *Copia della conclusione universale del 27.8.1666 di ricorso contro il Governatore per essersi ingerito in questioni di grassa, maltrattando i cittadini con parole ingiuriose e bastonate, ritirando tutti i pesi della piazza e dei Beccari senza far intervenire i Catapani e carcerando i bottegai per essersi lamentati pubblicamente per i quali fatti era stato presentato esposto a S.E. che aveva inviato il fiscale della provincia che in Gallipoli stava prendendo le informazioni del caso (estratta dal cancelliere Filippo Stradiotti in data 5 maggio 1669 ed autenticata da notar Giuseppe Sgura).*

Polvere di caccia

N. 29 - **1654**, 31 agosto, Lecce
c. 43 (indice originario: Polvere di caccia, ff. 28-29).
Regesto: *Giovan battista Brancaccio capitano generale dell'artiglieria dell'esercito e Governatore delle armi nelle Provincie di Bari e di terra d'Otranto, concede ai cittadini di Gallipoli di poter tenere per uso di caccia un rotolo di polvere.*
Questo documento come il n.30 è segnalato nell'indice, erroneamente, con la data del 1664 ed ambedue raggruppati in : "I due ordini del viceré del 1664, che ogni cittadino di Gallipoli possi tenere in casa un rotolo di polvere per uso di caccia".
N. 30 - **1656**, 14 luglio, Lecce
c. 44 (indice originario: Polvere di caccia, ff. 28-29).
Regesto: *Il Preside della Provincia su di una imprecisata richiesta dell'Università rimanda per ogni decisione alla competenza del generale Brancaccio.*
Nota: Questo documento come il n.20 è segnalato nell'indice, erroneamente, con la

data del 1664 ed ambedue raggruppati in : "I due ordini del viceré del 1664, che ogni cittadino di Gallipoli possi tenere in casa un rotolo di polvere per uso di caccia".

Pandetta

N. 31 - **1586**, (20) Gennaio, (Napoli)
c. 79 (indice originario: Pandetta, f. 64).
Regesto: *Provisione del Collaterale duca di Giron con ordine al Governatore di osservanza la Pandetta "seu tavola delli emolumenti decreti, et expeditioni delle cause tanto civili come criminali" provvedendo di giustizia sul ricorso dell'Università ed osservando il solito.*

N. 32 - **1597**, 23 ottobre, Lecce
c. 80 (indice originario: Pandetta, f. 65).
Regesto: *Copia di dispaccio del Governatore provinciale Gaspare D'Aghilar Contreras con invito alla città a rinnovare la tabella o Pandetta dell'esazione dei diritti nelle regie Corti e tribunali in esecuzione del trascritto ordine in Collaterale Consiglio del viceré Conte di Olivares (Napoli, 26.9.1597).*

N. 33 - **1599**, 1 aprile, Lecce
c. 82 (indice originario: Pandetta, f. 67).
Regesto: *Il Governatore provinciale Marzio Pignatelli ordina al Governatore di Gallipoli di non più esiggere, contro il solito, un tarì per i diritti di firma.*

N. 34 - **1732**, 14 giugno, Napoli
cc. 86-89 (indice originario: Pandetta, ff. 71-74).
Regesto: *Su richiesta dell'università di Gallipoli ed in conformità del decreto della G. Corte di Vicaria del 4.3.1732, il viceré Conte de Harrach ne ordina l'osservanza demandandone la competenza alla regia Udienza provinciale in caso di inadempienze ed inosservanze. Segue decreto emanato il 23 giugno 1732 in Consiglio Provinciale di osservanza di quanto disposto per G. Corte di Vicaria.*

N. 35 - **1732**, 23 giugno, Lecce
cc. 90-93 (indice originario: Pandetta, ff. 75-78).
Regesto: *In esecuzione del Decreto emanato in Consiglio Provinciale la Regia Udienza a firma di Tiberio de' Fiori emette decreto di osservanza dei trascritti atti relativi alla Pandetta dei diritti di regia Corte (Decreto della G. C. di Vicaria, e osservatoria del viceré De Harrach). Tale ordine con annotazione in fine viene contestato dal Governatore Barone Francesco Carlo de Abchat e dal Giudice regio Angelo Manutti sollevando la "nullità di tutti i capi contenuti" nella Pandetta (27.6.1732), Segue a c.93 relata di notifica ai suddetti Governatore e Giudice regio con l'assistenza del notaio Nicola Bruno di Torre Padula.*

N. 36 - **1732**, 1 agosto, Napoli
c. 94 (indice originario: Pandetta, f. 79).
Regesto: *Cesare Buonvicini Giudice, Commissario e Deputato del regio Portillo deliberando sulla richiesta dell'Università che lamenta la turbativa messa in atto dal Governatore e Giudice regio, inibisce alla regia Udienza di intromettersi circa la questione dell'osservanza della Pandetta e ordina che le eccezioni eventuali ven-*

gano trasmesse al viceré

N. 37 - **1732**, 26 aprile, Napoli
c. 95 (indice originario: Pandetta, f. 80).
Regesto: *Lettera del Conte de Harrach alla Regia Corte di Gallipoli con la quale ordina di osservare ed eseguire il decreto della Gran Corte di Vicaria sulla Pandetta dei diritti di Curia.*

N. 38 - **1732**, 4 marzo, Napoli
cc. 96-100 (indice originario: Pandetta, ff. 81-85).
Regesto: *Decreto in regia Camera di Vicaria emanato da Pietrangelo Barnaba di osservanza della conclusione, in pubblico parlamento adottata dall'Università di Gallipoli il 18.2.1732, contenente la pandetta dei diritti da riscuotere per gli uffici di Regia Corte.*

Proventi

N. 39 - **1545**, 18 marzo, Pozzuoli
cc. 105-106 (indice originario: Proventi, ff. 90 e 91).
Regesto: *Decreto in Collaterale del viceré De Toledo con ordine che tutti i proventi della regia corte si facciano con l'intervento dell'erario della città e che si amministri giustizia senza moderazione lamentando la città che i governatori abusando condannano in pecunia ricevendo compensi "secreto modo e pubblicano costringendo la città a prendere ad interesse di 100 scudi". Seguono notifiche ai governatori in anni vari dal 1545 al 1560.*

N. 40 - **1599**, 3 giugno, Napoli
cc. 109-110 (indice originario: Proventi, ff. 94-95).
Regesto: *La regia Camera della Sommaria stabilisce che al Governatore non spettano i proventi che si esigono in Regia Corte tanto civile che criminale che vanno invece alla città che tiene per esattore un Erario e paga la "provisione alli Governatori".*

N. 41 - **1599**, 30 giugno, Napoli
cc. 111-113 (indice originario: Proventi, ff. 96-98).
Regesto: *Ordine in Collaterale Consiglio del viceré Duca de Olivares che le comparizioni in giudizio si facciano con l'intervento del coggitore della corte posto dall'Università e la "provisione" del Governatore si paghi secondo si è ordinato ed è solito.*

N. 42 - **1591**, 24 maggio, Napoli
cc. 122-123 (indice originario: Proventi, ff. 107-108).
Regesto: *Decreto della regia camera della Sommaria in base al quale pagandosi il Governatore dai proventi della regia corte debba essere chiamato l'Erario o altra persona deputata dall'Università per la preventiva determinazione del dovuto e ciò per evitare lamementele essendo l'Università parte interessata. Seguono relate di notifica al Governatore 1598-99.*

N. 43 - **1596**, 31 maggio, Napoli
c. 124 (indice originario: Proventi, ff. 109).
Regesto: *Provisione del viceré Duca de Olivares con ordine al Governatore di far intervenire nelle composizioni in Regia Corte su questioni criminalii l'Erario deputato dall'Università che da quei proventi paga la "provisione" al Governatore, mentre questi carcera e scarcera senza alcun provento.*

N. 44 - **(Senza data)**, ,
manca (indice originario: Proventi, f. 110).
Indice: *Relazione delli proventi, che spettano alla città.*
Manca nella raccolta ma è segnalato nell'indice. Numerazione incongruente ritrovandosi nell'indice altro documento registrato a ff. 110-116.

N. 45 - **1612**, 8 marzo, Gallipoli
cc. 239-240 (indice originario: Proventi, ff. 239-240).
Regesto: *Numero due copie di mandati di pagamento dal fondo dei proventi dalla regia Udienza di ducati 39 a favore di Bartolomeo Barbeito Moscolo.*

Cognizione di prime cause

N. 46 - **1200**, 1 maggio, Palermo
c. 125 (indice originario: Cognizione di prime cause, f. 117).
Regesto: *Copia di privilegio per il quale l'Imperatore Federico II concede ai Gallipolini in perpetuo di non poter essere estratti dalla città nei giudizi sia criminali che civili, eccezion fatta per il delitto di lesa maestà e per omicidio, per i quali vanno giudicati dal regio Giustiziere, e di decidere qualunque questione non per duello ma per testi idonei.*
Nota: E' questa la prima originale trascrizione da cui deriva quella contenuta nel "Libro Rosso" di Gallipoli (Cfr. copie in ASL).

N. 47 - **1578**, 30 maggio, Gallipoli
c. 127 (indice originario: Cognizione di prime cause, f. 119).
Regesto: *Copia autenticata dall'Attuario Grimaldi del decreto della regia Udienza di remissione degli atti alla Regia Corte di Gallipoli del processo a carico di Domenico e Giovan Tommaso Roccio (In virtù del privilegio di Federico II).*

N. 48 - **1550**, 16 maggio, Napoli
cc. 128-129 (indice originario: Cognizione di prime cause, ff. 120-121).
Regesto: *Decreto in Collaterale Consiglio del viceré Pedro de Toledo con inserti capitoli approvati in materia di prime cause e circa il divieto di carcerare e processare al di fuori della città i cittadini gallipolini, ordinando ai regi Governatori ed Uditori di Terra d'Otranto e di Bari di osservarli e farli osservare.*

N. 49 - **1562**, 5 marzo, Lecce
c. 130 (indice originario: Cognizione di prime cause, f. 122).
Regesto: *Decreto della Regia Udienza di Lecce firmato dal preside Vincenzo*

Macedonio di rimissione alla curia del Governatore di Gallipoli il procedimento a carico di Antonio Valderavano cittadino di Gallipoli.

N. 50 - **1572**, (28) Maggio, Napoli
c. 132 (indice originario: Cognizione di prime cause, f. 124).
Regesto: *Provisione del viceré Granvela in regio collaterale consiglio col quale si ordina ai Governatori e Uditori di Terra d'Otranto di non intromettersi nella cognizione delle prime cause spettanti al Governatore di Gallipoli eccetto che per appello o quando compare persona privilegiata.*

N. 51 - **1572**, 28 maggio, Napoli
c. 133 (indice originario: Cognizione di prime cause, f. 125).
Regesto: *Copia della provisione 28.5.1572 del Granvela collazionata e autenticata del notaio Annibale Vernaleone.*

N. 52 - **1585**, 23 febbario, Napoli
cc. 135-136 (indice originario: Cognizione di prime cause, ff. 127-28).
Regesto: *Copia autentica della provisione del viceré Pedro de Giron estratta il 12 dicembre 1586 dal registro del Collaterale Consiglio, con la quale si ordina alla Regia Udienza di non intromettersi nelle Cognizione di prime cause della Città di Gallipoli se non in caso di appello.*
Nota: Nell'indice è riportata un'unica numerazione ff. 127-129 per i due documenti n.52 e 53.

N. 53 - **1585**, 20 marzo 1585, Napoli
c. 137 (indice originario: Cognizione di prime cause, f. 129).
Regesto: *Copia autentica estratta dal notaio Annibale Vernaleone della provisione di don Pedro de Giron con la quale si ordina all'università e uomini di Gallipoli di non ricorrere ad alcuno giudice straordinario nelle prime cause se non in via di aggravio.*
Nota: Nell'indice è riportata un'unica numerazione ff. 127-129 per i due documenti 52 e 53.

N. 54 - **1501**, 20 gennaio, Napoli
c. 140 (indice originario: Cognizione di prime cause, f. 131).
Regesto: *Ordine per la Gran Corte di Vicaria, sulle prime cause nella città di Gallipoli, alle corti regie e baronali di non intromettersi rispettando la Regia Prammatica ed i privilegi della città.*

N. 55 - **1598**, 31 maggio, Napoli
cc. 142-143 (indice originario: Cognizione di prime cause, ff. 133-134).
Regesto: *Copia di provisione del conte Olivares che si osservi quanto stabilito con la trascritta provisione del conte della Miranda del 31.7.1593 che, cioè, nelle cognizioni delle prime cause, la Regia Udienza non si intrometta e che le cause vengano introdotte nella Corte di Gallipoli (Si fa riferimento a questioni di "romore" tra Fulvio e Giulio Perelli da una parte e Giacomo Antonio, P.Paolo, Antonio Maria Roccio con molti altri cittadini dall'altra in parte inquisiti e fatti carcerare in Lecce).*

N. 56 - **1598**, 31 maggio, Napoli
cc. 144-145 (indice originario: Cognizione di prime cause, ff. 135-136).
Regesto: *Provisione del conte Olivares che si osservi quanto stabilito con la trascritta provisione del conte della Miranda del 31.7.1593 che, cioè, nelle cognizioni delle prime cause, la Regia Udienza non si intrometta e che le cause vengano introdotte nella Corte di Gallipoli (Si fa riferimento a questioni di "romore" tra Fulvio e Giulio Perelli da una parte e Giacomo Antonio, P.Paolo, Antonio Maria Roccio con molti altri cittadini dall'altra in parte inquisiti e fatti carcerare in Lecce).*

N. 57 - **1654**, 19 dicembre, Napoli
c. 148 (indice originario: Cognizione di prime cause, f. 139).
Regesto: *Provisione in Collaterale del viceré conte de Castrillo con ordine alla Regia Udienza di rimettere alla Regia Corte di Gallipoli, , cui spetta giudicare nelle prime cause, la causa tra Giovan Battista Angrisano e Andrea Gismondi.*

Che il Governatore non proceda a carcerazioni senza prendersene prima informazione

N. 58 - **1596**, 31 maggio, Napoli
c. 152 (indice originario: Che il Governatore non proceda a carcerazioni senza prendersene prima informazione., f. 142).
Regesto: *Provisione del collaterale viceré de Olivares che il Governatore non possa scarcerare nè fare altri atti senza l'assistenza del giudice della regia corte.*

N. 59 - **1596**, 7 maggio, Napoli
cc. 153-154 (indice originario: Che il Governatore non proceda a carcerazioni senza prendersene prima informazione., ff. 143-144).
Regesto: *Provisione del viceré de Olivares che il Governatore non proceda a carcerazione senza informazioni e decreto. Seguono notifiche a procuratori e regi giudici*

N. 60 - **1586**, 31 gennaio, Napoli
cc. 155-156 (indice originario: Che il Governatore non proceda a carcerazioni senza prendersene prima informazione., ff. 145-146).
Regesto: *Il viceré conte de Giron avuto il memoriale della città con il quale lamenta l'abuso continuo da parte del Governatore Giudice e Mastrodatti della Regia Corte, che per accrescere i propri guadagni usano spedire mandati ad informandum e ad capturandum a sola querela di parte, violando così la forma dei capitoli del regno, ordina al Governatore di Gallipoli di provvedere di giustizia in modo da evitare la giusta querela dell'università.Vi è notifica fatta al Governatore pro tempore in data 23.10.1598. In esecuzione di tale ordine Il Preside della Provincia Giulio Acquaviva, in data (15) settembre 1605, su ricorso del Giudice regio, intima al Governatore Gallipoli di eseguire e mandare ad effetto i decreti del Giudice della sua corte e di firmare solo i decreti definitivi.(Copia notificata ed intimata al Governatore in data 20.9.1605 a cura del notaio Giacomo de Ramis).*
N. 61 - **1601**, 30 giugno, Napoli

c. 157 (indice originario: Che il Governatore non proceda a carcerazioni senza prendersene prima informazione., f. 147).
Regesto: *Provisione in collaterale con ordine al Governatore di Gallipoli di non procedere a carcerare o scarcerare o fare atto giuridico, senza voto parere e consulta dell'assessore seu giudice della città poiché dovrà darne conto nel suo sindacato.*

N. 62 - **1605**, 9 luglio, Lecce
c. 159 (indice originario: Che il Governatore non proceda a carcerazioni senza prendersene prima informazione., f. 149).
Regesto: *Provisione della Regia Udienza di Lecce, Preside Acquaviva, con cui si incarica il Governatore di Nardò di far osservare il decreto di scarcerazione per pleggeria emesso dal regio giudice a favore di Gio Pietro Musurù carcerato senza consulta del giudice e cui si oppone il Governatore per contrasti con Quintiliano Cuti (si afferma che Musurù è cognato del Cuti) e nonostante le provisioni dicano che il governo non possa agire senza voto o consulta col regio giudice o mastro designato dall'Università.*

N. 63 - **1721**, 9 dicembre, Lecce
c. 161 (indice originario: Che il Governatore non proceda a carcerazioni senza prendersene prima informazione., f. 151).
Regesto: *Su ricorso del sindaco Leonardo Venneri il S.R. Consiglio della regia Udienza ordina al Governatore e Regia Curia di Gallipoli di osservare nell'amministrazione della giustizia le regie prammatiche e costituzioni del regno e che il Governatore non proceda a carcerazione di cittadini senza il voto del regio giudice e non impedisca al reggimento civico di congregarsi in loco solito. firm. uditori Rinaldo Miroballo e Vincenzo Sebastiani.*
Nota: Questo documento risulta duplicato nell'indice e rubricato anche sotto la voce "*Che l'università si possi congregare quando il Governatore non dà licenza*".

N. 64 - **1639**, 23 settembre, Napoli
c. 163 (indice originario: Che il Governatore non proceda a carcerazioni senza prendersene prima informazione., f. 153).
Regesto: *Provisione di Gran Corte di Vicaria per memoriale presentato al viceré e ad essa rimesso con cui si ordina al Governatore che non debba procedere a carcerazioni senza prima avere avuto il voto del consultore.*

Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco

N. 65 - **1638**, 23 agosto, Napoli
c. 177 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 167).
Regesto: *Copia informe di provisione del collaterale duca di Medina de las Torres che in assenza o impedimento del Governatore eserciti in sua vece il sindaco pro tempore e manda per l'esecuzione all'avvocato fiscale della regia Udienza di Lecce sulla cui relazione viene interposta decreto di esecuzione dell'auditore fiscale in data 20.7.1638.*

N. 66 - **1638**, 23 settembre, Gallipoli
cc. 179-187 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., ff. 169-177).
Regesto: *Copia autentica estratta in regia Udienza per notaio Ottavio Sarno(Lecce 22.10.1638) del decreto dell'avvocato fiscale che stabilisce in assenza del Governatore debba esercitare pel presente anno il Sindaco pro tempore Giovanni Sansonetti, e copia di atti di informazione e di istruttoria.*

N. 67 - **1679**, 29 aprile, Napoli
c. 191 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 181).
Regesto: *Dispaccio per segreteria di giustizia del conte di S. Stefano che in assenza del Governatore eserciti il sindaco conforme il solito.*

N. 68 - **1666**, 30 novembre, Napoli
c. 193 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 183).
Regesto: *Copia autentica di provisione del Collaterale consiglio D.Pedro Antonio d'Aragona alla regia Udienza Governatore di Gallipoli ed altri cui spetta che in assenza del Governatore eserciti il sindaco pro tempore, confermando la infrascritta provisione del 23.8.1638 del duca di Medina de las Torres (copia autenticata da notaio Oronzo Misciali e collazionata con l'originale esibito dal conservatore delle scritture comunali Giovan Benedetto Mazzuci.*

N. 69 - **1693**, 28 febbraio, Napoli
c. 195 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 185).
Regesto: *Dispaccio del conte di Santo Stefano per segreteria di giustizia che in assenza del Governatore eserciti il sindaco pro tempore.*

N. 70 - **1639**, 14 aprile, Gallipoli
c. 197 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 187).
Regesto: *Copia autentica di significatoria dei conti del sindacato del dr. Matteo Cuti per gli anni 1637-38 emessa da Gio: Sansonetti general sindaco e pro regio Governatore ed eletti per conclusione del Reggimento della città (autentica di notaio Carlo Megha collazionando l'originale presentato dal conservatore delle scritture Domenico Andrea Sansonetti-Libro significatorie foglio 63-3vt.).*

N. 71 - **1641**, 11 marzo, Gallipoli
c. 199 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 189).
Regesto: *Copia autentica di significatoria a carico del cassiere Marcello Cuti per l'anno 1639-40 emessa da Giuseppe Patitari sindaco e pro regio Governatore e razionali eletti. (Autentica di notaio Piccioli collazionando l'originale esibito dal conservatore Antonio Sansonetti).*

N. 72 - **1666**, 6 settembre, Gallipoli
c. 201 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 191).
Regesto: *Copia autenticata da notar Giuseppe Piccioli di decreto con cui il pro Governatore Ottavio Zacheo Sindaco della città autorizza l'affissione di un pubblico bando, su richiesta do Poem Smout di Amsterdam che avendo negozio commerciale in Gallipoli con Giusto Vanaelst per conto di sebastiano Vandale e Carlo Vanaels di Napoli ed intendendo partire dalla città, vuole che tale sua intenzione venga resa nota a tutti in modo da regolare eventuali questioni di conti relative alla sua attività commerciale in modo da poterle soddisfare al meglio.*

N. 73 - **1666**, 27 agosto, Gallipoli
c. 203 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 193).
Regesto: *Lettera esecutoriale in regia Curia del pro Governatore di Gallipoli, sindaco Francesco Antonio Cariddi, sulla transazione per debiti tra Nicola Coppola di Gallipoli e Camillo Peregrino di Parabita.*

N. 74 - **1666**, 13 settembre, Gallipoli
c. 205 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 195).
Regesto: *Fede autenticata da notaio Piccioli di sette passati sindaci con cui attestano che come in passato e per antico si è costumato, in assenza del Governatore o sua morte, essi sono stati proregii governatori fino al ritorno del Governatore o provvista da parte di S.E.*

N. 75 - **1666**, 13 settembre, Gallipoli
c. 207 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 197).
Regesto: *Fede dell'archiviario Andrea Sansonetti che dichiara, avendo riscontrato le conclusioni dell'Università, di aver ritrovato nelle suddette riunioni in assenza del Governatore partecipava da pro Governatore il sindaco pro tempore.(Autentica del notaio Giovan Pietro Piccioli.*

N. 76 - **1666**, 15 settembre, Gallipoli
c. 209 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 199).
Regesto: *Fede dei mastri giurati della regia corte che in assenza del Governatore sempre hanno esercitato da pro governatori i sindaci pro tempore (autentica di notaio Piccioli)*

N. 77 - **1666**, 30 novembre, Napoli
cc. 211-212 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., ff. 201-202).
Regesto: *Copia di provisione di d. Pedro Antonio Acquaviva che conferma la provisione del duca di Medina de las Torres del 23.8.1638 che in caso di assenza*

del Governatore eserciti il sindaco pro tempore, ed ordine all'avv. fiscale della regia Udienza. Autentica del notaio Oronzo Misciali sulla copia autenticata da notaio Piccioli il 7.1.1667 esibita da Benedetto Mazzuci.

N. 78 - **1707**, 3 agosto, Napoli
c. 213 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 203).
Regesto: *Dispaccio del cardinale Grimani che in assenza del Governatore eserciti da pro regio Governatore D.Francesco Rocci pro sindaco pro tempore.*

N. 79 - **1709**, 3 agosto, Napoli
c. 215 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 205).
Regesto: *Copia del dispaccio del cardinal Grimani autenticata da notaio Tiberio Crusi il 17.9.1744 su dichiarazione di conformità all'originale di Gennaro de Vegar archiviario comunale.*

N. 80 - **1734**, 3 luglio, Napoli
c. 225 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 215).
Regesto: *Lettera per segreteria di giustizia di Bernardo Tanucci che informa l'Università che avendo il re risoluto di far cessare dall'incarico il Governatore d.Giovanni Siropolo debbano subentrare nella carica il Sindaco ed il giudice fino a nuovo ordine.*

N. 81 - **1734**, 3 luglio, Napoli
c. 227 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 217).
Regesto: *Copia lettera per segreteria di giustizia di Bernardo Tanucci che informa l'Università che avendo il re risoluto di far cessare dall'incarico il Governatore d.Giovanni Siropolo debbano subentrare nella carica il Sindaco ed il giudice fino a nuovo ordine.(Copia autentica dell'originale conservato in archivio esibita dall'archiviario Gennaro de Vegar, di notaio Liborio Crusi 13.9.1744)*

N. 82 - **1744**, 24 agosto, Napoli
c. 229 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 219).
Regesto: *Copia di dispaccio del Luogotenente generale del regno, Michele Leggio, alla Regia Udienza perchè notifichi alla regia corte di Gallipoli il memoriale fatto dalla città sulla questione delle funzioni vicarie del Governatore che in attesa della decisione in caso di assenza o impedimento dovrà essere sostituito dal Giudice.*

N. 83 - **1744**, 27 agosto, Napoli
c. 231 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 221).

Regesto: *Dispaccio del luogotenente generale Michele Leggio inviato alla città e suo governo e col quale, esaminati i documenti esibiti in Regia camera di Santa Chiara, dispone che in assenza del Governatore subentri nell'ufficio il Sindaco protempore, amministrando la giustizia unitamente al Giudice.*

N. 84 - **1744**, 31 dicembre, Napoli
c. 232 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 222).
Regesto: *Ordine reale per real Camera di santa Chiara che in accoglimento del ricorso inviato dall'Università il 6.11.1744 in caso di impedimento o assenza del Goverrnatore subentri nell'ufficio il sindaco pro tempore amministrando la giustizia unitamente al regio giudice della città.*

N. 85 - **(Senza data)**, , Gallipoli
c. 254 (indice originario: Che in assenza del Governatore eserciti in suo luogo il Sindaco., f. 254).
Regesto: *Elenco informe delle conclusioni universali dell'Università di Gallipoli e di atti dall'anno 1638 al 1666 in cui compare il Sindaco nella funzione di pro Governatore della città attestati dal conservatore delle scritture dell'Università Andrea Sansonetti.*

Governo di Gallipoli

N. 86 - **1687**, 18 gennaio, Napoli
c. 84-85 (indice originario: Governo di Gallipoli , ff. 69-70).
Regesto: *Provisione in collaterale del viceré marchese del Carpio, su ricorso dell'avvocato dei poveri Gio: Battista Mazzuci, contro l'abuso dei pagamenti a favore del Governatore cui vengono pagati in particolare ducati dieci di più dello stato, carlini tre il giorno per le guardia di tre suoi servitori e ducati cinque dalli gabelloti della farina, con ordine alla regia Udienza di Lecce di emanare tutti gli ordini necessari affinchè l'Università "non faccia pagamenti contro la forma dello stato d'esso, R.Prammatiche, e ordini generali, nè quelli bonificarsi senza conseguito R.assenso o altro ordine" Segue ordine del Preside don Juan Cortez emanato in Consiglio Regia Udienza con intimazione al regio Governatore di Gallipoli di presentare entro 8 giorni i le proprie osservazioni al fine di provvedere all'esecuzione della provisione del Collaterale.*

N. 87 - **1693**, 2 marzo, Napoli
c. 172 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 162).
Regesto: *Biglietto di segreteria del Conte di Santo Stefano con cui si informa che d. Manuel de Santaren regio Governatore va a compiere il suo anno di amministrazione al governo di Bitonto e che viene incaricato il maresciallo di campo d. Geronimo Prefona.*

N. 88 - **1726**, 30 novembre, Vienna
cc. 217-218 (indice originario: Governo di Gallipoli, ff. 207-208).
Regesto: *Copia di lettera reale al viceré cardinale de Althann con la quale si dà la*

provvista al conte Antonio Siropulo di Candia del governo politico di Gallipoli con l'obbligo di dare sindacato e di mantenersi in detto governo salve difficoltà per le quali sarebbe assegnato ad altro governo. (Copia in regia cancelleria 22.1.1727 collazionata e autenticata).

N. 89 - **1630**, 6 agosto, Vienna
cc. 219-220 (indice originario: Governo di Gallipoli, ff. 209-210).
Regesto: *Copia di risoluzione imperiale inviata al conte di Harrach e registrata in regia cancelleria il 2.12.1730, con cui si ordina, su ricorso dell'Università, di assumere informazioni sulla condotta del Governatore Siropoli in Collaterale e che del caso provveda il Governatore Siropoli di altro governo conforme giustizia (Atentica di notaio Tommaso Passaro di Napoli).*

N. 90 - **1743**, 2 marzo, Napoli
c. 221 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 211).
Regesto: *Dispaccio per segreteria di giustizia firmato da Bernardo Tanucci con cui si informa la città di aver concesso permesso al Governatore di condursi in Ostuni per real servizio e si invita l'università alla liquidazione del soldo.*

N. 91 - **1677**, 6 novembre, Napoli
c. 256 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 256).
Regesto: *Dispaccio di segreteria del marchese di Astorga con ordine a pagare al Governatore d. Giovanni de Benevento il suo solito soldo come praticato per gli anni precedenti, senza innovare cosa alcuna.*

N. 92 - **1693**, 4 aprile, Napoli
c. 258 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 258).
Regesto: *Il conte di S. Stefano riscontra la relazione fatta dalla città per aver dato possesso a d. Geronimo Susana dell'ufficio di Governatore per il trasferimento del suo predecessore Marchese de Santaren in Bitonto.*

N. 93 - **1666**, 29 maggio, Napoli
c. 266 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 266).
Regesto: *Dispaccio di don Pedro d'Aragona col quale si comunica che d. Louis Pardo de la Costa è stato destinato a Governatore della città e che quindi gli si doveva dare il possesso essendo stato facultato di presentare la patente "con forma cancelleria" entro due mesi.*

N. 94 - **1679**, 6 maggio, Napoli
c. 300 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 270).
Regesto: *Dispaccio del conte de Castrillo che il marchese di Lungano nominato Governatore della città prenda possesso a condizione che entro un mese presenti la patente emessa per cancelleria.*

N. 95 - **1682**, 22 agosto, Napoli
c. 301 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 272).
Regesto: *Dispaccio del conte di los Velez che si dia possesso di Governatore a d.*

Carlo Mastrillo in sostituzione di Filippo de Ozes.
N. 96 - **1685**, 2 luglio, Napoli
c. 309 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 280).
Regesto: *Dispaccio del marchese del Carpio con cui si ordina di dare il possesso nella carica di Governatore a d. Carlo Bosi che entro due mesi dovrà presentare patente spedita per cancelleria.*

N. 97 - **1691**, 24 dicembre, Napoli
c. 311 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 282).
Regesto: *Dispaccio del conte di Santo Stefano con l'ordine di dare il possesso nella carica di Governatore al capitano di cavalli Giuseppe Vello D'Acugna col soldo di d. 20 al mese come si è praticato coi predecessori e particolarmente col cap. d. Francesco Malguarexo.*

N. 98 - **1704**, 9 giugno, Napoli
c. 321 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 292).
Regesto: *Dispaccio del marchese di Villena che si dia il possesso nella carica di Governatore a Pedro Arias Maldonado che nel termine di due mesi dovrà presentare patente spedita per cancelleria.*

N. 99 - **1705**, 11 luglio, Napoli
c. 293 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 294).
Regesto: *Dispaccio del marchese di Villena con cui si conferma per un'altro anno nell'incarico di Governatore d.Pedro Arias Maldona(do) a condizione che lo stesso entro 2 mesi si procuri la patente da spedirsi per cancelleria.*

N. 100 - **1704**, 12 luglio, Napoli
c. 297 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 298).
Regesto: *Dispaccio del marchese di Villena col quale si invita l'Università a pagare con puntualità e come al solito i diritti al Governatore Pedro Aryas Maldonado anche quelli spettanti per l'assistenza nell'elezione del Sindaco.*

N. 101 - **1710**, ,
manca (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 300).
Indice: *Dispaccio del cardinale Grimani del 1710 che a d. Carlo Rocca fratello di d. Saverio per mercede dell'Imperatore abbia avuto il governo di Gallipoli e se li desse il possesso colle solite formalità.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice

N. 102 - **1707**, 25 dicembre,
manca (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 302).
Indice: *Dispaccio del conte Daun de 25 dicembre 1707 confirmando d. Geronimo Macedonio per un altro anno al governo di Gallipoli.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice
N. 103 - **1744**, ,

manca (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 326).
Indice: *Dispaccio di d. Bernardo Tanucci del 1744 per secreteria di giustizia, che dovendosi portare il Governatore Capece in Ostuni per esecuzione de reali ordini, restasse intesa la città per il soldo del medesimo.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice

N. 104 - **1687**, 18 aprile, Napoli
c. 277 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 350).
Regesto: *Copia di provisione della regia Udienza di Lecce con inserto ricorso dell'avvocato dei poveri Benedetto Mazzuci che lamentava un comportamento ostile a lui e alla sua famiglia da parte del Governatore d.Carlo Basso per aver fatto inquisire senza motivo un suo figlio Gaspare, e provisione di assegnazione del collaterale del 18.1.1687 con cui si ordina al Governatore di rimettere e trasmettere alla competenza della regia Udienza provinciale tutti gli atti di causa entro il termine di 6 giorni.(Autentica del notaio Lillo di Nardò)*
Nota: Questo documento nell'indice è raggruppato con gli altri due di cui a c 279 e c. 281 e segnalati a ff.350-354.

N. 105 - **1687**, 18 gennaio, Napoli
c. 281 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 352).
Regesto: *Provisione di assegnazione alla regia Udienza provinciale della decisione circa la vertenza dell'avvocato dei poveri Benedetto Mazzuci ed il Governatore Carlo Basso che aveva inquisito Gaspare Mazzuci per presunta rissa e ferita fatta dal Collaterale Gaspare Arayo Diras.*
Nota: Questo documento è raggruppato con gli altri due di cui a c 277 e c. 279 e segnalati nell'indice originario a ff.350-354.

N. 106 - **1687**, 18 aprile, Lecce
c. 279 (indice originario: Governo di Gallipoli, f. 354).
Regesto: *Ordine della regia Udienza che il Governatore nel termine di tre giorni rimetta ad essa gli atti per le informazioni.*
Nota: Questo documento è raggruppato con gli altri due di cui a c 281 e c. 277 e segnalati nell'indice originario a ff.350-354.

Elezione di Giudice della città

N. 107 - **1550**, ,
manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 227).
Indice: *Mandato fatto alla città nel 1550 à demostrare il titolo come eligge i Giudici.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice

N. 108 - **1554**, ,
manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 229).
Indice: *Ordine di ferrante Loffredo vice Re della Provincia del 1554 che in assensa dell'assessore eserciti qualche Eletto della città.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice.

N. 109 - **1590**, 12 gennaio, (Napoli)
manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 231).
Indice: *Lettera di Fabrizio Capomarza, scritta a' 12 gennaro 1590 al governo dell'università sù hafare de giudici.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice.

N. 110 - **1595**, 20 aprile, Napoli
cc. (233-235) (indice originario: Elezione di Giudice della città., ff. 232-233).
Regesto: *Decreto della regia Camera con inserta provisione del card. de Granvela 26.6.1572 e della Camera della Sommaria del 28.xi.1589 con cui accogliendo la richiesta del ricorrente Guglielmo Sansonetti si dichiara nulla l'elezione a giudice del dottor Petronio Stamerra il quale benchè forestiero abita a Gallipoli mentre deve essere nominato per giudice un forestiero e solo per un anno.*
Nota: Nella numerazione a carte è compreso l'intercalare bianco erroneamente inserito in sede di restauro.

N. 111 - **1673**, 1 luglio, Napoli
c. 237 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 237).
Regesto: *Biglietto per segreteria di giustizia con cui si dichiara di non nominare giudice persone che non siano state esaminate e approvate dalla Regia Giunta.*

N. 112 - **1614**, 22 febbraio, Lecce
c. 241 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 241).
Regesto: *Copia di ordine del Preside della Provincia conte di Conversano che in mancanza del giudice, che se ne era fuggit,o esercitasse l'ufficio il dottor Luzio Zacheo cittadino.(Autentica di notaio Battista Carami).*

N. 113 - **1621**, 3 novembre, (Napoli)
c. 245 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 245).
Regesto: *Copia di decreto emesso in Regia Camera di nomina a giudice del dottor Nicola Francesco De Blasi inviato al Governatore di Gallipoli Innico Bolzan.*

N. 114 - **1625**, 12 luglio, Napoli
c. 246 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 246).
Regesto: *Copia di dispaccio del duca d'Alba diretto al Governatore perchè faccia desistere dall'ufficio il giudice regio Scipione De Benedictis non essendo gradito e che l'Università nomini altra person di propria soddisfazione secondo i suoi privilegi.*

N. 115 - **1625**, 19 luglio, Napoli
c. 249 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 248).
Regesto: *Copia di dispaccio della segreteria del duca di Alba al Governatore di Gallipoli perchè in merito alle differenze sorte circa l'elezione del giudice la città nomini un giudice interino (autentica dell'originale in regia curia di Notaio Giovanni Sgura).*
N. 116 - **1626**, 16 maggio, Napoli

c. 251 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 250).
Regesto: *Biglietto del duca d'Alba con cui ordina all'Università di eleggere il giudice regio entro 20 giorni.*

N. 117 - **1535**, 31 agosto, Napoli
c. 252 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 252).
Regesto: *Copia di provisione di d. Pedro de Toledo in Collaterale con cui si accoglie la richiesta dell'Università di nominare essa stessa e non più il Governatore il giudice nella banca di giustizia come si fa in Lecce ed in Otranto, con l'obbligo però di comunicare la nomina ad esso collaterrale per provvederla di provisione.(Copia estratta dall'archivio della regia Udienza di Lecce il 13.5.1741 e autenticata dal notaio G.Maria de Sandri).*

N. 118 - **1650**, 7 gennaio, Napoli
c. 260 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 260).
Regesto: *Il viceré conte di Ognate e Villamediano Inigo Veles de Guevara ordina che la città possa eleggere per giudice indistintamente persona cittadina e forestiera come per copia autentica del privilegio di Carlo V esibito e secondo la richiesta della città che solo per obbedire agli ordini ricevuti aveva eletto a Giudice il dottor Carlo Caroppo della terra di Matino.*

N. 119 - **1655**, 9 gennaio, Napoli
c. 262 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 262).
Regesto: *Il conte di Castrillo avendo la città nominato per giudice Carlo Scorrano di Galatone sulla base di un supposto privilegio, non esibito, invece che procedere alla nomina di 3 dottori in legge come si costuma nelle città di tutto il regno che hanno tal privilegio, ordina che si proceda a congregare reggimento e si segnali per segreteria di giustizia la terna prescelta con i voti a ciascuno attribuiti.*

N. 120 - **1655**, 27 febbraio, Napoli
c. 264 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 264).
Regesto: *Il contee di Castrillo prendendo atto delle informazioni ricevute e del privilegio emesso da don Pedro de Toledo nel 1535 ordina che la città possa eleggere un suo cittadino o forestiero all'ufficio di giudice, conferma la nomina del dottor Carlo Scorrano per il presente anno ma ordina per il futuro che si debbano indicare tre persone tra le quali egli si sarebbe riservato di nominare il giudice regio.*

N. 121 - **1681**, 17 maggio, Napoli
c. 268 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 268).
Regesto: *Dispaccio del marchese de los Velez che, avendo avuto notiizia dell'insufficienza nell'ufficio del giudice Stefano Caramia, avvisa di doverne discutere col regio Governatore per le decisioni.*

N. 122 - **1684**, 4 novembre, Napoli
c. 303 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 274).
Regesto: *Dispaccio del marchese del Carpio che si dia il possesso di giudice ad interim a d.Giovanni Cavallaro non avendo potuto provvedere in tempo l'Universi-*

tà a nominare in pubblico parlamento la terna come per Prammatica.

N. 123 - **1684**, 16 dicembre, Napoli
c. 305 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 276).
Regesto: *Dispaccio del marchese del Carpio che si desse il possesso di giudice per un altro anno a Giovanni Cavallero avendo l'Università avanzato richiesta in tal senso per aver esso amministrato bene la giustizia nel primo anno.*

N. 124 - **1709**, (?) Novembre, Napoli
c. 313 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 284).
Regesto: *Il card. Grimani conferma in forma regiae cancelleriae nell'ufficio di Giudice il dottor Saverio De Fiore che sta esercitando l'ufficio di giudice in città a compimento dell'anno del suo giudicato a Brindisi..*

N. 125 - **1694**, 31 marzo, Napoli
c. 315 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 286).
Regesto: *Il viceré conte di Santo Stefano in collaterale autorizza la città ad includere nella terna dei dottori in legge da proporsi per la nomina a giudice per i seguente anno il dottor Giovanni Galluccio che in qualità di supplente sta compiendo in Gallipoli il suo anno di giudicato.*

N. 126 - **1709**, 22 giugno, Napoli
c. 295 (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 296).
Regesto: *Dispaccio del card. Grimani col quale si autorizza Saverio de Fiore a concorrere per un altro anno alla carica di giudice.*

N. 127 - **1712**, 12 giugno, (Napoli)
manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 304).
Indice: *Dispaccio di collaterale de 12 giugno 1712, che possa concorrere per un'altro anno per giudice il dottor Gennaro Storti.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice

N. 128 - **1712**, ,
manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 308).
Indice: *Dispaccio di Collaterale di detto anno, che sia lecito al prefato dottor Storti esercitare la carica di Giudice nonostante il matrimonio contratto con Teresa Doxi di detta città.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice

N. 129 - **1712**, 13 agosto,
manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 310).
Indice: *Dispaccio de 13 agosto di detto anno, che il dottor Gennaro Storti, che era stato confirmato per giudice di essa città spedirsi nuova patente ...*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice
N. 130 - **1712**, 23 luglio,

manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 312).
Indice: *Dispaccio de 23 luglio di detto anno, che avendo la città fatto la nomina di tre giudici, cioè dottor Gennaro Storti, gerolimo Costantino de Lecce e Giuseppe di Lauro di Salerno, ordina che si facesse nuova elezione.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice

N. 131 - **1722**, ,
manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 316).
Indice: *Dispaccio del 1722 del principe di Sulmona, che si desse il possesso di Giudice al dottor Giuseppe Ghezza.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice

N. 132 - **1723**, ,
manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 318).
Indice: *Dispaccio di Collaterale del 1723 che poter esercitare per un altro anno il dottor Giusppe Ghezza.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice

N. 133 - **1731**, ,
manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 320).
Indice: *Dispaccio di Collaterale del 1731 circa l'elezione del Giudice da farsi da cittadini si osservi il solito sino a nuovo ordine.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice

N. 134 - **1723**, ,
manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 322).
Indice: *Dispaccio per secreteria del 1723 che si desse il possesso di Giudice al dottore Francesco Tagliaferro.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice

N. 135 - **1744**, ,
manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 328).
Indice: *Biglietto di D.Bernardo Tanucci del 1744 diretto al dr. Pascali Doxi dandoli la notizia d'averli conferito il giudicato di Gallipoli S.M. Dio guardi.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice

N. 136 - **(Senza data)**, ,
manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., f. 330).
Indice: *Memoriale all'Imperatore Carlo VI per parte della città, che li giudici siano cittadini.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice

N. 137 - **(Senza data)**, ,
manca (indice originario: Elezione di Giudice della città., ff. 331-334).
Indice: *Scizzo di memoriale del dottore Francesco Frisulli conservatore delle scritture nel quale si portono le conclusioni antiche della nomina ed elezione di giudici*

in persona di cittadini.
Nota: Manca nella raccolta. Nell'indice in coda a questo documento è annotato: *"Notizia= D. Emanuele Sanvisenti Governatore di Gallipoli essendo stato regio Uditore rappresentò a S.M. che restasse qui da Governatore e Giudice e ne riportò il seguente dispaccio. Proposta al Re N.S. la proposta da V.s. umiliata colla quale ha domandato di poter fare anco da Giudice in codesto governo che sta esercitando per i motivi esposti: Mi comanda rescriverle di esser mente della M. S. di niente doversi innovare anche per non pregiudicare il privileggio di codesta università rispetto all'elezione del sindico. Napoli le 24 novembre 1792. Saverio Simonetti al Governatore di Gallipoli Sanvisenti. Si dovrebbe procurare l'originale dispaccio per consermarsi in archivio, ma poca cura si è avuta da governanti".*

Pagamento per l'assistenza

N. 138 - **1692**, 21 giugno, Napoli
c. 107 (indice originario: Pagamento per l'assistenza, f. 92).
Regesto: *Dispaccio per segreteria di giustizia del conte di Santo Stefano indirizzato al Sindaco della città, con cui si dispone a favore del Governatore Giuseppe Ullo il pagamento di 50 ducati per l'assistenza nella elezione del sindaco.*

Riforma del buon governo

N. 139 - **1596**, 23 maggio, Napoli
cc. 116-120 (indice originario: Riforma del buon governo, ff. 101-105).
Regesto: *Decreto di assenso della Regia Camera della Sommaria della conclusione del parlamento universale di Gallipoli del 2.7.1595, confermata con conclusione del 17.2.1596, con cui si approvano i XXIV "capitoli di riforma e buon governo della città".*

N. 140 - **1653**, 14 marzo, Napoli
c. 166 (indice originario: Sindacato del Governatore e Giudice, f. 156).
Regesto: *Provisione della G. Corte di Vicaria per memoriale in collaterale e rimesso alla medesima che ordina che si dia il sindacato al Governatore e giudici dove hanno governato.*

N. 141 - **1697**, 27 aprile, Napoli
c. 168 (indice originario: Sindacato del Governatore e Giudice, f. 158).
Regesto: *Dispaccio per segreteria del duca di Medinaceli che il Governatore D.Giusppe Dolz possa dare sindacato per procuratore dispensandolo dall'osservare la prammatica che lo proibisce.*

N. 142 - **1709**, 30 gennaio, Napoli
c. 170 (indice originario: Sindacato del Governatore e Giudice, f. 160).
Regesto: *Provisione del Collaterale card. Grimani che il Governatore debba dare il sindacato di persona nel luogo della sua amministrazione a tenore della regia prammatica.*
N. 143 - **1680**, 18 maggio, Napoli

c. 174 (indice originario: Sindacato del Governatore e Giudice, f. 164).
Regesto: *Biglietto di segreteria di Giustizia del marchese di los Velez con dispensa a favore del Governatore di Gallipoli De Lungario dell'obbligo stabilito dalla prammatica di dare sindacato nel luogo dove ha esercitato.*

N. 144 - **1685**, 13 gennaio, Napoli
cc. 307-308 (indice originario: Sindacato del Governatore e Giudice, f. 278).
Regesto: *Dispaccio del marchese del Carpio con invito ad abbreviare a venti giorni il termine del sindacato da darsi da Giovanni Cavallaro per il periodo del suo mandato di giudice.*

N. 145 - **1704**, 19 aprile, Napoli
c. 319 (indice originario: Sindacato del Governatore e Giudice, f. 290).
Regesto: *Dispaccio del marchese di Villena col quale si autorizza il Governatore Giuseppe Garofalo di dare il sindacato per procuratore anche se non ancora compito l'anno di carica.*

N. 146 - **1712**, 10 aprile,
manca (indice originario: Sindacato del Governatore e Giudice, f. 306).
Indice, *Dispaccio de 10 aprile 1712 del conte Carlo Borromeo abreviando per venti giorni il sindacato del giudice dottor Gennaro Storti.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice.

N. 147 - **1708**, ,
manca (indice originario: Sindacato del Governatore e Giudice, f. 314).
Indice, *Dispaccio del conte Daun del 1708 abreviando il termine del sindacato di D. Gerolimo Macedonio.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice.

N. 148 - **(Senza data)**, ,
manca (indice originario: Sindacato del Governatore e Giudice, f. 324).
Indice, *Dispaccio per segreteria del marchese de los Velez che il Giudice D. Francesco Gemelli dia sindacato per procuratione*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice.

N. 149 - **1687**, 12 aprile, Napoli
c. 283 (indice originario: Sindacato del Governatore e Giudice, f. 356).
Regesto: *Provisione del collaterale con la quale, avendo ricorso B. Mazzuci contro Carlo Basso Governatore il quale aveva amministrato nel corso di anni 1 e mesi 7 incarcerando molti cittadini indebitamente e osservato che questi avrebbe dovuto lasciare l'ufficio e sottoporsi a sindacato come disposto dalle regie prammatiche, ordina all'università di non pagargli lo stipendio fino a dopo il sindacato e alla regia Udienza di emanare gli ordini necessari di giustizia per l'osservanza delle regie prammatiche.*

Che l'università si possi congregare quando il Governatore

non dà licenza

N. 150 - **1721**, 9 dicembre, Lecce
c. 161 (indice originario: Che l'università si possi congregare quando il Governatore non dà licenza, f. 151).
Regesto: *Su ricorso del sindaco Leonardo Venneri il S.R. Consiglio della regia Udienza ordina al Governatore e Regia Curia di Gallipoli di osservare nell'amministrazione della giustizia le regie prammatiche e costituzioni del regno e che il Governatore non proceda a carcerazione di cittadini senza il voto del regio giudice e non impedisca al reggimento civico di congregarsi in loco solito. firm. uditori Rinaldo Miroballo e Vincenzo Sebastiani.*
Nota: Questo documento risulta duplicato nell'indice e rubricato anche sotto la voce "Che il Governatore non proceda a carcerazioni senza prendersene prima informazione.

Governatore e città

N. 151 - **1745**, 11 giugno, Lecce
manca (indice originario: Governatore e città, ff. 110-116).
Indice: *Copia di relazione sciolta fatta dal marchese Cavaselice Preside di Lecce à 11 giugno 1745 sopra un memoriale dato dal Governatore contro la città continente cinque capi, primo per la pandetta secondo per il giudice che non lo voleva cittadino, terzo per il Mastrod'atti, quarto, che voleva dalla città i soldati per la Corte e quinto per il poco rispetto se li portava; essendosi portato per detti capi, il suddetto Preside in questa città.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice.

Elezione del Sindaco

N. 152 - **1730**, 20 maggio, Napoli
c. 223 (indice originario: Elezione del Sindaco, f. 213).
Regesto: *Provisione del collateral Conte de Arach con cui ad istanza dei cittadini di Gallipoli si ordina alla R. Udienza di non far intervenire il Governatore Siropoli nell'elezione del Sindaco stante il sospetto che esso brighi per far eleggere persona fidata per far fallire le cause in corso, e che si nomini persona idonea e che non abbia impedimento di prammatica.*

Governatore e Vescovo circa il cerimoniale

N. 153 - **1745**, 13 marzo, (Napoli)
manca (indice originario: Governatore e Vescovo circa il cerimoniale, f. 366).
Indice: *S. M. determina che circa le funzioni della chiesa il Governatore non vadi a prendere il vescovo da sopra il suo palazzo, ma bensì usi à detto prelato tutta la divozione e riverenza, che deve usare ogni cristiano.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice.

Elezione de Decurioni

N. 154 - **1704**, 1 febbraio, Gallipoli
cc. 317-318 (indice originario: Elezione de Decurioni, ff. 288-89).
Regesto: *Copia informe di conclusione dell'Università circa il rimpiazzo nel numero degli ottanta del parlamento civico del defunto Marco Antonio Muserò con Giuseppe Grumesi sostenuto dal Governatore in virtù di provisione del collaterale del 13.10.1703 ma contrastata dall'Università avendo già deliberato il 2.7.1677 di non poter mai più essere ammesso nel numero degli ottanta tra gli altri Ottavio Grumese padre di Giuseppe.*

Vesti

N. 155 - **1686**, ,
manca (indice originario: Vesti, ff. 337-338).
Indice: *Rinnovazione del banno per l'osservanza della regia prammatica intorno a vesti in virtù di dispaccio di S.E. del 1686.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice.

Armi

N. 156 - **1685**, ,
manca (indice originario: Armi, ff. 339-340).
Indice: *Copia di ordine del Preside con inserzione di dispaccio di collaterale del 1685 proibendo l'asportazione delle armi.*
Nota: Manca nella raccolta ma è indicato nell'indice.

N. 157 - **1679**, 14 giugno, Gallipoli
cc. 285-287 (indice originario: Visitatore Generale, ff. 358-360).
Regesto: *Copia autenticata da notaio Sanapo il 14.6.1679 del bando edito a Napoli da Egidio Longo nel 1679 dal visitatore generale del regno di Napoli per la ispezione dei Tribunali Consigli Udienze Giudicati e Ufficiali di essi.*

N. 158 - **1679**, 21 agosto, Gallipoli
cc. 289-290 (indice originario: Visitatore Generale, ff. 362-363).
Regesto: *Copia autentica estratta dal notaio Sanapo del bando emanato dal visitatore generale del regno Danese Casati per il rivelo degli effetti robbe di tutti i ministri così mobili come stabili mercanzia ed altro dal 1631 al 1679.*

N. 159 - **1730**, 4 settembre, Napoli
c. 291 (indice originario: Accademia, f. 364).
Regesto: *Regio assenso e beneplacito in collaterale acchè l'accademia di lettere e filosofia dei Sonnacchiosi da tempo immemorabile fondata e retta da un principe segretario e censori, potesse riunirsi ed esercitare in luogo pubblico.*

Capitan dell'artigliarie

N. 160 - **1722**, 5 marzo, Napoli

cc. 273-275 (indice originario: (Capitan dell'artigliarie), ff. (335-336)).
Regesto: *La Regia Camera della Sommaria dà esecuzione alla provisione del Luogotenente generale della regia Camera don Rocco Geronimo Gervasi con cui si stabilisce di delegare in luogo del Governatore altro ministro perchè tolga il sequestro delle gabelle effettuato ad istanza di Liborio Perez e che il Governatore non si intrometta nella causa.*
Nota: Questo documento non è riportato nell'indice.

N. 161 - **1722**, 17 marzo, Gallipoli
cc. 269-271 (indice originario: Capitan dell'artigliarie, ff. 341-342*).
Regesto: *Copia di decisione emessa dall'avvocato fiscale Gaetano de Rosa per incarico avuto dalla regia Udienza di Lecce su ricorso di Leonardo Venneri sindaco della città, togliendo il sequestro fatto dal Governatore sulle gabelle della città su istanza di Liborio Perez capitano delle artiglierie. Vi è trascritto il decreto emesso in Regia Camera della Sommaria il 27.2.1722 e conseguente esecutoriale del 5.3.1722. Autentica di notar Oronzo Antonio Crusi di Soleto.*
Nota: Ma 341-343.

Vol. 092 dell'Inventario
Servizio delle Torri, Posti, Cavallari, Artigliarie e Soldati.

(Numerazione a carte segnata a matita in sede di restauro)
Originaria numerazione a fogli numerati con inchiostro bruno in alto a destra corrispondente all'indice per materia. Successive numerazioni conseguenti ad un probabile riordino con cancellazioni e nuova numerazione.
N. 160 documenti elencati di cui 135 contenuti nella raccolta e 25 che non si ritrovano più ma che sono segnalati nell'indice (che ne elenca 158).
Volume di carte complessive 331 rilegato in cartella in cordovano rosso- bruno, incisioni in oro e fermaglio in ottone.

c.1v. *Materie che contengono questo tomo:*
Torri e cavallari
Artegliarie
Alloggio de soldati
Che la città non sia tenuta fare soldati a cavallo
c. 4-13r. *Indice (omissis)*
c. 14 *Scritture ed ordini de torri e cavallari e distribuzione de posti deve guardare l'Università di Gallipoli ed Università convicine*
Scritture in materia dell'artegliarie e monizioni.
Alloggio de soldati à cavallo ed a piedi del 1588 e 1642 coll'assenso del sussidio dato à medesimi.
Dispacci che non fusse tenuta la città a dare soldati a cavallo.

Scritture ed ordini de torri e cavallari e distribuzione de posti deve guardare l'Università di Gallipoli ed Università convicine

N. 1 - **Senza data**, Gallipoli
cc. 15-16 (indice originario: Torri e Cavallari ff. 2-3).
Regesto: *Memoria redatta dal conservatore delle scritture Giulio Cesare Micetti in cui si descrivono le torri e i posti di sorveglianza sul litorale di Gallipoli la loro distanza dalla città e dai luoghi convicini e con cui si propone una distribuzione degli oneri per costodire dette torri e posti contro gli sbarchi di turchi a carico delle vicine università rilevandosi che gli abitanti forestieri del feudo si rifugiano nella città di Gallipoli in caso di pericolo.*

N. 2 - **[1579]** [21 novembre] Napoli
cc. 17-18 (indice originario: Torri e Cavallari ff. 4-5).
Regesto: *Provisione della regia Camera della Sommaria diretta al percettore di T. d'Otranto su ricorso dell'università di Gallipoli perchè faccia eseguire quanto già deciso relativamente al pagamento delle spese di custodia della torre del Pizzo che spetta alla università di Ottaviano.*
Nota: La data non leggibile è segnata sul retro di c.18.

N. 3 - **1586** 16 settembre Lecce
c. 19 (indice originario: Torri e Cavallari f. 6).
Regesto: *Attestazione resa dallo scrivano di Razione di Lecce sui pagamenti effettuati dall'Università di Gallipoli dal 1582 al 1585 per i custodi delle torri di Sapea e Pizzo.*

N. 4 - **1590** 6 novembre Napoli
c. 21 (indice originario: Torri e Cavallari f. 8).
Regesto: *Il viceré su richiesta dell'Università di Gallipoli incarica il Preside di terra d'Otranto d. Geronimo Bacan di fare relazione circa la richiesta avanzata di essere affrancata la città dal tenere cavallari straordinari per la custodia del feudo essendo già gravata dalle spese per i cavallari ordinari.*

N. 5 - **1657** 15 novembre Napoli
cc. 23-25 (indice originario: Torri e Cavallari ff. 10-12).
Regesto: *Provisione della regia Camera della Sommaria su ricorso della città diretta alla regia Udienza provinciale e al Governatore di Gallipoli che sulla base del libretto della situazione dal primo settembre 1648 redatto dal Razionale Trotta su incarico di S.E., l'università di Gallipoli non è tenuta a pagamenti per la custodia delle torri e dei cavallari e che pertanto non deve essere in futuro molestata.*

N. 6 - **1658** 26 febbraio Napoli
c. 27 (indice originario: Torri e Cavallari ff. 14).
Regesto: *Il viceré conte di Castrillo su richiesta della città che lamenta essersi rifiutata la regia Udienza di Lecce di obbedire a quanto ordinato dalla regia Camera della Sommaria richiedendo all'università pagamenti relativi ai soldati delle torri e cavallari cui non è dovuta, ordina al Preside della provincia una relazione sul perchè non si è obbedito all'ordine emanato.*

N. 7 - **1658** 31 agosto Napoli
c. 29 (indice originario: Torri e Cavallari ff. 16).
Regesto: *Il viceré conte de Castrillo su ricorso della città circa i pagamenti dei soldati delle torri e cavallari ordina che vengano osservati ed eseguiti i precedenti ordini emessi a favore dell'università di Gallipoli.*

N. 8 - **1658** 29 ottobre Lecce
c. 31 (indice originario: Torri e Cavallari f. 17).
Indice: *Il Preside della provincia in Consiglio Regia Udienza su ricorso dell'Università contro la richiesta di pagamenti per i soldati delle torri e cavallari cui la città non è dovuta per precedenti ordini e provisioni tra cui quelle del viceré del 26 febbraio 1658 e del 31 agosto 1658, ordina che sia fatta relazione.*

N. 9 - **1659** 6 maggio Lecce
c. 33 (indice originario: Torri e Cavallari f. 19).
Regesto: *Il Preside della Provincia ordina al Sopraguardia Andrea Lopes di portarsi subito a cavallo nelle marine della sua Comarca dando ordini alla guardia marittima, specialmente ai caporali e torrieri, di attendere alla guardia di giorno e*

di notte sotto pena di morte segnalando la presenza di vascelli nemici e alle università di mettere subito gli Aggiunti nella marina pagandoli con puntualità unitamente alle guardie che sono a loro carico, provvedendo le torri di munizioni di guerra e dando relazione delle università inadempienti. Copia autenticata dal notaio Ferdinando Lucrezi.

N. 10 - **1663** 10 aprile Lecce
cc. 35-36 + 39a (indice originario: Torri e Cavallari ff. 21-23).
Indice: *Il duca di Laurito d. Giovan Battista Monforte Preside della provincia, emana un bando per la vigilanza dei litorali ordinando in caso di avvistamentio di vascelli nemici di fare fuochi di notte e fumate o sparo di cannoni di giorno, ai Sopraguardia ciascuno nella propria Comarca o Paranza di battere di giorno e di notte il litorale, vietando ai pescatori di pescare di notte e con fuochi e facendo affiggere il presente bando in tutti i luoghi soliti delle città terre e luoghi.(il foglio 21 iniziale è a c. 39a).*

N. 11 - **1665** 2 novembre Lecce
c. 38 (indice originario: Torri e Cavallari f. 25).
Regesto: *Il Mastro di Campo d. Carlo Capecelatro su richiesta del caporale della torre "Li Specchiarelli" Giacomo Santa Croce ordina che in base alla provisione della regia Camera del 20 maggio 1665 gli è dovuta franchigia di gabelle.*

N. 12 - **1683** 1 maggio Napoli
c. 40 (indice originario: Torri e Cavallari f. 27).
Regesto: *Copia autenticata di un dispaccio inviato al Preside della Provincia di Terra d'Otranto dal viceré marchese del Carpio d. Gaspare de Haro con cui, su richiesta della città, ordina di far contribuire le terre convicine alle spese per la sorveglianza delle marine contro lo sbarco di turchi secondo la distribuzione effettuata di solito.*

N. 13 - **1685** 12 maggio Napoli
c. 42 (indice originario: Torri e Cavallari f. 29).
Regesto: *Copia informe di un dispaccio del viceré marchese de Haro col quale comunica al Governatore di Gallipoli di aver ordinato in pari data al Preside di Terra d'Otranto di vigilare puntualmente sulle guardie ordinarie e straordinarie delle marine disponendo che il pagamento dei quattro cavallari straordinari applicati a tale servizio di sorveglianza fossero pagati dalle università convicine.*

N. 14 - **1685** 12 maggio Napoli
c. 44 (indice originario: Torri e Cavallari f. 31).
Regesto: *Copia per segreteria di un dispaccio del viceré marchese de Haro col quale ordina al Preside di Terra d'Otranto di vigilare puntualmente sulle guardie ordinarie e straordinarie delle marine disponendo che il pagamento dei quattro cavallari straordinari applicati a tale servizio di sorveglianza vengano pagati dalle università convicine.*

N. 15 - **1685** 19 maggio Gallipoli
c. 46 (indice originario: Torri e Cavallari f. 33).
Regesto: *Il Governatore di Gallipoli d. Pietro Montoya richiede al Preside della provincia ordini circa il pagamento dei cavallari ordinari e straordinari a guardia del litorale continuando a lamentarsi l'università di Gallipoli di non essere tenuta a contribuirvi.*

N. 16 - **1585** 24 maggio Napoli
c. 48 (indice originario: Torri e Cavallari f. 35).
Regesto: *Provisione della regia Camera della sommaria con la quale si ordina al Percettore di terra d'Otranto di pagare il salario ai soldati di guardia alla torre di Sapea in ragione di ducati 4 al caporale e di carlini 25 ai soldati al mese e che scomputasse dai pagamenti fiscali quanto pagato dall'università.*

N. 17 - **1688** 10 giugno Lecce
c. 50 (indice originario: Torri e Cavallari f. 38).
Regesto: *Copia informe di ordine emanato dal Preside di Lecce d. Giovan Battista Pescara di recarsi con altri soldati (non è indicato il destinatario dell'ordine) in Casarano per costringere il Sindaco ed Eletti di quella università, con spese di accesso recesso e mora a carico degli intimati, a nominare, pena l'immediato arresto, un Cavallaro per servizio di custodia del posto detto Pietra Cavalla tra le torri di Sapea e Altolido il cui pagamento ricade anche pro rata rapportata al numero dei fuochi a carico delle terre di Neviano e Seclì che hanno già prontamente adempiuto.*

N. 18 - **1686** 29 giugno Gallipoli
c. 52 (indice originario: Torri e Cavallari f. 41).
Regesto: *Il Governatore di Gallipoli segnala al Preside della Provincia che il posto Pietra Cavalla risulta sprovvista di Cavallari per la sua custodia e che essendo un luogo in cui altre volte vi è stato sbarco di nemici occorre provvedere affinchè, in caso di sbarco di qualche galeotta, si possa dare avviso e trovare il rimedio.*

N. 19 - **1686** 26 marzo Lecce
cc. 53-54 (indice originario: Torri e Cavallari ff. 39-40).
Regesto: *Il Preside d. Giovan Battista Pescara in esecuzione della provisione della Regia Camera della Sommaria del 12 maggio 1665, trascritta, ordina che debbono contribuire al pagamento dei cavallari sia ordinari che straordinari destinati alla custodia del posto di pietra Cavalla le terre di Neviano, Seclì e Aradeo e del posto li Foggi "vicino La Sugliana" le università di Parabita, Taviano e Melissano. Seguono relate di notifica.*

N. 20 - **1686** 11 luglio Lecce
cc. 55-56 (indice originario: Torri e Cavallari ff. 43-44).
Regesto: *Il Preside di Lecce ordina alla terra di Galatone di eleggere due cavallari straordinari destinati alla custodia del posto di Pietra Cavalla con pagamento diviso con le terre di Seclì e Neviano in ragione di ducati 7 al mese per Cavallaro. Segue copia informe di replica della terra di Galatone, evidenziando che per il pas-*

sato hanno sostenuto il peso della custodia di Petra Cavalla le università di Seclì, Neviano, Corigliano, Neviano e S. Pietro in Galatina e chiedendone l'esonero.

N. 21 - **1686** 29 luglio Galatone
c. 57 (indice originario: Torri e Cavallari f. 45).
Regesto: *Copia della deliberazione di atto di assegnazione dei due cavallari alla custodia del posto di Pietra Cavalla da parte del Sindaco ed Eletti dell'università di Galatone con ordine di pagamento a cura degli esattori comunali in conto delle entrate.*

N. 22 - **1686** 29 luglio Galatone
c. 59 (indice originario: Torri e Cavallari f. 47).
Regesto: *Copia di conclusione del governo dell'università di Galatone con la quale in esecuzione degli ordini del Preside di Lecce si nominano Oronzo Liniello e Tommaso Carluccio Cavallari per il servizio di vigilanza al posto di Pietra Cavalla con la paga di ducati 7 al mese, pur rilevando le osservazioni prodotte e ribadendo che mai la terra di galatone ha sostenuto tale peso, pagando invece due cavallari nel posto dell'Annunciata seu Cala del Bagno, la custodia della torre Altolido e la quarta parte della Torre del fiume.*

N. 23 - **1686** 26 aprile Lecce
c. 61 (indice originario: Torri e Cavallari f. 49).
Regesto: *Il Preside della provincia d. Giovan Battista Pescara comunica, con bando pubblico da affiggersi nei soliti luoghi pubblici, ai Governatori e alle università di Terra d'Otranto che per informazioni pervenute il 2 aprile da Consoli napoletani nell'isola di Zante, Corfù e Ragusa, in Fulcigno si stavano armando sei fuste e altre tre in Castelnovo per fare scorrerie sui litorali pugliesi e che per altre informazioni pervenute il 9 aprile dal console di Ragusa, sei fuste di corsari avevano preso una marsigliana carica di olii e che i turchi per ingannare i cristiani usavano vestirsi alla maniera francese con parrucche in questo modo prendendo il casale di Corciola, depredandolo e facendo numerosi schiavi. In conseguenza ordina di attivare tutta la conveniente vigilanza mettendo due persone a guardia di ogni "capo strada" di accesso a ciascuna università, facendo la guardia tutta la notte con sentinelle anche sulle torri campanarie o luoghi più alti, mantenendo un buon numero di gente armata pronta ad intervenire in caso di avviso dato dai Cavallari di sbarco o sortita di nemici, provvedendosi di polvere, palle e miccie necessarie e serrando le porte delle città e terre dall'Ave Maria fino al levar del sole.*
Nota: Pubblicato da: F.D'Elia, Per un possibile sbarco di pirati turchi in Terra d'Otranto (1686), in Corriere Meridionale Lecce 5.11.1908.

N. 24 - **1686** 3 maggio Lecce
c. 63 (indice originario: Torri e Cavallari f. 51).
Regesto: *Il Preside d. Giovan Battista Pescara con riferimento a precedente ordine del 26 marzo, ordina ai Sindaci ed Eletti delle università delle terre di Seclì, Aradeo e Neviano di nominare senza indugio un cavallaro per la custodia e vigilanza del posto detto Pietra Cavalla con avvertenza che essendo questo posto "suspectissimo" per avervi sempre le galere turchesche sbarcato gente a terra e fatto preda di molti*

scristiani, non ubbidendo si sarebbe provveduto con Commissario a spese e danno non delle università bensì dei Sindaci stessi. Seguono relate di notifica.

N. 25 - **1686** 2 giugno Lecce
c. 65 (indice originario: Torri e Cavallari f. 53).
Regesto: *Il Preside d. Giovan Battista Pescara ordina ai Sindaci ed Eletti delle università delle terre di Casarano, Seclì, e Neviano di nominare senza indugio, corrispondendone il soldo, un cavallaro per la custodia e vigilanza del posto detto Pietra Cavalla con avvertenza che non ubbidendo si sarebbe provveduto con Commissario a spese e danno non delle università bensì dei Sindaci stessi. Seguono relate di notifica con evidenziati i rilievi mossi dal Sindaco di Neviano lamentando che essa terra ha solo sei fuochi e nessun cavallo e dal Sindaco di Casarano che evidenzia di contribuire per la custodia della torre del Pizzo seu Cutriero e per il cavallaro ordinario e straordinario, munizioni di guerra, riparazioni di torre, salario al sopraguardia mentre dovrebbero contribuire la città di Gallipoli che è vicina al Pizzo e altre terre quali S. Pietro in Galatina, Seclì, Neviano, Cutrofiano, Sogliano e Soleto.*

N. 26 - **1687** 9 agosto Napoli
c. 67 (indice originario: Torri e Cavallari f. 55).
Regesto: *Il viceré marchese de Haro rispondendo ad una missiva della città circa i disturbi occorsi con il Governatore consiglia il Sindaco di evitare i dissidi avendo presente principalmente la necessità di ben custodire le marine contro lo sbarco dei corsari.*

N. 27 - **1687** 9 agosto Napoli
c. 69 (indice originario: Torri e Cavallari f. 57).
Regesto: *Copia di missiva del viceré de Haro diretta al Governatore di Gallipoli e in riferimento alle lamentele dell'università con la quale lo invita a non eccedere rispetto al praticato per la custodia delle marine e osservando il solito per la custodia della torre dell'Alto lido e del Pizzo del Cotriero.*

N. 28 - **1687** 11 ottobre Napoli
c. 71 (indice originario: Torri e Cavallari f. 59).
Regesto: *Il viceré richiede al Sindaco il motivo per cui è stato sospeso il servizio dei Cavallari al posto di Pietra Cavalla che va fatto come per il passato.*

N. 29 - **1687** 6 dicembre Napoli
c. 73 (indice originario: Torri e Cavallari f. 61).
Regesto: *Il viceré in risposta alla richiesta del 22 novembre conferma che i Cavallari per la vigilanza del posto di Pietra Cavalla devono essere a carico delle terre convicine secondo quanto disposto dal marchese del Carpio del 12 maggio 1685 demandando al Preside della provincia la sua esecuzione.*

N. 30 - **1707** 7 febbraio Lecce
c. 75 (indice originario: Torri e Cavallari f. 64).
Regesto: *Decreto del Sacro Provinciale Consiglio di Lecce con ordine all'universi-*

tà di Gallipoli di nominare un torriero per servizio di custodia della torre la sabea in sostituzione di Giovan Andrea Rota defunto.

Scritture in materia dell'artegliarie e monizioni.

N. 31 - **1529** 3 dicembre Napoli
c. 78 (indice originario: Artegliarie f. 67).
Regesto: *Il Luogotenente generale del regno card. Colonna su richiesta dell'università di Gallipoli, che lamenta di aver dovuto subire con vergogna qualche mese addietro l'attacco da parte di venti galere veneziane che tirarono 70 colpi di cannone senza che la città avesse potuto fare loro "saltem paura" per mancanza di artiglieria, ordina al marchese della Tripalda la riconsegna alla città dei quattro pezzi di artiglieria guadagnati dai Gallipolini nella guerra contro i francesi ed attualmente prese da detto marchese e collocate nelle sue terre, nonostante il decreto del principe d'Orange e suo consiglio Collaterale.*
Nota: cfr. Pastore n. 156 con data 3 dicembre 1534.Il riferimento al d'Orange è evidentemente al privilegio 23 novembre 1528 di cui alla provisione della Sommaria del 3 dicembre 1528.

N. 32 - **1599** 10 marzo Napoli
c. 80 (indice originario: Artegliarie f. 69).
Regesto: *Il viceré conte di Olivares su esposto della città con cui si lamenta che si impedisce da parte del Governatore con il pretesto che ci abita l'uso di una camera appositamente costruita per deposito di munizioni nel palazzo della regia Corte, mentre invece le carceri dei civili vengono usate per alloggio dei suoi famigli, ordina al Governatore di non innovare cosa alcuna e di osservare il solito.*

N. 33 - **1610** 16 novembre Napoli
c. 82 (indice originario: Artegliarie f. 71).
Regesto: *Il viceré conte di Lemos su esposto della città con cui si lamenta che il nuovo Governatore d. Bartolomeo Barbetti pretende far spostare la stanza appositamente costruita per deposito di munizioni nel palazzo della regia Corte oppure di avere altro alloggio in cui risiedere nonostante mai i suoi predecessori abbiano obiettato, ordina al Governatore di non innovare cosa alcuna e di osservare il solito.*

N. 34 - **1621** 6 aprile Napoli
c. 84 (indice originario: Artegliarie f. 73).
Regesto: *Lettera per segreteria di Stato del viceré cardinal Zapata diretta al sindaco ed Eletti della città di Gallipoli con la quale, in risposta alla richiesta del 20 marzo, comunica che per dare beneficio della fedeltà della città ha ordinato al marchese di Sangiuliano di fornire dieci quintali di polvere al prezzo pagato dalla Corte, spronando l'università a montar guardia alla porta di città e a rondare per le muraglie dati i tempi sospetti.*

N. 35 - **1643** 26 marzo Napoli
c. 86 (indice originario: Artegliarie f. 75).

Regesto: *Il viceré duca di Medina de las Torres avuta relazione sullo stato delle artiglierie della città ordina al sindaco ed Eletti della città la necessaria provvista di polvere e palle nonchè la riparazione delle casse e delle ruote dei cannoni.*

N. 36 - **1643** 12 luglio Gallipoli
c. 88 (indice originario: Artegliarie f. 77).
Regesto: *Il Governatore di Gallipoli Alonso Varcarcel de Peralta, in esecuzione degli ordini del Preside e Governatore dell'armi in provincia, dispone a carico dell'università di Gallipoli l'acquisto di dieci quintali di polvere dalle entrate delle gabelle. Segue mandato di pagamento firmato dal Sindaco Leonardo Stradiotti a favore del partitario delle polveri di ducati trenta d'argento e relativa quietanza.*

N. 37 - **1647** 28 novembre Gallipoli
c. 90 (indice originario: Artegliarie f. 79).
Regesto: *Il Sindaco Giuseppe Venneri rilascia un mandato di pagamento di ducati 53 per compera da Vespasiano Monticchio di polvere fatta venire da Corfù per le artiglierie della città. Segue quietanza.*

N. 38 - **1654** 27 settembre Lecce
cc. 91-92 (indice originario: Artegliarie ff. 80-81).
Regesto: *Il Percettore della provincia di T. d'Otranto Bernardo Rocco in esecuzione delle disposizioni emanate dal Preside di Lecce d. Giovan Battista Brancaccio del 25 settembre 1654 in merito al pagamento da parte delle università della fornitura di armi, polvere e miccia fatte sbarcare a Taranto, ordina all'università di Gallipoli il pagamento di ducati 346.3.1/2 per la fornitura di 36 moschetti, 53 archibugi, 36 picche, polvere e palle ad uso del ripartimento di Taviano, Racale, Alliste, Felline, Melissano, Casarano, Matino, Parabita, Taurisano, Ruffano, Ugento, Neviano e Seclì cui spetta il versamento delle rispettive rate in ragione dei fuochi. Copia collazionata ed autenticata dal notaio Antonio Valiano di barbarano.*

N. 39 - **1654** 4 ottobre Gallipoli
cc. 93-94 (indice originario: Artegliarie ff. 82-83).
Regesto: *In esecuzione dell'ordine di pagamento da parte del Percettore del 27 settembre il Sindaco ed Eletti della città di Gallipoli ordinano alle terre del ripartimento il pagamento della quota parte da ciascuna dovuto in ragione dei fuochi a saldo del prezzo della fornitura di armi polvere e palle.*

N. 40 - **1654** 14 ottobre Napoli
c. 95 (indice originario: Artegliarie f. 84).
Regesto: *Il viceré conte di Castrillo su richiesta della città, anche sulla scorta della particola del privilegio del 1526 dell'imperatore Carlo V esibito in copia conforme, ordina il rispetto e l'osservanza della provisione della regia Camera della Sommaria del 7 ottobre 1654(trascritta) con la quale si stabilisce che la polvere ad uso delle artiglierie della città va pagata dall'università di Gallipoli allo stesso prezzo(ducati diciannove a quintale) che paga la regia Corte per i Castelli di S.M., contro la pretesa del percettore di farla pagare a ducati 45.50 al quintale. Copia autenticata da notar Antonio Valiano di Barbarano.*

N. 41 - **1682** 12 settembre Napoli
cc. 97-98 (indice originario: Artegliarie ff. 86-87).
Regesto: *Copia, collazionata ed autenticata da notar Carlo Mega, di provisione del viceré marchese de los Velez in Collaterale Consiglio con la quale, su richiesta della città, ordina il rispetto delle precedenti provisioni della Camera della Sommaria del 3 ottobre 1654 e del 14 ottobre 1654 del viceré conte de Castrillo (trascritte) circa il pagamento della polvere per le artiglierie della città al prezzo pagato dalla regia Corte.*

N. 42 - **1654** 27 ottobre Lecce
c. 99 (indice originario: Artegliarie f. 88).
Regesto: *Copia di lettera del Preside Giovan Battista Brancaccio con la quale, avendo l'università di Gallipoli esposto al viceré la considerevole spesa di ducati quattromila per rifacimento di una muraglia e riparazione di ruote e artiglierie, nonchè acquisto di polvere e dovendo esso Preside relazionare al viceré, ordina il rilascio di tutte le note firmate di spese su tale questione fatte nell'anno 1654 per suo ordine, attestazione sul prelievo delle somme e distinta dei dazi, gabelle e rendite della città.*

N. 43 - **1682** 12 settembre Napoli
c. 101-102 (indice originario: Artegliarie ff. 90-91).
Regesto: *Copia, collazionata ed autenticata da notar Carlo Mega, di provisione del viceré marchese de los Velez in Collaterale Consiglio con la quale, su richiesta della città, ordina il rispetto delle precedenti provisioni della Camera della Sommaria del 3 ottobre 1654 e del 14 ottobre 1654 del viceré de Castrillo (trascritte) circa il pagamento della polvere per le artiglierie della città al prezzo pagato dalla regia Corte.*

N. 44 - **1655** 3 febbraio Gallipoli
cc. 103-107 (indice originario: Artegliarie ff. 92-96).
Regesto: *Nota di esito firmata dal Sindaco ed Eletti dell'università di ducati 141 circa per pagamento delle armi venute da Napoli per il battaglione di Gallipoli e spese di trasporto da Taranto, con allegate note distinte delle armi, loro costo e ripartizione delle spese con le università vicine.*

N. 45 - **1659** 19 aprile Napoli
c. 109 (indice originario: Artegliarie f. 98).
Regesto: *Il viceré conte di Pegnaranda richiede al Governatore di Gallipoli una relazione sullo stato delle artiglierie della città e sulla provvista di munizione di guerra.*

N. 46 - **1659** 28 aprile Gallipoli
c. 111 (indice originario: Artegliarie ff. 99).
Regesto: *Ordine del Governatore diretto al Sindaco ed Eletti, in esecuzione del dispaccio del viceré del 19 aprile, di mettere in ordine ed incavallare le artiglierie della piazza di Gallipoli provvedendole di tutte le munizioni di guerra necessarie per il pronto uso in caso di necessità e di riparare la muraglia.*

Nota: Nell'indice i documenti n.46 e 47 sono sdoppiati e rubricati rispettivamente ai ff.99 e 100.

N. 47 - **1659** 29 aprile Gallipoli
c. 112 (indice originario: Artegliarie f. 100).
Regesto: *Risposta all'ordine intimato dal Governatore in data 28 aprile del Sindaco ed Eletti con la quale si assicura che: circa l'incavallamento delle artiglierie hanno già comprato e tagliato i pezzi di legname necessario nel bosco di Supersano e si attendono giornate adatte per trasportarli a Gallipoli; per la polvere si è fatta provvista meno quattro quintali di cui è sprovvisto il regio fondaco; per la muraglia cascata si attendono le decisioni di S.E. per la contribuzione richiesta, dovendosi affrontare una spesa di circa tremila ducati.*
Nota: Nell'indice i documenti n.46 e 47 sono sdoppiati e rubricati rispettivamente ai ff.99 e 100.

N. 48 - **1657** 18 ottobre Lecce
c. 113 (indice originario: Artegliarie ff. 101).
Regesto: *Copia autenticata di lettera inviata dal Governatore dell'armi nella provincia di Terra d'Otranto al Governatore di Gallipoli con la quale, facendo il punto sull'approvvigionamento del ferro necessario alla riparazione delle ruote e casse delle artiglierie, dà atto che il fondaco è sprovvisto e si attende un carico da Bisceglie, consigliando invece di approvvigionarsi del legname necessario e nello stesso tempo ordinando di posizionare sulle mura alcuni pezzi di artiglieria senza ruote e di accomodare alcuni baluardi che risultano aperti con pericolo che qualcuno si possa prendere la polvere ivi custodita.*

N. 49 - **1659** 30 aprile Gallipoli
c. 115 (indice originario: Artegliarie f. 103).
Regesto: *Il Governatore di Gallipoli d. Carlo Carafa dovendosi provvedere come da dispaccio del viceré del 19 aprile ad incavallare i pezzi di artiglieria fornendoli di munizioni di guerra e a riparare le mura della città, ordina a Leonardo de Ramundo, avendo i Sindaci ed Eletti stabilito il prezzo dell'olio delle decime universali, di rimettere in potere del cassiere dell'università Francesco Sansonetti i denari pervenuti da dette decime e che sono in suo potere. Segue ricevuta di ducati 79.4 firmata da Francesco Sansonetti.*

N. 50 - **1659** 1 maggio Gallipoli
c. 117 (indice originario: Artegliarie f. 105).
Regesto: *Il Governatore di Gallipoli d. Carlo Carafa ordina al cassiere dell'università Francesco Sansonetti di versare a mastro Giovanni Scarpina regio artigliere i ducati 79 e tarì 4 pervenutigli da Leonardo Ramundo dal prezzo dell'olio delle decime universali perchè possa andare al bosco di Supersano per fabbricare i pezzi di legname tagliati e incavallare i cannoni della città e di non fare ulteriori pagamenti del restante denaro depurato dalle dette spese di acquisto di legname se non per suo espresso ordine, dovendosi detto denaro applicare alle artiglierie.*

N. 51 - **1659** 4 maggio Gallipoli
c. 119 (indice originario: Artegliarie f. 107).
Regesto: *Il Governatore di Gallipoli d. Carlo Carafa ordina al Sindaco ed Eletti della città di procedere così come si era fatto per il prezzo dell'olio delle decime universali al bando per la compera delle decime delle vettovaglie applicando il ricavato all'incavallamento delle artiglierie, provvista di munizioni di guerra e riparazione delle muraglie.*
Nota: Documento privo della firma del Carafa.

N. 52 - **1659** 8 ottobre Napoli
c. 121 (indice originario: Artegliarie f. 109).
Regesto: *Il viceré conte di Pegnaranda, su richiesta dell'università, la quale doveva rifornirsi di ulteriori quattro quintali di polvere a compimento della dote ordinaria di dieci quintali delle artiglierie della città, ordina al Preside della regia Udienza di Lecce il rispetto degli ordini e provisione della regia Camera della Sommaria, per evitare che nella distribuzione della polvere tra le piazze della provincia ne assegnasse alla città più della quantità necessaria e ad un prezzo superiore a quello pagato dalla regia Corte*

N. 53 - **1660** 24 gennaio Lecce
c. 123 (indice originario: Artegliarie f. 111).
Regesto: *Atto di obbligo in regia Udienza di Lecce sottoscritto dal Sindaco della città di Gallipoli di pagare all'arrendatore del ferro ducati quaranta di eventuale differenza di prezzo per l'acquisto di dieci quintali di ferro, in ragione di ducati 8 e grana venticinque prezzo che paga la regia Corte, per la riparazione delle ruote e casse delle artiglierie della città, salve le determinazioni che su tale prezzo emetterà la regia Camera della Sommaria.*

N. 54 - **1660** 24 gennaio Lecce
cc. 125-2126 (indice originario: Artegliarie ff. 113-114).
Regesto: *Il Preside della provincia, sulla richiesta dell'università di Gallipoli di pagare all'arrendatore del ferro dieci quintali di ferro, in ragione di ducati 8 e grana venticinque, prezzo che paga la regia Corte, in virtù di precedenti provisioni, per la riparazione delle ruote e casse delle artiglierie della città, ordina all'arrendatore il rilascio dei chiesti quintali dieci di ferro al prezzo pagato dalla regia Corte obbligando però il Sindaco della città a fornire pleggeria di pagamento dell'eventuale differenza di prezzo per l'acquisto che sarà determinato dalla regia Camera della Sommaria.*

N. 55 - **1660** 26 gennaio Lecce
c. 127 (indice originario: Artegliarie f. 115).
Regesto: *L'arrendatore dei ferri di terra d'Otranto Bari e Basilicata ricorre in Regia Udienza provinciale contro l'ordine di vendere alla città, con pleggeria di pagare la differenza che eventualmente stabilirà la regia Camera della Sommaria, quintali dieci di ferro al prezzo che paga la Regia Corte, su cui viene emesso nuovo ordine di esecuzione di quello emanato in regia Udienza il 24 gennaio 1660.*

N. 56 - **1660** 16 ottobre Napoli
c. 129 (indice originario: Artegliarie f. 117).
Regesto: *Copia autenticata dal notaio Carlo Megha di lettera del viceré conte di Pegnaranda diretta al conte di Claramonte Preside della provincia con cui si ordina di distribuire la polvere per le artiglierie tra le piazze marittime di Brindisi Taranto, Otranto e Gallipoli ma che si faccia pagare a quest'ultima a ducati quarante il quintale, prezzo normalmente pagato dalla regia Corte, in virtù dei privilegi posseduti dalla città e di raccomandare alla università di Gallipoli la buona custodia di tale polvere da porsi al riparo da eventuali attacchi del nemico.*

N. 57 - **[1663]** [15 marzo] [Napoli]
c. 131 (indice originario: Artegliarie f. 119).
Regesto: *Copia informe di petizione rivolta dalla città di Gallipoli al viceré e da questi rimessa alla Giunta Militare, con la quale chiede di non essere molestata dal Governatore regio circa il possesso delle chiavi del deposito della polvere essendo questo un possesso immemorabile confermato da un ordine emanato al riguardo da S.E. anche per l'innata fedeltà della città e considerato che la polvere viene pagata con denari dell'università.*

N. 58 - **1665** 3 febbraio Lecce
cc. 133-135 (indice originario: Artegliarie ff. 121-123).
Regesto: *Copia di istanza in regia Udienza della'università di Gallipoli circa il pagamento della polvere delle artiglierie al prezzo di ducati 19 al quintale che paga la regia corte contro la pretesa dell'arrendatore delle polveri di farla pagare a ducati 49 e ciò sulla base delle trascritte provisioni del 16.10.1660 e del Preside della provincia Giovan Battista Brancaccio del 14.11. 1654 ribadito con altro del 14 aprile 1663, e intervento di risposta dell'arrendatore sulla base della trascritta provisione a lui favorevole del conte di Pegnaranda del 4 luglio 1663 con richiesta di non essere molestato e invitando l'università a fare istanza a Napoli.*

N. 59 - **1664** 15 gennaio Lecce
c. 137 (indice originario: Artegliarie f. 125).
Regesto: *Copia collazionata ed autenticata da notar Antonio Agostinelli di provisione del Preside della provincia d. Diego de Quiroga y Faxardo con la quale, in esecuzione del trascritto ordine del viceré conte de Pegnaranda del 2 giugno 1663, emesso ad istanza della città di Otranto, ordina all'università di Gallipoli di consegnare alla suddetta città di Otranto quintali dieci di polvere dando conto della quantità restante in potere della città.*

N. 60 - **1665** 2 febbraio Lecce
cc. 139-141 (indice originario: Artegliarie ff 128-130).
Regesto: *Il Preside e Governatore delle armi di Terra d'Otranto, d. Carlo Capecelatro, sulla scorta delle trascritte precedenti provisioni del conte di Pegnaranda del 16.10.1660, e del Preside della provincia Giovan Battista Brancaccio del 14.11.1654, nonchè sulla base del consimile ordine del duca di Laurito del 14 aprile 1663, ordina all'arrendatore delle polveri di fornire alla città di Gallipoli dieci quintali di polvere al prezzo di ducati diciannove il quintale, prezzo*

pagato normalmente dalla regia Corte. Seguono trascrizioni della comparsa dell'arrendatore e della risposta della città nonchè relata di notifica, datata 30.2.1665, al partitario delle polveri di Lecce.

N. 61 - **1678** 18 novembre Napoli
c. 142 (indice originario: Artegliarie f. 153).
Regesto: *Lettera del viceré marchese de los Velez diretta al Governatore di Gallipoli con la quale avendo ricevuto da parte della città richiesta di non essere molestata dai creditori istrumentari dovendo applicare le scarse entrate al cantiere della riparazione delle muraglie, ordina che venga presentato in regia Camera della Sommaria la situazione delle entrate al fine di dare le convenienti determinazioni.*
N. 62 - **1677** 26 giugno [Napoli]

c. 143 (indice originario: Artegliarie f. 132).
Regesto: *Copia informe di petizione, rivolta dalla città di Gallipoli al viceré e da questi rimessa alla regia Camera della Sommaria, con la quale si chiede di poter acquistare dal partitario delle polveri di T. d'O. quintali dieci di polvere ad uso delle artiglierie della città pagandole al prezzo di ducati 19 quale paga normalmente la reggia Corte e ciò in virtù dei privilegi posseduti dall'università ed in forza di provisioni ed ordini in precedenza emanati.*

N. 63 - **1677** 9 novembre Gallipoli
c. 145 (indice originario: Artegliarie f. 134).
Regesto: *Copia della nota dei lavori e aggiustamenti da farsi alle artiglierie della città, inviata dal Governatore della città di Gallipoli d.Giovanni de Benavente all'università, con l' ordine di concluderli entro i successivi sei giorni.*

N. 64 - **1682** 30 dicembre Napoli
cc. 147-148 (indice originario: Artegliarie ff. 136-137).
Regesto: *Copia collazionata ed autenticata dal notaio Matteo Antonio Santoro della provisione del viceré marchese del Carpio con cui si ordina al Preside della provincia l'osservanza delle trascritta provisione in Collaterale Consiglio del conte de Castrillo del 14.10.1654 per il rispetto dei privilegi in forza dei quali la polvere di cui ha bisogno la città di Gallipoli per le proprie artiglierie deve essere pagata al prezzo che paga la regia Corte.*

N. 65 - **1682** 30 dicembre Napoli
cc. 149-150 (indice originario: Artegliarie ff. 138-139).
Regesto: *Provisione del viceré marchese del Carpio con cui si ordina al Preside della provincia l'osservanza delle trascritta provisione in Collaterale Consiglio del conte de Castrillo del 14.10.1654 per il rispetto dei privilegi in forza dei quali la polvere di cui ha bisogno la città di Gallipoli per le proprie artiglierie deve essere pagata al prezzo che paga la regia Corte.*

N. 66 - **1683** 23 marzo Lecce
c. 151 (indice originario: Artegliarie f. 140).
Regesto: *Copia di ordine inviato per segreteria del viceré, firmato da d. Geronimo*

de Tarate e diretto al generale Giovan Battista Brancaccio, di approvvigionare di cinque quintali di polvere per le artiglierie la città di Gallipoli, facendola pagare mediante polizza pagabile presso la cassa militare al prezzo di ducati 19 per la fedeltà con cui essa città ha sempre servito ed in osservanza dei suoi privilegi e provisioni.

N. 67 - **1683** 16 ottobre Napoli
c. 156 (indice originario: Artegliarie f. 144).
Regesto: *Il viceré d. Gaspare de Haro con lettera diretta al Governatore di Gallipoli dispone che i lavori di riparo della muraglia e del bastione di S. Francesco che si stanno eseguendo vadano avanti secondo i disegni delineati dal sergente Brancon.*
N. 68 - **1688** 15 ottobre Napoli

c. 158 (indice originario: Artegliarie f. 146).
Regesto: *Il viceré conte di Santo Stefano ordina al Sindaco di Gallipoli di completare la costruzione di una casamatta nel palazzo della regia Corte in cui conservare la polvere per le artiglierie della città mantenendo in buon ordine il deposito esistente in modo da poterlo utilizzare in caso di necessità.*

N. 69 - **1692** 24 settembre Napoli
c. 160 (indice originario: Artegliarie f. 148).
Regesto: *Il viceré conte di Santo Stefano su richiesta del soldato del battaglione a piedi Marcello Riggio in servizio a Gallipoli ed ivi accasatosi e avendo servito per otto anni contro la forma della regia Prammatica che ne prevede sette, ordina al Governatore di Gallipoli di nominare in sua sostituzione altra persona abile ed avente i necessari requisiti.*

N. 70 - **1688** 10 settembre Napoli
c. 162 (indice originario: Artegliarie f. 150).
Regesto: *Il viceré d. Gaspare de Haro marchese del Carpio, avendo saputo che la polvere delle artiglierie della città è deteriorata per l'umidità del deposito in cui è custodita, ordina al Sindaco di Gallipoli di individuare un luogo adeguato e sicuro in modo da non procurare danni in caso di disgrazia, con esclusione però dei torrioni e muraglie della città, in cui poter tenere adeguatamente la polvere, scegliendo tale luogo di concerto con il Governatore e i cittadini di essa città.*

N. 71 - **1681** 28 giugno Napoli
c. 164 (indice originario: Artegliarie f. 152).
Regesto: *Il viceré marchese di los Velez in risposta ad una lettera del Sindaco di Gallipoli gli esprime il proprio compiacimento per l'opera svolta per la riparazione delle artiglierie della città e prendendo nota del fatto che l'ingegnere Biancon è in città e pronto a fabbricare e riparare il baluardo di S. Francesco, lo sprona a dedicare lo stesso zelo nel seguirne i lavori.*
N. 72 - **1685** 18 agosto Napoli
c. 166 (indice originario: Artegliarie f. 154).
Regesto: *Copia di dispaccio del viceré diretto al Governatore di Gallipoli con il quale, avendogli egli rappresentato che il Sindaco, in occasione dell'arrivo nel*

porto della squadra delle galee, consuma la polvere, tenuta di riserva in caso di attacco alla città, sparando salve di cannone, ordina di non permettere in alcun modo di usare tale polvere se non per difesa della città e di trattenere presso di sè l'originale della lettera rilasciandone copia al Sindaco della città.

N. 73 - **1691** 26 aprile Gallipoli
cc. 168-169 (indice originario: Artegliarie ff. 156-157).
Regesto: *Copia della relazione, diretta all'avvocato fiscale della regia udienza di Lecce Fulvio Salzano, fatta da Lucantonio Natale che portatosi a Gallipoli, in presenza del Sindaco ed amministratori e Sindaco ed eletti della precedente amministrazione nonchè del Capitano delle artiglierie, ispeziona i baluardi di S. Francesco e della Nunziata e il torrione di S. Giorgio rilevando lo stato delle artiglierie, annotando i lavori necessari per la loro sistemazione, rilevando la insufficienza del deposito di polvere di dieci quintali bastevoli appena per venti tiri di tutti i cannoni e calcolando in circa mille ducati la spesa necessaria per mettere in ordine le artiglierie.*

N. 74 - **1691** 28 aprile Gallipoli
c. 170 (indice originario: Artegliarie f. 158).
Regesto: *Copia dell'ordine emesso dall'avvocato fiscale della regia Udienza di Lecce, d. Fulvio Salzano de Luna, a carico del Sindaco ed Eletti della città di Gallipoli, di deposito entro due giorni della somma di ducati mille in potere di pubblico mercante occorrenti per tutte le opere necessarie per la riparazione delle artiglierie secondo quanto relazionato dal sergente maggiore ingegnere Luca Antonio Natale e di pubblicazione del bando nei luoghi soliti per l'affidamento dei relativi lavori di costruzione delle venti paia di casse e ruote, dei rastelli e porte.*

N. 75 - **1691** 30 aprile Gallipoli
cc. 172-173 (indice originario: Artegliarie ff. 160-161).
Regesto: *Capitolato ed istruzioni per il bando dei lavori necessari per riparare le artiglierie della città, redatti dal sergente maggiore ingegnere Luca Antonio Natale.*

N. 76 - **1691** 14 maggio Lecce
cc. 174-175 (indice originario: Artegliarie f. 162-163).
Regesto: *L'avvocato fiscale d. Fulvio Salzano de Luna, su petizione della città con la quale richiede che i bandi vengano fatti nei luoghi che si indicheranno di questa provincia, che l'appaltatore dei lavori sia obbligato a prendere ad estimo i legnami vecchi che si trovano nei bastioni, che lo stesso avvocato fiscale curi la pubblicazione dei bandi facendo comparire i mastri interessati all'appalto davanti al Sindaco ed Eletti per dare l'offerta con le condizioni da rimettersi all'ingegnere regio Luca Antonio Natale per la moderazione e potersi poi stabilire il giorno dell'accensione della candela, decreta di farne menzione nei bandi. Segue relata di notifica ai sindaci ed Eletti e pubblicazione nelle pubbliche piazze della provincia (da Brindisi il 18 maggio 1691)*

N. 77 - **1691** 14 maggio Lecce
cc. 176-177 (indice originario: Artegliarie ff. 164-165).
Regesto: *Bando emesso dall'avvocato fiscale d. Fulvio Salzano de Luna con cui invita "chi volesse attendere al partito" dei lavori per la riparazione delle artiglierie di Gallipoli a comparire davanti al Sindaco ed Eletti della città per dare l'offerta con le condizioni di cui al capitolato da rimettersi al regio ingegnere Luca Antonio Natale per la moderazione e stabilire il giorno dell'accensione della candela. Seguono relate di pubblicazione negli elencati luoghi della provincia.*

N. 78 - **1691** 2 giugno Gallipoli
cc. 178-181 (indice originario: Artegliarie ff. 166-169).
Regesto: *Offerta presentata dai mastri Antonio de Santis e Agostino Tarantino di Gallipoli per il partito dei lavori da farsi per la riparazione delle artiglierie di Gallipoli per un prezzo a base d'asta di ducati 443 con annotati a margine i prezzi moderati dall'ingegnere Luca Antonio Natale che da Taranto il 5 giugno 1691 convalida ed approva consentendo l'accensione della candela.*

N. 79 - **1691** 9 giugno Gallipoli
c. 182 (indice originario: Artegliarie f. 170).
Regesto: *Offerta presentata da mastro Giuseppe Mauro Zagarese di Brindisi per il partito dei lavori da farsi per la riparazione delle artiglierie di Gallipoli.*

N. 80 - **1691** 9 giugno Gallipoli
c. 184 (indice originario: Artegliarie f. 172).
Regesto: *Offerta presentata da mastro Romano Mazzotta di Brindisi per il partito dei lavori da farsi per la riparazione delle artiglierie di Gallipoli.*

N. 81 - **1691** 10 giugno Gallipoli
c. 186 (indice originario: Artegliarie f. 174).
Regesto: *Offerta presentata da mastro Donato Santabarbara di Brindisi ed altri per il partito dei lavori da farsi per la riparazione delle artiglierie di Gallipoli.*

N. 82 - **1691** 2 giugno Gallipoli
cc. 188-190 (indice originario: Artegliarie ff. 176-178).
Regesto: *Copia informe dell'offerta presentata dai mastri Antonio de Santis e Agostino Tarantino di Gallipoli per il partito dei lavori da farsi per la riparazione delle artiglierie di Gallipoli per un prezzo a base d'asta di ducati 443 con annotati a margine i prezzi moderati dall'ingegnere Luca Antonio Natale che da Taranto il 5 giugno 1691 convalida ed approva consentendo l'accensione della candela.*

N. 83 - **1691** 9 giugno Gallipoli
c. 191 (indice originario: Artegliarie f. 179).
Regesto: *Copia informe dell'offferta presentata da mastro Giuseppe Mauro Zagarese di Brindisi per il partito dei lavori da farsi per la riparazione delle artiglierie di Gallipoli.*

N. 84 - **1691** 9 giugno Gallipoli
c. 192 (indice originario: Artegliarie f. 180).
Regesto: *Copia informe dell'offerta presentata da mastro Romano Mazzotta di Brindisi per il partito dei lavori da farsi per la riparazione delle artiglierie di Gallipoli.*

N. 85 - **1691** 10 giugno Gallipoli
c. 193 (indice originario: Artegliarie f. 181).
Regesto: *Copia informe dell'offerta presentata da mastro Donato Santabarbara di Brindisi ed altri per il partito dei lavori da farsi per la riparazione delle artiglierie di Gallipoli.*

N. 86 - **1691** 15 giugno Lecce
cc. 194-197 (indice originario: Artegliarie ff. 182-185).
Regesto: *Bando emesso dall'avvocato fiscale d. Fulvio Salzano de Luna con cui invita "chi volesse attendere al partito" dei lavori per la riparazione delle artiglierie di Gallipoli a comparire davanti al Sindaco ed Eletti della città il 24 giugno nella pubblica piazza o accanto al regio Castello dove verrà accesa la candela alla cui estinzione verrà aggiudicato detto "partito" alla minore offerta e condizioni migliori. Seguono relata di pubblicazione in numerosi luoghi della provincia.*
Nota: Edito da: F. D'Elia, *Un bando di asta del secolo XVII*, in "Corriere meridionale", Lecce 13.4.1905.(solo la parte di decretazione).

N. 87 - **1691** 24 giugno Gallipoli
c. 198 (indice originario: Artegliarie f. 186).
Regesto: *Verbale ad estinzione di candela redatto dal notaio Agostino Agrosio nella pubblica piazza antistante il regio castello di Gallipoli con aggiudicazione del "partito" dei lavori di riparazione delle artiglierie per ducati 250 a mastro Giuseppe Mauro Zagarese di Brindisi.*

N. 88 - **1691** 24 giugno Gallipoli
c. 199 (indice originario: Artegliarie f. 187).
Regesto: *Verbale ad estinzione di candela redatto dal notaio Agostino Agrosio nella pubblica piazza antistante il regio castello di Gallipoli con aggiudicazione del "partito" dei lavori di riparazione delle artiglierie per ducati 250 a mastro Giuseppe Mauro Zagarese di Brindisi.*

N. 89 - **1691** 24 giugno Gallipoli
c. 202 (indice originario: Artegliarie f. 190).
Regesto: *Offerta presentata da mastro Francesco di Nisi di Mesagne per "fattura sferratura e ferratura degli incavallamenti" delle artiglierie di Gallipoli.*

N. 90 - **1691** 24 giugno Gallipoli
c. 204 (indice originario: Artegliarie f. 192).
Regesto: *Offerta presentata da mastro Francesco Scaramone di Brindisi per "fattura sferratura e ferratura degli incavallamenti" delle artiglierie di Gallipoli.*

N. 91 - **1681** 27 settembre Napoli
c. 206 (indice originario: Artegliarie f. 195).
Regesto: *Il viceré marchese di los Velez sulla richiesta dell'università che trovandosi con poche entrate intende vendere il "Seggio", ordina anche su ricorso del Castellano di non modificare lo stato dei luoghi nè in altezza nè mediante costruzione di cisterne trovandosi l'immobile di fronte al regio castello e occorrendo salvaguardare la sua sicurezza.*

N. 92 - **1722** 18 giugno Napoli
c. 208 (indice originario: Artegliarie f. 197).
Regesto: *Provisione della regia Camera della Sommaria con la quale, su richiesta dell'università di Gallipoli la quale lamenta come il capitano delle artiglierie Liborio Perez "affatto digiuno dell'arte" ha crepato un cannone di bronzo del quale non si ritrovano la maggior parte dei pezzi come pure mancano molti pezzi di ferro delle ruote e casse dei cannoni, ha consumato molta polvere oltre quella per le salve che suole fare per propria ostentazione ed inoltre pretende che l'università gli paghi casa pur essendo cittadino abitante, ordina che la regia Udienza di Lecce udite le parti provveda di giustizia ed in caso di appello si ricorra ad essa regia Camera.*

N. 93 - **1722** 9 luglio Napoli
c. 211 (indice originario: Artegliarie f. 199).
Regesto: *La regia Camera della Sommaria su ricorso dell'università di Gallipoli ed in esecuzione della sua precedente provisione del 18 giugno conferma l'ordine alla regia Udienza di convocare le parti e dare tutti gli ordini necessari dando luogo in caso di appello a gravame presso detta Camera.*

N. 94 - **1691** 21 luglio Napoli
c. 213 (indice originario: Artegliarie f. 201).
Regesto: *Il viceré conte di Santo Stefano in risposta alla lettera inviatagli dal Sindaco di Gallipoli il 26 giugno, assicura di aver dato ordine al Fiscale di Lecce circa la questione della polvere di procedere all'approvvigionamento dell'artiglieria senza pregiudicare i privilegi goduti dalla città.*

N. 95 - **1691** 26 luglio Napoli
c. 215 (indice originario: Artegliarie f. 203).
Regesto: *Copia collazionata ed autenticata dal notaio Oronzo Misciali della lettera inviata dal viceré conte di Santo Stefano all'Avvocato fiscale di Lecce con l'ordine di far rilasciare all'università di Gallipoli dall'arrendatore della polvere e dal partitario del ferro quanto necessita alla città per sua difesa e per mantenere in ordine le artiglierie con le franchigie secondo antico solito.*

N. 96 - **1691** 28 luglio Napoli
c. 217 (indice originario: Artegliarie f. 205).
Regesto: *Copia collazionata ed autenticata dal notaio Oronzo Misciali della lettera inviata dal viceré conte di Santo Stefano al Capitano delle artiglierie di Gallipoli in risposta ad una sua missiva del 27 luglio, assicurandolo di aver ordinato al Fiscale di Lecce di far rilasciare all'università di Gallipoli dall'arrendatore della*

polvere e dal partitario del ferro quanto necessita alla città, per sua difesa e per mantenere in ordine le artiglierie, allo stesso prezzo pagato dalla regia Corte per Brindisi e Otranto.

N. 97 - **1691** 10 settembre Napoli
cc. 219-220 (indice originario: Artegliarie ff. 207-208).
Regesto: *Copia di relazione inviata dall'ingegnere regio Luca Antonio Natale al viceré conte di Santo Stefano per la costruzione di due stanze di deposito per la polvere dei bastioni di S. Francesco e della Nunciata, con capitolazioni ed istruzioni per il bando.*

N. 98 - **1691** 10 settembre Napoli
cc. 221-222 (indice originario: Artegliarie ff. 209-210).
Regesto: *Copia di relazione inviata dall'ingegnere regio Luca Antonio Natale al viceré conte di Santo Stefano per la costruzione di due stanze di deposito per la polvere dei bastioni di S. Francesco e della Nunciata, con capitolazioni ed istruzioni per il bando.*

N. 99 - **1691** 31 ottobre Lecce
c. 225 (indice originario: Artegliarie ff. 213).
Regesto: *Lettera del Preside della provincia d.Fulvio Salzano de Luna al Sindaco di Gallipoli con la quale, pregandolo di rimettere del denaro per pagare il credito vantato dal sig. Odoardo, che "fa fracassi" e minaccia la revisione dei conti, gli rimette la relazione fatta al viceré dall'ingegnere Natale sulla costruzione del deposito delle polveri nel bastione di S. Francesco, lo informa di aver avuto il dispaccio di S.E. con cui lo assicura di aver ricevuto il denaro per cassa militare e che la polvere sarebbe stata spedita con la prima imbarcazione, spronandolo a far terminare i lavori di costruzione delle casse e ruote delle artiglierie.*

N. 100 - **[1692]** [30 luglio] [Gallipoli]
c. 227 (indice originario: Artegliarie f. 215).
Regesto: *Copia di ricorso inoltrato al viceré con cui l'università di Gallipoli, esponendo che in virtù dei suoi privilegi e ordini impartiti dal viceré e suoi predecessori nonchè provisioni in regia Camera della Sommaria ha sempre pagato la polvere per le artiglierie della città al prezzo della regia Corte di ducati 19 al quintale, per cui fu rimesso per ordine di S.E. alla cassa militare l'importo di ducati 190 per dieci quintali di polvere da avere dal deposito del Castello Nuovo, che il munizioniere di detto castello però si rifiuta di consegnare la polvere al detto prezzo e che nonostante la questione fosse andata in Regia Camera il Presidente tarda nel prendere le informazioni, chiede che sia emanato ordine per la consegna di detta polvere al prezzo che paga la regia Corte.*

N. 101 - **1730** 22 settembre Gallipoli
c. 229 (indice originario: Artegliarie f. 217).
Regesto: *Copia estratta in Regia Camera di ricorso rimesso dall'università di Gallipoli al viceré per ottenere il rilascio delle somme tenute dagli arrendatori delle gabelle e cassiere a disposizione della regia Udienza per la riparazione delle*

artiglierie e muraglie, considerato che i lavori di riparazione dei baluardi sono stati completati e che la spesa determinata dall'ingegnere Natale è di mille ducati, sopravanzando così ducati 3.500 all'anno che restano inutilizzati nonostante la città abbia numerosi creditori istrumentari.

N. 102 - **1743** 8 giugno Napoli
cc. 231-232 (indice originario: Artegliarie ff. 219-220).
Regesto: *Il Segretario di stato marchese de Salas ringrazia la città del dono fatto dei cannoni di bronzo, meno quelli ancora utilizzabili e quello del protettore della città S. Sebastiano rimessi a Napoli da d. Carlo Boggio, a dimostrazione della sua antica fedeltà, promettendo che avrebbe con piacere contribuito a riconoscere i privilegi della città ricevendo un memoriale per il tramite di un procuratore eletto dall'università.*

N. 103 - **1743** 17 giugno Gallipoli
c. 233 (indice originario: Artegliarie f. 221).
Regesto: *D. Carlo Boggio capitano della compagnia scelta delle artiglierie rilascia una dettagliata ricevuta dei cinque cannoni ceduti dalla città ed analiticamente descritti riportandone motti di fusione, date, misure e peso.*

N. 104 - **Senza data (ma 1743)** Gallipoli
c. 234 (indice originario: Artegliarie f. 222).
Regesto: *Fede del notaio Antonio Martino Fuggetta di Gallipoli con la quale dichiara di aver riconosciuto i cinque cannoni che si rilasciano dall'università al capitano d. Carlo Boggio descrivendoli analiticamente per motti di fusione, peso e anno.*

N. 105 - **Senza data (ma 1743)** Gallipoli
c. 235-237 (indice originario: Artegliarie f. 223-225).
Regesto: *Note informali dei cannoni prelevati da d. Carlo Boggio dai bastioni di S. Benedetto e di S. Francesco e di quelli rimasti nei bastioni di S. Giorgio, S. Francesco e S. Domenico.*

N. 106 - **Senza data** Gallipoli
c. 241-242 (indice originario: Artegliarie f. 229-230).
Regesto: *Due minute di petizioni perchè venga riconosciuto il diritto della città per precedenti privilegi e provisioni di viceré a pagare la polvere ed il ferro per le artiglierie della città al prezzo che paga la regia Corte.*

N. 107 - **Senza data** Gallipoli
c. 245 (indice originario: Artegliarie f. 233).
Regesto: *Fede del notaio Carlo Mega di aver ritrovato nelle significatorie dei conti dell'università sotto il sindacato del barone Giovan Battista Pirelli e del cassiere Giacomo Nicolò Maria Ponzo, un esito di ducati 132 per pagamento di quintali sei e rotola 44 e tre quarti di polvere alla regia Corte per mandato e polizza.*

N. 108 - **1725** Napoli
c. manca (indice originario: Artegliarie f. 314).
Indice: *Provisione sciolta del 1725 della R. C. che si sospendi la spesa delli ducati 150 dell'artegliarie.*
Nota: Manca ma è rubricato nell'indice

Alloggio de soldati à cavallo ed a piedi del 1588 e 1642 coll'assenso del sussidio dato à medesimi.

N. 109 - **1588** 31 gennaio Napoli
c. 248-249 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 236-237).
Regesto: *Il viceré conte di Miranda sulla base di un memoriale della città in cui si lamenta che i soldati della fanteria usano andare di notte per la città e chiudere la porta della città a loro discrezione quando le chiavi le tiene il Sindaco che la fa aprire di buon'ora e chiudere all'ora una di notte mentre detti soldati pretendono tenerla aperta solo fino alle 22, abusando dei cavalli dei cittadini prendendoli ed usandoli per più giorni senza pagare il dovuto, pretendendo di poter prelevare dai carri dei cittadini che entrano in città una salma di legna quando da sempre si permette loro di prelevarne una sola legna e arbitrariamente prelevando il pesce a loro piacimento dalle barche dei pescatori, ordina il rispetto della trascritta provisione del Cardinale di Granvela del 31 ottobre 1573 confermando l'ordine al capitano della fanteria e soldati di dover pagare tutta la legna che prelevassero dai cittadini e l'apertura della porta di città dall'alba all'una di notte per permettere ai cittadini di attendere ai propri bisogni ed attività ma solo nel periodo invernale quando non v'è sospetto di nemici.*

N. 110 - **1593** 4 marzo Lecce
c. 250 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 238).
Regesto: *Il Governatore della provincia di T. d'Otranto d. Geronimo de Bazan, in conformità della richiesta della città di Gallipoli in virtù della trascritta provisione del viceré cardinale di Miranda del 30 gennaio 1593 presentate al regio Governatore provinciale il 4 marzo 1593, ordina al capitano presente e futuro della fanteria e ai Sindaci delle città e terre della provincia di rispettare la regia prammatica facendosi provvedere di bagaglio dalle terre di primo transito così restituendo i bagagli forniti dai cittadini di Gallipoli che invece talvolta sono costretti a privarsene per più giorni avemdoli talvolta portati con sè dette truppe fino a Napoli.*

N. 111 - **1593** 30 gennaio Napoli
cc. 251-252 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, ff. 239-240).
Regesto: *Provisione del viceré cardinale di Miranda, presentate per l'esecuzione al regio Governatore provinciale il 4 marzo 1593, con la quale, su richiesta dell'università di Gallipoli, demanda alla regia Udienza di Lecce di dare ordini per l'osservanza della prammatica in modo di non dare aggravio alla città per il fatto che i soldati della fanteria, facendosi provvedere di bagaglio dai cittadini di Gallipoli al momento del loro disloggiamento, non si fanno poi rifornire di tali bagagli dalle terre di primo transito in modo da restituire così i bagagli forniti dai cittadini di Gallipoli che, invece, sono costretti a privarsene per più giorni, avemdoli*

talvolta portati con sè dette truppe fino a Napoli

N. 112 - **1598** 11 settembre Napoli
cc. 254-256 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, ff. 242-244).
Regesto: *Provisione del viceré conte di Olivares diretta al capitano e altri ufficiali e soldati della compagnia di fanteria residente nella città di Gallipoli e futuri con la quale ordina che, in esecuzione della provisione trascritta del viceré cardinale di Granvela del 31 ottobre 1573 e del viceré conte di Miranda del 31 gennaio 1588, la porta della città resti aperta dall'alba all'ora una della notte e che i soldati paghino la legna senza pretenderla con prepotenza.*

N. 114 - **1604** 8 giugno Napoli
cc. 258-260 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, ff. 246-248).
Regesto: *Copia estratta il 12 agosto 1604 per segreteria di razione della provisione del viceré conte di Benavente con cui si dà mandato a d.Baldassarre Acquaviva d'Aragona di liberare da quanto percepito in Terra d'Otranto la somma di ducati 622,3 per la spesa di soccorso alle truppe del capitano Nicola Bardi agli ordini del conte di Conversano. Segue (7 gennaio 1605) fede di Enrico Valenti che i 622.3 ducati sono stati abbonati ai conti del Percettore della provincia Giacomo Bonvicino.*

N. 114 - **1607** 6 febbraio Napoli
c. 262-263 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 250-251).
Regesto: *Copia di provisione di D. Baldassarre Acquaviva d'Aragona, sulla base della trascritta provisione del viceré conte di Benavente del 15 settembre 1606, con la quale ordina, in regia Camera, al Percettore della provincia di Lecce Giacomo Bonvicino, di detrarre dai pagamenti fiscali dovuti dall'università di Gallipoli ducati 888 e grana 2,11 spesi per dare alloggio alla compagnia del capitano Garzia Jofrè che stette a Gallipoli dal 13 settembre all'8 dicembre 1605.*

N. 115 - **1608** 26 aprile Lecce
c. 264 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 252).
Regesto: *Copia di nota relativa alle somme abbonate alla città di Gallipoli in conto dei ducati 888.2.11 spesi per vitto alle truppe del capitano d. Garzia Sofre.*

N. 116 - **1609** 30 gennaio Lecce
cc. 266-271 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, ff. 254-259).
Regesto: *Copia autenticata dal notaio Graziano Monforte degli atti in regia Udienza di Lecce relativi alla vertenza della città di Otranto contro il regio ingegnere Geronimo Galario che pretende il pagamento di ducati dieci al mese per gli utensili, rimessa con la trascritta provisione del viceré del 3 dicembre 1608 all'Uditore dell'esercito e da questi al Governatore in regia Corte di Otranto che definitivamente pronunciando decreta non competergli tale pagamento.*
Nota: Nell'indice i due documenti n.116 e 117 sono rubricati assieme.

N. 117 - **1610** 19 ottobre Napoli
cc. 272-273 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, ff. 260-261).
Regesto: *La regia Camera della Sommaria, su richiesta della città di Gallipoli e*

con riferimento alla trascritta precedente provisione del 23 settembre con la quale si rigetta la pretesa del regio ingegnere Geronimo Galario di essere pagato dalla università ed avere alloggio gratis non essendo impiegato in alcuna fabbrica in città, ne ordina il rispetto demandandone alla regia Udienza di Lecce l'esecuzione e l'osservanza
Nota: Nell'indice i due documenti 116 e 117 sono rubricati assieme.

N. 118 - **1608** 13 agosto Napoli
cc. 274-275 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, ff. 262-263).
Regesto: *Copia di provisione di D. Giovan Battista Galeota emessa sulla base della provisione trascritta del viceré conte di Benavente del 10 marzo 1608 con la quale ordina, in regia Camera, al reggente dell'ufficio di Percettore della provincia di Lecce, di detrarre dai pagamenti fiscali dovuti dall'università di Gallipoli ducati 422.3.13 spesi per dare alloggio alla compagnia del capitano Louis d'Ocampos che stette a Gallipoli dal 9 ottobre al 25 dicembre 1607.*

N. 119 - **1613** 24 settembre Napoli
cc. 276-279 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, ff. 264-267).
Indice: *Provisione di D. Pietro delle Castelle con la quale in regia Camera della Sommaria conferma le precedenti provisioni ed ordini al Percettore della provincia di Lecce Giacomo Bonvicino, di detrarre dai pagamenti fiscali dovuti dall'università di Gallipoli ducati 888 e grana 2,11 spesi per dare alloggio alla compagnia del capitano Garzia Jofrè che stette a Gallipoli dal 13 settembre all'8 dicembre 1605, di cui ducati 484.4.76 già detratti e ducati 403.3.24 da pagarsi. Seguono relate di notifica al Razionale e Percettore con loro dichiarazione di voler obbedire e fare i pagamenti.*

N. 120 - **1622** 2 ottobre Napoli
c. 280-285 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, ff. 268-271).
Indice *L'Uditore generale dell'esercito su richiesta dell'università di Gallipoli ordina agli ufficiali e soldati di fanteria di presidio in città di pagare i generi commestibili giornalmente e allo stesso prezzo dei cittadini abitanti conforme le "instituzioni" dei presidi fissi fatti al tempo del viceré conte de Benavente. Seguono relate di notifica ai capitani della fanteria pro tempore d. Didaco Vitado de Mendoza((4.10.1622,fol.269), e d. Pietro Velsaques Montesinos(25.5.1624, fol.270), d.Alonso Vasques Serrano(11.4.1623, fol.).*

N. 121 - **1623** 31 marzo Napoli
c. 287 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 273).
Regesto: *Il viceré duca d'Alba, su ricorso dell'università di Gallipoli con cui lamenta l'ingerenza del capitano della fanteria nell'impedire l'estrazione dei commestibili e generi di grassa non solo ai padroni e marinai dei vascelli ma anche ai cittadini e negozianti della città, nonostante si tenga diligente cura da parte dei regi ufficiali della dogana di far pagare i diritti della regia Corte, ordina al Capitano della fanteria di presidio in città di non impedire l'estrazione di robbe commestibili o di grassa dalla città e suo territorio se non espressamente proibite.*

N. 122 - **1623** 22 aprile Napoli
c. 289 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 275).
Regesto: *Il viceré duca d'Alba ordina al capitano di fanteria del presidio fisso di Gallipoli di non impedire l'estrazione di frutta e commestibili dalla città, di non pretendere franchigia e di non intromettersi in questioni che non gli competono. Seguono relate di notifica in data 2 maggio 1623 e 13 aprile 1625 ai Capitani pro tempore.*

N. 123 - **1623** 2 giugno Napoli
c. 291 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 277).
Regesto: *Il viceré duca d'Alba ordina al capitano di fanteria di presidio nella città di non molestare l'università richiedendo i letti la cui provvista non gli compete.*

N. 124 - **1627** 3 settembre Napoli
c. 293 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 278).
Regesto: *Il viceré duca d'Alba su ricorso della città, nel quale espone che per ordine di S.E., visto lo stato dei pagamenti fatti per quieto vivere ai Capitani a guerra e Capitani della fanteria di presidio è stato vietato di continuare a fare tali pagamenti togliendoli dall'esito dell'università, ordina al Sindaco ed Eletti di non pagare cosa alcuna per le cause esposte in detto memoriale dando mandato alla regia Udienza provinciale di fare a lui relazione nel caso detti ufficiali contravvengano a tale ordine ed in caso di negligenza da parte della regia Udienza che sia la città a farlo.*

N. 125 - **1642** 21 agosto Lecce
c. 295 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 280).
Regesto: *Il Preside provinciale d. Roberto Dattilo avvisa che verranno di presidio nei luoghi marittimi di Ugento, Racale, Alliste, Felline, Gallipoli, Nardò, Copertino e Leverano, retro elencati e con assegnazione del numero di soldati, quattro compagnie di cavalli ripartiti nei luoghi prescelti delle marine avendo avuto avviso delle galee di Biserta e ordina di dare loro alloggiamento fornendo casa, lume, letto e stalla con divieto di dare altre cose dovendo contribuire altri luoghi con carlini tre al giorno per soldato.*

N. 126 - **1642** 2 settembre Lecce
c. 296 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 281).
Regesto: *Il Preside della provincia Ruberto Dattilo marchese di S. Caterina, ordina al Governatore di Gallipoli di far dare l'alloggiamento ad un soldato della compagnia del principe di Montesarchio.*

N. 127 - **1642** 27 settembre Lecce
c. 297 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 282).
Regesto: *Copia autenticata da notar Pietro Bottaro della lettera inviata dal Preside provinciale marchese di Santa Caterina al Luogotenente generale della compagnia del principe di Montesarchio circa l'invio di altri 52 soldati, con accluso ordine ai Sindaci ed Eletti di Ugento, Racale, Alliste, Felline, Gallipoli, Nardò, Copertino e Leverano di dare loro alloggiamento per il numero di soldati per ciascun luogo*

assegnati.

N. 128 - **1642** 30 agosto Lecce
c. 298 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 283).
Regesto: *Il Preside provinciale marchese di Santa Caterina comunica al Luogotenente generale della compagnia del principe di Montesarchio Fabio Ruggiero dell'arrivo di altri tre soldati assegnati a Gallipoli cui va dato l'alloggiamento.*

N. 129 - **1642** 2 settembre Lecce
c. 299 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 284).
Regesto: *Il Preside marchese di Santa Caterina avvisa i Sindaci ed ed Eletti di Gallipoli e Leverano dell'arrivo di altri 57 soldati di cui tre assegnati a Gallipoli e tre a Leverano, con l'ordine di dare loro l'alloggiamento.*

N. 130 - **1642** 15 ottobre Gallipoli
c. 300 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 285).
Regesto: *Mandato di pagamento per ducati 29.0.14 firmato dal Sindaco ed eletti dell'università di Gallipoli per l'alloggiamento di 25 cavalli.*

N. 131 - **1642** 15 ottobre Gallipoli
c. 301-303 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 286-288).
Regesto: *Mandato di pagamento per ducati 52.4.15 e un terzo firmato dal Sindaco ed eletti dell'università di Gallipoli emesso a favore di cittadini per la fornitura di letti ai soldati e relative quietanze.*

N. 132 - **1642** 8 novembre Gallipoli
c. 304 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 289).
Regesto: *Mandato di pagamento per ducati 178.2 firmato dal Sindaco ed eletti dell'università di Gallipoli fatto a favore dei 25 soldati alloggiati in città.*

N. 133 - **1642** 23 ottobre Gallipoli
c. 305 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 290).
Regesto: *Copia informe di conclusione dell'università di Gallipoli con la quale si delibera di dare grane 15 al giorno ad ogni soldato della compagnia del principe di Montesarchio oltre al normale alloggiamento consistente in casa, stalla e letto e ciò per quieto vivere e al fine di evitare inconvenienti ed insolenze stando alloggiati tutti assieme in una casa.*

N. 134 - **1642** 9 ottobre Napoli
c. 306 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 291).
Regesto: *Provisione del viceré duca di Medina de las Torres con la quale, su richiesta del sindaco ed Eletti di Gallipoli, approva la conclusione presa in pubblico parlamento per il pagamento di grane 15 al giorno ai soldati della compagnia del principe di Montesarchio ed ordina ai razionali eligendi dell'università di Gallipoli di riconoscere ed approvare la suddetta spesa.*

N. 135 - **1642** 9 ottobre Napoli

c. 309 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 294).
Regesto: *Copia autenticata della provisione del viceré duca di Medina de las Torres con la quale, su richiesta del sindaco ed Eletti di Gallipoli, approva la conclusione presa in pubblico parlamento per il pagamento di grane 15 al giorno ai soldati della compagnia del principe di Montesarchio ed ordina ai razionali eligendi dell'università di Gallipoli di riconoscere ed approvare la suddetta spesa.*

N. 136 - **1642** 23 ottobre Gallipoli
c. 310 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, f. 295).
Regesto: *Copia autenticata di conclusione dell'università di Gallipoli con la quale si delibera di dare grane 15 al giorno ad ogni soldato della compagnia del principe di Montesarchio oltre al normale alloggiamento consistente in casa, stalla e letto e ciò per quieto vivere e al fine di evitare inconvenienti ed insolenze stando alloggiati tutti assieme in una casa.*

N. 137 - **1595** 15 maggio Napoli
cc. 326-327 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, ff. 309-10).
Regesto: *Copia autenticata di una relazione fatta per incarico di S.E. dal razionale Giovan Alfonso Mascolo sulle spese sostenute dalla città di Gallipoli fino al dicembre 1594 per soccorso ai soldati di presidio.*

N. 138 - **1595** 15 maggio Napoli
cc. 328-330 (indice originario: Alloggio de soldati a cavallo ed a piè, ff. 311-313).
Regesto: *Copia informale di una relazione fatta per incarico di S.E. dal razionale Giovan Alfonso Mascolo sulle spese sostenute dalla città di Gallipoli fino al dicembre 1594 per soccorso ai soldati di presidio.*

Dispacci che non fusse tenuta la città a dare soldati a cavallo.

N. 139 - **1643** 6 gennaio Gallipoli
c. 311 (indice originario: Che la città non sia tenuta fare soldati a cavallo. f. 297).
Regesto: *Copia di relazione inviata dal Governatore di Gallipoli al viceré evidenziando, in base ad un memoriale presentato dalla città con cui chiede di essere esonerata dal fornire 14 soldati "de la saquetta", che non vi sono sufficienti cavalli essendo Gallipoli fondata su di uno scoglio di mare ed i pochi cavalli esistenti vengono utilizzati come animali da soma per trasportare viveri e quindi sono inadatti al servzizio.*

N. 140 - **1675** 6 marzo Lecce
c. 313 (indice originario: Che la città non sia tenuta fare soldati a cavallo. f. 299).
Regesto: *Copia di un bando emesso dal Preside della provincia di terra d'Otranto con cui si ordina che tutti i soldati del battaglione a piedi che sono ritornati dalla Sicilia e dalla piazza di Reggio per indisposizione, per licenza o senza, e per qualsiasi altra causa che volessero ritornare nelle loro terre e non andare più fuggitivi e raminghi, al fine di poter stare pronti in caso di bisogno a prestare servizio come sono sempre obbligati, non debbono essere molestati nè impediti ma i Sindaci ed Eletti e i Governatori devono, nel termine di giorni otto, fare un elenco da loro*

stessi controfirmato, segnando quei soldati ritornati per licenza o rispediti come inabili, quelli che non sono andati a detto servizio militare ovvero sono ritornati senza licenza o per altra causa, i soldati che mancano per morte o sono tornati per inabilità e annotandone la compagnia di appartenenza.

N. 141 - **1677** 25 maggio Napoli
c. 315 (indice originario: Che la città non sia tenuta fare soldati a cavallo. f. 300).
Regesto: *Copia di provisione del viceré marchese di los Velez con la quale ordina al Sergente Maggiore provinciale il rispetto della provisione del viceré conte di Pegnaranda del 29 ottobre 1663 con la quale la città è esentata dal fornire soldati a cavallo per la nuova milizia del battaglione a cavallo.*

N. 142 - **1677** 25 maggio Napoli
c. 317 (indice originario: Che la città non sia tenuta fare soldati a cavallo. f. 302).
Regesto: *Provisione del viceré marchese di los Velez con la quale ordina al Sergente Maggiore provinciale il rispetto della provisione del viceré conte di Pegnaranda del 29 ottobre 1663 con la quale la città è esentata dal fornire soldati a cavallo per la nuova milizia del battaglione a cavallo.*

N. 143 - **1653** 13 settembre Lecce
c. 319 (indice originario: Che la città non sia tenuta fare soldati a cavallo. f. 304).
Regesto: *Il Preside della provincia di terra d'Otranto marchese di Motonte ordina a tutti gli ufficiali maggiori e minori di giustizia e di guerra sia regi che baronali ed in particolare a quelli della città di Gallipoli, in esecuzione del trascritto dispaccio inviatogli dal viceré in data 22 agosto 1653, di non molestare la città per l'elezione dei soldati a cavallo.*

N. 144 - **1672** 9 marzo [Napoli]
c. 321 (indice originario: Che la città non sia tenuta fare soldati a cavallo. f. 306).
Regesto: *Copia della richiesta avanzata dalla città di Gallipoli di essere esonerata dal fornire soldati nella nuova milizia del battaglione a cavallo, con rimessa da parte del viceré alla segreteria di Razione per relazionare in merito.*

N. 145 - **1663** 23 ottobre Napoli
c. 322 (indice originario: Che la città non sia tenuta fare soldati a cavallo. f. 307).
Regesto: *Copia autenticata della provisione del viceré conte di Pegnaranda con la quale esonera la città di Gallipoli dal fare soldati nella nuova milizia del battaglione a cavallo.*

Vol.n. 086 dell'Inventario
Cause col Regio Castello

(Numerazione a carte segnata a matita in sede di restauro)
Originaria numerazione a fogli numerati con inchiostro bruno in alto a destra corrispondente all'indice per materia. Successive numerazioni conseguenti ad un probabile riordino con cancellazioni e nuova numerazione).
N. 82 documenti elencati di cui 81 contenuti nella raccolta e 1 che non si ritrova più ma che è segnalati nell'indice.
Volume di carte complessive 200 rilegato in cartella in vitello bruno incisioni in oro e fermaglio in ottone.

c .1 Cause, controversie e scritture contro il R[egio] Castellano.
Scritture concernenti e dispacci che le ch[hiavi] della città stiano sempre in potere del Sin[daco].
Dispacci e provisioni che li compagni di ques[to] Regio Castello non possano andare arma[ti] in città; ed altro ut intus.
Controversie contro il Regio Castellano.
cc. 2-10 Indice

Regesto compilato seguendo l'indice originario dei fogli.

N. 1 - **1588**, 31 maggio, Napoli
cc. 11-12 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 2-3).
Regesto: *Ordine emanato in collaterale consiglio dal viceré su istanza della città ed indirizzato "alli capitani presenti e futuri della infanteria e presidio de Gallipoli" di non intromettersi nelle questioni di grassa lasciandone il peso al Sindaco ed Eletti della città e occuparsi esclusivamente della custodia del presidio non impedendo l'entrata e l'uscita delle vettovaglie e soprattutto del vino. Vi è notifica del documento in data 9.12.1590 al capitano Alfonso Stefano Alfredo.*

N. 2 - **1604**, 6 maggio, Gallipoli
cc. 13-15 (indice originario: controversie contro il regio castello, ff. 4-6).
Regesto: *capitoli di accomodamento nella vertenza tra la città, rappresentata dal Sindaco Giulio Perello e dagli Eletti Lutio Zacheo, Simone Vignola e Antonio Stradioto e il castellano Gonzales de Carmona con l'intervento di d. Louis de Moncada visitatore generale dei castelli presidi e torri. Vi si stabilisce che i pescatori possono pescare con esclusione della notte nel fosso del Castello; che il Castellano e i soldati comprino la carne e il pesce al prezzo imposto; nel caso fosse imposto dazio sulla carne il Castellano e soldati siano franchi; che si continuasse a vendere carne nella macelleria che fronteggia il castello ma che che si macelli in altro luogo; che la città tolga l'artiglieria di fronte al castello restando facoltato il Sindaco o Capitano a guerra disporle secondo necessità; che gli ufficiali del castello loro mogli e figli siano esenti di diritti del foro dazio e gabelle imposte dall'università; che il Castellano paghi il vino anche mosto allo stesso prezzo dei cittadini ma dovendolo vendere paghi gabella; che i soldati del castello siano tenuti a*

pagare il grano del magazzino della città come i cittadini compresi interessi e spese di magazzino; che non sia più permesso scuoiare gli animali al palo affisso alla muraglia di fronte al castello; che il Castellano e soldati paghino il pescato al prezzo di postura cioè franco di dazio e gabella..

N. 3 - **1604**, 5 aprile (Napoli)
c. 16 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 8).
Regesto: *copia estratta da Alonso Rodriguez segretario di Louis de Moncada dell'ordine del Conte di Benavente a questi inviato di accertarsi circa le controversie in atto tra il Castellano Gonsales de Carmona e l'università di Gallipoli.*

N. 4 - **[1607]**, 20 febbraio, Napoli
c. 18-20 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 10-12).
Regesto: *Provisione del viceré Conte di Benavente con la quale su richiesta del sindaco della città Gesualdo Camaldari dà esecuzione e convalida i dieci capitoli di accordo tra il Castellano e l'Università sottoscritti anche dal Moncada il 6.5.1604.* , A differenza di quanto annotato da aliena manu sul retro (20 febbraio 1607) questo documento è databile al 1606, anno in cui Gesualdo Camaldari risulta sindaco della città.

N. 5 - **1633**, 19 ottobre, Lecce
cc. 22-23 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 14).
Regesto: *Ordine esecutoriale in Regia udienza emesso dal Preside Pietro Basan ed inviato al regio Castellano Sindaco ed Eletti della città con cui si conferma l'osservanza dei capitoli sottoscritti in presenza del Visitatore generale de Moncada confermati dalla provisione del Conte di Benavente, nonostante le pretenzioni del Castellano e soldati del Castello e le provisioni in contrario dalla Regia Camera. Segue relata di notifica al Castellano, Benedetto (Vales) in data 21 ottobre 1633.*

N. 6 - **1635**, 11 maggio, Lecce
cc. 24-25 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 15-16).
Regesto: *copia di provisione della regia Udienza, in esecuzione della provisione del viceré Conte di Monterrey del 30.4.1635 (integralmente trascritta), con la quale si ordina al Castellano e ai cittadini patentati del regio Castello di non pretendere per loro nè per i soldati del castello franchigia sopra i commestibili dove non c'è gabella e di non eleggere più cittadini ad esercitare uffici nel castello ed eliggendoli di non dare loro franchigie in conformità della provisione del Conte di Lemos. Vi è relata di notifica al vice castellano d. Bernardino de Toledo a cura e firma di notar Vito, datata 31 ottobre 1637.*
Nel ricorso della città al Monterrey sono citati casi clamorosi del dissidio tra la città e il Castellano che aveva ottenuto anche una provisione in regia camera e la nomina di un commissario della Bagliva di Lecce che fece carcerare alcuni cittadini nel castello. Ma ottenuta la scarcerazione da parte della città in forza delle provisioni vicereali il Castellano non solo si rifiutò di eseguire le scarcerazioni ma tentò di provocare la città. "...di mezzo giorno serrò il castello e alzò il ponte con fare mettere li soldati con le scoppette in mano et micci alle serpentine alle balestre verso la città che con gridi provocavano la città a pigliar l'arme e dippiù fece portare tutte l'artigliarie del castello

alli torrioni che sono all'incontro della città che se li cittadini non fussero stati ricordevoli della solita lor fideltà et dal sangue tante volte sparso per le corone di Spagna l'avrebbono portato pericolo di [vederli] persi".

N. 7 - **1603**, 25 giugno, Napoli
cc, 26-27 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 17-18).
Regesto: *Provisone della regia Camera della sommaria su istanza dell'università per la rinnovazione e osservanza della trascritta provisione in regia camera del 17 giugno 1596 ne conferma il contenuto ordinando al castellano di non poter pretendere di vietare la pesca nel mare che bagna le mura del castello o nel mare della tonnara, sulla quale pretende parte del pescato, non avendo mai avuto nel passato lo jus prohibendi, osservando il solito e senza nulla innovare " et lo innovato et excepto contro detto solito se reduchi ad pristinum".*

N. 8 - **1606** (26) ottobre, Napoli
c. 28 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 19-20).
Regesto: *Il viceré, conte di Benavente, d. Juan Alfonso Pimentel y de Herrera, su relazione del duca di Vietri ordina al castellano e soldati del castello di Gallipoli di non molestare il Sindaco con la pretesa di poter estrarre grani dal magazzino della città che sono invece destinati all'annona dei cittadini; che usino invece e "panizzino" i grani del magazzino del castello.*

N. 9 - **1530**, 22 giugno, Napoli
c. 30 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 21).
Regesto: *Il viceré cardinale Colonna ordina al Castellano su ricorso della città di rimuovere il magazzino del Castello senza l'intervento di un razionale, di non impedire il giusto pagamento dei grani secondo il consueto, di non creare beccherie o pescherie nel castello in pregiudizio dei diritti della gabella comunale, essendo stata la città sempre fedele e soprattutto nella passata invasione di questo regno per cui non si vuole che si dia pregiudizio alla città. Seguono relate di notifica ai castellani pro tempore dei notai Coresio Orlandino (16 luglio 1523) e (18.11.1537) Guiduccio de Andrata.*

N. 10 - **1592**, 17 agosto, Napoli
c. 32 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 22).
Regesto: *Il viceré conte di Miranda, su ricorso della città lamentando il rilascio a favore del Castellano di alcune licenze in Collaterale Consiglio per compra di grani orzi e fave per le quali pretendeva prendere "lo basto per monitione del suo castello" dal magazzino della città, ordina che la città non venga molestata e che il Castellano, avendo necessità di grani, doveva procurarseli altrove dovendo servire quelli del magazzino di città al consumo dei cittadini e dei soldati di presidio.*

N. 11 - **1629**, 10 gennaio, Napoli
c. 34 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 24).
Regesto: *Il viceré ordina al Governatore della città di far eleggere dall'università in pleno regimine altro Consultore cui non osti nessun impedimeto, in sostituzione del dottor Matteo Cuti che essendo anche Consultore nel Castello non può ricopri-*

re ufficio alcuno per la città ciò al fine di evitare le continue liti tra il Castellano e la città.

N. 12 - **1633**, 18 giugno, Napoli
cc. 36-38 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 28).
Regesto: *La regia Camera della Sommaria sulla scorta del precedente trascritta provisione del 27.9.1612 diretta al Governatore e suoi successori e del nuovo memoriale presentato dalla città ordina che il Governatore impedisca che il Castellano e soldati macinino grano più del necessario e facciano il pane nel castello per venderlo ai cittadini e forestieri abitanti senza pagare gabella, consentendo ai gabelloti di esiggere quanto dovuto. Vi è relata di notifica al vice Castellano Andrea Gomes sub data 7 luglio 1633.*

N. 13 - **1633**, 30 maggio, Napoli
c. 40 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 30).
Regesto: *La Regia Camera della Sommaria dà mandato al Governatore di ordinare a cittadini e forestieri abitanti nella città il divieto di comprare pane nel regio Castello frodando le gabelle e gli ordina di applicare le pene a carico dei contravventori.*

N. 14 - **1655**, 13 agosto, Napoli
c. 42 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 32).
Regesto: *Il viceré conte di Castrillo ordina al Governatore di costringere gli aiutanti di artiglieria del Castellano a pagare tutti i pesi fiscali e gabelle considerato che sotto tal nome di aiutanti si fanno nominare gentiluomini facoltosi e mercanti che abitano nella città e negoziano, per essere esenti dalla giurisdizione del regio Governatore, avere le franchigie sui guadagni e così non contribuire ai pesi universali di alloggiamento ed altre occorrenze della città in tempo di guerra e della regia Corte come tutti gli altri, quando poi gli aiutanti devono essere persone che possono lavorare portando all'occorrenza le artiglierie da un torrione all'altro.*

N. 15 - **1615**, 20 ottobre, Napoli
c. 44 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 36).
Regesto: *Provisione della Regia Camera della Sommaria diretta al Governatore con la quale si ordina che Mastrodatti e Credenzieri del mastro Portolano, devono sottostare a tutti i pesi fiscali e gabelle come tutti i cittadini, mentre invece, col pretesto di essere consultori del Castellano, pretendono di esserne franchi.*

N. 16 - **1637**, 30 novembre, Napoli
c. 46 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 38).
Regesto: *Oservatoria della regia Camera della sommaria diretta alla regia Udienza di Lecce e al Governatore di Gallipoli circa i pagamenti e imposizioni a carico di titolari di piazze piane cui devono essere tenuti "uti ceteri cives".*

N. 17 - **1601**, 15 novembre, Napoli
cc. 48-50 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 39-41).
Regesto: *Provisione della regia Camera diretta al Governatore con la quale in ese-*

cuzione del trascritto decreto emesso in Regia Camera il 26 settembre 1601 e del memoriale dell'Università contro i continui ricorsi del Castellano, si ordina che debbono pagare gabella "uti alli cives" anche Giuseppe d'Ospina soldato, Vespasiano Orlandino bombardiero, Troiano Demetrio mastro d'ascia e Raffaele Pernetta ferraro in quanto cittadini abitanti nella città e non nel regio Castello per mancanza di stanze, registrati come fuochi della città nella numerazione del 1595.
Giuseppe d'Ospina è figlio di Hernando, Vespasiano Orlandino a. 30 è sposato con Lidia Roccio ed ha i seguenti figli: Pietro Giacomo, a.30, Massimilla a.3 e Catarina mesi 3. La sorella di Lidia, Lucia, ha anni 12, Troiano de Demitri a. 33 Giovan Pietro a.15, Marco Antonio a.10, Maria a.18, Loisa a.16, Lucretia a.13 Antonia a. 7. Raffaele Pernetta del quondam Donati a.41, Giovanni Antonio a.16 Laura di Ventura a.19, Julia famula a. 44, Vittoria famula a. 24. Hernandus Ospina a. 60 con i figli Pietro a.13, Francesco a.9, Giovanna a.16, Giovanni a.22. Dati riferiti alla numerazione del 1595.

N. 18 - **1598**, 20 novembre, Napoli
c. 53 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 42).
Regesto: *Provisione della regia Camera della Sommaria ad istanza dell'università di Gallipoli e diretta al Governatore che circa la pretesa franchigia dei soldati del castello sia applicato il giudicato della stessa regia Camera emesso il 2.12.1573 nella vertenza tra l'università di Brindisi ed i soldati di quel castello, nella quale si stabilisce che coloro che furono creati soldati prima della numerazione dei fuochi e continuano ad essere soldati fossero esenti unitamente a coloro che furon creati soldati dopo la numerazione e non furono numerati, mentre devono sottostare ai pagamenti quelli creati dopo la numerazione e numerati come fuochi cittadini.*

N. 19 - **1635**, 19 maggio, Lecce
cc. 55-56 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 45).
Regesto: *Decreto esecutoriale della regia Udienza di Lecce di osservanza della trascritta provisione del conte di Monterrey del 30.4.1635 con la quale si ordina al Castellano di osservare contro la pretesa franchigia dei soldati del castello, i capitoli sottoscritti alla presenza del Visitatore generale De Moncada e le provisioni del Collaterale Consiglio e della regia Camera. Seguono solite relate di notifica dell'11.5.1635 di notar Giovan Tommaso Coppola e del 31.10.1637 di notar Vito Stamerra.*

N. 20 - **1556** (18) settembre, Napoli
c. 57 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 46).
Regesto: *Provisione del Luogotenente d. Bernardo de Mendoza diretta al Governatore di Gallipoli e Uditori regi di terra d'Otranto con la quale ordina che il Castellano e vice Castellano del castello di Gallipoli paghino il dazio sulla mercanzia anche commerciando per interposta persona.*

N. 21 - **1550**, 23 settembre, Napoli
c. 59 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 48).
Regesto: *La regia Camera della Sommaria ordina al Governatore di far pagare ai soldati del castello l'imposizione delle quattro grana a fuoco per mese per la paga dei fanti di presidio in città secondo il catasto e "apprezzo delle robe stabile che*

tengono e possiedono in territorio de essa città" fatto dall'università. Seguono relate delle notifiche fatte al Governatore negli anni 1550, 1552 e 1553.

N. 22 - **1603**, 10 luglio, Napoli
c. 61 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 50).
Regesto: *Provisione della regia Camera della sommaria diretta al Governatore con l'ordine di costringere i bombardieri che stanno al servizio del regio castello e siano abitanti e cittadini di Gallipoli a tutti i pagamenti fiscali e gabelle "ut alii cives".*

N. 23 - **1627**, 13 settembre, Napoli
cc. 62-3 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 53-54).
Regesto:c*opia estratta ed autenticata il 10.7.1603 in cancelleria della provisione in regia Camera diretta al Governatore di Gallipoli con l'ordine di far pagare le gabelle ad Ottavio Moniglia monizioniere del presidio fisso e custode delle polveri della regia Corte nel caso risultasse cittadino abitante in città come spetta a tutti gli altri cittadini.*

N. 24 - **1607**, 31 gennaio, Napoli
cc. 66 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 56).
Regesto: *Ordine del viceré Conte di Benavente al Governatore di Terra d'Otranto, nonostante qualsiasi ordine in contrario, di emettere osservatoria notificandola circa l'obbligo che hanno i soldati del regio castello di Gallipoli di pagare la carne come disposto al punto due dei capitoli sottoscritti tra l'università e il Castellano in presenza del Visitatore generale d. Louis de Moncada.*

N. 25 - **1646**, 16 maggio, Lecce
c. 68 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 58-59).
Regesto: *La regia Udienza di Lecce, su ricorso di Angelo Patitari, Giovan Andrea Coppola e Giuseppe Bischetimi e Indico Baldaia, decurioni del Parlamento generale cittadino, ordina al Governatore di far osservare il solito circa l'intervento e voto nell'elezione del Sindaco da parte dei patentati del regio Castello, accertato che i ricorrenti pagano tutti i pesi fiscali e le decime come tutti gli altri cittadini.*

N. 26 - **1598**, 1 settembre, Napoli
cc. 70-71 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 61).
Regesto: *Provisione della regia Camera della Sommaria con trascritta precedente provisione del 16.5.1573 diretta al Governatore di Gallipoli con l'ordine di far pagare ai soldati del castello che abitino in città e facciano "arte e negotii" le gabelle, dazi, decime e pesi "ut alii cives". Segue relata di notifica al regio Governatore in data 2 settembre 1598.*

N. 27 - **1635**, 19 maggio, Gallipoli
c. 73 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 62).
Regesto: *Decreto di esecuzione emesso dall'uditore Gaspare de Vincentis specialmente deputato con lettera di segreteria del 30.4.1635 a carico del Governatore, Sindaco, Eletti, casciero e gabelloti con l'ordine di non dare franchigia al Castellano e suoi soldati per i beni commestibili dove non c'è imposizione di gabella osser-*

vando lo stabilito coi capitoli sottoscritti alla presenza del Moncada e con le provisioni in Collaterale e regia Camera della sommaria.
N. 28 - **1635**, 6 settembre, Napoli
c. 74 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 63-64).
Regesto: *Provisione in regia Camera diretta al Governatore con l'ordine di costringere i cittadini particolari del castello monizionieri, mastri d'ascia, ferrari e molinari al pagamento di tutti i pesi fiscali e decime "ut alli cives".*

N. 29 - **1603**, 15 aprile, Lecce
c. 75 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 65).
Regesto: *copia autenticata dal notaio Giovan Pietro de Metrio della provisione del conte di Conversano Adriano Acquaviva, Preside della Provincia, di esecuzione dell'ordine emesso il 18 marzo 160(3) per il quale non è concessa franchigia a persona cittadina che tenesse piazza nel castello con mandato al Governatore che, previa notifica ad ognuno di loro, li costringa al pagamento di tutte le gabelle dazi e contribuzioni fiscali dovute, contestualmente demandandogli tutti i procedimenti cognitori nelle cause civili criminali e miste a carico degli inosservanti.*

N. 30 - **1725**, 9 ottobre, Napoli
cc. 78-81 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 69-79).
Regesto: *Provisione della regia Camera della Sommaria ad istanza del gabelloto della città e diretta al Governatore di Gallipoli con la quale, considerato che la città ha sempre vissuto per gabella e non per catasto, si ordina di " astringere e fare astringere" al pagamento della gabella della farina il medico chirurgo, l'artigliere, il patentato e sagrestano del regio castello per essere fuochi effettivi della città; trattare e fare trattare esenti ed immuni dal pagamento della gabella sulla farina Giovan Diego Perez, essendo cittadino privilegiato e previa constatazione d'essere nativo del regno di Spagna; "astringere" al pagamento di tutte le gabelle, in particolare di quella della farina, Nicolò Maria Grego, d. Benedetto Pizzarro, Giacinto d'Elia, Pietro Ferraroli, Pietro Maria Morelli et altre persone che per essere aggregate in detta città godono di tutti i privilegi della ciità; "astringere e fare astringere" al pagamento tutti i coloni, Giardinieri e massari del mag.co Giovanni Antonio Congedo "uti ceteri cives" nonchè tutti i baroni che siano fuochi della città e tengono affittati i loro feudi, i massari delle masserie dei religiosi ed altri ecclesiastici così come i servi, le serve e giardinieri delle monache di clausura "uti ceteri cives" di detta città. Segue relata di notifica al Governatore in data 27 ottobre 1725.*

N. 31 - **1734**, 22 settembre, Napoli
cc. 82-4 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 72-73).
Regesto: *Provisione della regia Camera della Sommaria diretta alla regia Udienza di Lecce e al Governatore di Gallipoli sulla domanda degli appaltatori del dazio della farina con ordine di non permettere nè far permettere franchigie alcuna ai patentati del regio castello della città di Gallipoli che siano cittadini e quindi tenuti a pagare tutti i pesi universali come tutti gli altri; di non permettere franchigia ai soldati che siano cittadini di Gallipoli, nonostante la franchigia che prima dell'Unità si dava ai soldati del battaglione; di non molestare nè fare molestare il*

mastro partitario per "provisioni o sieno quieti viveri pretesi" a favore del Castellano o del Governatore a condizione che l'appaltatore non abbia stabilito per patto espresso nell'atto d'affitto di fare tali pagamenti nel qual caso i suddetti Castellano e Governatore dovranno comparire in regia Camera per dedurre le loro ragioni; di permettere la franchigia alla macina ai baroni e loro mogli abitanti in città con i loro servi e serve, purchè questi siano forestieri e abitanti nelle case e a spese di detti baroni. Seguono relate di notifica all'appaltatore della gabella della farina e al Castellano in data 9 ottobre 1734.

N. 32 - **1628**, 19 dicembre, Napoli
c. 86 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 75-76).
Regesto: *La regia Camera della sommaria diretta al regio Governatore su istanza avanzata per conto dell'università "per scrittorio" di S.E., avendo accertato che la città non esige gabella sulla carne, ordina di far pagare al Castellano ufficiali, soldati di presidio e privilegiati residenti nel castello la carne allo stesso prezzo che si vende ai cittadini.*

N. 33 - **1637**, 26 novembre, Napoli
c. 88 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 77-78).
Regesto: *copia collazionata ed autenticata da notar Vito Stamerra della provisione in regia Camera della Sommaria con cui si ordina al Governatore regio Sindaco Eletti e gabelloti di non pretendere nè far pretendere gabelle dai soldati del regio castello tanto spagnoli quanto regnicoli, purchè non siano cittadini, rendendo franchi anche le mogli ed i figli, ma possedendo di far pagare loro la bonatenenza.*

N. 34 - **1487**, 2 aprile, Lecce
cc. 90-91 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 79).
Regesto: *copia collazionata ed autenticata da notar Alfonso Calò di lettera esecutoriale ex provisione Consilii del Preside Berlingerio Carafa diretta al Castellano di Gallipoli Andrea Longo de Tana con la quale rinnova l'ordine di far pagare ai soldati del castello il dazio della carne e del pesce come tutti gli altri cittadini.*
La data nel documento trascritto nel libro rosso (Cfr. Pastore n.42) è del 2 settembre ma questa del 2 aprile è confermata dal successivo documento del 6.4.1487. Nota questo documento è contenuto nella collazione ed autentica in uno delle due lettere di Berlingerio Carafa fatta dal notaio Alfonso Calò

N. 35 - **1487**, 6 aprile, Lecce
cc. 90-91 (indice originario: controversie contro il regio castello, f. 80).
Regesto: *Berlingerio Carafa rinnova l'ordine di far pagare ai soldati il dazio sulla carne ed il pesce in caso contrario avrebbe dato ordine al percettore di non versargli il soldo senza sua licenza. Nella stessa Berlingerio Carafa ed in "post datum" invita il Castellano ad eseguire i lavori al castello senza guastare la strada per la quale si entra in città se non dopo la costruzione delle casematte, e fatta la strada che si potesse entrare ed uscire dalla porta, rispettando il disegno e le sue indica-*

zioni.
, Questo documento conferma la datazione al 2 aprile del documento precedente.

N. 36 - **1633**, 18 giugno, Napoli
c. 92-93 (indice originario: controversie contro il regio castello, ff. 82-83).
Regesto: *Provisione in regia Camera della Sommaria diretta al Governatore su istanza dell'università, nonostante la trascritta provisione della regia Camera del 19 dicembre 1628, sulla base della quale si conferma l'ordine di non dare ai soldati del castello franchigia sulla carne che deve essere loro venduta allo stesso prezzo che pagano i cittadini di Gallipoli.*

N. 37 - **1514**, 23 gennaio, Napoli
c. 96 (indice originario: controversie contro il regio castello, f. 84).
Regesto: *Il viceré Luogotenente generale Bernardo di Villammare conte di Capaccio ordina al Governatore di Gallipoli di non permettere ai soldati del castello di portare armi al di fuori del castello.*
, E' l'originale trascritto nel libro rosso (Pastore n.115).

N. 38 - **[1569]**, 20 agosto, Napoli
c. 97 (indice originario: controversie contro il regio castello, f. 85).
Regesto: *Il viceré Conte de Zunica ordina al Governatore di Gallipoli di fare giustizia previa informazione circa la lite accaduta tra i bombardieri del Castello e due marinai e circa l'arresto di un soldato che aveva cercato di pacificarli, informandolo delle decisioni adottate. Seguono relate di notifica del novembre 1569 e dell'8 maggio 1583.*

N. 39 - **1536**, 18 settembre, Napoli
c. 99 (indice originario: controversie contro il regio castello, f. 87).
Regesto: *Il viceré de Toledo ordina al Governatore di Gallipoli di non permettere ai soldati e uomini d'arma del castello di portare armi per la città. Seguono relate di notifica datate 17.10 1536 e marzo 1544.*
(Cfr. Pastore n.160).

N. 40 - **1539**, 20 novembre, Lecce
cc. 100-101 (indice originario: controversie contro il regio castello, f. 88).
Regesto: *Provisione del Preside di Terra d'Otranto Scipione de Summa diretta al Governatore di Gallipoli con cui si ordina che nessun soldato del castello vada armato per la città facendoli arrestare se non sono in compagnia del Castellano o del suo vice, e che il Castellano consegni al Governatore il soldato autore di delitti che si dovesse rifugiare nel castello. Seguono a c.101 relate di notifica ai Castellani e loro vice tra il 1539 ed il 1540.*

N. 41 - **[1518]**, 19 giugno, Napoli
c. , 102 (indice originario: controversie contro il regio castello, f. 90).
Regesto: *Il viceré de Cardona ordina al Governatore di non permettere ai soldati di portare armi fuori del Castello per evitare alcuni scandali occorsi.*
Originale del documento di cui in Pastore n. 124.

N. 42 - **1518**, 7 agosto, Napoli
cc. 103-104 (indice originario: controversie contro il regio castello, ff. 91-92).
Regesto: *Il Luogotenente generale viceré de Cardona, diretta ai giuriconsulti delle regie udienze di Bari e di Terra d'Otranto, sulla base di un memoriale dell'università nel quale si afferma che il vice castellano procura danni con i buoi e carri e che col pretesto di essere al servizio del castello non vuole pagare i danni procurati nè bagliva, considerato che il governatore non può esimersi dall'applicare il pagamento delle pene imposte dai capitoli della bagliva per buoi e carri che rechino danno ai possedimenti dei cittadini: rilevato che il castellano non solo introduce vivi forestieri ma ha aperto una pubblica taverna nel castello frequentata da cittadini e forestieri tra cui greci ed albanesi in danno dei cittadini che non possono vendere i loro vini; ordina che vengano fatte le opportune provisioni, in forza dei privilegi posseduti dalla città, in modo da evitare che l'università sia costretta ancora a ricorrere a lui. Accertato inoltre che andando armati per la città i soldati del castello procurano molte liti e che di recente un cittadino è rimasto ferito ed il soldato per sottrarsi alla competenza della regia corte si è rifugiato nel castello, ordina il rispetto della precedente provisione che vieta ai soldati di andare armati per la città pigliando informazioni su quanti avessero contravvenuto a detto ordine e procedendo a fare giustizia. Segue relata di notifica al regio Consiglio provinciale datata 7 settembre 1518.*
, Documento n.126 libro rosso

N. 43 - **1555**, 20 [giugno], Brindisi
c. 105 (indice originario: controversie contro il regio castello, f. 93).
Regesto: *Il Preside della provincia Ferrante de Loffredo, per prevenire disordini, ordina al governatore di disarmare e carcerare i soldati cittadini che vadano armati per la città.*
Documento n. 167 Libro rosso

N. 44 - **1544**, 4 febbraio, Lecce
cc. 106-1107 (indice originario: controversie contro il regio castello, ff. 94-95).
Regesto: *Provisione del Preside della provincia Ferrante de Loffredo diretta al regio governatore di Gallipoli con la quale, sulla scorta delle precedenti provisioni (integralmente trascritte) del viceré de Toledo del 18.9.1536 e del Governatore generale di terra di Bari e Lecce, Scipione de Summa, del 20.11.1539, ordina che i soldadi del regio castello non vadano armati per la città e che il regio Governatore si faccia consegnare per la giusta punizione coloro che avendo commesso delitti si rifugiano nel castello. Seguono relate di notifa dell' (8) febbraio 1544, del 7 gennaio 1549 e dell' 1.3.1554.*

N. 45 - **1598**, 30 novembre, Napoli
cc. 108-110 (indice originario: controversie contro il regio castello, ff. 97-99).
Regesto: *Provisione esecutoriale del viceré de Olivares diretta al Castellano di Gallipoli con la quale, volendo far cessare ogni dubbio e difficoltà, definitivamente conferma gli ordini impartiti con la provisione (trascritta) del Duca d'Alba del 31.8.1556 e la successiva esecutoriale (trascritta) del Conte di Miranda del 15.5.1587, ribadendo che i soldati e il Castellano non possono uscire di notte dal*

castello e girare armati per la città e che i cittadini di Gallipoli possono liberamente entrare ed uscire di giorno e di notte per la porta della città senza che vengano impediti dal Castellano.

N. 46 - **1587**, 15 maggio, Napoli
cc. 112-113 (indice originario: controversie contro il regio castello, ff. 101-102).
Regesto: *Provisone del duca di Miranda diretta al castellano di Gallipoli con la quale ordina l'osservanza della trascritta provisione del duca d'Alba del 31.8.1587 con la quale si vieta ai soldati e Castellano di uscire armati di notte dal castello per andare per la città e di impedire ai cittadini di entrare ed uscire per la porta della città sia di giorno che di notte. Segue relate di notifica del 7 novembre 1587.*

N. 47 - **1598**, 31 ottobre, Napoli
cc. 114-115 (indice originario: controversie contro il regio castello, f. 103).
Regesto: *Provisione del viceré de Olivares diretta al Castellano di Gallipoli, con la quale conferma gli ordini impartiti con la provisione (trascritta) del Duca d'Alba del 31.8.1556 e la successiva esecutoriale (trascritta) del Conte di Miranda del 15.5.1587, ribadendo che i soldati e il Castellano non possono uscire di notte dal castello e girare armati per la città e che i cittadini di Gallipoli possono liberamente entrare ed uscire di giorno e di notte per la porta della città senza che vengano impediti dal Castellano.*

N. 48 - **1556**, 31 agosto, Napoli
cc. 118-119 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 107).
Regesto: *Provisione del Duca d'Alba su ricorso della città con la quale ordina che i soldati e il Castellano non possono uscire di notte dal castello e girare armati per la città e che i cittadini di Gallipoli possono liberamente entrare ed uscire di giorno e di notte per la porta della città.*
cfr. n.168 Pastore

N. 49 - **1604**, 10 giugno, Napoli
c. 120 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 109).
Regesto: *Provisione della regia Camera della Sommaria diretta al castellano e al vice castellano ai quali ordina che non possono fare industria e mercanzia e chi lo fa è tenuto a pagare la gabella come tutti gli altri cittadini, demandandone alla regia Udienza provinciale l'osservanza.*

N. 50 - **1577**, 22 ottobre, Napoli
c. 122 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 111).
Regesto:c*opia collazionata ed autenticata dal notaio Annibale Vernaleone il 16 giugno 1578 di provisione della regia Camera della Sommaria diretta al Governatore di Gallipoli con la quale si ordina che il Castellano possa provvedersi di vino per i bisogni del castello senza pagare gabella ma che invece tale gabella è dovuta in caso di vendita al minuto.*

N. 51 - **[1612]**, 14 [marzo], Napoli
c. 125 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 113-14).
Regesto: *Provisione dell'uditore generale a guerra Matteo Patrigno con la quale*

ordina al Castellano di non impedire il caricamento degli olii e altre mercanzie che si fa sotto il fosso del castello astenendosi dall'esigere diritti da mercanti essendo cosa indebita e demandando alla regia Udienza in caso di inosservanza.
N. 52 - **1615**, 24 novembre, Gallipoli

cc. 126-27 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 115-116).
Regesto: *copia collazionata ed autenticata dl notaio Giovanni Tommaso Coppola dell'atto notificato al vice castellano Cristofaro de Zecca a cura della regia Corte di osservanza della provisione della regia Camera del 31 aprile 1615 e trascritta provisione dell'Uditore Generale a guerra Patigno del 14 marzo 1612 con la quale si ordina al Castellano di non impedire la navigazione nel mare del fosso del castello e il caricamento degli olii e di altre mercanzie che si fa sotto il fosso del castello astenendosi dall'esigere diritti da mercanti essendo cosa indebita.*

N. 53 - **1616**, 16 gennaio 1616, Napoli
cc. 128-131 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 117-120).
Regesto: *Provisione della regia Camera della sommaria diretta alla regia Udienza di lecce con la quale si ordina al fine di dare risolutivo effetto alle precedenti provisioni della Sommaria del 5.12.1615 e dell'Auditore generale a guerra Patrignano del 14.5.1615 ed al fine di non aver ulteriori ricorsi per tal causa, ordina che il castellano non impedisca il caricamento degli oli e mercanzie nel canale del fosso del castello e che si astenga dall'esigere indebitamente diritti.*

N. 54 - **1591**, 26 maggio, Napoli
c. 134 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 123).
Regesto: *Provisione del viceré duca di Miranda diretta al Castellano di Gallipoli al quale ordina di non impedire ai padroni di vascelli che vengono a caricare olii, come praticato solitamente, far riparare le botti empiendole d'acqua per stagnarle alla riva del mare e di dare il tempo ai vascelli arrivando nel porto di dare il saluto invece di sparare subito un colpo di cannone pretendendo di esigere la pena di ducati 10 invece del solo prezzo della polvere consumata.*

N. 55 - **[1632]**, 16 febbraio, Napoli
c. 136 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 125).
Regesto: *Provisione in collaterale del conte di Monterrey del 16 [dicembre 1632] diretta al Governatore Castellano e suo vice con la quale ordina su ricorso della città che non va esatto diritto alcuno per le botti o altre mercanzie che i vascelli portano sul lido di mare davanti al castello, dando mandato alla regia Udienza di far eseguire quanto ordinato.*

N. 56 - **1634**, 25 ottobre, Napoli
c. 138 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 127).
Regesto: *Provisione della regia Camera della Sommaria diretta al Governatore di Gallipoli con la quale si ordina che il Castellano non impedisca ai carrettieri e vaticali di introdurre, di scaricare e immettere nei magazzini posti di fronte al castello olii ed altre mercanzie, osservando in ciò il solito.*

N. 57 - **1602**, 22 febbraio, Napoli
c. 140 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 129).
Regesto:c*opia di provisione collazionata e autenticata dal notaio Giovanni Antonio Mullone del viceré d. Franceceso De Castro ordina al castellano di Gallipoli di non ingerirsi nel dazio delle mercanzie astenendosi dal verificare le navi, che è ufficio del Sindaco e deputati di salute, ma di attendere esclusivamente alla custodia e difesa del castello.*

N. 58 - **1588**, 31 maggio, Napoli
c. 142 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 131).
Regesto: *Provisione del conte di Miranda diretta al vice Castellano di Gallipoli con la quale ordina che i soldati del presidio come quelli del castello sono tenuti a comprare i commestibili per loro uso allo stesso prezzo imposto per i cittadini con la solita e debita franchigia che loro spetta.*

N. 59 - **1569**, 7 ottobre, Napoli
c. 143 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 133).
Regesto: *Il viceré de Zunica ordina al Castellano di consegnare alcuni carcerati detenuti nel castello unitamente alle informazioni e agli atti apparenti contro di loro, senza replica e contraddizione, avendo incaricato il Governatore di procedere nella causa contro di loro ed un cittadino di Gallipoli.*

N. 60 - **1684**, 2 [marzo ?] , Gallipoli
c. 144 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 136).
Regesto:c*opia, collazionata ed estratta a cura del notaio Carlo Megha, di Decreto in regia corte del Governatore di Gallipoli, emesso in esecuzione del dispaccio del viceré Gaspare de Haro marchese del Carpio del 5 (fenbbraio) 1584, con il quale si ordina al Sindaco ed Eletti di eleggere per aiutanti del regio castello cittadini che fossero realmente carpentieri, ferrari e fabbricatori e non persone nobili o facoltose dovendo essi assistere all'occorrenza gli artiglieri.*

N. 61 - **[1684]**, , [Gallipoli]
c. 146 (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 137).
Regesto:c*opia informe dell'elenco dei ferrari, fabbricatori e mastri d'ascia eletti dall'università in esecuzione dell'ordine del viceré marchese del Carpio trasmesso con decreto del Governatore.*

N. 62 - **[1744]**, [precedente all'8 luglio], [Gallipoli]
c. 147 (indice originario:controversie contro il regio castello, ff. 139-140).
Regesto:c*opia informe delle "spese di porto che esigge il Signor Castellano [dalle imbar]cationi che capitano in questa città" con analitico elenco dei diritti divisi per vascelli di gabbia, marsigliane e tartane napoletane, per imbarco e sbarco di vari tipi di merci, per pratiche, visite di soldati spagnoli e transito del fosso.*
E' il documento probabilmente esibito in Regia Camera nella comparsa esplicata dall'università di cui alla provisione dell'8 luglio 1744.
N. 63 - **1744**, 8 luglio, Napoli

cc. 149-150 (indice originario: Non segnalato nell'indice, N.N.).
Regesto:c*opia estratta in cancelleria e autenticata da Filippo Minutelo l'8 luglio 1744 della provisione della Regia Camera della Sommaria e contestuale notifica a cura della regia curia in data 12 luglio 1742 con la quale si ordina al castellano di astenersi dall'esigere diritti per l'imbarco e sbarco di mercanzie dalle barche osservando e facendo osservare il solito senza nulla innovare.*

N. 64 - **[1535]**, [21 giugno], Napoli
c. 151 (indice originario:, Scritture concernenti e dispacci, che le chiavi della città stiano sempre in potere del Sindaco., f. 141).
Regesto:c*opia di lettera inviata dal viceré al marchese dell'Atripalda con l'ordine di far tenere come al solito al Sindaco della città le chiavi della porta della città.*
cfr. doc. n. 157 Pastore datato 21.6.1535

N. 65 - **1542**, [19] agosto, Napoli
c. 152 (indice originario:, Scritture concernenti e dispacci, che le chiavi della città stiano sempre in potere del Sindaco., f. 143).
Regesto:c*opia, collazionata ed autenticata dal notaio Oronzo Misciali, della lettera inviata dal viceré d. Pedro de Toledo al mastro di campo della fanteria di S. M. d. Alonso Vinos con l'ordine di lasciar tenere al Sindaco le chiavi della porta della città, come si è sempre usato e per la grande fedeltà dimostrata dalla città.*
cfr. n. 163 Pastore con data 19 agosto 1542.

N. 66 - **1542**, 19 agosto, Napoli
c. 154 (indice originario:, Scritture concernenti e dispacci, che le chiavi della città stiano sempre in potere del Sindaco., f. 145).
Regesto:c*opia della lettera inviata dal viceré d. Pedro de Toledo al mastro di campo della fanteria di S.M. d. Alonso Vinos con l'ordine di lasciar tenere al Sindaco le chiavi della porta della città, come si è sempre usato e per la grande fedeltà dimostrata dalla città.*
cfr, doc.152 Pastore

N. 67 - **1561**, 13 maggio, Napoli
c. 155 (indice originario:, Scritture concernenti e dispacci, che le chiavi della città stiano sempre in potere del Sindaco., f. 146).
Regesto: *Lettera del viceré duca d'Alcalà alla città con la quale comunica di aver scritto circa il possesso delle chiavi della città da parte del Sindaco a Cesare de Gennaro invitandolo ad informarsi che da sempre i capitani a guerra e particolarmente d. Pirro Castriota hanno ciò osservato e che nel frattempo non innovi cosa alcuna, assicurandola che in questa questione come in altre sarà data soddisfazione alla città come meritano i servizi da essa resi.*, cfr. n.170

N. 68 - **1571**, 29 novembre, Napoli
c. 157 (indice originario:, Scritture concernenti e dispacci, che le chiavi della città stiano sempre in potere del Sindaco., f. 148).

Regesto: *Lettera del viceré cardinal di Granvela indirizzata al Sindaco ed Eletti della città con la quale, nel comunicare che il capitano Juan Montan era entrato in città a guardia d'essa per suo ordine, assicura la città che per informazioni assunte la chiave della porta "toca al Sindico" mentre al capitano è affidata la sua custodia.*

N. 69 - **1571**, 29 novembre, Napoli
c. 158 (indice originario:, Non segnalato nell'indice, N.N.).
Regesto:c*opia collazionata ed autenticata dal notaio Leonardo Oronzo Misciali della lettera del viceré cardinale de Granvela indirizzata al Sindaco ed Eletti della città con la quale, nel comunicare che il capitano Juan Montan è entrato in città a guardia d'essa per suo ordine, assicura la città che per informazioni assunte la chiave della porta "toca al Sindico" mentre al capitano è affidata la sua custodia.*

N. 70 - **1542**, 19 agosto, Napoli
c. 160 (indice originario:, Scritture concernenti e dispacci, che le chiavi della città stiano sempre in potere del Sindaco., f. 151).
Regesto:c*opia della lettera inviata dal viceré d. Pedro de Toledo al mastro di campo della fanteria di S.M. d. Alonso Vinos con l'ordine di lasciar tenere al Sindaco le chiavi della porta della città, come si è sempre usato e per la grande fedeltà dimostrata dalla città.*
cfr. n. 163 Pastore con data 19 agosto 1542.

N. 71 - **1542**, 19 agosto, Napoli
c. 161 (indice originario:, Non segnalato nell'indice, N.N.).
Regesto: *Lettera inviata dal viceré d. Pedro de Toledo al mastro di campo della fanteria di S.M. d. Alonso Vinos con l'ordine di lasciar tenere al Sindaco le chiavi della porta della città, come si è sempre usato e per la grande fedeltà dimostrata dalla città, e che il governatore Loysi de Barrientos rispetti la volontà sua.*, cfr. n. 163 Pastore con data 19 agosto 1542.

N. 72 - **1591**, 31 agosto, Napoli
c. 163 (indice originario:, Scritture concernenti e dispacci, che le chiavi della città stiano sempre in potere del Sindaco., f. 154).
Regesto: *Provisione del viceré conte di Miranda diretta al Governatore di Terra d'Otranto d. Geronimo Bazan con la quale ordina l'esecuzione dell'ordine emesso per Collaterale scarcerando il Sindaco e restituendo le sue robe. Il Sindaco era stato arrestato per aver trattenuto presso di sè le chiavi della porta di città e per non averle consegnate al detto Governatore. Per questo aveva subìto la condanna al pagamento di 1000 ducati e la confisca di 3000 ducati valore di beni stabili aggiudicati al regio fisco, per due volte la vendita dei mobili di casa e vini, nonostante fosse stato emesso e notificato al Governatore l'ordine in Collaterale Consiglio di scarcerazione, di revoca delle esecuzioni e di restituzione delle chiavi.*

N. 73 - **1591**, 18 settembre, Napoli
cc. 165-66 (indice originario:, Scritture concernenti e dispacci, che le chiavi della città stiano sempre in potere del Sindaco., f. 156).

Regesto: *Provisione in Collaterale Consiglio del viceré conte di Miranda con trascritta provisione del viceré del 12.8.1591, su esposto dell'università e replica del Governatore di T. d'O. Geronimo Bazan, con ordine allo stesso di restituire le robe sequestrate o il loro prezzo al Sindaco per la questione relativa alla mancata consegna delle chiavi della porta di città.*

N. 74 - **1542**, 19 agosto, Napoli
c. 167 (indice originario:, Non segnalato nell'indice, N.N.).
Regesto:c*opia della lettera inviata dal viceré d. Pedro de Toledo al mastro di campo della fanteria di S.M. d. Alonso Vinos con l'ordine di lasciar tenere al Sindaco le chiavi della porta della città, come si è sempre usato e per la grande fedeltà dimostrata dalla città.*, cfr. n.163 Pastore

N. 75 - **1591**, 18 settembre, Napoli
cc. 169-170 (indice originario:, Non segnalato nell'indice, N.N.).
Regesto:c*opia collazionata ed autenticata per notaio Leonardo Oronzo Misciali della provisione in Collaterale Consiglio del viceré conte della Miranda con trascritta provisione del viceré del 12.8.1591, su esposto dell'università e replica del Governatore di T. d'O. Geronimo Bazan, con ordine allo stesso di restituire le robe sequestrate o il loro prezzo al Sindaco per la questione relativa alla mancata consegna delle chiavi della porta di città.*

N. 76 - **1591**, 9 novembre, Lecce
cc. 173-175 (indice originario:, Non segnalato nell'indice, N.N.).
Regesto:c*opia collazionata ed autenticata dal notaio Giovan Pietro Demetrio del decreto emesso dal Governatore di t. d'O. Geronimo de Bazan in esecuzione della trascritta provisione del viceré del 18.9.1591 con l'ordine diretto al Mastro di Camera della regia Udienza provinciale di restituire al Sindaco Alfonso Calò le robe sequestrate o il prezzo di esse pari a ducati 113.*

N. 77 - **[1693]**, 20 gennaio, Gallipoli
c. 178 (indice originario:, Non segnalato nell'indice, N.N.).
Regesto: *Attestazione del notaio Leonardo Oronzo Misciali che il Mastro di Camera Francesco Antonio Palatio della regia Udienza di Lecce ha restituito in esecuzione degli ordini ricevuti all'olim Sindaco Alfonso Calò i ducati 113 "pretesa pena di non haver offerto le chiavi della città" al Governatore della Provincia d. Geronimo Bazan, come risulta da mandato esibito dal conservatore delle scritture e privilegi della città Giovan Benedetto Mazzuci.*

N. 78 - **[1693]**, 20 (gennaio), Gallipoli
c. , 180 (indice originario:, Scritture concernenti e dispacci, che le chiavi della città stiano sempre in potere del Sindaco., f. 170).
Regesto: *Attestazione autenticata dal notaio Leonardo Oronzo Misciali e sottoscritta da 12 Sindaci passati della città, che le chiavi della porta della città furono sempre tenute dai Sindaci pro tempore senza che fosse mai impedito tale pacifico possesso in virtù dei privilegi, prerogative costumanze ed usi della città e nonostante fossero stati in Gallipoli Governatori col grado di tenenti generali, sergenti maggiori*

ed altri con patente di capitani a guerra.

N. 79 - **1731**, 23 gennaio, Lecce
c. 182 (indice originario:, Scritture concernenti e dispacci, che le chiavi della città stiano sempre in potere del Sindaco., (172)).
Regesto: *Ordine del Preside Domenico de Luna Aragona con cui si dispone che le chiavi della porta della città restino in mano del Sindaco contro la pretesa del Governatore Siropoli.*.

N. 80 - **1742**, 6 ottobre, Portici
c. 184 (indice originario:, Scritture concernenti e dispacci, che le chiavi della città stiano sempre in potere del Sindaco., , 174).
Regesto:c*opia autenticata estratta per segreteria della suprema Giunta di guerra della lettera inviata dal dal marchese de Salas al duca di Castropignano circa la controversia sul possesso delle chiavi della porta della città con la quale comunica che S.M. ha disposto la restituzione di queste al Sindaco pro tempore e che il Preside della Provincia ed il colonnello Guglielmo Careusono stati incaricati di fare una relazione su cui si provvederà di giustizia in Giunta di guerra.*

N. 81 - **1743**, 18-25 settembre, Gallipoli
cc. 186-200 (indice originario:, Scritture concernenti e dispacci, che le chiavi della città stiano sempre in potere del Sindaco., , 176-190).
Regesto: *Fascicolo di causa in regia Corte di Gallipoli su querela di Giuseppe Schirosi Sindaco e Grassieri della città contro il medico chirurgo Giuseppe Martinez per aver offeso e ferito con una canna Giuseppe Schirosi che per ordine dell'Eletto della città si trovava a guardia della porta per non far uscire pesce dalla città. Procedimento chiuso per remissione di querela e conseguente scarcerazione del Martinez il 25.9.1743.*

N. 82 - **1522**, 2 agosto, Lecce, , , manca (indice originario:controversie contro il regio castello, f. 96
Indice:, *Provisione della regia Udienza di Lecce de 2 agosto 1522 deretta al regio castellano seli ordina che Rajmo spagnuolo compagno del castello rifugiatosi in detto castello per avere con uno pugnale ferito a morte un cittadino in mezzo la piazza tenesse detto Rajmo ben custodito e non ritrovandosi dentro detto castello facesse le diligenze per trovarlo.*, , manca

Trascrizione di L. F. Degli Atti
Scritture e provisioni relative ai creditori istrumentari dell'università di Gallipoli. Volume 1593 - Numero 76 dell'inventario dall'anno 1593 all'anno 1737

Indice di documenti riguardanti la città di Gallipoli ed esistenti nello Archivio Provinciale di Terra d'Otranto

N. 1 - **1615**, 20 settembre, **Napoli**, (f. 14)
I**ndice:** Provisione del Collaterale alla regia Udienza d'Otranto, che in alcun modo debba mandare Commissari contro l'università di Gallipoli ad istanza dei suoi creditori, ma uniti tutti i creditori, conservata la forma della regia prammatica, acciò si evitino i danni dei Commissari; ed essendo questi destinati, il capitano della detta città li facci desistere, senza pagamento di giornate; e quando occorresse destinarsi detti commissari legittimamente non li faccia esigere più di otto giornate, inclusi i diritti di cesso, recesso e mora in detta città.

N. 2 - **1620**, 6 febbraio, **Gallipoli**, (f. 15)
I**ndice:** Fede di notar Gian Tomaso Coppola relativa all'annuo censo di ducati 56 pel capitale di ducati 800 in favore delle monache di s. Chiara del monastero di s. Pietro e Paolo in Gallipoli.

N. 3 - **1629**, 8 gennaio, **Lecce**, (f. 16)
I**ndice:** Ordine dell'Avvocato fiscale di Lecce al Sindaco Eletti e Cassiere dell'università di Gallipoli, che paghino alla vedova Giovanna Roccio le terze che deve conseguire.

N. 4 - **1628**, 7 febbraio, **Lecce**, (f. 17)
I**ndice:** Copia di decreto della regia Udienza di lecce a favore della predetta vedova Roccio e col quale si toglie il sequestro.

N. 5 - **1630**, 15 gennaio, **Napoli**, (f. 18)
I**ndice:** Ordine di S. E. all'università di Gallipoli, che i suoi creditori istrumentari non paghi le terze più che alla ragione del 7% dal giorno della pubblicazione della regia prammatica sull'abbassamento dell'entrate unite dell'anno 1606 e tutto il di più che detta università si trovasse di aver pagato alla maggior ragione del 7% ai detti creditori dal detto anno 1606, le facci escomputare sui capitali e fatto lo escomputo predetto per la quantità che resterà si corrisponda ai suddetti creditori il capitale all'anzidetta ragione del 7%.

N. 6 - **1633**, 15 novembre, **Napoli**, (f. 19)
I**ndice:** Ordine della regia Camera per Vittoria Pirelli, che essendo cittadina di Gallipoli le si seguiti a pagare le terze alla ragione del 7%.

N. 7 - **1634**, 20 gennaio, **Napoli**, (f. 20)
I**ndice:** Provisione del Refer. d. Carlo de Tappia, che dalla gabella sulla farina si debba fare assegnamento alle reverende monache di S. Chiara del monastero di S. Pietro e

Paolo di Gallipoli dei loro crediti, nè che il denaro di detta gabella si converta in altro uso.

N. 8 - **1634**, 9 giugno, **Napoli**, (f. 21)
I**ndice:** Copia di decreto della regia Camera, con inserzione di biglietto di S.E. alla regia Udienza, Governatore e Giudice di Gallipoli, che a d. Alfonso Capece, cittadino privilegiato napoletano si paghi dall'università dell'anzidetta città l'annualità dei suoi crediti alla ragione del 7% senza ritenersi quella del 2% per dritto di bonatenenza.

N. 9 - **1639**, 25 giugno, **Napoli**, (f. 22)
I**ndice:** Provisione della regia Camera con inserzione di biglietto di S. E. che tutte le cause d'interesse dell'amministrazione dell'università si debbano trattare in essa regia Camera.

N. 10 - **1640**, 26 marzo, **Napoli**, (f. 25)
I**ndice:** Provisione del refer. d. Carlo Tappia ad istanza della città di Gallipoli e diretta alla regia Udienza e regio Governatore, che per i ducati 850 che deve conseguire Francescantonio Pallavicino, prestati a detta università e per essa ad Angelo Patitari, Sindaco, non si molesti l'odierno governo, ma li faccino pagare dalla significatoria spedita contro detto Patitari e compagni del suo governo.

N. 11 - **1652**, 16 novembre, **Napoli**, (f. 26)
I**ndice:** Provisione del Collaterale al regio Governatore e Giudice di Gallipoli ad istanza del Sindaco, che faccia relazione per la situazione dei creditori istrumentari sopra i dazi, ecc.

N. 12 - **1654**, 27 febbraio, **Napoli**, (f. 27)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza dell'università di Gallipoli, che non faccino molestare detta università dai creditori istrumentari pel pagamento delle loro terze, eccetto che alla ragione del 5%, col permettere che si possa ritenere da detta ragione, carlini 14, tor. 5 e car. 5, che importano la bonatenenza.

N. 13 - **1654**, 13 novembre, **Napoli**, (f. 28)
I**ndice:** Copia di provisione del refer. De Soto, Commissario, quod mancantur partes, per la causa di G. B. Angrisano col Sindaco di Gallipoli.

N. 14 - **1656**, 28 agosto, **Lecce**, (f. 30)
I**ndice:** Copia di ordine della regia Udienza ad istanza di Gio. Luca Chiarari, Geronimo Spinola ed eredi del quondam Giuseppe Chiarari e col quale si destina che il Commissario, i gabelloti ed affittatori dei dazi non paghino all'università, ma ad essi supplicanti per loro crediti.

N. 15 -, (**Senza data)**, , **Gallipoli**, (f. 32)
I**ndice:** Copia di atti fatti nella regia Corte di Gallipoli delegata da S. E. ad istanza di Gio. Battista Sauli per essergli pagate alcune terze che deve conseguire sopra l'università di Gallipoli al 1 luglio 1659.

N. 16 - **1657**, 28 novembre, **Napoli**, (f. 34)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza dell'università di Gallipoli e diretta alla regia Udienza, che circa i commissari che si spediscano ad istanza della regia Corte, si esigano carlini 12 al giorno, secondo l'ultima prammatica degli 11 settembre 1657.

N. 17 - **1659**, 9-10 luglio,, (f. 35)
I**ndice:** Copia di atti civili super solutionem duc. 154 in tribus apocis r. cassae pro Joanne Bapt. Pievesauli contra univers. Gallipolis.

N. 18 - **1660**, , **Gallipoli**, (f. 43)
I**ndice:** Copia delle entrate del 1660 in favore dei creditori istrumentari con regio assenso e senza r. assenso e delle spese ordinarie e straordinarie dell'università.

N. 19 - **1661**, 8 febbraio, **Napoli**, (f. 46)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Camera che a Rosaria Alemanno, creditrice sopra l'università si corrispondano le terze come a tutti gli altri creditori istrumentari.

N. 20 - **1661**, 10 maggio, **Gallipoli**, (f. 48)
I**ndice:** Copia di decreto della regia Corte di Gallipoli pel quale si assegna il credito strumentario di d. Ottavio d'Acis a d. Orazio Genuino.

N. 21 - **1661**, 10 maggio, **Gallipoli**, (f. 49)
I**ndice:** Copia d'intestazione di ordine della regia Corte ai Sindaci e Cassieri, che paghino le terze maturate e maturande del beneficio del quondam d. Ottavio d'Acis a d. Domenico Tessere nuovo cappellano.

N. 22 - **1662**, 31 agosto, **Gallipoli**, (f. 50)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza del dott. Andrea Sansonetti e diretta al regio Governatore di Gallipoli, perchè faccia effettivamente la relazione ordinatagli e frattanto si prosegua dall'università ad esigere le collette sopra le annualità dei creditori istrumentari.

N. 23 - **1663**, 30 novembre, **Napoli**, (f. 51)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza della città di Gallipoli e diretta alla regia Udienza e Governatore della detta città, perchè non la faccia molestare dai creditori istrumentari di minor somma; ma quelli facci accudire col creditore della maggior somma, il quale è obbligato di dividere tutto quello che esiste per aes et libram con altri di minor somma; ed essendo destinati commissari da creditori di minor somma farli desistere senza pagamento di giornate.

N. 24 - **1664**, 31 marzo, **Napoli**, (f. 52)
I**ndice:** Copia di provisione del Collaterale ad istanza dei creditori istrumentari e diretta alla regia Corte di Gallipoli, perchè non essendovi conclusionenè regio assenso, detti creditori non siano tenuti a pagare all'università 1 carl. a duc. sopra le loro annualità.

N. 25 - **1664**, 5 luglio, **Gallipoli**, (f. 53)
I**ndice:** Ordine della regia Corte di Gallipoli ad istanza di d. Pietro de Carmona, creditore

istrumentario, perchè gli si paghi la ragione del 5%, essendo chierico, senza dedurre la bonatenenza.

N. 26 - **1664**, 7 agosto, **Gallipoli**, (f. 54)
I**ndice:** Copia di decreto della regia Corte di Gallipoli perchè i creditori istrumentari non siano tenuti pagare all'università 1 carlino a ducato per la colletta, non essendovi nè conclusione nè regio assenso.

N. 27 - **1664**, 27 agosto, **Gallipoli**, (f. 55)
I**ndice:** Altra copia di decreto della regia Corte di Gallipoli per lo stesso oggetto.

N. 28 - **1664**, 4 ottobre, **Gallipoli**, (f. 56)
I**ndice:** Copia di fede del conservatore d. Matteo Cuti fatta per ordine di d. Giuseppe Gabellos, regio Governatore di Nardò e per delegazione de' creditori istrumentari Domenico d'Arrico e Giulio Campanaro.

N. 29 - **1664**, 5 luglio,, (f. 58)
I**ndice:** Copia della bolla della sacra tonsura di d. Pietro de Carmona.

N. 30 - **1667**, 10 febbraio, **Gallipoli**, (f. 59)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore di Gallipoli con inserta forma di provisione del Collaterale ad istanza dei membri dell'ospedale di detta città, che il mandatario d. Andrea Sansonetti dovesse pagare l'immunità del credito di detto ospedale, non ostante che avesse ordine della regia Udienza di non pagare nessun creditore senza un'ordine della stessa.

N. 31 - **1667**, 1 febbraio, **Gallipoli**, (f. 61)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore di Gallipoli ad istanza del venerabile monastero di S. Chiara, perchè il mandatario d. Andrea Sansonetti cacciasse il mandato al detto monastero della loro entrata, in esecuzione di dispaccio di S. E. al Collaterale, non ostante che senza ordine del Preside di Lecce.

N. 32 - **1667**, 20 febbraio, **Gallipoli**, (f. 62)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore con inserta forma di dispaccio di S. E. di fare il mandato al monastero di S. Chiara.

N. 33 - **1667**, 17 marzo, **Napoli**, (f. 63)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza del Monte della Pietà, Ospedale, Congregazione dei Nobili ed altri creditori dell'università, onde il Governatore di Gallipoli facci soddisfare l'aumento dei loro crediti e situare il luogo che loro tocca in conformità dell'assegnamento, ecc.

N. 34 - **1667**, 20 marzo, **Gallipoli**, (f. 64)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore pel mandato del Monte della pietà riguardante le sue terze.

N. 35 - **1667**, 1 aprile, **Gallipoli**, (f. 65)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore pel mandato del rev. Capitolo di detta città.

N. 36 - **1667**, 2 aprile, **Gallipoli**, (f. 66)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore pel mandato del rev. Capitolo di detta città.

N. 37 - **1669**, 27 novembre, **Napoli**, (f. 67)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza dell'università di Gallipoli e diretta al regio Governatore di detta città, perchè mandi lo stato della predetta città ad finem providendi e frattanto pel termine di due mesi, non molesti nè facci molestare la supplicante ad istanza dei creditori istrumentari.

N. 38 - **1673**, 9 ottobre, **Napoli**, (f. 68)
I**ndice:** Copia di ordine di d. Francesco Parroga, regio Governatore di Gallipoli con inserta forma di provisione del Collaterale ad istanza del monastero di S. Chiara, che il sindaco, fatta l'assegnazione alla regia Corte e suoi assistenti fiscali, del di più faccia l'assegnazione delle terze alle reverende monache; e non essendovi peculio esplicito, l'università di Gallipoli pigli un espediente per pagare dette terze.

N. 39 - **1674**, 27 marzo, **Napoli**, (f. 70)
I**ndice:** Copia di dispaccio del Collaterale all'università di Gallipoli, che alla duchessa di Nardò si corrispondano le terze in ragione del 5%, non essendo obbligata al 2% per la bonatenenza.

N. 40 - **1677**, 7 maggio, **Napoli**, (f. 71)
I**ndice:** Ordine della regia Camera, che si presentino alla regia Camera, delegata da S. E., i regi assensi dei creditori istrumentari sopra la città di Gallipoli.

N. 41 - **1684**, 18 ottobre, **Napoli**, (f. 73)
I**ndice:** Dispaccio di S. E. il marchese de los Velez ad istanza del monastero di S. Chiara, che l'università di Gallipoli, soddisfatta la regia Corte, paghi le terze al detto monastero.

N. 42 - **1684**, 31 luglio, **Napoli**, (f. 74)
I**ndice:** Dispaccio di S. E. il marchese di los Velez alla regia Udienza d'Otranto, che gli amministratori non siano molestati in bonis nè di persona ad istanza dei creditori istrumentari, nè siano chiamati con lettere regie in essa regia Udienza ad istanza dei creditori suddetti, se non per causa urgentissima, ecc.

N. 43 - **1685**, 20 giugno, **Napoli**, (f. 76)
I**ndice:** Copia di dispaccio al Preside di lecce, che il Sindaco odierno, nuovo Eletto, gli Eletti e il Cassiere della città di Gallipoli debbano fare l'assegnazione al convento di S. Chiara di tutto ciò che deve conseguire per terze decorse a causa di crediti, così per l'attrasso come pel corrente preferendo detto credito agli altri sopra essa città; e col pigliare altro espediente se non vi sono entrate, dopo pagata la regia Corte; ed al nuovo Sindaco e agli altri del governo non si debba dare il possesso se prima non soddisfano detto convento, dopo soddisfatta la regia Corte.

N. 44 - **1685**, 17 luglio, **Lecce**, (f. 77)
I**ndice:** Copia di ordine di d. Giuseppe Aragona Preside di Lecce ad istanza di d. Bartolomeo, d. Antonio e d.a Laura Cherubina Pievesauli, creditori sopra l'università, che gli affittatori della tonnara paghino l'affitto del corrente anno ai suddetti Pievesauli in conto dei loro crediti.
N. 45 - **1685**, 28 luglio, **Napoli**, (f. 78)
I**ndice:** Copia di ordine della regia Camera ad istanza dei signori Pievesauli, per la liberazione dei loro attrassi ed assegnamento delle loro terze sopra corpi espliciti.

N. 46 - **1685**, 1 agosto, **Napoli**, (f. 80)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Camera con sopra carta di S. E. ad istanza dei signori Pievesauli, per la liberazione dei loro attrassi.

N. 47 - **1685**, 1 settembre, **Napoli**, (f. 81)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza della città e diretta al regio Governatore, che ordinasse ai creditori istrumentari sopra l'università che fra il termine di giorni 30 dovessero presentare nella regia Camera gli istrumenti dei loro crediti o regi assensi e l'università fra il detto termine dovesse presentare lo stato giurato, vero e reale, di tutte le entrate e pesi che tiene.

N. 48 - **1686**, 23 marzo, **Gallipoli**, (f. 82)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore, che l'università di Gallipoli paghi le terze attrassate all'ospedale.

N. 49 - **1687**, 22 febbraio,, (f. 84)
I**ndice:** Ordine che d. Giovanni Ximenes si paghi l'annualità senza deduzione della colletta, per essere figlio di capitano spagnolo.

N. 50 - **1687**, 25 febbraio, **Lecce**, (f. 85)
I**ndice:** Copia di provisione del S.R.C. con la quale si ordina che si levi il sequestro dal Monte dei Calò e che della somma si dieno ducati 3000 ai Braccio, eredi di detti Calò.

N. 51 - **1687**, 27 febbraio, **Gallipoli**, (f. 87)
I**ndice:** Ordine della regia Corte di Gallipoli ad istanza di d. Giovanni Ximenes, che il Sindaco e il conservatore delle scritture non debbano dedurre la colletta dal credito istrumentario del medesimo, perchè privilegiato.

N. 52 - **1689**, 20 giugno,, (f. 88)
I**ndice:** Copia di provisione del reg. Commissario d. Luca de Jacca al Sindaco e conservatore delle scritture, onde facciano distinta relazione ad esso reg. di tutto l'introito dell'università e frattanto soddisfatta la regia Corte, non facciano alcun mandato.

N. 53 - **1691**, 9 ottobre, **Napoli**, (f. 89)
I**ndice:** Dispaccio del marchese del Carpio, rimesso alla regia Camera, che non dia un'annata al giudice Odoardi, ma facci distribuire il peculio ai creditori, secondo lo stato del reg. de Jacca.

N. 54 - **1685**, 5 luglio, **Lecce**, (f. 90)
I**ndice:** Ordine del Preside di Lecce in esecuzione di ordine di S. E., che si sequestri il Monte dei Calò.

N. 55 - **1689**, 1 luglio,, (f. 91)
I**ndice:** Copia di ordine del reg. d. Luca de Jacca ad istanza di creditori istrumentari, onde il peculio che resta, soddisfatta la regia Corte, si distribuisca per aes et libram ed il regio Governatore di Gallipoli così faccia osservare ed eseguire.

N. 56 - **1689**, 28 luglio,, (f. 92)
I**ndice:** Copia di ordine del reg. de Jacca per lo stesso oggetto**)**

N. 57 - **1694**, 28 maggio, **Napoli**, (f. 93)
I**ndice:** Copia di dispaccio del conte di S. Stefano, che l'università di Gallipoli, soddisfatta la regia Corte, distribuisca il di più per aes et libram.

N. 58 - **1694**, 26 maggio, **Napoli**, (f. 94)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Camera per i creditori istrumentari, che soddisfatta la regia Corte, il di più che resta si divida pro rata ad essi creditori non ostante le provisioni ottenute per rev. Capitolo e monastero di S. Chiara di Gallipoli.

N. 59 - **1694**, 25 giugno, **Napoli**, (f. 96)
I**ndice:** Provisione della regia Camera da istanza del Sindaco ed eletti della città di Gallipoli, che il denaro che sopravanza, soddisfatta la regia Corte e gli asseg
N. dei fiscali si ripartisca per aes et libram, non ostante le provisioni ottenute a suo favore dal Capitolo ed asseg
N. fiscali.

N. 60 - **1696**, 31 agosto, **Gallipoli**, (f. 99)
I**ndice:** Dichiarazione dei Bitonti di essere stati soddisfatti dal Cassiere dei ducati 320: annualità di ducati 1000 fatta da Maurizio Calò.

N. 61 - **1701**, 15 marzo, **Napoli**, (f. 100)
I**ndice:** Copia di previsione della regia Camera con inserzione di dispaccio di S. E. ad istanza del capitano Fracescantonio Perelli, clerico Gio. Ignazio de Vegar e d. Leonardo Rasciale, che constando che l'università di Gallipoli vada a corrente con la regia Corte, si dovesse fare assegnamento ai suddetti comparenti per i loro crediti istrumentari sopra corpi liberi ed espliciti sopra l'entrate dell'università, acciò si possano pagare del corrente e che dovessero essere soddisfatti degli attrassi.

N. 62 - **1703**, 3 agosto,, (f. 102)
I**ndice:** Ricevuta di d. Matteo Giorgino, procuratore del Capitolo di ducati 16, 04 in conto della metà della seconda terza del credito istrumentario di esso Capitolo.

N. 63 - **1708**, 9 maggio,, (f. 103)
I**ndice:** Sequestro dell'annualità che deve l'università di Gallipoli ai coniugi Giulia Perelli e Giovanni Mongiò per il loro credito istrumentario; fatto detto sequestro ad

istanza del dr. Silvio Zacheo e di ordine della regia Corte di detta città.

N. 64 - **1708**, 5 luglio, **Napoli**, (f. 104)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza di Antonio Perelli, che stante il pagamento eseguito per ordine della regia Camera in beneficio di d. Giovanni Agostino Odoardo di ducati 188, 20 e stante il deposito fatto presso Leonardo Picciolo, pubblico negoziante di Gallipoli, esso Perelli non sia molestato per la significatoria contro di esso spedita di ducati 370. Del suddetto deposito e pagamento sono stati fatti i dovuti notamenti nei libri mastri dell'università di Gallipoli.

N. 65 - **1708**, 14 luglio, **Napoli**, (f. 106)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, che de' ducati 188, 20 depositati presso Leonardo Picciolo, pubblico negoziante di Gallipoli, si dovessero pagare ducati 40 al sig. principe D'Angri.

N. 66 - **1708**, 9 agosto, **Napoli**, (f. 108)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza di Giovanni de Vegar e rimessa al regio Governatore di Galatone, che Leonardo Picciolo de' ducati 1888, 20 depositatigli dovesse pagare al predetto de Vegar duc. 48, 20 per credito istrumentario del medesimo a pagare al detto Capitolo ducati 100.

N. 67 - **1708**, 17 ottobre, **Napoli**, (f. 112)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza del rev. Capitolo di Gallipoli, che il Capo-ruota di Lecce eseguisca realiter et personaliter Leonardo Picciolo a pagare al detto Capitolo ducati 100.

N. 68 - **1708**, 17 novembre, **Napoli**, (f. 115)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza dei creditori istrumentari della città di Gallipoli, che il peculio che sopravanza pagata la regia Corte, si divida per aes et libram e rispetto alle quantità pagate al ve
n. monastero della detta città con consenso di creditori istrumentari, il ripartimento debba andare in danno di quei creditori che hanno dato il consenso predetto.

N. 69 - **1709**, 10-26 aprile, **Lecce**, (f. 116)
I**ndice:** Provisione della regia Udienza con inserta forma di provisione della regia Camera che si trasmettano nella regia Camera i conti dei passati Sindaci: d. Filippo de Tomasi, Sindaco che fu dell'anno 1705, d. Errico Roccio, Sindaco che fu dell'anno 1706 e d. Gio. Battista Pievesauli, Sindaco che fu degli anni 1707-1708, coi loro Eletti e Cassieri.

N. 70 - **1709**, 2 novembre, **Napoli**, (f. 118)
I**ndice:** Dispaccio di S. E. il cardinale Grimani, che l'università di Gallipoli, soddisfatta la regia Corte dei pesi forzosi, il di più distribuisca fra i suoi creditori istrumentari.

N. 71 - **1709**, 2 dicembre, **Lecce**, (f. 119)
I**ndice:** Ordine della regia Udienza sopra il memoriale dell'università di Gallipoli, di non essere molestata per parte di alcuni creditori della medesima, ad esclusione di

altri creditori, che il Capo di ruota delegato super supplicatis de justitia provident et det ordines necessarios.

N. 72 - **1709**, 27 agosto, **Napoli**, (f. 120)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza dell'università di Gallipoli e colla quale si ordina che, stante lo stato, il quale si trova presentato da molto tempo in detta regia Camera, non sia obbligata di nuovo a mandarlo e se qualcheduno pretende causa in contrario, comparisca in detta regia Camera presso l'Attuario Gaetano Foglia.

N. 73 - **1709**, 9 ottobre, **Napoli**, (f. 122)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Camera ad istanza del Capitolo, clero ed altri creditori della città di Gallipoli, colla quale si ordina che, soddisfatta la regia Corte ed assegnatari dei fiscali, il di più che resta si distribuisca per aes et libram tra i creditori e il Capo di ruota di Lecce più non s'intrometta in detta causa.

N. 74 - **1709**, 21 ottobre, **Napoli**, (f. 123)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza dell'università di Gallipoli, colla quale si ordina che, soddisfatta la regia Corte e suoi assegnatari dei fiscali e pesi forzosi, il di più si distribuisca per aes et libram a tutt'i creditori istrumentari in virtù della regia prammatica.

N. 75 - **1709**, 4 novembre, **Lecce**, (f. 124)
I**ndice:** Ordine di d. Raffaele del Valle, Capo di ruota di Lecce, che l'istanza presentatagli per parte dell'università di Gallipoli sopra la causa dei creditori istrumentari s'intimasse alle parti.

N. 76 - **1709**, 15 novembre, **Gallipoli**, (f. 125)
I**ndice:** Copia d'istanza in regia Camera del Capitolo e clero ed altri creditori della città di Gallipoli, che il Commissario della causa riferisca in regia Camera il decreto emanato contro di essi ed in favore di d. Giuseppe Odoardi, asserto creditore ed ordinarsi la distribuzione del peculio per aes et libram.

N. 77 - **1709**, 16 novembre, **Napoli**, (f. 126)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza dell'università di Gallipoli, che il regio Governatore faccia relazione a S. E. sopra l'esposto della detta università e frattanto, pagata la regia Corte e pesi forzosi, il di più si distribuisca per aes et libram ai creditori istrumentari.

N. 78 - **1709**, 9 dicembre, **Gallipoli**, (f. 127)
I**ndice:** Copia di ordine del pro regio Governatore Francesco Roccio Sindaco, con inserta forma di provisione della regia Camera de' 24 novembre detto anno, che i Mastri razionali nella visione del conto di Maurizio Calò non innovino cosa alcuna contro la forma dello stato della città.

N. 79 - **1709**, 27 agosto, **Napoli**, (f. 129)
I**ndice:** Copia di provisione della regia camera ad istanza dell'università di Gallipoli e diretta al regio Gvernatore, con la quale si ordina che ritrovandosi lo stato di detta città

depositato in regia Camera presso l'Attuario Gaetano Foglia, non sia costretta a mandare nuovo stato; ma se qualche creditore istrumentario pretende qualche cosa in contrario, comparisca in detta regia Camera presso l'Attuario.

N. 80 - **1710**, 7 febbraio, **Napoli**, (f. 130)
I**ndice:** Provisione della regia Camera che i razionali nella visione dei conti del Sindaco Maurizio Calò ammettino il mandato di pagamento di ducati 82, 50 pagati a d. Giovanni de Vegar, creditore istrumentario.

N. 81 - **1710**, 3 aprile,, (f. 131)
I**ndice:** Copia di ordine di d. Giovanni Roccio, Commissario e sub coll. del Nunzio e diretto al Sindaco ed Eletti della città di Gallipoli, che tenessero sequestrate le terze maturate e non esatte del beneficio fondato dalla quondam Camilla Sansonetti, vacato per la morte di d. Tomaso Tricarico di Gallipoli.

N. 82 - **1710**, 27 aprile, **Napoli**, (f. 132)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza di Antonio Perelli ed altri creditori istrumentari, che si osservasse lo stato nella visione dei conti di Maurizio Calò.

N. 83 - **1710**, 30 luglio,, (f. 133)
I**ndice:** Ordine di d. Giovanni Roccio Commissario e sub Coll. Apostolico diretto al Sindaco Eletti e Cassiere dell'università di Gallipoli, che facessero entrare in suo potere le terze maturate del credito istrumentario di Giulia Perelli e Gio. Battista Mongiò per il beneficio fondato dalla quondam Camilla Sansonetti.

N. 84 - **1710**, 5 settembre,, (f. 134)
I**ndice:** Copia di ordine di d. Giovanni Roccio, Succoll. apostolico, che il Sindaco, Eletti, Cassiere e Mandatario dell'università di Gallipoli paghino ad esso Succoll. apostolico tutte le terze maturate e non esatte e maturande per il legato laicale del beneficio ecclesiastico vacato per la morte di d. Domenico e d. Francesco Megha ed istituito da notar Carlo Megha con la dote di ducati 100 al 5%.

N. 85 - **1710**, 3 settembre, **Gallipoli**, (f. 135)
I**ndice:** Ordine della regia Corte di Gallipoli, che in virtù dell'istrumento da notar Giuseppe de Acugna a favore di d. Matteo Sansonetti di ducati 22, 50, da pagarsi annualmente dall'università, il Mandatario dovesse, quando si caccierà la terza ai creditori istrumentari, far il mandato al suddetto Sansonetti fino all'intera soddisfazione.

N. 86 - **1709**, 7 settembre, **Gallipoli**, (f. 136)
I**ndice:** Copia dell'istrumento stipulato da notar Giuseppe de Acugna a favore di d. Matteo Sansonetti.

N. 87 - **1712**, 1 settembre, **Gallipoli**, (f. 137)
I**ndice:** Copia di ordine della regia Corte di Gallipoli con inserta forma di provisione della regia Camera ad istanza di d. Giuseppe Zacheo, sacerdote, creditore istrumentario sopra l'università, che sia pagato a costui il suo credito di ducati 64, 25 in virtù di pubblica conclusione.

N. 88 - **1712**, 2 novembre, **Gallipoli**, (f. 138)
I**ndice:** Ordine della regia Corte di Gallipoli ad istanza di d. Giuseppe Francesco Zacheo, sacerdote, creditore istrumentario sopra l'università, che si eseguisca contra et adversus l'olim Sindaco Francesco Roccio e suoi Eletti la significatoria fatta dai razionali nella visione dei conti.

N. 89 - **1712**, 26 novembre, **Gallipoli**, (f. 140)
I**ndice:** Ordine della regia Corte di Gallipoli ad istanza di d. Francesco Roccio e suoi Eletti, che d. Giulio Cesare Micetti, conservatore dei libri, conti, ecc. dell'università di detta città, dovesse notare nel libro delle significatorie di aver pagato ducati 57, 85 a d. Giuseppe Francesco Zacheo per la significatoria contro detto Roccio e suoi Eletti, in virtù di provisione della regia Camera.

N. 90 -, (**Senza data)**, (f. 141)
I**ndice:** Fede di notar Oronzo Misciali che il magnifico Francesco Roccio avesse pagato a d. Giuseppe Francesco Zacheo ducati 57, 85 in virtù di lettere esattoriali; e sono per la significatoria fatta da i Razionali nella visione dei conti, come dall'istrumento stipulato a' 25 novembre 1712.

N. 91 - **1713**, 13 agosto,, (f. 142)
I**ndice:** Fede di d. Giovanni Roccio, Commissario apostolico di essere stato soddisfatto della mora del beneficio senza titolo della quondam Camilla Sansonetti.

N. 92 - **1713**, 14 settembre,, (f. 143)
I**ndice:** Dichiarazione di d. Giulio Santacroce, Commissario apostolico di essere stato soddisfatto il suo predecessore della mora del beneficio della quondam Camilla Mongiò e per ciò leva il sequestro al credito istrumentario di Giulia Marina Perelli e Gio. Battista Mongiò sopra l'università di Gallipoli.

N. 93 - **1714**, 27 febbraio, **Gallipoli**, (f. 144)
I**ndice:** Ordine della regia Corte di Gallipoli con inserta forma di provisione del Collaterale ad istanza di d. Diego Rocci, creditore dell'università di ducati 130, per terze arretrate, che Francesco Tricarico, olim Cassiere, paghi detta somma.

N. 94 - **1714**, 19 marzo, **Gallipoli**, (f. 145)
I**ndice:** Fede di d. Giulio Cesare Micetti di non essere state pagate nell'anno 1713, dal Cassiere Francesco Tricarico alcune terze a varii creditori istrumentari dell'università di Gallipoli.

N. 95 - **1720**, 26 giugno, **Gallipoli**, (f. 146)
I**ndice:** Fede di Francesco Frisulli e Gio. Benedetto Mazzuci, Archiv. dell'università di Gallipoli, riguardanti crediti e creditori istrumentari della detta università.
Nota: Nell'indice indicati assieme i nn.95 e 96.

N. 96 - **1692**, 5 agosto, **Gallipoli**, (f. 146)
I**ndice:** Fede di Francesco Frisulli e Gio. Benedetto Mazzuci, Archiv. dell'università di

Gallipoli, riguardanti crediti e creditori istrumentari della detta università.
Nota: Nell'indice indicati assieme i nn. 95 e 96.

N. 97 - **1714**, 20 marzo, **Gallipoli**, (f. 147)
I**ndice:** Dichiarazione di d.Diego Rocci di aver ricevuto da Francesco Tricarico, olim cassiere, ducati 130 per attrassi del suo credito istrumentario.

N. 98 - **1714**, 20 marzo, **Gallipoli**, (f. 148)
I**ndice:** Fede di Francesco Frisulli archiv. di aver trovato nell'archivio provisione del Collaterale che si paghi all'arciprete d. Diego Rocci ducati 130 per attrassi di un suo credito istrumentario.

N. 99 - **1715**, 30 gennaio, **Gallipoli**, (f. 149)
I**ndice:** Fede di notar Leonardo Oronzo Misciali dello assegnamento che fanno Maurizio Calò e suoi figli a Gio. Battista Tiriolo in estinzione del loro debito di ducati 232, 15 allo stesso di annui ducati 45 pel capitale di ducati 1000 che devono conseguire dall'università di Gallipoli.

N. 100 - **1715**, 1 luglio, **Gallipoli**, (f. 150)
I**ndice:** Decreto della regia Corte di Gallipoli, che da detto giorno innanzi tutte le terze che si devono a Maurizio Calò dall'univesità pel suo credito di ducati 1000 si pagassero a Gio. Battista Tiriolo fino a che resti estinta la somma di ducati 232, 15 che detto Calò e suoi figli devono a detto Tiriolo.

N. 101 - **1715**, 14 ottobre, **Gallipoli**, (f. 154)
I**ndice:** Decreto della regia Corte di Gallipoli, che le terze del credito di Giuseppe Francesco Coppola del capitale di ducati 1000, che deve conseguire dall'università, si pagassero a Gio. Battista Tiriolo fino a tanto che resti estinta la somma di ducati 300, che detto Coppola e suo padre devono al detto Tiriolo.

N. 102 - **1737**, 15 gennaio, **Napoli**, (f. 155)
I**ndice:** Fiat ordo della regia Camera ad istanza di d. Francesco Trilloco, procuratore del ceto dei creditori istrumentari sopra l'università di Gallipoli.

N. 103 - **1737**, 7-25 giugno, **Napoli**, (f. 158)
I**ndice:** Fiat ordo della regia Camera ad istanza del procuratore della città di Gallipoli, che non si obbedisse alle provisioni diverse da quella spedita dalla banca di Fontana.

N. 104 -, (**Senza data)**, , **Gallipoli**, (f. 161)
I**ndice:** Fede di notar Oronzo Misciali di aver egli stipulato i due istrumenti a favore di Gio. Battista Tiriolo: uno con Maurizio Calò per ducati 232, 15 e l'altro con Giuseppe Francesco Coppola e Nicolò suo padre per ducati 300.

N. 105 -, (**Senza data)**, , **Gallipoli**, (f. 164)
I**ndice:** Fede di notar Carlo Megha che a' 14 febbraio 1679 il Sindaco d. Giulio Cesare Micetti, Eletti e Cassiere della città di Gallipoli assegnarono al vener. monastero di S.

Chiara ducati 700 dal dazio sulla mercanzia per lo suo credito istrumentario in virtù di dispaccio di S. E. de' 15 gennaio 1679.

N. 106 -, (**Senza data)**, , **Gallipoli**, (f. 165)
I**ndice:** Fede di notar Carlo Megha che a' 20 novembre 1677 la città di Gallipoli faceva assegnamento ai negozianti di ducati 400 sopra la gabella della mercanzia per essere questi stati spesi da quelli per compra di materiale per la fabbrica del baluardo di S. Francesco.

N. 107 -, (**Senza data)**, , **Gallipoli**, (f. 166)
I**ndice:** Fede di notar Carlo Megha che a' 26 settembre 1678 fu stipulata la gabella della mercanzia, sopra la quale restarono assegnati ducati 600 a conto del pagamento dei fiscali e tasse.

N. 108 -, (**Senza data)**, , **Gallipoli**, (f. 167)
I**ndice:** Estratto di conclusione del Sindaco d. Giovanni Battista Pievesauli per la quale alcuni creditori sopra l'università di Gallipoli siano soddisfatti delle significatorie che verranno ordinate dalla regia Camera.

N. 109 -, (**Senza data)**, ,, (f. 168)
I**ndice:** Foliario del processo contro il dottor Gabriele Antonio Coppola per aver lacerato nell'anno 1720 un'ordine della regia Udienza nella pubblica università.

N. 110 - **1680**, 17 ottobre, **Napoli**, (f. 181)
I**ndice:** Provisione della regia Camera rimessa alla regia Corte di Gallipoli per l'università, alla quale si ordina che pro nunc facci pagare all'università dagli affittatori e gabelloti delle medesime le quantità contenute nello stato del rag. Tappia, ed a rispetto della partita di ducati 130 posta nell'esito per provisione del Cassiere reg. vada in danno dei creditori che vogliono detto Cass. reg., escludendo d. Agostino Odoardo ed altri creditori che non concorreranno; e per la partita di ducati 1500 posta in detto stato per esito di spese straordinarie solite a farsi dal Sindaco, facci dai detti gabelloti pagare pro nunc a detta università ducati 3000, salva la provisione da farsi dalla predetta Camera per gli altri ducati 1000, non ostante il sequestro fatto sopra le gabelle per ordine della regia Camera.

N. 111 - **1685**, 25 settembre, **Lecce**, (f. 186)
I**ndice:** Copia di ordine dell'avvocato fiscale d. Giuseppe Cito precedente ordine della regia Camera ad istanza di d. Agostino Odoardo, che si depositi l'avanzo del peculio e si presenti lo stato dell'università nella regia Camera.

N. 112 - **1686**, 22 giugno, **Lecce**, (f. 187)
I**ndice:** Copia di ordine della regia Udienza con inserta forma di provisione della regia Camera per il credito di d. Giuseppe Odoardi sopra l'università di Gallipoli.

N. 113 -, (**Senza data)**, , **Gallipoli**, (f. 192)
I**ndice:** Intercetera ad una conclusione de' 29 giugno 1693, nella quale si concluse che, per la vessazione data all'università di Gallipoli dal giudice d. Agostino Odoardo,

si prendesse la difesa contro il detto Odoardo in qualunque modo e che per i denari pagati dal passato governo a detto Odoardo si pigliassero gli espedienti per soddisfare i detti amministratori.

N. 114 - **1693**, 9 gennaio, **Lecce**, (f. 193)
I**ndice:** Ordine del Preside di lecce con inserta forma di provisione della regia Camera, che l'università e Conservatore delle scritture di Gallipoli mandino alla regia Camera i conti di d. Agostino Odoardo.

N. 115 - **1693**, 14 marzo,, (f. 197)
I**ndice:** Copia di ricevuta e di dichiarazione di d. Gio. Agostino Odoardo per ducati 392.

N. 116 - **1693**, 9 giugno, **Napoli**, (f. 199)
I**ndice:** Copia di ordine della regia Udienza con inserta forma di provisione della regia Camera, de' 29 maggio 1693, ad istanza di d. Agostino Odoardo, che si depositassero nella regia Camera ducati 436 d'introito superante esito, come ancora il dazio di nuovo accordo sulla mercanzia e quelli dividersi tra i creditori istrumentari.

N. 117 - **1693**, 25 giugno, **Lecce**, (f. 202)
I**ndice:** Altra copia di ordine della regia Udienza ad istanza del procuratore di d. Agostino Odoardo, che si costringessero gli amministratori dell'università a far deposito nella regia Camera de' ducati 436 di cui sopra ed il fruttato del dazio sulla mercanzia.

N. 118 - **1693**, 7 luglio, **Lecce**, (f. 203)
I**ndice:** Altra copia di ordine della regia Udienza per lo stesso soggetto.

N. 119 - **1693**, 4 luglio, **Gallipoli**, (f. 204)
I**ndice:** Copia di procura di d. Agostino Odoardo in persona di Giovanni Perelli.

N. 120 - **1702-1722**, ,, (f. 206)
I**ndice:** Atti civili, dall'anno 1702 all'anno 1722, tra il giudice d. Agostino Odoardo e l'università di Gallipoli.

N. 121 - **1691-1742**, ,, (f. 257)
I**ndice:** Ricevute di conti e di scritture riguardanti l'università di Gallipoli per gli anni 1691-1742 e trasmessi alla regia Camera.

N. 122 - **1685**, 6 ottobre, **Gallipoli**, (f. 299)
I**ndice:** Esecutoria spedita dalla regia Corte contro d.Gio. Battista Pievesauli e d. Gio. Ximenes per la somma di ducati 150 dovuti all'università di Gallipoli per affitto del mare della tonnara e dall'università ceduti alle monache di S. Chiara.

N. 123 - **1685**, 20 ottobre, **Gallipoli**, (f. 302)
I**ndice:** Istanza per parte delle monache di S. Chiara contro la transazione fatta dall'abbadessa di detto convento con d. Gio. Battista Pievesauli pel rilascio di ducati 30 dai predetti ducati 150 loro ceduti dall'università di Gallipoli.

N. 124 - **1685**, 13 ottobre, **Napoli**, (f. 303)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza dell'università di Gallipoli e rimessa al regio governatore, che costringesse d. Gio. Battista Pievesauli a pagare l'estaglio dell'affitto del mare della tonnara alla detta università e la medesima facesse soddisfare i signori Pievesauli, creditori istrumentari.

N. 125 - **1685**, 4 ottobre, **Gallipoli**, (f. 305)
I**ndice:** Executoria spedita dalla regia Corte contro d. Gio. Battista Pievesauli e d. Gio. Ximenes per ducati 220 assegnati alla regia Corte per affitto del mare della tonnara.

N. 126 - **1685**, 15 ottobre, **Gallipoli**, (f. 309)
I**ndice:** Mandato ad reluendum ad istanza dell'università di Gallipoli, sopra i beni sequestrati di d. Gio. Battista Pievesauli e d. Gio. Ximenes, debitori alla predetta università dell'affitto della tonnara.

N. 127 - **1685**, 25 ottobre, **Gallipoli**, (f. 310)
I**ndice:** Procura delle rev. monache di S. Chiara per agire nell'interesse delle medesime contro d. Gio. Battista Pievesauli e d. Gio. Ximenes, affittatori del mare della tonnara.

N. 128 - **1685**, 26 ottobre, **Gallipoli**, (f. 311)
I**ndice:** Istanza delle rev. monache di S. Chiara alla regia Corte di Gallipoli onde spedirsi il mandato ad reluendum contra bona exequ.m di Pievesauli e Ximenes e decreto col medesimo mandato.

N. 129 - **1685**, 26 ottobre, **Gallipoli**, (f. 312)
I**ndice:** Ordine della regia Corte ad istanza dell'università, che fra il termine di 2 giorni d. Gio. Pievesauli e d. Gio, Ximenes ad se reluere habeant bona exequ.m; scorso il quale termine providebitur quod concedatur licentia de vendendo.

N. 130 - **1685**, 3 novembre, **Gallipoli**, (f. 313)
I**ndice:** Decreto della regia Corte ad istanza dell'università di Gallipoli, che i beni esecuti di d. Gio. Pievesauli si vendano, precedente le pubbliche subaste.

N. 131 - **1685**, 3 novembre, **Gallipoli**, (f. 314)
I**ndice:** Istanza delle rev. monache di S. Chiara e decreto della regia Corte di Gallipoli col quale, poichè d. Gio. Battista Pievesauli e d. Gio. Ximenes non hanno curato di ricattarsi nel termine stabilito i beni esecuti, come de la licenza di bandirsi detti beni nella pubblica piazza colle solite subaste e liberarsi all'ultimo licitatore.

N. 132 - **1685**, 3-14 novembre, **Gallipoli**, (f. 315)
I**ndice:** Ordine della regia Corte per la vendita bonorum exequ.m di d. Gio. Pievesauli e d. Gio. Ximenes. Bandi nella pubblica piazza, (7 e 8 novembre). Estinzionedella candela, (14 novembre). Offerta di Domenico Nicolaci, (14 detto) pro persona ab eo nominanda; e sua istanza, (14 detto) nella quale nomina d. Alessandro De Blasi per compratore principale.

N. 133 - **1685**, 14 novembre, **Gallipoli**, (f. 318)
I**ndice:** Istanza di d. Alessandro de Blasi alla regia Corte di Gallipoli colla quale offrendosi pronto allo sborso del danaro di ducati 170, la regia Corte ordini che segua la consegna delle robe ad esso de Blasi.

N. 134 - **1685**, 15 novembre, **Gallipoli**, (f. 319)
I**ndice:** Istanza dei magnifici del governo della città di Gallipoli che dei ducati 170 bonorum exequ.m di d. Gio. Pievesauli si liberino alle rev. monache di S. Chiara ducati 130 e si eseguisca detto Pievesauli per il restante che deve dare all'università per l'affitto del mare della tonnara.

N. 135 - **1685**, 15 novembre, **Gallipoli**, (f. 320)
I**ndice:** Istanza del procuratore delle monache di S. Chiara che si liberino a loro beneficio ducati 130 facendosi riserva di fare istanza per liquidare le spese a complemento del loro credito.

N. 136 - **1685**, 15 novembre, **Gallipoli**, (f. 320)
I**ndice:** Decreto della regia Corte che dei ducati 170 si liberino ducati 130 alle rev. monache e ducati 40 si liberino a beneficio del governo e del regio Cassiere; per le spese così delle rev. monache come dell'università exequantur realiter et personaliter li arrendatori del mare della tonnara.

N. 137 - **1685**, 15 novembre, **Gallipoli**, (f. 321)
I**ndice:** Consegna dei beni esecuti, fatta dal Mastro d'atti a d. Alessandro de Blasi .

N. 138 - **1685**, 22 dicembre, **Napoli**, (f. 322)
I**ndice:** Copia di provisione del Collaterale che la regia Udienza di Otranto e il magnifico Uditore D'Aragona non s'intromettano più nella causa tra l'università di Gallipoli e Bartolomeo ed altri Pievesauli pei loro crediti istrumentari, atteso che S. E. ha ordinato al regio Governatore di detta città che costringa l'affittatori del mare della tonnara d. Gio. Battista Pievesauli al pagamento dell'affitto.

N. 139 - **1685**, 22 dicembre, **Napoli**, (f. 325)
I**ndice:** Provisione del Collaterale al regio Governatore di Gallipoli, che cum effectu costringa gli affittatori del mare della tonnara al pagamento dell'affitto, non ostante gli ordini della regia Udienza.

N. 140 - **1686**, 10 gennaio, **Gallipoli**, (f. 326)
I**ndice:** Relazione del Mastro d'atti della regia Corte di Gallipoli di aver eseguito alcune robe di d. Gio. Pievesauli per l'affitto del mare della tonnara.

N. 141 - **1686**, 10 gennaio, **Gallipoli**, (f. 327)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore che d, Gio. Battista Pievesauli esibisca le chiavi dei magazzini per annotarsi i beni ivi esistenti; alias, medianter accessum actorum magistri aperiatur clavibus r. curiae.

N. 142 - **1593-1731**, ,, (f. 328)
Indice: Assensi dei creditori dell'università sopra le vendite dei dazi, ecc., dall'anno 1593 all'anno 1731.

Trascrizione di L. F. Degli Atti
Scritture riguardanti il buon governo della città
e dei cittadini di Gallipoli.
Volume 2871 - Num. 89 dell'inventario
Dall'anno 1511 all'anno 1743, ecc.

N. 1 - **1732**, (f. 16)
I**ndice:** Nota dei fuochi della città di Gallipoli, giusta la numerazione fatta nell'anno 1732

N. 2 - **1737**, 12 settembre, **Napoli**, (f. 36)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, che i 55 fuochi acquisiti paghino alla città di Gallipoli come gli altri fuochi antichi.

N. 3 - **1559**, 21 marzo,, (**Lecce)**, (f. 40)
I**ndice:** Provisione del reggente Villanova nella quale si ordina che si osservino in futuro alcuni capitoli pel governo dell'università.

N. 4 - **1596**, 3 aprile, **Napoli**, (f. 46)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Camera con inserta forma di decretazione di S. E., ad istanza dell'università di Gallipoli, che si dia l'assenso ad una conclusione per alcuni capitoli fatti e conclusi dalla detta università e da osservarsi in omni futuro tempore.

N. 5 - **1597**, 12 luglio, **Napoli**, (f. 52)
I**ndice:** Rinnovazione della suddetta provisione per essere stata perduta.

N. 6 - **1690**, 16 dicembre,, (**Lecce)**, (f. 57)
I**ndice:** Stato formato dallo spett. R.te d.Luca de Iacca e nel quale si pone l'università di Gallipoli per l'esito e per l'introito dal 1 settembre 1690 al 31 agosto 1691, da osservarsi inviolabilmente così anche in futuro.

N. 7 - **1702**, 8 luglio, **Napoli**, (f. 75)
I**ndice:** Provisione del Collaterale e dello spett. Commissario d. Gennaro D'Andrea per la riduzione del numero degli 80 in 60 votanti e perchè la regia Corte e governo di Gallipoli in solidu facciano osservare che coloro i quali vorranno essere ammessi nel numero degli 80, dovranno essere eletti in pubblico regimine e ballottati in conformità del solito.

N. 8 - **1712**, 28 marzo, **Napoli**, (f. 76)
I**ndice:** Provisione del Collaterale colla quale si dà l'assenso ad una conclusione dell'università, che il numero degli 80 votanti si riduca a 60 e che i figli e i figli dei figli dei votanti e i figli dei Sindaci siano sempre presenti ed ammessi senza pallotta.

N. 9 - **1629**, 22 gennaio, **Lecce**, (f. 82)
I**ndice:** Ordine del Preside di lecce al Governatore e Giudice di Gallipoli, che essendo

vero che Gio. Jacopo Alessandrello e Gio. Cola Russo abbiano cominciato ad esercitare l'ufficio di Auditori, in tal caso debbano quelli far esercitare e continuare per tutto l'anno, conservando la solita forma.

N. 10 - **1685**, 18 agosto, **Napoli**, (f. 83)
I**ndice:** Provisione del Collaterale diretta al Governatore di Gallipoli, che si dia il possesso di Sindaco a Giuseppe Roccio che ebbe 27 pallotte e non al capitano Francesco Pirelli, che ne ebbe 28, perchè a questo, essendo capitano, osta la regia prammatica.

N. 11 - **1632**, 29 luglio, **Lecce**, (f. 84)
I**ndice:** Ordine della regia Udienza diretto al Sindaco ed Eletti della città di Gallipoli, che a Nardo D'Elia, Sindaco eletto nel corrente anno, si dia il possesso, non ostante qualsivoglia eccezione.

N. 12 - **1705**, 8 luglio, **Napoli**, (f. 87)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, ad istanza di Errico Rocci e diretto al regio Governatore e regia Corte di Gallipoli, che nei parlamenti che si fanno, debbano intervenire a dare la voce attiva i votanti, non ostante che siano debitori della università.

N. 13 - **1642**, 14 giugno, **Napoli**, (f. 89)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, ad istanza di d. Gio. Battista Pievesauli ed altri gentiluomini di Gallipoli e diretta al Governatore, che nella elezione del nuovo Sindaco non facci eleggere debitori significati dall'università, nè altri ai quali osta la regia prammatica ancorchè offrissero pleggeria di pagare.

N. 14 - **1689**, 14 maggio, **Napoli**, (f. 90)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza del Sindaco ed Eletti della città di Gallipoli, che il regio Governatore nella elezione del nuovo Sindaco e suoi ufficiali faccia sortire persone abili e di ogni bontà, ancorchè queste si scusassero col triennio, quinquennio, o numero di figli; ed eligendosi Gabelloti presenti, dandosi da essi il conto di loro affitti e non restando debitori di cosa alcuna, sieno anche ammessi.

N. 15 - **1642**, 26 giugno, **Napoli**, (f. 91)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza di Leonardo Stradiotti, che il regio Governatore della città di Gallipoli nella elezione del nuovo Sindaco ed altri del Reggimento di detta città sieno ridotte le provisioni ad jus et justitiam, intese le parti sopra l'esposto del detto Stradiotti di non essere impedito a concorrere a Sindaco per essere creditore istrumentario sopra detta università, e che fosse stato significato suo padre.

N. 16 - **1632**, 25 luglio, **Lecce**, (f. 93)
I**ndice:** Memoriale al Preside di lecce per parte della città di Gallipoli ed ordine della regia Udienza al regio Governatore di detta città che stringesse Nardo d'Elia a far le provviste di grani come Sindaco eletto, non ostante la rinuncia fatta.

N. 17 - **1685**, 31 luglio, **Napoli**, (f. 94)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza del dr. Vincenzo de Maggio, che l'Auditore della regia Udienza, Raimondo Baldares informi con riserbo se il capitano Francesco

Antonio Pirelli, nuovo Sindaco eletto, avesse pagato i voti o fatto altre promesse e facci relazione a S.E. ad finem providendi.

N. 18 - **1710**, 22 maggio,, (**Lecce)**, (f. 95)

I**ndice:** Provisione del reg. d. Gaetano Argento, Commissario specialmente delegato da S. E. e diretta, ad istanza del Sindaco Francesco Rocco, al regio Governatore, ed in caso d'inosservanza alla regia Udienza, che nell'elezione del nuovo Sindaco si osservi il solito.

N. 19 - **1710**, 28 giugno,, (**Lecce)**, (f. 96)

I**ndice:** Provisione di d. Gaetano Argento, Commissario, ad istanza di alcuni creditori istrumentari, che il regio Governatore facci relazione sopra l'esposto di detti creditori, che S.E. confermi a Sindaco Giovanni Veneri per essere stato nella elezione il solo incluso e altri 17 soggetti eletti ed esclusi e che il regio Governatore mandi a S.E. la copia della conclusione.

N. 20 - **1710**, 30 giugno, **Napoli**, (f. 97)

I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza del procuratore della città di Gallipoli e rimessa alla regia Udienza e Governatore di detta città, che stante la causa nella elezione del nuovo Sindaco in persona di Gio. Veneri, sta commessa dal Collaterale al reg. d. Gaetano Argento, faccino ordine alle parti avverse che accudiscano penes acta, nè obbediscano a provisioni in contrario, se non saranno spediti dal detto spettabile reg. nè si ricevano memoriali da cittadini se non saranno firmati e autenticati.

N. 21 - **1710**, 11 luglio,, (**Lecce)**, (f. 98)

I**ndice:** Provisione del Reg. d'Argento, Commissario, ad istanza dell'università di Gallipoli, ordinante quod mancantur partes ad audiendam provisionem faciendam pro sua ord. et interim Sindicus et Electi presentis anni continuent eorum exercitium usque ad alium ordinem praefati Commissari.

N. 22 - **1691**, , **Napoli**, (f. 99)

I**ndice:** Regio assenso sopra la conclusione de' 14 luglio 1691 per il modo di eleggere il Sindaco nella città di Gallipoli, volgarmente detto dell'impizzaturo, introdotto detto modo nel 1691 a relazione fattasi a S. E. il marchese del Carpio dal vescovo d. Antonio della Lastra Perez.

N. 23 - **1701**, 18 maggio, **Gallipoli**, (f. 102)

I**ndice:** Copia di supplica e lettera del Sindaco Francescantonio Cariddi al reg. d'Andrea, Commissario, per ripigliarsi il modo antico nel farsi il Sindaco.

N. 24 - **1702**, 12 giugno, **Napoli**, (f. 104)

I**ndice:** Regio assenso sopra la conclusione del modo di eligere il Sindaco nel modo antico.

N. 25 - **1701**, 17 marzo,, (**Lecce)**, (f. 105)

I**ndice:** Provisione del reg. d'Andrea, che il regio Governatore facci relazione sopra la causa dello impizzaturo.

N. 26 - **1701**, 12 aprile, **Gallipoli**, (f. 107)
I**ndice:** Copia della relazione del regio Governatore al reg. d'Andrea circa l'elezione del Sindaco da farsi col modo dell'impizzaturo.

N. 27 - **1701**, 31 luglio, **Lecce**, (f. 109)
I**ndice:** Copia di istanza fatta all'avvocato fiscale, delegato dal reg. d'Andrea, che nella elezione del Sindaco non si dovessero dare i voti pubblici e in iscritto.

N. 28 - **1701**, 28 aprile,, (**Lecce)**, (f. 110)
I**ndice:** Copia di ordine del reg. d'Andrea, Commissario, che l'elezione del Sindaco si facci coll'impizzaturo.

N. 29 - **1701**, 17 maggio, **Gallipoli**, (f. 112)
I**ndice:** Lettera del regio Governatore al reg. d'Andrea, di essersi fatta l'elezione del Sindaco secondo lo stabilito nell'anno 1691.

N. 30 - **1701**, 14 maggio, **Gallipoli**, (f. 113)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore di Gallipoli con inserta forma del decreto di d. Gennaro d'Andrea, reg. Commissario delegato da S. E., che la prossima elezione del Sindaco si debba fare secondo lo stabilito nell'anno 1691.

N. 31 - **1701**, 28 aprile,, (**Lecce)**, (f. 115)
I**ndice:** Ordine del reg. d'Andrea, che si facci l'elezione del Sindaco coll'impizzaturo.

N. 32 - **1701**, 14 maggio, **Lecce**, (f. 117)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Udienza, che cum effectu si debbano esibire le provisioni che si vantava tenere d. Giovanni Ximenes per farsi il Sindaco nel modo antico, ad finem recognoscendi, alias che si debba fare l'elezione suddetta nel modo solito, introdotto nell'anno 1691.

N. 33 - **1701**, 11 maggio, **Lecce**, (f. 119)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Udienza, per cui si ordina l'esibizione dell'ordine che si faccia il Sindaco nel modo antico, ad finem recognoscendi.

N. 34 - **1701**, 1 luglio,, (**Lecce)**, (f. 120)
I**ndice:** Copia di provisione di d. Gennaro d'Andrea colla quale si ordina che si congreghi l'università di Gallipoli coll'intervento del fiscale di Lecce e che trattino come vogliano fare il Sindaco, se col modo antico o coll'impizzaturo e la cui conclusione si trasmetta ad esso reg.

N. 35 - **1701**, 30 giugno,, (**Lecce)**, (f. 122)
I**ndice:** Copia di ordine del reg. d'Andrea e diretta all'avv. fiscale di Lecce, che facci congregare il Parlamento, che pigli e facci scrivere i voti di ciascun nome e cognome per l'affare del Sindaco, se si debba fare al modo antico o coll'impizzaturo.

N. 36 - **1708**, 31 maggio,, (**Lecce)**, (f. 123)
I**ndice:** Provisione del reg. d'Andrea, che l'elezione del Sindaco si facci in futurum

secondo il modo introdotto nell'anno 1691.

N. 37 - **1706**, 6 maggio,, (**Lecce)**, (f. 124)
I**ndice:** Copia di ordine di d. Gennaro d'Andrea, Commissario, e diretto all'avvocato fiscale di Lecce, che facci la nuova elezione del Sindaco nel modo introdotto nell'anno 1691.

N. 38 - **1706**, 6 maggio,, (**Lecce)**, (f. 126)
I**ndice:** Provisione del reg. d'Andrea e diretta all'avvocato fiscale di Lecce, ad istanza di d. Giovanni Ximenez ed altri, che facci fare l'elezione del Sindaco secondo lo stabilito nell'anno 1691.

N. 39 - **1705**, 7 maggio,, (**Lecce)**, (f. 127)
I**ndice:** Ordine del reg. d'Andrea e diretto all'avvocato fiscale di Lecce, che debba far congregare il Parlamento generale e ricevere i voti segreti, debba sapere la volontà di detta università se intende che si proceda alla elezione del Sindaco nella forma antica o pure in quella introdotta nell'anno 1691, ed informare di tutti gl'inconvenienti che s'incontrano nell'una e nell'altra forma e ne facci distinta relazione a S. E.; e frattanto la vicina nuova elezione si facci nella forma introdotta nell'anno 1691.

N. 40 - **1704**, 24 aprile,, (**Lecce)**, (f. 128)
I**ndice:** Ordine del reg. d'Andrea diretta all'avvocato fiscale di Lecce, che riceva i voti segreti sopra il modo che si vuol tenere nell'avvenire per l'elezione del Sindaco e s'informi degl'inconvenienti che si incontrano nel modo antico e nuovo e facci relazione.

N. 41 - **1704**, 30 aprile, **Napoli**, (f. 129)
I**ndice:** Ordine del Collaterale sopra la stessa causa.

N. 42 - **1701**, 13 luglio,, (**Lecce)**, (f. 130)
I**ndice:** Copia di protesta di Francesco Camaldari e d. Giovanni Ximenes, presentata all'avvocato fiscale di Lecce, perchè sia convocata l'università in pubblico Parlamento per vedere se i votanti vogliono il modo antico o lo impizzaturo nell'elezione del Sindaco e copia di provisione di d. Gennaro d'Andrea che si descrivano i vari nomi e cognomi dei votanti in virtù delle provisioni del Collaterale.

N. 43 - **1703**, 16 maggio,, (**Lecce)**, (f. 133)
I**ndice:** Ordine di d. Gennaro d'Andrea, Commissario, che l'elezione del nuovo Sindaco si facci nel modo introdotto nel 1691, presentato al regio Governatore per l'esecuzione a' 28 giugno 1703 e spedito al dr. Marcello d'Elia, attuale Sindaco.

N. 44 - **1704**, 4 giugno, **Gallipoli**, (f. 135)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore d. Michele Nugnes con inserta forma di dispaccio di S. E. e provisione del reg. d'Andrea, Commissario, che nella prossima elezione del nuovo Sindaco si osservi lo stabilito nell'anno 1691.

N. 45 - **1702**, 2 maggio,, (**Lecce)**, (f. 137)
I**ndice:** Provisione di d. Gennaro d'Andrea per cui si ordina che la prossima elezione

del nuovo Sindaco si facci secondo lo stabilito nell'anno 1691.

N. 46 - **1702**, 23 maggio, **Napoli**, (f. 139)
I**ndice:** Dispaccio di S. E., che si sospenda l'elezione del nuovo Sindaco fino al ritorno del Sindaco attuale.

N. 47 - **1702**, 27 maggio, **Napoli**, (f. 140)
I**ndice:** Dispaccio di S. E. al reg. d'Andrea che nell'elezione del nuovo Sindaco facci osservare lo stabilito nell'anno 1691.

N. 48 - **1703**, 2 maggio, **Lecce**, (f. 141)
I**ndice:** Provisione della regia Udienza, ad istanza del dott. Gaspare Mazzuci, Sindaco di Gallipoli, che il capitano Francesco Antonio Pirelli esibisca le provisioni ad finem recognoscendi.

N. 49 - **1702**, 22 marzo, **Gallipoli**, (f. 143)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore con inserta forma di decreto e provisione del Collaterale, che fiat electio Sindici pro remanente tempore.

N. 50 - **1703**, 31 luglio, **Napoli**, (f. 145)
I**ndice:** Provisione del Collaterale colla quale si ordina che suspenso regis Coll. sub die 6 mensis marti currentis anni V. S. dr. Gaspar Mazzuci continuet pro restante tempore tamquam pro Sindicum.

N. 51 - **1725**, 7 marzo,, (f. 149)
I**ndice:** Copia della prammatica sanzione mandata dall'imperatore Carlo VI.

N. 52 - **1731**, 4 marzo, **Napoli**, (f. 152)
I**ndice:** Provisione della regia Camera pel dissequestro del peculio dell'università di Gallipoli.

N. 53 - **1731**, 4 luglio, **Gallipoli**, (f. 155)
I**ndice:** Copia d'obbligo rogato da notar Domenico Antonio Longo di Gallipoli e pel quale li affittatori delle gabelle di detta città s'impegnano di pagare in beneficio di d. Giacinto Saggese, in due dande, ducati 2000, cioè ducati 1000 l'anno, attesoche ducati 1040 se li ha anticipatamente ricevuti, ed inoltre s'impegnano di pagare al pres. Odoardi le sue annualità parimente che ad Antonio de Masellis e al conte di Conversano le loro annualità.

N. 54 - **1731**, 3 luglio, **Gallipoli**, (f. 157)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore d. Giovanni Rigitano ad istanza di d. Giovanni Giacomo Muzio, Sindaco, che in esecuzione della provisione della regia Camera pel dissequestro, li affittatori delle gabelle della città debbano riconoscere per legittimi amministratori i magnifici dell'università.

N. 55 - **1731**, 10 maggio, **Napoli**, (f. 159)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, pres. Commissario marchese d. Michele Rullan,

con inserta forma della procura de' creditori istrumentari, che si tolga il dissequestro delle rendite dell'università di Gallipoli.

N. 56 - **1743**, 28 giugno,, (f. 163)
I**ndice:** Lettera di d. Giovanni Brancaccio al dott. Luigi Paternò, perchè si prelevino dal prodotto delle franchigie dei preti le spese del cordone.

N. 57 - **1731**, 4 maggio,, (f. 165)
I**ndice:** Copia della provisione colla quale si ordina il dissequestro delle rendite e gabelle dell'università di Gallipoli.

N. 58 - **1729**, 15 gennaio, **Napoli**, (f. 170)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Camera, pres. e commissario marchese d. Michele Rullan, che delle rendite della città di Gallipoli, d. Diego de Tomaso, depositario, paghi in beneficio del Sindaco ed ammin. pro nunc ducati 180 per le spese quotidiane, il terzo dei provisionali maturati alla fine di settembre, sospesa la partita di ducati 20, ai razionali la partita di ducati 150, per l'artiglieria la partita di ducati 60, l'incanto delle gabelle la partita di ducati 8 al mandato, la partita degli apprezzatori e scrivano delle decime e che si paghino le partite descritte nello stato per le feste di S. Fausto e S. Sebastiano e prediche dell'Avvento.

N. 59 - **1733**, 17 ottobre, **Napoli**, (f. 173)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ed ordine del regio Governatore ad istanza di d. Giuseppe Veneri, deputato dei creditori, che dei ducati 500 che si danno al Sindaco d. Tomaso Castiglione per le spese minute e in conformità della provisione pel dissequestro, ne debba dare conto mese per mese all'università. Replica del Sindaco alla detta istanza.

N. 60 - **1736**, 28 luglio, **Napoli**, (f. 175)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza di d. Gennaro de Vegar, amministratore dei poveri della città di Gallipoli e diretta alla regia Udienza e alla regia Corte di detta città, che si levassero le 6 grana a fuoco per la guardia della porta e custodia del baluardo.

N. 61 -, (**Senza data)**, ,, (f. 177)
I**ndice:** Lettera di d. Orazio Rocca, delegato della giurisdizione, al regio Governatore, che non permetta farsi esazione nella città al procuratore di S. Antonio Abate, ma che la carità la debba ricevere sponte dantibus.

N. 62 - **1689**, 12 marzo,, (f. 179)
I**ndice:** Copia di ordine che la casa della regia Corte si edifichi nuovamente col dazio del carlino a soma..

N. 63 - **1698**, 30 luglio, **Napoli**, (f. 180)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, che i razionali eletti o eligendi alla visione e revisione dei conti dei Sindaci ed Eletti di Gallipoli ammettano le partite e spese secondo lo stato e le spese per accomodare la casa della regia Corte.

N. 64 - **1695**, 6 luglio,, **(Lecce)**, (f. 181)
I**ndice:** Lettera dello spett. reg. a Giovanni Veneri, Sindaco eletto di Gallipoli, dove ordina che si facci la spesa per la casa della città.

N. 65 - **1689**, 14 maggio, **Napoli**, (f. 182)
I**ndice:** Provisione del Collaterale al regio Governatore, che nella elezione del nuovo Sindaco ed altri ufficiali non possano concorrere i coniugati, non ostante qualsiasi ordine.

N. 66 - **1689**, 30 aprile, **Napoli**, (f. 183)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza del Sindaco ed Eletti della città di Gallipoli, che il regio Governatore non facci ammettere nel numero degli 80 individui che compongono tutta l'università di Gallipoli chierici coniugati se prima non avranno rinunziato all'abito clericale.

N. 67 - **1686**, 17 maggio, **Napoli**, (f. 184)
I**ndice:** Provisione del Collaterale al regio Governatore, che i bastimenti debbano buttare la zavorra dietro la chiesa di S. Nicola, sotto pena di ducati 100, da applicarsi al nettamento del porto.

N. 68 - **1695**, 17 ottobre, **Napoli**, (f. 185)
I**ndice:** Provisione del Collaterale al regio Governatore, che facci congregare l'università e proporre che, stante che il dott. Stefano Grillo non ha mancato in cosa alcuna in tanti anni per la difesa dell'università, costui continui a patrocinare detta città.

N. 69 - **1717**, 16 gennaio,, **(Lecce)**, (f. 186)
I**ndice:** Provisione del S.R.C. e di d. Costantino Grimaldi, Commissario, che non s'innovi cosa alcuna circa l'agente della città Domenico Garofalo, sostituto di d. Saverio Tricarico, cittadino di Gallipoli, stante la conclusione di essere l'agente cittadino di Napoli.

N. 70 - **1612**, 13 ottobre, **Napoli**, (f. 188)
I**ndice:** Provisione del Collaterale e regio assenso, che l'università per una volta tantum si possa congregare e concludere di dare ducati 12 di carità al padre fra Giacinto domenicano di detta città per comprarsi libri, conforme è stato solito fare detta elemosina a quei monaci della stessa patria che studiano teologia.

N. 71 - **1686**, 22 marzo, **Lecce**, (f. 189)
I**ndice:** Copia di ordine della regia Udienza con inserta forma di dispaccio e la regia prammatica XIII de meretricibus, che nessuna persona che tiene locanda o taverna possa tenere donne libere e che non si possa parlare ai monasteri con monache.

N. 72 - **1613**, 30 aprile, **Napoli**, (f. 191)
I**ndice:** Provisione del Collaterale colla quale concede alla città di Gallipoli che ogni volta che occorrerà di congregare il Parlamento, che dimandi licenza al magnifico Capitano di essa e domandata e non ottenuta, si possa congregare senza il suo intervento.

N. 73 - **1668**, 13 luglio,, (f. 192)
I**ndice:** Provisione della gran corte della Vicaria ed ordine della regia Udienza di Lecce, che sia lecito al Sindaco ed Eletti e a quelli de regimine di congregarsi per fare il Reggimento in qualsivoglia luogo, dovendosi trattare cosa contro il Governatore.

N. 74 - **1722**, 30 aprile, **Lecce**, (f. 194)
I**ndice:** Copia di provisione del regio Governatore di Lecce, delegato dalla regia Camera, ad istanza dell'università della terra di Parabita, che l'università e Sindaco di Gallipoli paghi in beneficio di essa terra ducati 93,31 per le 745 ragioni di essa contribuite per i pagliacci, per l'albergo e stanze che detta città di Gallipoli diede alle truppe cesaree, ecc.

N. 75 - **1722**, 16 maggio, **Lecce**, (f. 195)
I**ndice:** Copia di ordine della regia Udienza, ad istanza dell'università di Parabita, che fra quattro giorni producano le ragioni e le note e i documenti delle spese fatte e notificato detto ordine a' 18 di detto mese ed anno.

N. 76 - **1721**, 9 dicembre, **Lecce**, (f. 196)
I**ndice:** Provisione della regia Udienza ad istanza di Leonardo Veneri, Sindaco, che i regi notari debbano fare senza nessun timore tutti li atti spettanti ai loro uffici e che venissero richiesti così dal suddetto Sindaco, come da qualsivoglia cittadino.

N. 77 - **1642**, 17 giugno, **Napoli**, (f. 197)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, ad istanza di d. Gio. Battista Pievesauli ed altri cittadini, che si osservino le regie prammatiche nella elezione del Sindaco e che non debbano eligersi significati o debitori dell'università**.**

N. 78 - **1605**, 17 aprile, **Lecce**, (f. 198)
I**ndice:** Ordine del Preside di lecce al regio Governatore di Gallipoli, che debba permettere che i cittadini debitori dell'università debbano intervenire agli affari dell'università, purchè non siano de regimine, nè che si abbia da trattare della elezione del Sindaco, Eletti ed altri ufficiali del regimento.

N. 79 - **1635**, 16 febbraio, **Napoli**, (f. 199)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, ad istanza del dott. Matteo Cuti, Sindaco e degli eletti, che l'avvocato fiscale di Lecce faccia relazione e si debba informare di tutte le spese straordinarie, incluse quelle che sono situate nello stato del reg. Tappia, per potersi determinare che, oltre i ducati 1500 per spese minute dello stato predetto, si debbano abbonare altri ducati 1000.

N. 80 - **1702**, 3 aprile, **Napoli**, (f. 200)
I**ndice:** Dispaccio di S. E., che essendo vero che Giovanni Veneri sia padre onusto di cinque figli, non sia eletto ad esercitare affari universitari.

N. 81 - **1703**, 16 giugno, **Napoli**, (f. 201)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, che il regio Governatore, nella elezione di quelli del governo facci eligere persone abili e idonee, non ostante che non avessero vacato

l'intero triennio e quinquennio, nonostante però altro legittimo impedimento della regia prammatica.

N. 82 - **1621**, 29 marzo, **Napoli**, (f. 202)
I**ndice:** Dispaccio di S. E. il cardinale Zapata e diretto al Sindaco ed Eletti dell'università di Gallipoli.

N. 83 - **1743**, 9 agosto, **Gallipoli**, (f. 203)
I**ndice:** Copia di atto fatto dal dott. Baldassarre Sogliani e col quale si licenziano li avvocati della città e il procuratore dei creditori di Napoli e loro risposta.

N. 84 - **1733**, 13 giugno, **Napoli**, (f. 206)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, ad istanza di d. Tomaso Castiglione, Sindaco eletto, e nella quale espone di aver preinteso che da alcuni malevoli voglia intorbidarsi la elezione del Sindaco in sua persona; e quindi ordina e dice che fosse mantenuto esso Castiglione nel possesso di Sindaco, ecc.

N. 85 - **1709**, 1 novembre, **Gallipoli**, (f. 207)
I**ndice:** Copia di conclusione, che d. Francesco Rocci, Sindaco eletto, debba mantenersi e difendersi col peculio dell'università.

N. 86 - **1709**, 29 maggio, **Napoli**, (f. 209)
I**ndice:** Provisione del Collaterale e reg. D'Andrea, Commissario, che al magnifico Francesco Roccio, Sindaco nuovamente eletto, adveniente tempore si dia il possesso, dummodo al medesimo non osti legittimo impedimento di prammatica.

N. 87 - **1709**, 11 luglio, **Napoli**, (f. 211)
I**ndice:** Provisione del Reg. d'Andrea, ad istanza di Francesco Roccio, Sindaco eletto, per l'osservanza della precedente provisione de' 29 maggio, ecc.

N. 88 - **1709**, 18 luglio, **Gallipoli**, (f. 213)
I**ndice:** Fede di conclusione del Cancelliere Silvio Calò, di essersi fatta l'elezione del Cassiere a' 3 di detto mese in persona di Matteo Cariddi.

N. 89 - **1709**, 24 luglio, **Napoli**, (f. 214)
I**ndice:** Provisione del Reg. d'Andrea, ad istanza di d. Francesco Roccio, Sindaco eletto, che adveniente tempore si dia il possesso di Cassiere al magnifico Matteo Cariddi, eletto a viva voce dummodo non abbia impedimento di regia prammatica.

N. 90 - **1709**, 9 agosto, **Napoli**, (f. 215)
I**ndice:** Provisione della regia Camera con inserta forma di memoriale prius porrecto a S. E. e da questo rimesso alla regia Camera, ad istanza di Francesco Roccio, nuovo Sindaco eletto, che fra giorni 15 compariscano in essa regia Camera alcuni malevoli di detto Sindaco a dire perchè non si debba aumentare lo stato per le spese minute a ducati 500.

N. 91 - **1709**, 7 agosto, **Napoli**, (f. 217)

I**ndice:** Dispaccio di S. E. il cardinale Grimani, che adveniente tempore sia dia il possesso di Cassiere a Matteo Cariddi.

N. 92 - **1709**, 27 agosto, **Napoli**, (f. 218)
I**ndice:** Provisione del Reg. d'Andrea, che adveniente tempore si dia il possesso a d. Francesco Roccio, nuovo Sindaco eletto, dummodo non abbia impedimento di prammatica.

N. 93 - **1709**, 6 ottobre, **Napoli**, (f. 219)
I**ndice:** Provisione del Reg. d'Andrea, ad istanza di Francesco Roccio, che cum effectu si dia possesso si Sindaco al medesimo e non si obbedisca ad altre provisioni.

N. 94 - **1710**, 22 settembre, **Napoli**, (f. 220)
I**ndice:** Provisione della regia Camera e diretta ai Razionali per vedere i conti dell'amministrazione di d. Francesco Roccio, che ammettano le partite fatte precedente conclusione e che osservino la regia prammatica.

N. 95 - **1710**, 18 gennaio, **Napoli**, (f. 221)
I**ndice:** Provisione del reg. d. Gaetano Argento, Commissario, che per la causa del Cassiere Matteo Cariddi non si obbedissero altre provisioni, se non quelle spedite da esso Reg.

N. 96 - **1710**, 18 gennaio, **Napoli**, (f. 222)
I**ndice:** Provisione del Reg. Commissario, ad istanza di Francesco Roccio, Sindaco, e colla quale si ordina che la suddetta causa essendo stata rimessa presso esso reg. Commissario, non si obbedissero altre provisioni se non quelle spedite da esso.

N. 97 - **1710**, 19 marzo, **Napoli**, (f. 223)
I**ndice:** Provisione del Reg. d. Gaetano Argento, ad istanza dell'Agente e procuratore della città di Gallipoli, che stante la causa dell'elezione del Sindaco stava intromessa appresso detto Reg., non si obbediscero altre provisioni, se non quelle spedite da esso Reg, Commissario.

N. 98 - **1710**, 31 maggio, **Napoli**, (f. 224)
I**ndice:** Provisione di d. Giulio Argento, Commissario, ad istanza di Francesco Roccio Sindaco, che circa il modo di eligersi il Sindaco si osservi il solito e non si obbediscano altre provisioni, se non quelle spedite da esso Reg. Commissario.

N. 99 - **1682**, 15 agosto, **Lecce**, (f. 225)
I**ndice:** Copia di ordine della regia Percettoria, per li obblighi dei dazi e gabelle dei pagamenti della regia Corte.

N. 100 - **1724**, 11 gennaio, **Gallipoli**, (f. 226)
I**ndice:** Fede di d. Francesco Frisulli, Conservatore delle scritture, che nell'anno 1691, a' 4 marzo, si tenne la conclusione che i predicatori paesani sieno preferiti ai forestieri quando avranno i loro quaresimali.

N. 101 - **1675**, 3 settembre, **Lecce**, (f. 227)
I**ndice:** Copia di ordine della regia Percettoria toccante l'assegnamento da farsi alla regia Corte e si richiede lo stato dell'università.

N. 102 - **1731**, 6 marzo, **Napoli**, (f. 228)
I**ndice:** Copia di ordine della regia Camera, ad istanza di Paolo Roccio, che visto l'esito della revisione dei conti di sua amministrazione, gli si debbano liberare i ducati 500.
N. 103 - **1731**, 20 settembre, **Gallipoli**, (f. 229)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore, ad istanza di Paolo Roccio, che l'archiv. d. Francesco Frisulli dia i conti di sua amministrazione per trasmettersi alla regia Camera.

N. 104 - **1705**, 29 maggio, **Lecce**, (f. 231)
I**ndice:** Provisione dell'avvocato fiscale d. Balsamo de Luna con inserta forma di ordine di d. Gennaro d'Andrea, reg. Commissario delegato, che l'università di Gallipoli non debba far godere di voce attiva nè passiva nelle elezioni di detta università i significati di essa fino a che non paghino.

N. 105 - **1705**, 22 maggio, **Napoli**, (f. 233)
I**ndice:** Provisione di d. Gennaro d'Andrea pel fiat ordo per la causa dei debitori dell'università, che non debbano avere voce attiva nè passiva.

N. 106 - **1642**, 12 luglio, **Lecce**, (f. 235)
I**ndice:** Provisione della regia Udienza di Lecce, che l'università osservi il solito circa la elezione e ballottaggio del Sindaco ed altri ufficiali e che il Sindaco o pro Sindaco non debba ballottare.

N. 107 - **1651**, 22 aprile, **Napoli**, (f. 236)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, ad istanza di Angelo Patitari e Bartolomeo de Magistris e colla quale si ordina che nell'elezione del Sindaco si osservi la regia prammatica ed il solito e che il Sindaco non debba ballottare.

N. 108 -, (**Senza data ma 1709)**, , **Gallipoli**, (f. 237)
I**ndice:** Memoriale di Maurizio Calò, Sindaco, a S.E. e rimesso alla regia Udienza, che pigli informazione per non essersi scritto dagli amministratori l'intera protesta che fu fatta contro i cinque soggetti inclusi, facendosi registrare che la protesta di essere benestanti fu fatta solamente contro quattro, eccettuandone Nicolò Vito d'Elia, che era uno de' cinque.

N. 109 -, (**Senza data ma 1709)**, , **Gallipoli**, (f. 238)
I**ndice:** Fede di notar Carlo Megha della donazione fatta a 7 febbraio 1708 da Nicolò Vito d'Elia a suo fratello Liborio di tutta la sua porzione di beni paterna.

N. 110 - **1708**, 11 giugno, **Gallipoli**, (f. 239)
I**ndice:** Fede dei Sindaci e votanti, che nell'elezione del Sindaco, essendo stati inclusi i cinque soggetti, Baldassarre Mazzuci si protestò contro tutti e cinque i soggetti perchè non erano benestanti.

N. 111 - **1655**, 1 marzo,, (f. 241)
I**ndice:** Bando in stampa di Giacomo Caracciolo, duca della Rocca, che non si possa imporre veruna imposizione senza conclusione e regio assenso.

N. 112 - **1621**, 29 maggio, **Napoli**, (f. 242)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, che la carne si venda senza giunchi.

N. 113 - **1681**, 27 aprile, **Napoli**, (f. 243)
I**ndice:** Provisione della regia Camera con inserzione di memoriale a S. E. per parte dell'università di Gallipoli, che avendo fatto l'assegnazione del dazio della gabella de' pesi e misure per provisione del Governatore ai torrieri ordinari e straordinari e della mercanzia alla regia Corte, si costringa Domenico Antonio Amaggis al pagamento della suddetta gabella, non ostante che rappresenti essere creditore di detta università in virtù di declaratoria.

N. 114 - **1642**, 10 giugno, **Napoli**, (f. 245)
I**ndice:** Dispaccio di S. E., che si osservi l'ordine di non ostare a Leonardo Stradiotti di poter essere Sindaco di detta città l'esser egli creditore dell'università di Gallipoli.

N. 115 -, (**Senza data)**, , **Gallipoli**, (f. 247)
I**ndice:** Fede di notar Carlo Megha della rinuncia che fa il rev. Capitolo di Gallipoli, al 1 dicembre 1687, del legato di ducati 1000 lasciatogli dal lettore d. Carlo Lombardo.

N. 116 -, (**Senza data)**, , **Gallipoli**, (f. 248)
I**ndice:** Fede di notar Carlo Megha del legato fatto dal cantore d. Carlo Lombardo al 1 gennaio 1688 al Sindaco pro tempore di Gallipoli degli stessi ducati 1000 conseguenti dall'università, con obbligo e peso di messe 127 all'anno in perpetuo, da celebrarsi 10 al mese nel monastero di S. Teresa e 7 nel giorno della Vergine dei sette dolori, ecc.

N. 117 -, (**Senza data)**, , **Gallipoli**, (f. 250)
I**ndice:** Ricordo del legato del cantore d. Carlo Lombardo ai Sindaco pro tempore di Gallipoli.

N. 118 -, (**Senza data)**, ,, (f. 251)
I**ndice:** Copia dell'istrumento rogato da notar Carlo Megha riguardante il pagamento fatto dall'università de' ducati 100 a monsignor Della Lastra a compimento dei ducati 200 per la compra della cappella di S. Sebastiano.

N. 119 - **1582**, 27 agosto,, (**Gallipoli)**, (f. 254)
I**ndice:** Copia d'istrumento a favore dell'università di Gallipoli per la ricompra di una casa di Lupo e Guglielmo Borgognone.

N. 120 - **1636**, 9 gennaio,, (**Gallipoli)**, (f. 256)
I**ndice:** Copia d'istrumento di cessione di una masseria in feudo di Torrepaduli fatta dal dottor Francesco Antonio de Capo in beneficio del marchese di Specchia e per lo prezzo di ducati 1160 a saldo e compimento del capitale di ducati 2100 e di altri ducati 500 ceduti da Andrea e Giovanni Veneri e da Lucrezia de Capo, moglie del detto An-

drea, a detto marchese di Specchia.

N. 121 - **1511**, ,, (f. 260)
I**ndice:** Notamento e intercetera del testamento dell'abate Antonio di S. Elia da Gallipoli, cantore della Cattedrale di Ugento e rogato da notar Salvatore Gaballo di Ugento e riguardante la fondazione di un ospedale in Gallipoli.

N. 122 - **1656**, 5 agosto, **Lecce**, (f. 262)
I**ndice:** Provisione della regia Udienza, ad istanza dei decimatori delle vettovaglie, che non sieno molestati dal Commissario pei creditori istrumentari, perchè facciano costare che il prezzo di dette decime l'abbiano pagato alla regia Corte.

N. 123 - **1645**, 21 gennaio, **Napoli**, (f. 263)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Camera a favore di Vittoria Rocci, vedova di d. Cristofaro de Teran, tenente del Castello, che guardando il letto vedovile le si debba dare la franchigia.

N. 124 - **1646**, 15 giugno, **Gallipoli**, (f. 264)
I**ndice:** Ordine di fra Giuseppe Sanfelice, regio Governatore, al Sindaco ed Eletti della città di Gallipoli, anche in esecuzione di ordine del Preside e di S. E., che debbano rilasciare i Maltesi vascello e robe detenute e consegnarle a Masillo Bonodona, scrivano della regia Udienza.

N. 125 - **1710**, 23 agosto, **Napoli**, (f. 266)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, ad istanza di Agatino Veneri, e colla quale si ordina che resti ferma la elezione del Sindaco in persona di esso Veneri.

N. 126 - **1691**, 20 maggio, **Gallipoli**, (f. 267)
I**ndice:** Ordine del regio Giudice di Gallipoli ai mercanti di detta città ed in esecuzione di ordine del Reg. d. Luca de Jacca, che subito paghino in beneficio dell'università la metà de' diritti del nuovo accordo che si ritrovano in loro potere dal 1 settembre 1690 al 1 maggio 1691 e così continuare, ritenendosi l'altra metà in loro potere a conto dei loro crediti.

N. 127 - **1691**, 16 marzo, **Napoli**, (f. 268)
I**ndice:** Provisione del Reg. d. Luca de Jacca, che i mercanti paghino la metà del frutto del nuovo accordo dal 1 settembre in seguito e si ritengano l'altra metà pel loro credito.

N. 128 - **1691**, 23 maggio, **Gallipoli**, (f. 270)
I**ndice:** Nuovo ordine della regia Corte di Gallipoli, che i negozianti extra prejudicia delle pene incorse, debbano pagare in potere del Cassiere la metà del fruttato per l'estrazione degli olii.

N. 129 - **1668**, 8 giugno, **Napoli**, (f. 273)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, ad istanza di d. Andrea Sansonetti, Conservatore delle scritture e colla quale si ordina intimarsi l'università il memoriale di detto Con-

servatore, avendo esposto che da alcuni suoi malevoli si pretende amuoverlo da detto ufficio di Archiv. e frattanto non s'innovi cosa alcuna circa la provvista del suddetto ufficio.

N. 130 - **1688**, 10 luglio, **Napoli**, (f. 274)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, ad istanza di d. Giovanni Frisulli, Cassiere, che l'università eliga nuovo Cassiere non volendo lui più esercitare detto ufficio, avendolo esercitato per quattro anni.

N. 131 - **1689**, 19 agosto, **Napoli**, (f. 275)
I**ndice:** Dispaccio di S. E. il marchese del Carpio, che Giuseppe Capano non sia amosso da Soprintendente delle fabbriche e che sia pagato dall'università.

N. 132 - **1647**, 23 maggio, **Napoli**, (f. 276)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, ad istanza dell'università di Gallipoli de' 30 aprile 1647, che gli amministratori, essendo fuori di Gallipoli per affari della città o in Lecce o in altre parti, non siano trattenuti per i debiti fiscali, ma che si osservi la regia prammatica de' 29 luglio 1644.

N. 133 - **1678**, 19 novembre, **Lecce**, (f. 277)
I**ndice:** Ordine della regia Udienza al regio Cassiere, che dal ritratto delle decime dell'olio paghi la regia Corte li assegnatari dei fiscali e il rimanente tenerlo presso di lui per pagarlo secondo gli ordini che gli saranno dati.

N. 134 - **1564**, 23 settembre, **Napoli**, (f. 278)
I**ndice:** Copia di assenso sopra augumento dei dazi.

N. 135 - **1690**, 31 agosto, **Napoli**, (f. 280)
I**ndice:** Provisione del Collaterale colla quale si concede all'università la continuazione di tutti i dazi e gabelle.

N. 136 - **1678**, 20 agosto, **Napoli**, (f. 281)
I**ndice:** Regio assenso per l'esazione delle gabelle.

N. 137 - **1659**, 25 aprile, **Napoli**, (f. 282)
I**ndice:** Regio assenso per l'esazione delle gabelle.

N. 138 - **1678**, 1 gennaio, **Napoli**, (f. 283)
I**ndice:** Regio assenso pel dazio delle foglie e che fosse levata la tassa stabilita da d. Carlo Antonio de Rosa.

N. 139 - **1692**, 9 luglio, **Napoli**, (f. 284)
I**ndice:** Dispaccio di S. E. alla città di Gallipoli col quale presta l'assenso alla esazione dei dazi e gabelle.

N. 140 - **1710** 23 agosto, **Napoli**, (f. 285)
I**ndice:** Regio assenso per l'esazione dei dazi e gabelle per anni due.

N. 141 - **1671** 24 settembre, **Napoli**, (f. 286)
I**ndice:** Regio assenso per l'esazione delle gabelle per anni due.

N. 142 - **1677** 31 agosto, **Napoli**, (f. 287)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, che la città di Gallipoli si possa servire per la provvista dei grani per uso e vitto dei cittadini anche di quelli che si estraggono dal porto di detta città, così per il regno come per extra.

N. 143 - **1667** 30 luglio, **Napoli**, (f. 288)
I**ndice:** Regio assenso circa la fabbrica delle muraglie.

N. 144 - **1645** 9 novembre, **Napoli**, (f. 289)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, che circa la firma degli Eletti nei mandati si osservi il solito.

N. 145 - **1689** 18 agosto, **Napoli**, (f. 290)
I**ndice:** Provisione della gran Corte della Vicaria ordinante al regio Governatore di Gallipoli che nella elezione da farsi dagli ufficiali per parte dei votanti del Regimento, si eligano persone fuori di questo e alle quali non ostino le regie prammatiche.

N. 146 - **1672** 17 agosto, **Napoli**, (f. 292)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, che i dazieri paghino con bollettino del Cassiere firmato dal Sindaco.

N. 147 - **1692** 31 maggio, **Napoli**, (f. 294)
I**ndice:** Provisione della regia Camera diretta alla regia Udienza, che stante la presentazione fatta dall'università nella regia Camera dello stato delle sue entrate e pesi, non la molesti per detta presentazione.

N. 148 - **1659** 15 settembre, **Napoli**, (f. 295)
I**ndice:** Provisione del Collaterale colla quale si ordina ai cassieri presentie futuri che non debbano fare pagamenti senza che il mandato sia firmato dal Sindaco ed Eletti, altrimenti i razionali non li debbano ammettere.

N. 149 - **1679** 17 maggio, **Napoli**, (f. 297)
I**ndice:** Provisione del Collaterale diretta al regio Cassiere, che paghi il denaro che necessita per le spese da farsi per l'ingresso del vescovo e che i razionali nella visione dei conti ammettano detta partita, non ostante che sia ultra statu.

N. 150 - **1679** 2 giugno, **Napoli**, (f. 298)
I**ndice:** Provisione del Collaterale diretta ai Razionali, che nella visione dei conti ammettano la partita di ducati 50 per l'affitto della casa del Governatore.

N. 151 - **1679** 17 maggio, **Napoli**, (f. 299)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, che il Cassiere non sia tenuto se non a pagare ducati 20 l'anno per anni sei per l'acconto dell'affitto della tonnara.

N. 152 - **1711** 12 giugno, **Napoli**, (f. 300)
I**ndice:** Provisione del Reg. d. Gaetano Argento al regio Governatore, che facci congregare l'università per l'elezione del Sindaco tante volte finchè eseguisca detta elezione.

N. 153 - **1707** 13 giugno, **Lecce**, (f. 301)
I**ndice:** Provisione della regia Udienza, ad istanza di d. Matteo Sansonetti, Sindaco eletto, che cum effectu trasmittant acta et interim supersedeant in molestando i votanti che non vollero intervenire alla nuova elezione.

N. 154 - **1707** 9 luglio, **Lecce**, (f. 303)
I**ndice:** Ordine della regia Udienza, ad istanza di molti votanti dai quali il regio Governatore voleva esigere la pena per non aver voluto intervenire all'università nell'elezione del nuovo Sindaco, che la regia Corte trasmetta gli atti originali e che i supplenti non sieno molestati.

N. 155 - **1683** 10 luglio, **Napoli**, (f. 305)
I**ndice:** Dispaccio di S. E., che per la guardia e custodia della città debbano contribuire le università convicine.

N. 156 - **1674** 12 maggio, **Napoli**, (f. 306)
I**ndice:** Provisione del Collaterale al regio Governatore, che non s'impedisca il carico dell'olio alle navi, facendosi misurare l'olio alle pile.

N. 157 - **1626** 3 settembre, **Napoli**, (f. 307)
I**ndice:** Provisione del Collaterale al Capitano della città di Gallipoli, che affittando i cittadini a forastieri i loro stabili in territorio della loro città, debbano detti cittadini astringere i padroni dei loro territori alla metà del pagamento e l'altra metà andar debba a carico dei conduttori, come cittadini.

N. 158 - **1685** 12 marzo, **Napoli**, (f. 308)
I**ndice:** Dispaccio di S.E. al Governatore di Gallipoli, che il pagamento di quattro cavallari straordinari si faccia ripartitamente dalle università convicine.

N. 159 - **1710** 30 luglio, **Napoli**, (f. 309)
I**ndice:** Provisione del Collaterale al regio Governatore, che nella nuova elezione del Sindaco, essendo vero che Giovanni Veneri, barone di Specchia Normandia ed uno dei credenzieri della regia dogana, non possa essere astratto ad esercitare uffici municipali nella città di Gallipoli, non lo si debba astringere.

N. 160 - **1672** 18 settembre, **Napoli**, (f. 310)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, che i Gabelloti ed altri debitori dell'università non possano ritenersi cosa alcuna in conto dei loro crediti.

N. 161 - **1662** 10 aprile, **Napoli**, (f. 311)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, che nella elezione del nuovo governo della città di Gallipoli il regio Governatore non facci eligere persone le quali non hanno finito il

quinquennio o triennio dei loro uffici o che osti altro impedimento, non ostante qualsivoglia ordine in contrario.

N. 162 - **1708** 8 settembre, **Napoli**, (f. 312)
I**ndice:** Provisone del Collaterale, che resti ferma l'elezione fatta dall'università dei Razionali per vedere i conti del Sindaco Gio. Battista Pievesauli.

N. 163 - **1679** 28 settembre, **Napoli**, (f. 314)
I**ndice:** Provisione della regia Camera e fiat ordo a tutte le banche, ad istanza della città di Gallipoli e degli Arrendatori della gabella sulla farina, i quali pretendono di non dare la franchigia ai torrieri, artiglieri, figli di spagnoli, vedove de spagnoli ed al barone di Neviano.

N. 164 -, (**Senza data)** , **Napoli**, (f. 315)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, ad istanza di Francesco Roccio, Sindaco eletto, che nella elezione degli ufficiali dispensi al triennio e quinquennio e si ordina che facta eletione providebitur.

N. 165 - **1669** 5 dicembre, **Napoli**, (f. 316)
I**ndice:** Bando in stampa di d. Pietro d'Aragona, viceré del regno di Napoli, che non si tengano teste di fiori o frutti nelle finestre, balconi o altro.

N. 166 - **1690** 23 dicembre, **Napoli**, (f. 318)
I**ndice:** Bando in stampa della regia Camera Summaria, che i Commissari destinati e destinandi pei contrabbandi non possano domandare nè ricevere dall'università strame, stanze, letto, nè altra cosa, ancorchè fosse per solo vitto, ecc.

N. 167 - **1741** 2 giugno,, (f. 319)
I**ndice:** Trattato in stampa si Accomodamento tra la S. Sede e la corte di Napoli, conchiuso in Roma tra il plenipotenziario della Santità di nostro Signore Papa Benedetto XIV e della maestà di Carlo infante di Spagna, re delle Due Sicilie.

N. 168 - **1742** 17 dicembre, **Napoli**, (f. 350)
I**ndice:** Tassa in stampa delle franchigie dei vescovi ed ordinari del regno sopra la gabella della farina e del pane, pubblicata per ordine di S.M. al 1 dicembre 1742 con bando della regia Camera della Summaria.

N. 169 -, (**Senza data)** ,, (f. 363)
I**ndice: Capitoli de' dazi e gabelle della città di Gallipoli.**

N. 170 -, (**Senza data)** ,, (f. 393)
I**ndice:** Capitoli della bagliva e custodia del feudo.

N. 171 - **1737** 13 febbraio, **Napoli**, (f. 408)
I**ndice:** Pagamento da farsi alla regia Corte per la nuova numerazione della città di Gallipoli e provisione all'oggetto della regia Camera.

N. 172 -, (**Senza data)** ,, (f. 409)
I**ndice:** Assisa di tutte le sorti di pesce da vendersi sciolti e infilati.

Trascrizione di L. F. Degli Atti

Scritture riguardanti la esenzione del tabacco, la voce degli oli mosti, la proibizione dei vini mosti forestieri, il demanio della città di Gallipoli. Atti e scritture riguardanti i feudi di Coppe e Curlo. Nuovi capitoli relativi alla Bagliva e alla custodia del feudo. Provisioni relative alla buonotenenza dei possessori forestieri.
Volume 2872 - Nun. 91 dell'inventario
Dall'anno 1543 all'anno 1743

N. 1 - **1657** 30 agosto, **Napoli**, (f. 12)
I**ndice:** Provisione della regia Camera diretta all'avvocato fiscale d. Luise Sucampo della regia Udienza di lecce, ad istanza della città di Gallipoli, con la quale si ordina che facendosi per l'università nomina di persone atte ed idonee che ricevano il tabacco, che per parte dell'arrendatore se li consegna per venderlo ai cittadini, non sia astretta l'università ad altro, ma siano tenute le persone elette a dare conto della quantità di tabacco venduto e pagare il prezzo al detto arrendatore.

N. 2 -, (**Senza data ma 1657)** , **Gallipoli**, (f. 14)
I**ndice:** Supplica della città di Gallipoli alla regia Udienza, che facci osservare la suddetta provisione e dalla regia Udienza si ordini all'amministratore del tabacco che in conformità della suddetta provisone non debba astringere l'università ad altro che ad eligere la persona atta ed idonea per vendere il tabacco e dare il conto della vendita di quello servata forma.

N. 3 - **1657** 22 ottobre, **Napoli**, (f. 15)
I**ndice:** Provisione della regia Camera con inserta forma di memoriale porrecto a S. E. e diretta a d. Luise de Sucampo, che l'arrendatore del tabacco non molesti l'università di Gallipoli e il venditore del tabacco a pagare quello che se li consegna, ma solo a dare conto del tabacco che vende e l'università non sia tenuta ad altro che ad eligere persone atte ed idonee per la vendita del detto tabacco.

N. 4 - **1664** 24 ottobre, **Lecce**, (f. 18)
I**ndice:** Memoriale dell'università di Gallipoli in regia Udienza e ordine della medesima con inserta forma di provisione della regia Camera, che l'università sia tenuta solamente ad eligere le persone idonee per la vendita del tabacco e non ad altro.

N. 5 - **1664** 5 novembre, **Napoli**, (f. 21)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza dell'università di Gallipoli e diretta all'avvocato fiscale della regia Udienza di Lecce, che non facci molestare la predetta università dai Commissari per la vendita del tabacco, nè obbligarla a pigliare il tabacco a forza contro la forma degli obblighi della regia Camera; ma solo sia obbligata a nominare la persona abile ed idonea per la vendita del tabacco e di pagare il prezzo del tabacco che si vende e non altrimenti.

N. 6 - **1677** 22 dicembre, **Lecce**, (f. 24)
I**ndice:** Copia di ordine di d. Cristofaro Zappatta, fiscale della regia Udienza di Lecce,

che li appaltatori del tabacco dal 1678 in avanti debbano rivelare tutto il tabacco che li resta ed astenersi da gennaio 1678 in avanti di vendere pià tabacco e non dando la nota s'intercetterà come contrabbando e si procederà alle pene contenute nella regia prammatica.

N. 7 - **1679** 21 marzo, **Lecce**, (f. 25)
I**ndice:** Copia di ordine del regio Percettore di Lecce, che l'università della Provincia non debbano dare ai Commissari destinati per gli attrassi della regia Corte se non che le loro giornate legittimamente vacate e pigliandosi quelli più del dovere, debbano darne parte in Percettoria per far restituire quelle che si avevano preso in più.

N. 8 - **1682** 2 agosto, **Lecce**, (f. 26)
I**ndice:** Copia di ordine del Preside di Lecce d. Camillo de Dora, duca di Ercie, con inserta forma di un dispaccio del marchese di los Velez, viceré di Napoli de' 25 luglio 1682, che si vigili dai Governatori locali che non s'intromettesse tabacco in contrabbando, sotto la pena di ducati 1000.

N. 9 - **1682** 2 settembre,, (**Napoli)**, (f. 27)
I**ndice:** Bando in stampa da parte di S. M. e della regia Camera della Summaria, dove apparisce restato l'affitto del tabacco ad estinto di candela per anni tre per la città e regno ai magnifici Francesco Cassano, Vincenzo del Beccuto e Giuseppe Teroni, alla ragione di ducati 147 mila l'anno, pagabili terza per terza.

N. 10 - **1598** 23 febbraio, **Napoli**, (f. 30)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, ad istanza della città di Gallipoli e diretta alla regia Udienza, con inserta forma di dispaccio di S. E., che essendo vero che la voce degli olii, benchè si suole pubblicare nel giorno di S. Nicola, 6 dicembre, tuttavia è stato solito negli anni passati pubblicarsi dopo che sono state comprate 8 mila stare di olio, con la quale quantità si è pigliata una risoluzione di prezzi corsi; ma nel detto anno 1598, essendo stata tarda la stagione e in detto tempo 6 dicembre non ritrovandosi comprata tale quantità di stare 8 mila, ma solo circa stare 1000, in tal caso per beneficio pubblico faccia osservare la conclusione fatta per detta città di proseguire oltre detta voce a tutto il 21 dicembre.

N. 11 - **1683** 26 marzo, **Napoli**, (f. 32)
I**ndice:** Assenso del Collaterale alla conclusione dell'università, che i primi prezzi degli olii restino a carlini 8 lo staro non ostante l'opposizione di Carlo Arici, Giuseppe e Tomaso Tirone ed altri negozianti di detta città.

N. 12 - **1684** 6 marzo, **Napoli**, (f. 34)
I**ndice:** Provisione del regio Collaterale Consiglio ad istanza dei mercanti della città di Gallipoli sopra la concordia stabilita, che i primi prezzi degli olii dell'anno 1682 restino a ducati 7 la salma e non a ducati 8 e che per l'avvenire lo stabilire i primi prezzi aspetti solo all'università e che si levi il sequestro dei magazzini.

N. 13 -, (**Senza data)** ,, (f. 37)
I**ndice:** Supplica a S. M., D.G., dei negozianti napoletani, che tengono case aperte di

negozi nella città di Gallipoli, intorno la novità promossa dai dieci regimentari di detta città, i quali hanno preteso doversi tassare la differenza che intercede tra l'olio mosto e il chiaro.

N. 14 - **1739** 21 febbraio, **Napoli**, (f. 46)
I**ndice:** Provisione della regia Aggiunta del commercio e della regia Camera sopra la differenza degli oli mosti e chiari.

N. 15 - **1742** , **Napoli**, (f. 60)
I**ndice:** Scritto in stampa- Per la voce dell'olio, pubblicata nella fedelissima città di Gallipoli nel dì 6 dicembre del passato anno 1741, da trattarsi nel supremo gran Magistrato del commercio a relazione dell'ill.mo duca di Corigliano, regio Consigliere e Commissario. Napoli 1742.

N. 16 - **1744** , **Napoli**, (f. 83)
I**ndice:** Scritto in stampa.- Per la voce dell'olio pubblicata nella fedelissima città di Gallipoli a' 6 dicembre 1743, Commissario l'ill.mo marchese d. Matteo de Ferrante, Avvocato fiscale del regio Patrimonio e regio Consigliere del supremo Magistrato del commercio. Napoli 1744.

N. 17 - **1744** , **Napoli**, (f. 93)
I**ndice:** Risposta in stampa alle nullità proposte contro il decreto fatto dal supremo Magistrato di commercio, confermante la voce dell'olio fatta in Gallipoli a 6 dicembre 1743; da trattarsi nel detto supremo Magistrato con due spett. signori Prefetti della regia Camera di S. Chiara, aggiunti destinati da S. M.; a relazione dell'ill.mo marchese d. Matteo di Ferrante, Avvocato fiscale del regio Patrimonio e regio Consigliere del detto supremo Magistrato del commercio.

N. 18 - **1670** 13 agosto, **Gallipoli**, (f. 103)
I**ndice:** Ricorso della città di Gallipoli a S. E. contro i forestieri che pretendevano entrare vino mosto nato nel loro territorio, contro il privilegio di re Ferrante I nell'anno 1484 e dal regio Collaterale Consiglio si disse intimetur partibus.

N. 19 -, (**Senza data)** ,, (f. 104)
I**ndice:** Scritture concernenti le ragioni della città di Gallipoli per impedire l'entrata dei vini mosti dei forestieri.

N. 20 - **1637** 26 settembre, **Napoli**, (f. 112)
I**ndice:** Provisione della regia Camera nella quale si disse al regio Governatore che justitiam faciat ad un ricorso dell'università e suoi Arrendatori contro di alcuni cittadini che ripugnano pagare il dazio del vino mosto a riflesso che le vigne che possedevano erano prima di forestieri e ne pagavano la bonatenenza.

N. 21 - **1637** 26 settembre, **Napoli**, (f. 113)
I**ndice:** Provisione della regia Camera al regio Governatore e Giudici della grassa della città di Gallipoli, ad istanza dell'università, che i forestieri che possiedono vigneti in detto feudo, non ostante che non immettano vino mosto in detta città, debbano e si

ordina che justitia, faciat e paghino il dazio, essendo imposto ancora ai forestieri.

N. 22 - **1637** 26 settembre, **Napoli**, (f. 114)

I**ndice:** Provisione della regia Camera al regio Governatore e Giudici della città di Gallipoli e nella quale si ordina justitiam faciat ad un ricorso dell'università e suoi Arrendatori del dazio del vino mosto contro alcuni forestieri abitanti in detta città, dove introducevano il loro vino mosto che facevano nel loro territorio dove sono cittadini.

N. 23 - **1637** 26 settembre, **Napoli**, (f. 115)

I**ndice:** Provisione della regia Camera al regio Governatore di Gallipoli e Sindaco seu Giudici della grassa, ad istanza dell'università e suoi Arrendatori del dazio del vino mosto e nella quale si ordina che quei cittadini che introducevano il vino mosto nato nei loro beni in alieno territorio, non ostante che paghino la bonatenenza, paghino il dazio alla città, nè fiscalia retardentur, dedotta la bonatenenza, e detto pagamento si faccia justa formam impositionis.

N. 24 - **1671** 19 settembre, **Napoli**, (f. 116)

I**ndice:** Provisione del regio Collaterale Consiglio, ad istanza della città di Gallipoli e di Giuseppe Roccio, Sindaco, che stante la causa dei vini mosti forestieri contro di alcuni baroni vicini stava introdotta in detto regio Collaterale Consiglio, non s'innovi cosa alcuna sopra detto particolare.

N. 25 - **1671** 30 settembre, **Napoli**, (f. 117)

I**ndice:** Provisione del regio Collaterale Consiglio, che la regia Udienza non si debba intromettere nella causa dei vini mosti e che il regio Governatore di Gallipoli abbia fatto bene a non far entrare detti vini mosti in Gallipoli, in esecuzione del decreto interposto per Collaterale a beneficio di detta città.

N. 26 - **1671** 30 ottobre,, (f. 118)

I**ndice:** Provisione diretta al regio Governatore di Gallipoli, che abbia fatto bene ad aver impedito l'intromissione dei vini mosti forestieri in detta città, in esecuzione del decreto del Collaterale.

N. 27 - **1671** 27 novembre, **Lecce**, (f. 119)

I**ndice:** Ordine del Preside di Lecce, d. Marco Antonio di Gennaro con inserta forma di provisione del regio Collaterale Consiglio, che la regia Udienza non s'intrometta nella causa dei vini mosti forestieri.

N. 28 - **1700** 5 maggio, **Napoli**, (f. 120)

I**ndice:** Provisione di d. Giuseppe Alciati, regio Consigliere delegato da S.E. per l'arrendamento juris prohibendi e diretta al magnifico d. Nicola de Leone, regio Uditore nella regia Udienza di Lecce, acciò in esecuzione del decreto interposto, ad istanza della città di Gallipoli, dia gli ordini necessari a Giovanni de Garofalo, subaffittatore dell'acquavita, che si astenga di comprare e vendere vini per causa di mercanzia, ma solo gli sia lecito comprare ed immettere nella predetta città di Gallipoli quelli per fabbricarne acquavita.

N. 29 - **1733** 11 maggio, **Gallipoli**, (f. 122)
I**ndice:** Fede del Conservatore delle scritture, d. Francesco Frisulli, che avendo osservato il registro autentico dei privilegi, ha ritrovato il privilegio di re Ferrante I spedito nel Castello Nuovo di Napoli a' 9 dicembre 1484, dove dice che veruna persona ardisca entrare vino nella città di Gallipoli ullo modo extra il tenimento di essa.

N. 30 - **1733** 9 ottobre, **Lecce**, (f. 123)
I**ndice:** Memoriale della città di Gallipoli al Preside di Lecce e decreto della regia Udienza, che Vito Occhilupo e Giacomo Tornese, cittadini di Gallipoli, facciano la dichiarazione delle quantità dei vini mosti fatti nei loro vigneti extra il territorio di detta città.

N. 31 -, **(1733)** , **Napoli**, (f. 125)
I**ndice:** Provisione del S.R. Consiglio e del Commissario d. Ferdinando Porcinari, che per la causa dei vini mosti contro il dott. Donato Tafuri, nè la G.Corte della Vicaria nè la regia Udienza s'intromettano in detta causa et interim cum effectu observantiae alterius decreti per praefatum dominum Commiss. causae interpositi sub die 24 mensis octobris 1733, nihil innovetur via facti, donec aliter fuerit provisum; quali provisioni furono osservate dalla regia Corte ed intimate.

N. 32 - **1733** 22 ottobre, **Matino**, (f. 127)
I**ndice:** Fede di notar Domenico Antonio Plati, di Matino, sopra un'istanza protestativa del dott. Donato Tafuro contro il Sindaco e deputati del vino mosto, per avergli impedito di entrare il suo vino mosto nato nel feudo di Matino e riposto alla detta protesta dal Sindaco d. Tomaso Castiglione che si era impedita l'intromissione del vino mosto suddetto in virtù di privilegi che tiene la detta città.

N. 33 -, (**Senza data)** ,, (f. 129)
I**ndice:** Protesta di Giacomo Tornese e Vito Occhilupo, di Gallipoli, contro il Sindaco, che pretendeva costringerli a dichiarare con giuramento le quantità dei vini mosti che volevano introdurre in detta città e di domandare la licenza al Sindaco con supplica in scriptis.

N. 34 - **1592** 16 gennaio, **Napoli**, (f. 132)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, ad istanza dell'università di Gallipoli, che l'università di Galatone ed altre università, per quanto spetti alla loro parte, debbano nettare e purgare i confini, acciò non ne venga a causar danni ai seminati.

N. 35 - **1607** 12 marzo, **Gallipoli**, (f. 133)
I**ndice:** Fede autentica di notar Giovanni Pietro de Metrio di Gallipoli di aver estratto dall'archivio, ad istanza di Antonello Roccio, Sindaco, moltissime particole di conclusioni autentiche sopra l'autorità che tiene l'università di concedere e allargare il demanio in virtù del privilegio di re Ferrante, concesso nell'anno 1484, dentro e fuori della città.

N. 36 -, (**1543)** ,, (f. 140)
I**ndice:** Notamento della Foresta, seu termini di quella fatta per l'ill.mo regio Consigliere Mastrillo nell'anno 1543.

N. 37 -, (**Senza data)** ,, (f. 142)
I**ndice:** Atti fatti nel S. R. Consiglio per la causa della Foresta.

N. 38 - **1736** 27 luglio, **Napoli**, (f. 154)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, ad istanza dell'università di Gallipoli, diretta alla regia Udienza e regia Corte della detta città, che per il pagamento della bonatenenza di Coppe e Curlo, i deputati eligendi in pubblico Parlamento debbano procedere alla liquidazione della bonatenenza ed in conformità della medesima debbano i possessori quello che devono, ecc.

N. 39 - **1736** 20 novembre, **Gallipoli**, (f. 155)
I**ndice:** Fede del Canc. Felice Forleo, circa la conclusione tenuta per eligere i Deputati per l'apprezzo di Coppe e Curlo.

N. 40 - **1736** 20 novembre, **Gallipoli**, (f. 156)
I**ndice:** Ordine di d. Giacinto del Balzo, duca di Presenzano, regio Governatore di Gallipoli, delegato della regia Camera, che tutti i forestieri commoranti ed abitanti nelle terre di Neviano, Galatone, Seclì ed altrove e tutti i bonatenenti di Coppe e Curlo debbano dare rivelo di tutto quanto possiedono nei detti fondi, ecc.

N. 41 -, (**Senza data)** ,, (f. 157)
I**ndice:** Fede di essere stato bandito il suddetto ordine nelle terre di Neviano, Galatone e Seclì.

N. 42 -, (**Senza data ma 1736)** , **Gallipoli**, (f. 158)
I**ndice:** Fede del Cancelliere d. Felice Forleo della conclusione tenuta a' 4 dicembre 1736, che per mancanza di Francesco Antonio Lubello, stimatore di Coppe e Curlo, si elesse dall'università in suo luogo Lazzaro Presta di detta città.

N. 43 - **1736** 5 settembre, **Napoli**, (f. 159)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, ad istanza della città di Gallipoli, che la regia Corte faccia costringere i bonatenenti esteri alla bonatenenza etiam cum clausula decennij, via executiva.

N. 44 - **1736** 12 dicembre, **Gallipoli**, (f. 160)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore di Gallipoli, che gli apprezzatori eletti dall'università per la formazione del catasto di Coppe e Curlo debbano presentarsi avanti detto regio Governatore e prestare il giuramento di fedelmente e rettamente regolare, ecc.

N. 45 - **1736** 12 dicembre, **Gallipoli**, (f. 161)
I**ndice:** Giuramento prestato dai Deputati apprezzatori di Coppe e Curlo in presenza del regio Governatore, Giudici e Mastro d'Atti.

N. 46 - **1736** 12 dicembre, **Gallipoli**, (f. 162)
I**ndice:** Dichiarazione fatta presso la regia Corte dagli apprezzatori di Coppe e Curlo di aver stimato tutte le robe e valore di detti beni e quanto possano rendere anno per anno di fertile ed infertile.

N. 47 - **1736** 12 dicembre, **Napoli**, (f. 163)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, che i possessori bonatenenti di Coppe e Curlo debbano pagare la bonatenenza, servata la forma della liquidazione anche da anni dieci a questa parte, via esecutiva; ma pretendendosi da esse bonatenneti di essere stati gravati si debba far procedere alla revisione delle loro partite dai Deputati eligendi, non intendendosi impedito il pagamento della predetta bonatenenza.

N. 48 - **1736** 22 dicembre, **Gallipoli**, (f. 164)
I**ndice:** Istanza del Sindaco ed Eletti alla regia Corte di Gallipoli delegata, che in esecuzione delle provisioni della regia Camera, debba ordinare che tutti i possessori di Coppe e Curlo e S. Agata dovessero pagare il decennio e da detta regia Corte si ordina che, per osservanza di dette provisioni, i detti possessori dovessero pagare il decennio, via executiva

N. 49 - **1737** 9 gennaio,, (f. 165)
I**ndice:** Istanza dei deputati dai creditori istrumentari, che alcuni debitori vanno mendicando fedi dagli esattori passati che avessero pagato detti attrassi e che non si dovessero ammettere fedi semplici senza il giuramento giudiziario.

N. 50 -, (**Senza data)** ,, (f. 166)
I**ndice:** Notamento dei possessori di Coppe e Curlo.

N. 51 -, (**Senza data)** ,, (f. 175)
I**ndice:** Fatto e ragioni che i possessori del feudo detto Curlo e S. Agata debbano pagare la bonatenenza all'università, come feudo di Gallipoli.

N. 52 - **1599** 6 ottobre, **Gallipoli**, (f. 181)
I**ndice:** Obbligo penes acta di Stefano Brunca a favore dell'università di ducati 110 per l'affitto di un anno della bagliva rimastogli ad estinto di candela come maggiore offerente.

N. 53 - **1599** 30 marzo, **Napoli**, (f. 182)
I**ndice:** Provisione del Collaterale sopra un memoriale dell'università di Gallipoli, diretto al capitano Calderone e Francesco de Zunica, a carico dei quali sta la fabbrica in detta città, che non s'intromettano nell'affare della bagliva, ma solo in quello che li sta commesso per detta fabbrica.

N. 54 - **1612** 10 febbraio, **Lecce**, (f. 188)
I**ndice:** Provisione della regia Udienza, ad istanza dell'università di Gallipoli, che il Governatore facci giustizia sopra un memoriale diretto al Preside contro Giacomo Antonio Roccio che pretendeva si ordinasse all'università di nuovamente affittare la custodia del feudo, quando quella l'aveva affittata a Pietro Assanti.
N. 55 -, (**Senza data)** ,, (f. 189)
I**ndice:** Intercetera dei capitoli 35, 36, 38 e 39 della bagliva.

N. 56 - **1610** 22 novembre, **Napoli**, (f. 193)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, ad istanza della città di Gallipoli e diretta al regio Governatore di detta città, che facci astringere i particolari della terra di Galatone per le robe che possiedono in territorio di detta città, conforme ai frutti ed entrate percepiti, e si debbano tassare sull'apprezzo conforme alla rendita e frutti dei territori.

N. 57 - **1611** 20 giugno, **Napoli**, (f. 194)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, ad istanza dell'università di Gallipoli e diretta al regio Governatore e Giudice di detta città, che facciano contribuire i possessori forestieri alla bonatenenza, giusta il catasto e che debbano aggiungere altri carlini 15 e grana 1 a fuoco dell'ordinario per i donativi che si fanno a S. M. e gr. 48 per la paga della fanteria spagnuola.

N. 58 - **1613** 23 luglio, **Napoli**, (f. 195)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, ad istanza dell'università di Melpignano e diretta al Capitano e regia Corte di detta terra, che i creditori istrumentari sopra le annualità dei loro crediti debbano pagare per ogni 5% carlini 14, tornesi 5 e cavalli 5 per bonatenenza.

N. 59 - **1615** 12 giugno, **Napoli**, (f. 196)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, ad istanza dell'università di Gallipoli, che essendovi il nuovo apprezzo generale delle robe possedute dai forastieri in detto feudo, il regio Governatore di detta città facci contribuire i particolari juxta dictum novum appretium; e se in effetto pretendono aggravio, quello debbono proporre formaliter audita universitate, verum interim non impediatur esactio juxta ultimum catastum.

N. 60 - **1633** 20 aprile, **Napoli**, (f. 197)
I**ndice:** Provisione della regia Camera precedente biglietto di S. E., ad istanza dell'università di Gallipoli, che detta università della somma che deve ai suoi creditori istrumentari, alla ragione del 7%, paghi solamente ducati 5%, ritenendosi duc. 2% per l'interesse della bonatenenza, ecc.

N. 61 - **1633** 17 settembre, **Napoli**, (f. 200)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, ad istanza del Sindaco di Gallipoli, che stante alcuni forestieri possedono robe stabili nel territorio di detta città e pagano la bonatenenza conforme la stima fatta molti anni addietro, quando dette robe erano macchiose e di poca rendita, senza aversi di mira che al presente sono avvantaggiate e di molto frutto, si ordina che si debba fare nuovo apprezzo, ecc.

N. 62 - **1702** 28 marzo, **Roma**, (f. 201)
I**ndice:** Lettera in pergamena della Sacra Congregazione ad istanza dell'università di Gallipoli, che le pecore, bovi ed altri animali del vescovo e di altri ecclesiastici non debbano dannificare i territori dei cittadini.

N. 63 -, (**Senza data)** ,, (f. 212)
I**ndice:** Capitoli per la custodia del feudo.

Trascrizione di L. F. Degli Atti - Volume n. 94 dell'Inventario
Disposizioni intorno il Buon Governo dell'Amministrazione Universitaria di Gallipoli
Volume 2873 - N. 94 dell'Inventario
Dall'anno 1573 all'anno 1737, ecc.

N. 1 - **1720**, 6 luglio, **Lecce**, (f. 14)
I**ndice:** Decreto della regia Udienza, che Gabriele Antonio Coppola sia privato di voce attiva e passiva.

N. 2 -, (**Senza data)**, ,, (f. 15)
I**ndice:** Memoriale di Chiara Pagano diretto all'università di Gallipoli, che graziano suo figlio esiliato dalla regia Corte.

N. 3 - **1718**, 14 marzo, **Napoli**, (f. 16)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Camera, che si intimino le parti sopra l'esposto di Eliseo Senape per l'affare dei molini.

N. 4 -, (**Senza data)**, ,, (f. 17)
I**ndice:** Memoriale fatto per parte della città al Generale Conte Waluy quando venne visitatore nella città di Gallipoli. Vi si tratta l'affare dei sali.

N. 5 -, (**Senza data)**, ,, (f. 19)
I**ndice:** Notizie presentate al suddetto generale Conte Waluy, se nella città vi sia quartiere per soldati di presidio.

N. 6 - **1702**, 27 luglio, **Napoli**, (f. 21)
I**ndice:** Provisione del Collaterale e di D. Gennaro D'Andrea, regio Commissario, che si faccia nuova elezione del Cassiere e che Oronzo Rasciale dia tutti i conti degli anni in cui è stato cassiere)

N. 7 - **1702**, 8 agosto,, (f. 23)
I**ndice:** Comparsa di Francesco Antonio Cariddi, Sindaco e di d. Giovan Battista Pievesauli, creditori istrumentari della università di Gallipoli, al regio Governatore di detta città, delegato dal reg. D'Andrea, che ordini all'università che si faccia la nuova elezione del Cassiere, stante che Oronzo Rasciale, che aveva esercitato la detta carica di cassiere, non aveva dato i conti, in caso contrario si protestano del nuovo ricorso et de omnibus legitime protestandis, ecc.

N. 8 - **1702**, 5 agosto,, (f. 24)
I**ndice: Requisitoria ad testes e nomi dei testimoni contro d. Oronzo Rasciale.**

N. 9 - **1702**, 7 agosto,, (f. 25)
I**ndice:** Fede di Matteo Cariddi, Francesco Tricarico, Marcello Riggio e Antonio de Francesco Doccio, che Oronzo Rasciale abbia esercitato l'ufficio di cassiere per tredici anni.

N. 10 - **1702**, 7 agosto,, (f. 26)
I**ndice:** Fede dell'Archiv. d. Giulio Micetti, che nel libro delle significatorie non vi erano registrati i conti del 1697 in seguito.

N. 11 -, (**Senza data)**, ,, (f. 27)
I**ndice:** Scritture comparse, provisioni ed ordini per la nuova elezione del Cassiere, così per parte della città come dall'altra per parte di Oronzo Rasciale.

N. 12 - **1688**, 27 ottobre,, (f. 36)
I**ndice:** Copia di ordine dell'avvocato fiscale di Lecce delegato dalla regia Camera, che Vincenzo Roccio non sia amosso dall'ufficio di cassiere e che il di più che resta, pagata la regia Corte e pesi forzosi, lo distribuisca tertiatim ai creditori istrumentari, ecc.

N. 13 - **1702**, 31 luglio, **Gallipoli**, (f. 39)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore all'Archiv. d. Giulio Micetto, che facci fede di quali conti degli Amministratori del peculio dell'università sia stata fatta la visione al tempo del cassierato di Oronzo Rasciale.

N. 14 - **1702**, 1 agosto, **Gallipoli**, (f. 40)
I**ndice:** Fede dell'archiv. d. Giulio Micetti, che i conti degli Amministratori del peculio dell'università visti dai Razionali e registrati, arrivano fino all'anno 1697.

N. 15 - **1701**, 19 maggio,, (f. 41)
I**ndice:** Provisione di d. Gennaro D'Andrea, che pel cascierato di Oronzo Rasciale montantur partes ad audiendam provisionem faciendam et interim nihil innovetur.

N. 16 - **1702**, 20 luglio, **Napoli**, (f. 42)
I**ndice:** Dispaccio di s. E. il marchese di Viglieno, che il reg. d. Gennaro d'Andrea, Commissario, facci relazione se i creditori istrumentari dell'università di Gallipoli sono contenti che Oronzo Rasciale continui nel cassierato.

N. 17 - **1702**, 28 giugno, **Gallipoli**, (f. 43)
I**ndice:** Provisione del Collaterale e di d. Gennaro d'Andrea al regio Governatore, che facci relazione sull'esposto di Oronzo Rasciale che alcuni i quali non avevano alcun interesse, nè erano creditori, volevano che si facci nuovo Sindaco e se il suddetto Rasciale abbia dato i conti di tutti gli anni del suo cassierato.

N. 18 -, (**Senza data)**, ,, (f. 45)
I**ndice:** Nota de' creditori istrum. sopra l'università di Gallipoli che stanno in possesso di esigere.

N. 19 - **1702**, 14 luglio, **Gallipoli**, (f. 47)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore d. Michele Nugnes, che i creditori istr. dell'università di Gallipoli compariscano a dire se vogliono che Oronzo Rasciale continui nel cassierato.

N. 20 - **1688**, 13 agosto, **Gallipoli**, (f. 48)
I**ndice:** Copia di supplica di diversi creditori istrum. della città di Gallipoli a S. E., i quali chiedono per cassiere Giuseppe Capano.

N. 21 - **1710**, 4 luglio, **Napoli**, (f. 52)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza di d. Andrea Zacheo, che per i ducati 600, pagati a d. Giuseppe Odoardi e d. Giuseppe d'Acugna nell'anno del suo cassierato non sia molestato.

N. 22 -, (**Senza data)**, ,, (f. 55)
I**ndice:** Istanza alla regia Corte di Gallipoli per parte dell'Ab. Briganti, procuratore del rev. Capitolo, che Andrea Zacheo, passato cassiere, non sia escarcerato.

N. 23 - **1710**, 25 luglio, **Napoli**, (f. 57)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza di Andrea Zacheo, cassiere significato in ducati 1000 e carcerato nel Castello di Gallipoli, che essendo vero che aveva pagato duc. 600 a d. Giuseppe Odoardi e a d. Giuseppe d'Acugna prima di essergli state notificate altre provisioni, i ducati 600 gli siano dedotti dalla somma di ducati 1000.

N. 24 - **1664**, 24 marzo, **Napoli**, (f. 58)
I**ndice:** Dispaccio di S. E. per la rinunzia fatta da cassiere di Francesco Antonio Cariddi, si metta in suo luogo Francesco Coppola.

N. 25 - **1736**, 10 febbraio, **Napoli**, (f. 59)
I**ndice:** Provisione della regia Camera de' 10 febbraio 1736, ad istanza di Giusppe Francesco Coppola, passato cassiere, che si trasmettano i conti alla detta Camera, avendo portato la nullità infra legitima tempora avverso la significatoria di Razionali.

N. 26 -, (**Senza data)**, ,, (f. 60)
I**ndice:** Copia della significatoria dei conti di Giuseppe Castiglione Sindaco, suoi Eletti e Giuseppe Francesco Coppola, Cassiere.

N. 27 - **1671**, 25 settembre, **Gallipoli**, (f. 63)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore di Gallipoli in esecuzione di provisione del Coll., agli Eletti e Gabelloti, che debbano riconoscere per Cassiere Domenico Magis.

N. 28 -, (**Senza data)**, ,, (f. 64)
I**ndice:** Due istanze di Francesco Antonio Zacheo, Cassiere nel sindacato di d. Cesare Mazzuci, ai razionali per vedere i suoi conti, asserendo che lui non avesse esatto denaro dai dazieri ma che esso aveva fatto i biglietti ai medesimi, introitato il denaro e tenuto il conto, nè a lui si erano ceduti i dazi con tutto che avesse offerto la plegiaria.

N. 29 - **1704**, 23 agosto, **Gallipoli**, (f. 67)
I**ndice:** Fede di notar Carlo Mega, che come notaro della Università aveva sempre stipulato gli obblighi dei dazieri e quelli ceduti ai Cassieri pro tempore.

N. 30 - **1716**, 20 giugno, **Napoli**, (f. 68)
I**ndice:** Provisione del Coll. colla quale si ordina che Matteo Cariddi, non avendo impedimento di Prammatica possa concorrere alla carica di Cassiere, non ostante che non abbia vacato l'intero quinquennio.

N. 31 - **1718**, 3 dicembre, **Napoli**, (f. 69)
I**ndice:** Copia di lettera del reg., duca di S. Nicola, al Preside di Lecce, d. Magin de Viles per carcerare il caporale Francesco Costa e il soldato Antonio Albanese nelle carceri del regio castello di Gallipoli pel malo rispetto usato al Sindaco d. Giovan Battista Pievesauli.

N. 32 - **1702**, 3-9 giugno, **Gallipoli**, (f. 70)
I**ndice:** Istanze, repliche ed ordini del r. Governatore di Gallipoli per ammettere nel numero degli 80 votanti d. Giuseppe Oronzo Abignente, non ostante che sia cittadino aggregato.

N. 33 - **1692**, 13 settembre, **Napoli**, (f. 74)
I**ndice:** Provisione del Coll. ad istanza di alcuni cittadini votanti alla r. Udienza e r. Corte di Gallipoli in solidu, che facciano relazione a S. E. sopra l'esposto et interim non debbano intervenire alle conclusioni come votanti per l'aggregazione fatta dei supplicanti al numero degli 80.

N. 34 - **1703**, 23 novembre, **Gallipoli**, (f. 75)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore d. Giuseppe Garofalo Suarez con inserta forma di provisione del Collaterale ad istanza di Giuseppe Crumesi, che essendo vero che sia di una famiglia degli 80 che compongono l'università, sia anch'esso ammesso nel numero degli 80.

N. 35 - **1624**, 1 giugno, **Napoli**, (f. 78)
I**ndice:** Copia di provisione del Collaterale, che i votanti che mancano per il numero degli 80 debbano avere ducati 500 di roba.

N. 36 - **1702**, 30 giugno, **Napoli**, (f. 79)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza di Francesco de Magistris nato in Copertino, figlio del quondam Diego, cittadino e fuoco di Gallipoli, che debba essere ammesso qual'uno degli 80.

N. 37 - **1702**, 16 giugno, **Napoli**, (f. 80)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, che il regio Governatore di Gallipoli facci ammettere nel numero degli 80 Felice d'Ospina, Giuseppe Oronzo Abignente, Francesco de Magistris e d. Giuseppe Vito Orlandini.

N. 38 - **1701**, 23 aprile, **Napoli**, (f. 81)
I**ndice:** Provisione del Collaterale diretta al regio Governatore di Gallipoli, che faccia ammettere per uno degli 80 d. Gaspare Mazzuci, in conformità agli altri suoi antenati.

N. 39 - **1720**, 27 luglio,, (f. 84)
I**ndice:** Copia di ordine a favore dei militari che non fossero riconosciuti da Governatori locali.

N. 40 - **1666**, 20 febbraio, **Napoli**, (f. 85)
I**ndice:** Provisione della regia Camera con inserta forma di rescritto di s. E. che al Capitano Carlo Roccio si dia la franchigia di carlini 25 l'anno e per la gabella e dazi, essendo cittadino, li debba pagare e non gli si diano i ducati 70 che pretende, nè i ducati 18.

N. 41 - **1701**, 25 maggio, **Gallipoli**, (f. 87)
I**ndice:** Fede del capitano del battaglione a piedi di Gallipoli Francesco Antonio Pirelli, di aver ricevuto dal Sindaco, Francesco Camaldari, trenta archibugi nuovi e fiaschette per distribuirle ai soldati che non ne hanno.

N. 42 - **1679**, 3 aprile, **Napoli**, (f. 88)
I**ndice:** Copia di provisione della regia camera, che per i 71 soldati paghi l'università ducati 177 e 50 gr.

N. 43 - **1685**, 25 novembre, **Lecce**, (f. 91)
I**ndice:** Copia di ordine del regio Percettore con inserta forma di dispaccio rimesso alla regia Camera, che si paghi la metà delle franchigie dei soldati.

N. 44 - **1689**, 22 ottobre, **Napoli**, (f. 92)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza del capitano Francesco Antonio Perelli, che sia trattato franco delle gabelle.

N. 45 - **1679**, 24 febbraio,, (f. 93)
I**ndice:** Ordine per introitare nella regia Cassa la metà delle franchigie che si bonificano ai soldati della milizia di questa provincia di Lecce.

N. 46 - **1649**, 17 ottobre, **Lecce**, (f. 96)
I**ndice:** Copia di ordine di Percettoria che l'università di Gallipoli paghi al Percettore duc. 183 per la cavalleria.

N. 47 - **1637**, 18 agosto, **Napoli**, (f. 97)
I**ndice:** Provisione della regia Camera all'università, che facendo buoni ai soldati del battaglione duc. 5 per ciascuno, in reliquis la costringano a pagare tutti i pagamenti uti ceteri cives, etc.

N. 48 - **1685**, 25 aprile, **Napoli**, (f. 98)
I**ndice:** Dispaccio del marchese del Carpio, che al capitano del battaglione non si dia franchigia alcuna.

N. 49 - **1684**, 18 febbraio, **Napoli**, (f. 99)
I**ndice:** Copia di dispaccio del marchese del Carpio, che al capitano del battaglione si dia la casa e le franchigie.

N. 50 - **1632**, ,, (f. 100)
I**ndice:** Patenti in istampa dei soldati del battaglione di Gallipoli.

N. 51 - **1697**, 1 febbraio, **Lecce**, (f. 108)
I**ndice:** Ordine della regia Udienza di Lecce ad istanza dei gabelloti degli affitti e bestiami, che il capitano Francesco Antonio Perelli debba pagare le gabelle.

N. 52 - **1692**, 17 settembre, **Napoli**, (f. 109)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Camera, ad istanza di Gennaro Domenico Della Gatta, negoziante privilegiato napoletano, che gli si paghi duc. 44, 20 gr., di cui va creditore sopra l'università.

N. 53 - **1705**, 22 aprile, **Napoli**, (f. 110)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza di Filippo de Tomaso, Sindaco, che richiedendosi scritture originali dall'archivio dell'università per parte di qualcheduno, si debba pagare la copia da chi le cerca.

N. 54 - **1736**, 7 settembre, **Lecce**, (f. 111)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Udienza, in virtù di provisione della regia Camera della Sommaria de' 31 agosto 1706, ad istanza della città di Lecce, che l'archiviario delle scritture della città di Gallipoli debba dare copia di un privilegio solito pretio.

N. 55 - **1658**, 20 agosto, **Gallipoli**, (f. 114)
I**ndice:** Fede dei Sindaci ed Eletti della città di Ascoli, a favore del dottor Roberto Mazzuci di Gallipoli.

N. 56 - **1705**, 7 maggio, **Napoli**, (f. 115)
I**ndice:** Provisione della regia Camera per le scritture dell'arch. e conti dei Sindaci, che non si diano originali, ma copia a spese di chi le cerca.

N. 57 - **1705**, 26 marzo, **Napoli**, (f. 116)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza del dott. Filippo De Tomasi, Sindaco, che volendo i Creditori istrumentari scritture dell'archivio, dandosi le copie, non sia molestata l'università.

N. 58 - **1686**, 22 febbraio, **Lecce**, (f. 117)
I**ndice:** Copia di ordine della regia Udienza, con inserzione di altro ordine di s.E. pel Collaterale de' 30 gennaio detto anno, per la presentazione da parte degli esercenti uffici alla suddetta regia Udienza delle loro patenti di approvazione o dispensa.

N. 59 - **1661**, 3 settembre, **Gallipoli**, (f. 118)
I**ndice:** Ordine della regia Corte di Gallipoli ad istanza di Diego Rubino, che gli amministratori dei dazi e gabelle non paghino denaro, se non con biglietto firmato da esso Rubino e da Bonifacio Veneri, Sindaco, etc,)

N. 60 - **1604**, 13 luglio,, (f. 120)
I**ndice:** Esecutoria a favore dell'università di Gallipoli contro alcuni debitori di ducati

300 per materia di carni.

N. 61 - **1619**, 9 marzo,, (**Gallipoli)**, (f. 121)
I**ndice:** Declaratoria di Silvestro Trezza, Visitatore della Provincia di terra d'Otranto di aver ritrovata l'università di Gallipoli di aver vissuto secondo lo stabilito dall'olim d. Francesco Sanfelice, Commissario generale sopra l'aggiustamento delle università di questa provincia; si incarica detta università che facci l'archivio, dove si abbiano da conservare le scritture.

N. 62 - **1668**, 5 settembre, **Napoli**, (f. 122)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza dell'università, che i forestieri abitanti nel feudo o in città, non facendo costare con validi documenti di portare i pesi alle loro terre, siano astretti a portare tutti i loro pesi in Gallipoli.

N. 63 - **1598**, 4 novembre, **Lecce**, (f. 123)
I**ndice:** Osservatoria di salvaguardia del Preside di lecce, che i Sindaci non possano essere molestati durante il loro ufficio.

N. 64 - **1646**, 17 agosto, **Napoli**, (f. 124)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza di Diego Sansonetto, Sindaco, Eletto e Cassiere, che durante il loro governo non siano molestati di persona, neque in bonis, non essendone obbligati proprio nomine**.**

N. 65 - **1643**, 17 ottobre, **Napoli**, (f. 125)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza di antonio Roccio, Sindaco e compagni di governo, che non siano molestati di persona, nec in bonis, per alcun debito dell'università.

N. 66 - **1643**, 27 novembre, **Napoli**, (f. 126)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza del sindaco, Eletti, Cassiere, Cancelliere ed avvocato della città di Gallipoli, che durante il loro governo non siano molestati di persona, nec in bonis, da creditori istrumentari, nè da qualsivoglia altro, eccetto che non si siano obbligati nomine proprio.

N. 67 - **1643**, 27 novembre, **Napoli**, (f. 127)
I**ndice:** Provisione del Collaterale ad istanza della città di Gallipoli, che il Cassiere del donativo tenga nella cassa a 3 chiavi quella quantità ch'è necessaria pagarsi pel donativo e soccorso alla proporzione di quello che detta città deve alla regia Corte, per pagare a tempo debito il regio Percettore per le suddetta cassa e non per altro; e per gli altri denari che provengono dalle altre entrate, li lasci al cassiere ordinario della città.

N. 68 - **1688**, 28 aprile, **Napoli**, (f. 129)
I**ndice:** Provisione del Collaterale al regio Governatore di Gallipoli, che non essendo il governo della città obbligato nomine proprio, non debba molestarlo persona alcuna, nè farlo molestare e la regia Udienza non li debba chiamare con lettera regia per cause civili in essa r. Udienza, ma, occorrendo chiamarli per cause urgenti, ne facci prima relazione a S. E.

N. 69 - **1632**, 29 luglio, **Lecce**, (f. 131)
I**ndice:** Copia di ordine della regia Udienza, che Giovanni Veneri, Sindaco, debba intervenire all'univ. pro ista vice tantum, non ostante che si trovi col mandato domi.

N. 70 - **1634**, 26 ottobre, **Napoli**, (f. 133)
I**ndice:** Copia di dispaccio di S. E. il conte di Monterrey al regio Percettore, che non paghi denaro senza biglietto della segreteria di Stato.

N. 71 - **1628**, 4 luglio, **Gallipoli**, (f. 135)
I**ndice:** Convenzione tra l'università di Gallipoli e particolari, che per evitare le frodi nella gabella della farina, tutti i molini si reducano in un solo luogo della città.

N. 72 - **1620**, 6 novembre, **Napoli**, (f. 140)
I**ndice:** Provisione del Collaterale, che si eligano due soli medici fisici per i poveri della città.

N. 73 - **1678**, 11 febbraio, **Napoli**, (f. 142)
I**ndice:** Copia di dispaccio del Collaterale, che si osservi lo stato di Tappia e così il Cassiere paghi.

N. 74 - **1592**, 5 novembre, **Napoli**, (f. 145)
I**ndice:** Provisione della regia Camera per l'università di Gallipoli alla regia Udienza, che non la faccino astringere a fare spese di vitto ai Commissari e algonzini, ancorchè venissero per servizio del regio fisco.

N. 75 - **1592**, 31 dicembre, **Napoli**, (f. 146)
I**ndice:** Patente del viceré conte della Miranda, che ai Commissari non si dia niente nè di vitto nè di alloggio, ma debbano andare alle taverne o alloggiamenti a comprarsi ogni cosa coi loro denari, nè sia tenuta detta università e suoi cittadini a cosa alcuna per guardia dei carcerati o persecuzione dei fuorusciti, nè cavalli, bagaglio, bestie, corrieri, nè guide, quale fu osservato dalla regia Udienza.

N. 76 - **1605**, 20 aprile, **Napoli**, (f. 148)
I**ndice:** Provisione del Collaterale che accadendo di andare commissari nella città di Gallipoli, il Capitano di detta città non faccia innovare cosa alcuna e se i Commissari non osservassero la regia Prammatica, pigliasse diligente informazione dell'inosservanza, come di tutti gli altri eccessi che detti Commissari facessero e ne rapportasse a S. E. per darsi loro il condegno castigo.

N. 77 - **1618**, 21 giugno, **Napoli**, (f. 149)
I**ndice:** Copia di provisione del Collaterale, che il Commissario d. Francesco Cocitara osservi i privilegi della città di Gallipoli e non la aggravi.

N. 78 - **1681**, 18 gennaio, **Lecce**, (f. 151)
I**ndice:** Copia di ordine del Preside di lecce, che non si dia orzo, denari, nè da mangiare al Mastro d'Atti, Scrivano e Squadra di campagna, ma solo quello che ordina la regia Prammatica.

N. 79 - **1645**, 22 gennaio, **Lecce**, (f. 152)
I**ndice:** Ordine del Preside di lecce, che non si dia ad alcuno Mastro d'Atti o ad altro cosa alcuna.

N. 80 - **1718**, 3 agosto, **Napoli**, (f. 153)
I**ndice:** Patente in forma regie Cancellerie del conte Wirrigo de Daun ad istanza dell'università di Gallipoli, che non si dia alloggio nè cosa alcuna ai soldati degli arrendamenti e che il Capitano e il Governatore di detta città piglino informazioni in caso che daranno molestia.

N. 81 -, (**Senza data)**, ,, (f. 155)
I**ndice:** Nota di quello che deve contribuire ciascuna università per la provvista delle galere.

N. 82 - **1702**, 16 settembre, **Lecce**, (f. 156)
I**ndice:** Ordine del Preside di lecce all'università, che debba contribuire quello che sta tassata per la provvista delle galere e tartane.

N. 83 - **1702**, 11 settembre, **Lecce**, (f. 157)
I**ndice:** Ordine del Preside di lecce al regio Governatore, che dovendosi fare la provvista alle galere, incaricasse all'università detta provvista.

N. 84 - **1702**, 11 settembre, **Lecce**, (f. 158)
I**ndice:** Lettera del regio Percettore al regio Governatore, che dovendosi sborsare il denaro dal Sindaco per la provvista delle galere, debba prendere due ricevute dagli ufficiali del soldo, una da mandarsi a S. E. e l'altra in Percettoria, per abbonarli alle mesate.

N. 85 - **1702**, 13 settembre, **Lecce**, (f. 159)
I**ndice:** Ordine del Preside di lecce al regio Governatore di Gallipoli e col quale sta data autorità e facoltà di poter pigliare tutti li espedienti acciò le galere siano provviste del bisognevole.

N. 86 - **1702**, 16 settembre, **Lecce**, (f. 161)
I**ndice:** Ordine del Preside al regio Governatore sopra la stessa materia.

N. 87 - **1702**, 24 settembre, **Lecce**, (f. 162)
I**ndice:** Lettera del regio Percettore al regio Governatore, che astringesse e Gabelloti e Cassiere dell'anno 1701 all'intero pagamento di quello che devono; se fra due giorni non pagano, li carceri e trasmetta alla regia Udienza.

N. 88 - **1702**, 19 agosto, **Napoli**, (f. 163)
I**ndice:** Copia di dispaccio di S. E. al Preside di Lecce, che ordini alle piazze marittime di sua giurisdizione, che capitando le galere facci dare a queste quello che necessita.

N. 89 - **1702**, 17 agosto, **Napoli**, (f. 164)
I**ndice:** Simile dispaccio al regio Percettore, che bonifichi quello che spendono le

università per le provviste delle galere.

N. 90 - **1702**, 19 agosto, **Napoli**, (f. 166)
I**ndice:** Provisione del reg. d. Gennaro d'Andrea, che il Governatore, Sindaco ed eletti della città di Gallipoli diano il possesso del vescovado a monsignor e Filomarini.

N. 91 - **1655**, 19 aprile, **Napoli**, (f. 167)
I**ndice:** Ordine della regia Camera, che ad Andrea Pirelli fossero abbonati alcuni pagamenti fatti per conclusione.

N. 92 - **1703**, 8 ottobre, **Lecce**, (f. 168)
I**ndice:** Copia di ordine del Preside, che a Paolo Talese, Mastro d'atti, si dovesse dare tutta l'assistenza, nè dargli impedimento alcuno e che gli si dia stanza, letto gratis, stalla e paglia pel cavallo.

N. 93 - **1642**, 7 novembre, **Napoli**, (f. 169)
I**ndice:** Ordine di S. E., l'Almirante di Castiglia, che al Monizoniero Francesco de Granada si paghi l'attrasso per la casa.

N. 94 - **1716**, 5 settembre, **Lecce**, (f. 170)
I**ndice:** Ordine del regio Percettore in esecuzione di ordine della regia Camera e di s. E. per dare alle galere che si trovano nel porto di Gallipoli quella quantità di pane fresco e di vino, di che furono tassate le università di Casarano, Taviano, Parabita, Galatone e Matino.

N. 95 - **1613**, 28 marzo, **Gallipoli**, (f. 173)
I**ndice:** Copia di obbligo per l'università di Gallipoli di ducati 500 dati a Giorgio Pacella principale, Pietro Pacella e Danese Alemanno per lo partito della carne.

N. 96 -, (**Senza data)**, ,, (f. 175)
I**ndice:** Copia di ordine del delegato da i padri gesuiti nel 1693 che la città di Gallipoli gli dovesse pagare ducati 8, 1, 16, 2/3 per un'annata e due terzi di adoa sopra il feudo di Danni e Foresti, in testa di d. Pietro d'Acugna e che si possiede dall'università di Gallipoli.

N. 97 - **1679**, 3 giugno, **Napoli**, (f. 181)
I**ndice:** Copia di dispaccio di s. E. il marchese de los Velez, che capitando nel porto di Gallipoli le galere di Venezia le ben trattassero e dessero i rinfreschi che desiderano.

N. 98 - **1709**, 31 settembre, **Malta**, (f. 182)
I**ndice:** Lettera del gran Maestro di Malta al Sindaco ed Eletti della città di Gallipoli, ringraziandoli per le robe date alle galere della religione.
Nota: Edita da E.Vernole, Castello, p.258
N. 99 - **1710**, 24 agosto, **Napoli**, (f. 183)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Camera contro Marcello d'Elia, Silvio Zacheo

e Maurizio Stasi, citati ad capitula per aver venduto grano in contrabbando alle galere di Malta.

N. 100 - **1683**, 26 aprile, **Napoli**, (f. 185)
I**ndice:** Provisione della regia Camera al magnifico Assistente di caricamento nella città di Gallipoli, che restituisca ducati 4 alla nave inglese Africana e presi per la licenza di caricare, non dovendo le navi inglesi detti ducati 4 per detta licenza.

N. 101 - **1688**, 1 luglio, **Lecce**, (f. 186)
I**ndice:** Provisione della regia Udienza di Lecce ad istanza di Gio. Leonardo Lubello, che come figlio di padre privilegiato debba essere trattato franco di tutti i pagamenti per la bonatenenza.

N. 102 - **1664**, 15 ottobre, **Gallipoli**, (f. 188)
I**ndice:** Borro di fede del Sindaco ed Eletti della città di Gallipoli di quello che possiedono le vedove, pupilli e passaggieri.

N. 103 -, (**Senza data)**, ,, (f. 200)
I**ndice:** Istanza al regio Governatore di Gallipoli di alcuni negozianti, che ordini al Cassiere della regia dogana, in virtù di dispaccio di S.. E., che tenga il fruttato del nuovo accordo, da ripartirlo ad essi comparenti fino all'intera soddisfazione di ducati 1500 da loro pagati per servizio dell'università pel donativo fatto a S. M.. e che ordini a tutti gli altri mercanti che caricano olii per extra che paghino il diritto di gr. 12 a soma al detto regio Cassiere della dogana e non se l'abbiano da tenere per altri loro crediti.

N. 104 - **1694**, 12 marzo, **Napoli**, (f. 201)
I**ndice:** Copia del dispaccio pel suddetto oggetto di S.E.

N. 105 - **1694**, 23 marzo, **Gallipoli**, (f. 203)
I**ndice:** Ordine del regio Governatore d. Geronimo Susanna, per la stessa causa.

N. 106 -, (**Senza data)**, ,, (f. 204)
I**ndice:** Ordine del suddetto d. Geronimo Susanna agli ufficiali della regia dogana, che non diano le spedizioni se prima non sarà pagato il diritto spettante alla città; e replica degli ufficiali della dogana di non poter impedire la spedizione dopo sbrigato il caricamento e pagato il regio cassiere.

N. 107 - **1658**, 17 gennaio,, (**Napoli)**, (f. 205)
I**ndice:** Ordine del generale d'artiglieria, che la città e luoghi convicini cantino il Te Deum per la nascita del principe di Spagna.

N. 108 -, (**Senza data)**, ,, (f. 206)
I**ndice:** Copia di lettera del Sindaco di Gallipoli a S. E. per il successo dei cittadini coi soldati della regia Udienza, quando detti soldati non vollero lasciare le armi alla porta della città nell'anno 1701,)

N. 109 - **1681**, 17 aprile, **Lecce**, (f. 208)
I**ndice:** Copia di ordine del Preside della provincia con inserta forma di dispaccio de' 29 marzo 1681, pel Segretario di Stato, che persone ecclesiastiche possano essere procuratori fiscali nè si facci pagamento ai medesimi.

N. 110 - **1599**, 8 luglio, **Napoli**, (f. 209)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, che le decime degli olii si vendano come tutti gli altri dazi.

N. 111 - **1709**, 16 dicembre, **Lecce**, (f. 210)
I**ndice:** Ordine dell'Avvocato fiscale di Lecce, che per servizio del regio fisco si portino in Lecce alcuni cittadini di Gallipoli.
N. 112 - **1686**, 18 ottobre, **Napoli**, (f. 211)
I**ndice:** Provisione della regia Camera ad istanza di Giuseppe Roccio, Sindaco, che non sia molestato dalla regia Udienza fino a che non saranno visti i conti della sua amministrazione.

N. 113 - **1585**, 4 luglio, **Napoli**, (f. 214)
I**ndice:** Provisione del S.R.C., che d. Vasco d'Acugna paghi il dazio degli affitti.

N. 114 - **1634**, 15 febbraio, **Napoli**, (f. 217)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Camera all'ingegniere Felice de Riso, che facci relazione della muraglia sgarrata.

N. 115 -, (**Senza data)**, , **Gallipoli**, (f. 219)
I**ndice:** Fede di notar Vito Stamerra, che dall'anno 1595 all'anno 1634 tutte le regie fabbriche che si hanno fatte nella città di Gallipoli tanto il ponte nuovo nel regio castello di essa, come la muraglia, si hanno arrendate per la regia Corte e per essa fatti i pagamenti per mano del regio Percettore.

N. 116 - **1654**, 4 ottobre, **Napoli**, (f. 220)
I**ndice:** Copia di biglietto di d. Giovanni de Rubrica per parte di s. E. al Coll. ad istanza della città di Gallipoli, che pel riparo della muraglia concorrano tutti i luoghi convicini, perchè in caso di guerra tutti abitano in detta città.

N. 117 - **1667**, 13 luglio, **Napoli**, (f. 221)
I**ndice:** Copia di dispaccio di S. E. d. Pietro Antonio d'Aragonia a d. Luys Pardo de la Carta, in ringraziamento dei ducati 1000 che offerisce la città di Gallipoli sopra il dazio della mercanzia per la fabbrica delle muraglie.

N. 118 - **1680**, 3 marzo, **Napoli**, (f. 222)
I**ndice:** Dispaccio di S. E. il marchese de los Velez sopra l'affare dei ripari della muraglia.

N. 119 - **1680**, 9 marzo, **Napoli**, (f. 223)
I**ndice:** Altro dispaccio di S. E. sopra lo stesso aspetto.

N. 120 - **1680**, 14 settembre, **Napoli**, (f. 224)
I**ndice:** Altro dispaccio di S. E. il viceré sopra lo stesso oggetto.

N. 121 - **1680**, 5 ottobre, **Napoli**, (f. 225)
I**ndice:** Altro dispaccio di S. E. il viceré lodando lo zelo della città per la fabbrica del baluardo.

N. 122 - **1681**, 1 marzo, **Napoli**, (f. 226)
I**ndice:** Dispaccio di s. E. per la fabbrica del baluardo di S. Francesco.

N. 123 - **1681**, 27 settembre, **Napoli**, (f. 228)
I**ndice:** Dispaccio del viceré, che si continui la fabbrica del baluardo e si esiga dai negozianti un carlino a soma e che piglino altri espedienti.

N. 124 - **1694**, 29 settembre, **Gallipoli**, (f. 229)
Indice: Ordine del regio Governatore di Gallipoli d. Antonio Carmignano per chi vuole applicare al partito per i ripari e fabbriche delle muraglie e del baluardo di detta città, secondo le istruzioni del regio ingegnere.

N. 125 - **1703**, 5 ottobre, **Napoli**, (f. 234)
Indice: Provisione della regia Camera al regio Governatore di Gallipoli, che facci relazione se le muraglie necessitano pronto riparo.

N. 126 - **1672**, 21 luglio, **Napoli**, (f. 235)
Indice: Provisione del Collaterale, che la regia Udienza dia gli ordini necessari acciò nelle padule della città di Gallipoli non si pongano lini per non causare danno alla salute dei cittadini della predetta città e suoi convicini.

N. 127 - **1662**, 29 gennaio, **Napoli**, (f. 237)
Indice: Provisione della regia Camera al regio Governatore e Giudice della città di Gallipoli, che i forestieri abitanti nel feudo paghino le decime delle vettovaglie all'università in esecuzione anche di provisione della stessa regia Camera, precedente il regio privilegio concesso alla detta città.

N. 128 -, (**Senza data)**, , **Gallipoli**, (f. 239)
I**ndice:** Ordine della regia Corte di Gallipoli, informazione e decreto che l'università esiga la decima della vettovaglia dai forestieri abitanti nel feudo di detta città.

N. 129 -, (**Senza data)**, , **Napoli**, (f. 243)
I**ndice:** Provisione della regia Camera con inserzione dei privilegi che i forestieri che lavorano nel feudo debbano pagare le decime delle vettovaglie.

N. 130 - **1737**, 7 giugno, **Napoli**, (f. 247)
I**ndice:** Copia di provisione della regia Camera, che i coloni parziali degli ecclesiastici debbano contribuire ai dazieri di Gallipoli le decime uti ceteri cives e provisioni originali per la stessa causa.

N. 131 - **1737**, 18 luglio, **Napoli**, (f. 249)
I**ndice:** Provisione della regia Camera, che stante l'unione degli atti già seguiti nella causa fra gli ecclesiastici e i loro coloni parziari, non si obbediscano altre provisioni se non quelle spedite dall'Attuario Fontana.

N. 132 - **1737**, 3 agosto, **Napoli**, (f. 251)
I**ndice:** Provisione della regia Udienza, che si osservino le succennate provisioni e ordini di d. Ignazio Guarani Capo di Ruota, con inserta forma di provisione della regia Camera, che i coloni parziari degli ecclesiastici debbano pagare la decima per la parte che devono in tutti i pesi ordinari e straordinari.

Indice cronologico dei documenti di cui ai regesti ed indici con rimando alle Raccolte dei documenti originali ed agli indici trascritti da L.F. Degli Atti.

N. ***1*** - **1200**, 1 maggio, Palermo, N. **46**, *Regia Corte*
N. ***2*** - **1487**, 2 aprile, Lecce, N. **34**, *Cause col Regio Castello*
N. ***3*** - **1487**, 6 aprile, Lecce, N. **35**, *Cause col Regio Castello*
N. ***4*** - **1501**, 20 gennaio, Napoli, N. **54**, *Regia Corte*
N. ***5*** - **1511**, N. **121**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***6*** - **1514**, 23 gennaio, Napoli, N. **37**, *Cause col Regio Castello*
N. ***7*** - **[1518]**, 19 giugno, Napoli, N. **41**, *Cause col Regio Castello*
N. ***8*** - **1518**, 7 agosto, Napoli, N. **42**, *Cause col Regio Castello*
N. ***9*** - **1522**, 2 agosto, Lecce, N. **82**, *Cause col Regio Castello*
N. ***10*** - **1529**, 3 dicembre, Napoli, N. **31**, *Torri e Cavallari*
N. ***11*** - **1530**, 22 giugno, Napoli, N. **9**, *Cause col Regio Castello*
N. ***12*** - **[1535]**, [21 giugno], Napoli, N. **64**, *Cause col Regio Castello*
N. ***13*** - **1535**, 31 agosto, Napoli, N. **104**, *Regia Corte*
N. ***14*** - **1536**, 18 settembre, Napoli, N. **39**, *Cause col Regio Castello*
N. ***15*** - **1539**, 20 novembre, Lecce, N. **40**, *Cause col Regio Castello*
N. ***16*** - **1542**, [19] agosto, Napoli, N. **65**, *Cause col Regio Castello*
N. ***17*** - **1542**, 19 agosto, Napoli, N. **66**, *Cause col Regio Castello*
N. ***18*** - **1542**, 19 agosto, Napoli, N. **70**, *Cause col Regio Castello*
N. ***19*** - **1542**, 19 agosto, Napoli, N. **71**, *Cause col Regio Castello*
N. ***20*** - **1542**, 19 agosto, Napoli, N. **74**, *Cause col Regio Castello*
N. ***21*** - **(1543)**, N. **36**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***22*** - **1544**, 4 febbraio, Lecce, N. **44**, *Cause col Regio Castello*
N. ***23*** - **1545**, 18 marzo, Pozzuoli, N. **39**, *Regia Corte*
N. ***24*** - **1549**, 30 gennaio, Lecce, N. **21**, *Regia Corte*
N. ***25*** - **1549**, 15 marzo, Lecce, N. **22**, *Regia Corte*
N. ***26*** - **1550**, 16 maggio, Napoli, N. **48**, *Regia Corte*
N. ***27*** - **1550**, 23 settembre, Napoli, N. **21**, *Cause col Regio Castello*
N. ***28*** - **1550**, N. **145**, *Regia Corte*
N. ***29*** - **1553**, 10 febbraio, Lecce, N. **23**, *Regia Corte*
N. ***30*** - **1554**, N. **146**, *Regia Corte*
N. ***31*** - **1555**, 20 [giugno], Brindisi, N. **43**, *Cause col Regio Castello*
N. ***32*** - **1556**, (18) settembre, Napoli, N. **20**, *Cause col Regio Castello*
N. ***33*** - **1556**, 31 agosto, Napoli, N. **48**, *Cause col Regio Castello*
N. ***34*** - **1559**, 21 marzo, (Lecce), N. **3**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***35*** - **1561**, 13 maggio, Napoli, N. **67**, *Cause col Regio Castello*
N. ***36*** - **1562**, 5 marzo, Lecce, N. **49**, *Regia Corte*
N. ***37*** - **1562**, 19 giugno, Lecce, N. **12**, *Regia Corte*
N. ***38*** - **1563**, 18 giugno, Lecce, N. **13**, *Regia Corte*

N. ***39*** - **1563**, 14 luglio, Lecce, N. **24**, *Regia Corte*
N. ***40*** - **1564**, 23 settembre, Napoli, N. **134**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***41*** - **[1569]**, 20 agosto, Napoli, N. **38**, *Cause col Regio Castello*
N. ***42*** - **1569**, 7 ottobre, Napoli, N. **59**, *Cause col Regio Castello*
N. ***43*** - **1571**, 29 novembre, Napoli, N. **68**, *Cause col Regio Castello*
N. ***44*** - **1571**, 29 novembre, Napoli, N. **69**, *Cause col Regio Castello*
N. ***45*** - **1572**, (28) Maggio, Napoli, N. **50**, *Regia Corte*
N. ***46*** - **1572**, 28 maggio, Napoli, N. **51**, *Regia Corte*
N. ***47*** - **1577**, 21 giugno, Lecce, N. **25**, *Regia Corte*
N. ***48*** - **1577**, 22 ottobre, Napoli, N. **50**, *Cause col Regio Castello*
N. ***49*** - **1578**, 30 maggio, Gallipoli, N. **47**, *Regia Corte*
N. ***50*** - **[1579]**, [21 novembre], Napoli, N. **2**, *Torri e Cavallari*
N. ***51*** - **1582**, 27 agosto, (Gallipoli), N. **119**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***52*** - **1585**, 20 marzo 1585, Napoli, N. **53**, *Regia Corte*
N. ***53*** - **1585**, 23 febbraio, Napoli, N. **52**, *Regia Corte*
N. ***54*** - **1585**, 24 maggio, Napoli, N. **16**, *Torri e Cavallari*
N. ***55*** - **1585**, 4 luglio, Napoli, N. **113**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***56*** - **1586**, (20) Gennaio, (Napoli), N. **29**, *Regia Corte*
N. ***57*** - **1586**, 31 gennaio, Napoli, N. **60**, *Regia Corte*
N. ***58*** - **1586**, 16 settembre, Lecce, N. **3**, *Torri e Cavallari*
N. ***59*** - **1587**, 15 maggio, Napoli, N. **46**, *Cause col Regio Castello*
N. ***60*** - **1588**, 31 gennaio, Napoli, N. **109**, *Torri e Cavallari*
N. ***61*** - **1588**, 31 maggio, Napoli, N. **1**, *Cause col Regio Castello*
N. ***62*** - **1588**, 31 maggio, Napoli, N. **58**, *Cause col Regio Castello*
N. ***63*** - **1590**, 12 gennaio, (Napoli), N. **137**, *Regia Corte*
N. ***64*** - **1590**, 6 novembre, Napoli, N. **4**, *Torri e Cavallari*
N. ***65*** - **1591**, 24 maggio, Napoli, N. **44**, *Regia Corte*
N. ***66*** - **1591**, 26 maggio, Napoli, N. **54**, *Cause col Regio Castello*
N. ***67*** - **1591**, 31 agosto, Napoli,, N. **72**, *Cause col Regio Castello*
N. ***68*** - **1591**, 18 settembre, Napoli,, N. **73**, *Cause col Regio Castello*
N. ***69*** - **1591**, 18 settembre, Napoli,, N. **75**, *Cause col Regio Castello*
N. ***70*** - **1591**, 9 novembre, Lecce,, N. **76**, *Cause col Regio Castello*
N. ***71*** - **1592**, 16 gennaio, Napoli, N. **34**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***72*** - **1592**, 20 maggio, Napoli, N. **1**, *Regia Corte*
N. ***73*** - **1592**, 17 agosto, Napoli,, N. **10**, *Cause col Regio Castello*
N. ***74*** - **1592**, 5 novembre, Napoli, N. **74**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***75*** - **1592**, 31 dicembre, Napoli, N. **75**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***76*** - **1593**, 30 gennaio, Napoli, N. **111**, *Torri e Cavallari*
N. ***77*** - **1593**, 4 marzo, Lecce, N. **110**, *Torri e Cavallari*
N. ***78*** - **1593-1731**, N. **142**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***79*** - **1595**, 20 aprile, Napoli, N. **95**, *Regia Corte*
N. ***80*** - **1595**, 15 maggio, Napoli, N. **137**, *Torri e Cavallari*
N. ***81*** - **1595**, 15 maggio, Napoli, N. **138**, *Torri e Cavallari*
N. ***82*** - **1596**, 3 aprile, Napoli, N. **4**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***83*** - **1596**, 7 maggio, Napoli, N. **59**, *Regia Corte*
N. ***84*** - **1596**, 23 maggio, Napoli, N. **43**, *Regia Corte*

N. ***85*** - **1596**, 31 maggio, Napoli, N. **45**, *Regia Corte*
N. ***86*** - **1596**, 31 maggio, Napoli, N. **58**, *Regia Corte*
N. ***87*** - **1597**, 12 luglio, Napoli, N. **5**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***88*** - **1597**, 23 ottobre, Lecce, N. **31**, *Regia Corte*
N. ***89*** - **1598**, 23 febbraio, Napoli, N. **10**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***90*** - **1598**, 31 maggio, Napoli, N. **55**, *Regia Corte*
N. ***91*** - **1598**, 31 maggio, Napoli, N. **56**, *Regia Corte*
N. ***92*** - **1598**, 1 settembre, Napoli,, N. **26**, *Cause col Regio Castello*
N. ***93*** - **1598**, 11 settembre, Napoli, N. **112**, *Torri e Cavallari*
N. ***94*** - **1598**, 31 ottobre, Napoli,, N. **47**, *Cause col Regio Castello*
N. ***95*** - **1598**, 4 novembre, Lecce, N. **63**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***96*** - **1598**, 20 novembre, Napoli,, N. **18**, *Cause col Regio Castello*
N. ***97*** - **1598**, 30 novembre, Napoli,, N. **45**, *Cause col Regio Castello*
N. ***98*** - **1599**, 10 marzo, Napoli, N. **32**, *Torri e Cavallari*
N. ***99*** - **1599**, 30 marzo, Napoli, N. **53**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***100*** - **1599**, 1 aprile, Lecce, N. **20**, *Regia Corte*
N. ***101*** - **1599**, 1 aprile, Lecce, N. **32**, *Regia Corte*
N. ***102*** - **1599**, 3 giugno, Napoli, N. **41**, *Regia Corte*
N. ***103*** - **1599**, 30 giugno, Napoli, N. **42**, *Regia Corte*
N. ***104*** - **1599**, 8 luglio, Napoli, N. **110**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***105*** - **1599**, 6 ottobre, Gallipoli, N. **52**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***106*** - **1601**, 14 maggio, Lecce, N. **16**, *Regia Corte*
N. ***107*** - **16(01)**, 6 giugno, Lecce, N. **26**, *Regia Corte*
N. ***108*** - **1601**, 30 giugno, Napoli, N. **61**, *Regia Corte*
N. ***109*** - **1601**, 31 luglio, Napoli, N. **2**, *Regia Corte*
N. ***110*** - **1601**, 15 novembre, Napoli,, N. **17**, *Cause col Regio Castello*
N. ***111*** - **1602**, 22 febbraio, Napoli,, N. **57**, *Cause col Regio Castello*
N. ***112*** - **1603**, 15 aprile, Lecce,, N. **29**, *Cause col Regio Castello*
N. ***113*** - **1603**, 25 giugno, Napoli,, N. **7**, *Cause col Regio Castello*
N. ***114*** - **1603**, 10 luglio, Napoli,, N. **22**, *Cause col Regio Castello*
N. ***115*** - **1604**, 5 aprile, (Napoli),, N. **3**, *Cause col Regio Castello*
N. ***116*** - **1604**, 6 maggio, Gallipoli,, N. **2**, *Cause col Regio Castello*
N. ***117*** - **1604**, 8 giugno, Napoli, N. **114**, *Torri e Cavallari*
N. ***118*** - **1604**, 10 giugno, Napoli,, N. **49**, *Cause col Regio Castello*
N. ***119*** - **1604**, 13 luglio, N. **60**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***120*** - **1605**, 17 aprile, Lecce, N. **78**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***121*** - **1605**, 20 aprile, Napoli, N. **76**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***122*** - **1605**, 9 luglio, Lecce, N. **62**, *Regia Corte*
N. ***123*** - **1606**, (26) ottobre, Napoli,, N. **8**, *Cause col Regio Castello*
N. ***124*** - **1607**, 31 gennaio, Napoli,, N. **24**, *Cause col Regio Castello*
N. ***125*** - **1607**, 6 febbraio, Napoli, N. **114**, *Torri e Cavallari*
N. ***126*** - **[1607]**, 20 febbraio, Napoli,, N. **4**, *Cause col Regio Castello*
N. ***127*** - **1607**, 12 marzo, Gallipoli, N. **35**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***128*** - **1608**, 26 aprile, Lecce, N. **115**, *Torri e Cavallari*
N. ***129*** - **1608**, 13 agosto, Napoli, N. **118**, *Torri e Cavallari*
N. ***130*** - **1609**, 30 gennaio, Lecce, N. **116**, *Torri e Cavallari*
N. ***131*** - **1609**, 30 settembre, Napoli, N. **3**, *Regia Corte*

N. ***132*** - **1610**, 5 giugno, Lecce, N. **27**, *Regia Corte*
N. ***133*** - **1610**, 19 ottobre, Napoli, N. **117**, *Torri e Cavallari*
N. ***134*** - **1610**, 16 novembre, Napoli, N. **33**, *Torri e Cavallari*
N. ***135*** - **1610**, 22 novembre, Napoli, N. **56**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***136*** - **1611**, 20 giugno, Napoli, N. **57**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***137*** - **1611**, 23 giugno, Napoli, N. **17**, *Regia Corte*
N. ***138*** - **1612**, 10 febbraio, Lecce, N. **54**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***139*** - **1612**, 8 marzo, Gallipoli, N. **97**, *Regia Corte*
N. ***140*** - **[1612]**, 14 [marzo], Napoli,, N. **51**, *Cause col Regio Castello*
N. ***141*** - **1612**, 13 ottobre, Napoli, N. **70**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***142*** - **1613**, 28 marzo, Gallipoli, N. **95**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***143*** - **1613**, 30 aprile, Napoli, N. **72**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***144*** - **1613**, 23 luglio, Napoli, N. **58**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***145*** - **1613**, 24 settembre, Napoli, N. **119**, *Torri e Cavallari*
N. ***146*** - **1614**, 22 febbraio, Lecce, N. **98**, *Regia Corte*
N. ***147*** - **1615**, 12 giugno, Napoli, N. **59**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***148*** - **1615**, 20 settembre, Napoli, N. **1**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***149*** - **1615**, 20 ottobre, Napoli,, N. **15**, *Cause col Regio Castello*
N. ***150*** - **1615**, 24 novembre, Gallipoli,, N. **52**, *Cause col Regio Castello*
N. ***151*** - **1616**, 16 gennaio, Napoli,, N. **53**, *Cause col Regio Castello*
N. ***152*** - **1617**, 9 agosto, Lecce, N. **99**, *Regia Corte*
N. ***153*** - **1618**, 21 giugno, Napoli, N. **77**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***154*** - **1619**, 9 marzo, (Gallipoli), N. **61**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***155*** - **1619**, 31 dicembre, Napoli, N. **18**, *Regia Corte*
N. ***156*** - **1620**, 6 febbraio, Gallipoli, N. **2**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***157*** - **1620**, 6 novembre, Napoli, N. **72**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***158*** - **1621**, 29 marzo, Napoli, N. **82**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***159*** - **1621**, 6 aprile, Napoli, N. **34**, *Torri e Cavallari*
N. ***160*** - **1621**, 29 maggio, Napoli, N. **112**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***161*** - **1621**, 3 novembre, (Napoli), N. **100**, *Regia Corte*
N. ***162*** - **1622**, 10 gennaio, Lecce, N. **11**, *Regia Corte*
N. ***163*** - **1622**, 2 ottobre, Napoli, N. **120**, *Torri e Cavallari*
N. ***164*** - **1623**, 31 marzo, Napoli, N. **121**, *Torri e Cavallari*
N. ***165*** - **1623**, 22 aprile, Napoli, N. **122**, *Torri e Cavallari*
N. ***166*** - **1623**, 2 giugno, Napoli, N. **123**, *Torri e Cavallari*
N. ***167*** - **1624**, 1 giugno, Napoli, N. **35**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***168*** - **1625**, 12 luglio, Napoli, N. **101**, *Regia Corte*
N. ***169*** - **1625**, 19 luglio, Napoli, N. **102**, *Regia Corte*
N. ***170*** - **1626**, 16 maggio, Napoli, N. **103**, *Regia Corte*
N. ***171*** - **1626**, 3 settembre, Napoli, N. **157**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***172*** - **1627**, 28 maggio, Lecce, N. **28**, *Regia Corte*
N. ***173*** - **1627**, 3 settembre, Napoli, N. **124**, *Torri e Cavallari*
N. ***174*** - **1627**, 13 settembre, Napoli,, N. **23**, *Cause col Regio Castello*
N. ***175*** - **1628**, 7 febbraio, Lecce, N. **4**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***176*** - **1628**, 4 luglio, Gallipoli, N. **71**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***177*** - **1628**, 19 dicembre, Napoli,, N. **32**, *Cause col Regio Castello*
N. ***178*** - **1629**, 8 gennaio, Lecce, N. **3**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*

N. ***179*** - **1629**, 10 gennaio, Napoli, N. **4**, *Regia Corte*
N. ***180*** - **1629**, 10 gennaio, Napoli,, N. **11**, *Cause col Regio Castello*
N. ***181*** - **1629**, 20 gennaio, Napoli, N. **6**, *Regia Corte*
N. ***182*** - **1629**, 22 gennaio, Lecce, N. **9**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***183*** - **1630**, 15 gennaio, Napoli, N. **5**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***184*** - **1630**, 6 agosto, Vienna, N. **87**, *Regia Corte*
N. ***185*** - **[1632]**, 16 febbraio, Napoli,, N. **55**, *Cause col Regio Castello*
N. ***186*** - **1632**, 25 luglio, Lecce, N. **16**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***187*** - **1632**, 29 luglio, Lecce, N. **69**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***188*** - **1632**, 29 luglio, Lecce, N. **11**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***189*** - **1632**, N. **50**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***190*** - **1633**, 20 aprile, Napoli, N. **60**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***191*** - **1633**, 30 maggio, Napoli,, N. **13**, *Cause col Regio Castello*
N. ***192*** - **1633**, 18 giugno, Napoli,, N. **12**, *Cause col Regio Castello*
N. ***193*** - **1633**, 18 giugno, Napoli,, N. **36**, *Cause col Regio Castello*
N. ***194*** - **1633**, 17 settembre, Napoli, N. **61**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***195*** - **1633**, 19 ottobre, Lecce,, N. **5**, *Cause col Regio Castello*
N. ***196*** - **1633**, 15 novembre, Napoli, N. **6**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***197*** - **1634**, 20 gennaio, Napoli, N. **7**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***198*** - **1634**, 15 febbraio, Napoli, N. **114**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***199*** - **1634**, 9 giugno, Napoli, N. **8**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***200*** - **1634**, 25 ottobre, Napoli,, N. **56**, *Cause col Regio Castello*
N. ***201*** - **1634**, 26 ottobre, Napoli, N. **70**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***202*** - **1635**, 16 febbraio, Napoli, N. **79**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***203*** - **1635**, 11 maggio, Lecce,, N. **6**, *Cause col Regio Castello*
N. ***204*** - **1635**, 19 maggio, Lecce,, N. **19**, *Cause col Regio Castello*
N. ***205*** - **1635**, 19 maggio, Gallipoli,, N. **27**, *Cause col Regio Castello*
N. ***206*** - **1635**, 6 settembre, Napoli,, N. **28**, *Cause col Regio Castello*
N. ***207*** - **1635**, 27 ottobre, Lecce, N. **30**, *Regia Corte*
N. ***208*** - **1636**, 9 gennaio, (Gallipoli), N. **120**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***209*** - **1637**, 18 agosto, Napoli, N. **47**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***210*** - **1637**, 26 settembre, Napoli, N. **20**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***211*** - **1637**, 26 settembre, Napoli, N. **21**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***212*** - **1637**, 26 settembre, Napoli, N. **22**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***213*** - **1637**, 26 settembre, Napoli, N. **23**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***214*** - **1637**, 26 novembre, Napoli,, N. **33**, *Cause col Regio Castello*
N. ***215*** - **1637**, 30 novembre, Napoli,, N. **16**, *Cause col Regio Castello*
N. ***216*** - **1638**, 23 agosto, Napoli, N. **71**, *Regia Corte*
N. ***217*** - **1638**, 23 settembre, Gallipoli, N. **72**, *Regia Corte*
N. ***218*** - **1639**, 14 aprile, Gallipoli, N. **75**, *Regia Corte*
N. ***219*** - **1639**, 25 giugno, Napoli, N. **9**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***220*** - **1639**, 23 settembre, Napoli, N. **65**, *Regia Corte*
N. ***221*** - **1640**, 26 marzo, Napoli, N. **10**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***222*** - **1641**, 11 marzo, Gallipoli, N. **77**, *Regia Corte*
N. ***223*** - **1642**, 10 giugno, Napoli, N. **114**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***224*** - **1642**, 14 giugno, Napoli, N. **13**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***225*** - **1642**, 17 giugno, Napoli, N. **77**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*

N. ***226*** - **1642**, 26 giugno, Napoli, N. **15**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***227*** - **1642**, 12 luglio, Lecce, N. **106**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***228*** - **1642**, 21 agosto, Lecce, N. **125**, *Torri e Cavallari*
N. ***229*** - **1642**, 30 agosto, Lecce, N. **128**, *Torri e Cavallari*
N. ***230*** - **1642**, 2 settembre, Lecce, N. **126**, *Torri e Cavallari*
N. ***231*** - **1642**, 2 settembre, Lecce, N. **129**, *Torri e Cavallari*
N. ***232*** - **1642**, 27 settembre, Lecce, N. **127**, *Torri e Cavallari*
N. ***233*** - **1642**, 9 ottobre, Napoli, N. **134**, *Torri e Cavallari*
N. ***234*** - **1642**, 9 ottobre, Napoli, N. **135**, *Torri e Cavallari*
N. ***235*** - **1642**, 15 ottobre, Gallipoli, N. **130**, *Torri e Cavallari*
N. ***236*** - **1642**, 15 ottobre, Gallipoli, N. **131**, *Torri e Cavallari*
N. ***237*** - **1642**, 23 ottobre, Gallipoli, N. **133**, *Torri e Cavallari*
N. ***238*** - **1642**, 23 ottobre, Gallipoli, N. **136**, *Torri e Cavallari*
N. ***239*** - **1642**, 7 novembre, Napoli, N. **93**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***240*** - **1642**, 8 novembre, Gallipoli, N. **132**, *Torri e Cavallari*
N. ***241*** - **1643**, 6 gennaio, Gallipoli, N. **139**, *Torri e Cavallari*
N. ***242*** - **1643**, 26 marzo, Napoli, N. **35**, *Torri e Cavallari*
N. ***243*** - **1643**, 12 luglio, Gallipoli, N. **36**, *Torri e Cavallari*
N. ***244*** - **1643**, 26 settembre, Napoli, N. **5**, *Regia Corte*
N. ***245*** - **1643**, 17 ottobre, Napoli, N. **65**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***246*** - **1643**, 27 novembre, Napoli, N. **66**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***247*** - **1643**, 27 novembre, Napoli, N. **67**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***248*** - **1645**, 21 gennaio, Napoli, N. **123**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***249*** - **1645**, 22 gennaio, Lecce, N. **79**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***250*** - **1645**, 9 novembre, Napoli, N. **144**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***251*** - **1646**, 18 aprile, Napoli, N. **7**, *Regia Corte*
N. ***252*** - **1646**, 16 maggio, Lecce,, N. **25**, *Cause col Regio Castello*
N. ***253*** - **1646**, 15 giugno, Gallipoli, N. **124**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***254*** - **1646**, 17 agosto, Napoli, N. **64**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***255*** - **1647**, 23 maggio, Napoli, N. **132**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***256*** - **1647**, 28 novembre, Gallipoli, N. **37**, *Torri e Cavallari*
N. ***257*** - **1649**, 17 ottobre, Lecce, N. **46**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***258*** - **1650**, 7 gennaio, Napoli, N. **108**, *Regia Corte*
N. ***259*** - **1651**, 22 aprile, Napoli, N. **107**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***260*** - **1652**, 16 novembre, Napoli, N. **11**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***261*** - **1653**, 14 marzo, Napoli, N. **66**, *Regia Corte*
N. ***262*** - **1653**, 13 settembre, Lecce, N. **143**, *Torri e Cavallari*
N. ***263*** - **1654**, 27 febbraio, Napoli, N. **12**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***264*** - **1654**, 31 agosto, Lecce, N. **14**, *Regia Corte*
N. ***265*** - **1654**, 27 settembre, Lecce, N. **38**, *Torri e Cavallari*
N. ***266*** - **1654**, 4 ottobre, Gallipoli, N. **39**, *Torri e Cavallari*
N. ***267*** - **1654**, 4 ottobre, Napoli, N. **116**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***268*** - **1654**, 14 ottobre, Napoli, N. **40**, *Torri e Cavallari*
N. ***269*** - **1654**, 27 ottobre, Lecce, N. **42**, *Torri e Cavallari*
N. ***270*** - **1654**, 13 novembre, Napoli, N. **13**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***271*** - **1654**, 19 dicembre, Napoli, N. **57**, *Regia Corte*
N. ***272*** - **1655**, 9 gennaio, Napoli, N. **109**, *Regia Corte*

N. ***273*** - **1655**, 3 febbraio, Gallipoli, N. **44**, *Torri e Cavallari*
N. ***274*** - **1655**, 27 febbraio, Napoli, N. **110**, *Regia Corte*
N. ***275*** - **1655**, 1 marzo, N. **111**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***276*** - **1655**, 19 aprile, Napoli, N. **91**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***277*** - **1655**, 13 agosto, Napoli,, N. **14**, *Cause col Regio Castello*
N. ***278*** - **1656**, 14 luglio, Lecce, N. **15**, *Regia Corte*
N. ***279*** - **1656**, 5 agosto, Lecce, N. **122**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***280*** - **1656**, 28 agosto, Lecce, N. **14**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***281*** - **(Senza data ma 1657)**, Gallipoli, N. **2**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***282*** - **1657**, 30 agosto, Napoli, N. **1**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***283*** - **1657**, 18 ottobre, Lecce, N. **48**, *Torri e Cavallari*
N. ***284*** - **1657**, 22 ottobre, Napoli, N. **3**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***285*** - **1657**, 15 novembre, Napoli, N. **5**, *Torri e Cavallari*
N. ***286*** - **1657**, 28 novembre, Napoli, N. **16**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***287*** - **1658**, 17 gennaio, (Napoli), N. **107**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***288*** - **1658**, 26 febbraio, Napoli, N. **6**, *Torri e Cavallari*
N. ***289*** - **1658**, 20 agosto, Gallipoli, N. **55**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***290*** - **1658**, 31 agosto, Napoli, N. **7**, *Torri e Cavallari*
N. ***291*** - **1658**, 29 ottobre, Lecce, N. **8**, *Torri e Cavallari*
N. ***292*** - **1659**, 19 aprile, Napoli, N. **45**, *Torri e Cavallari*
N. ***293*** - **1659**, 25 aprile, Napoli, N. **137**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***294*** - **1659**, 28 aprile, Gallipoli, N. **46**, *Torri e Cavallari*
N. ***295*** - **1659**, 29 aprile, Gallipoli, N. **47**, *Torri e Cavallari*
N. ***296*** - **1659**, 30 aprile, Gallipoli, N. **49**, *Torri e Cavallari*
N. ***297*** - **1659**, 1 maggio, Gallipoli, N. **50**, *Torri e Cavallari*
N. ***298*** - **1659**, 4 maggio, Gallipoli, N. **51**, *Torri e Cavallari*
N. ***299*** - **1659**, 6 maggio, Lecce, N. **9**, *Torri e Cavallari*
N. ***300*** - **1659**, 9-10 luglio, N. **17**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***301*** - **1659**, 15 settembre, Napoli, N. **148**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***302*** - **1659**, 8 ottobre, Napoli, N. **52**, *Torri e Cavallari*
N. ***303*** - **1660**, 24 gennaio, Lecce, N. **53**, *Torri e Cavallari*
N. ***304*** - **1660**, 24 gennaio, Lecce, N. **54**, *Torri e Cavallari*
N. ***305*** - **1660**, 26 gennaio, Lecce, N. **55**, *Torri e Cavallari*
N. ***306*** - **1660**, 16 ottobre, Napoli, N. **56**, *Torri e Cavallari*
N. ***307*** - **1660**, Gallipoli, N. **18**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***308*** - **1661**, 8 febbraio, Napoli, N. **19**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***309*** - **1661**, 10 maggio, Gallipoli, N. **20**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***310*** - **1661**, 10 maggio, Gallipoli, N. **21**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***311*** - **1661**, 3 settembre, Gallipoli, N. **59**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***312*** - **1662**, 29 gennaio, Napoli, N. **127**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***313*** - **1662**, 10 aprile, Napoli, N. **161**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***314*** - **1662**, 31 agosto, Gallipoli, N. **22**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***315*** - **[1663]**, [15 marzo], [Napoli], N. **57**, *Torri e Cavallari*
N. ***316*** - **1663**, 10 aprile, Lecce, N. **10**, *Torri e Cavallari*
N. ***317*** - **1663**, 23 ottobre, Napoli, N. **145**, *Torri e Cavallari*
N. ***318*** - **1663**, 30 novembre, Napoli, N. **23**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***319*** - **1664**, 15 gennaio, Lecce, N. **59**, *Torri e Cavallari*

N. ***320*** - **1664**, 24 marzo, Napoli, N. **24**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***321*** - **1664**, 31 marzo, Napoli, N. **24**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***322*** - **1664**, 5 luglio, Gallipoli, N. **25**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***323*** - **1664**, 5 luglio, N. **29**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***324*** - **1664**, 7 agosto, Gallipoli, N. **26**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***325*** - **1664**, 27 agosto, Gallipoli, N. **27**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***326*** - **1664**, 4 ottobre, Gallipoli, N. **28**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***327*** - **1664**, 15 ottobre, Gallipoli, N. **102**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***328*** - **1664**, 24 ottobre, Lecce, N. **4**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***329*** - **1664**, 5 novembre, Napoli, N. **5**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***330*** - **1665**, 2 febbraio, Lecce, N. **60**, *Torri e Cavallari*
N. ***331*** - **1665**, 3 febbraio, Lecce, N. **58**, *Torri e Cavallari*
N. ***332*** - **1665**, 2 novembre, Lecce, N. **11**, *Torri e Cavallari*
N. ***333*** - **1666**, 20 febbraio, Napoli, N. **40**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***334*** - **1666**, 29 maggio, Napoli, N. **111**, *Regia Corte*
N. ***335*** - **1666**, 27 agosto, Gallipoli, N. **8**, *Regia Corte*
N. ***336*** - **1666**, 27 agosto, Gallipoli, N. **78**, *Regia Corte*
N. ***337*** - **1666**, 6 settembre, Gallipoli, N. **79**, *Regia Corte*
N. ***338*** - **1666**, 13 settembre, Gallipoli, N. **80**, *Regia Corte*
N. ***339*** - **1666**, 13 settembre, Gallipoli, N. **81**, *Regia Corte*
N. ***340*** - **1666**, 15 settembre, Gallipoli, N. **82**, *Regia Corte*
N. ***341*** - **1666**, 30 novembre, Napoli, N. **74**, *Regia Corte*
N. ***342*** - **1666**, 30 novembre, Napoli, N. **83**, *Regia Corte*
N. ***343*** - **1667**, 1 febbraio, Gallipoli, N. **31**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***344*** - **1667**, 10 febbraio, Gallipoli, N. **30**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***345*** - **1667**, 20 febbraio, Gallipoli, N. **32**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***346*** - **1667**, 17 marzo, Napoli, N. **33**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***347*** - **1667**, 20 marzo, Gallipoli, N. **34**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***348*** - **1667**, 1 aprile, Gallipoli, N. **35**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***349*** - **1667**, 2 aprile, Gallipoli, N. **36**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***350*** - **1667**, 13 luglio, Napoli, N. **117**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***351*** - **1667**, 30 luglio, Napoli, N. **143**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***352*** - **1668**, 8 giugno, Napoli, N. **129**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***353*** - **1668**, 13 luglio, N. **73**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***354*** - **1668**, 5 settembre, Napoli, N. **62**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***355*** - **1669**, 27 novembre, Napoli, N. **37**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***356*** - **1669**, 5 dicembre, Napoli, N. **165**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***357*** - **1670**, 13 agosto, Gallipoli, N. **18**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***358*** - **1671**, 19 settembre, Napoli, N. **24**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***359*** - **1671**, 24 settembre, Napoli, N. **141**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***360*** - **1671**, 25 settembre, Gallipoli, N. **27**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***361*** - **1671**, 30 settembre, Napoli, N. **25**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***362*** - **1671**, 30 ottobre, N. **26**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***363*** - **1671**, 27 novembre, Lecce, N. **27**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***364*** - **1672**, 9 marzo, [Napoli], N. **144**, *Torri e Cavallari*
N. ***365*** - **1672**, 21 luglio, Napoli, N. **126**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***366*** - **1672**, 17 agosto, Napoli, N. **146**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*

N. ***367*** - **1672**, 18 settembre, Napoli, N. **160**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***368*** - **1673**, 1 luglio, Napoli, N. **96**, *Regia Corte*
N. ***369*** - **1673**, 9 ottobre, Napoli, N. **38**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***370*** - **1674**, 27 marzo, Napoli, N. **39**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***371*** - **1674**, 12 maggio, Napoli, N. **156**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***372*** - **1675**, 6 marzo, Lecce, N. **140**, *Torri e Cavallari*
N. ***373*** - **1675**, 3 settembre, Lecce, N. **101**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***374*** - **1677**, 7 maggio, Napoli, N. **40**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***375*** - **1677**, 25 maggio, Napoli, N. **141**, *Torri e Cavallari*
N. ***376*** - **1677**, 25 maggio, Napoli, N. **142**, *Torri e Cavallari*
N. ***377*** - **1677**, 26 giugno, [Napoli], N. **62**, *Torri e Cavallari*
N. ***378*** - **1677**, 31 agosto, Napoli, N. **142**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***379*** - **1677**, 6 novembre, Napoli, N. **106**, *Regia Corte*
N. ***380*** - **1677**, 9 novembre, Gallipoli, N. **63**, *Torri e Cavallari*
N. ***381*** - **1677**, 22 dicembre, Lecce, N. **6**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***382*** - **1678**, 1 gennaio, Napoli, N. **138**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***383*** - **1678**, 11 febbraio, Napoli, N. **73**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***384*** - **1678**, 20 agosto, Napoli, N. **136**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***385*** - **1678**, 18 novembre, Napoli, N. **61**, *Torri e Cavallari*
N. ***386*** - **1678**, 19 novembre, Lecce, N. **133**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***387*** - **1679**, 24 febbraio, N. **45**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***388*** - **1679**, 21 marzo, Lecce, N. **7**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***389*** - **1679**, 3 aprile, Napoli, N. **42**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***390*** - **1679**, 29 aprile, Napoli, N. **73**, *Regia Corte*
N. ***391*** - **1679**, 6 maggio, Napoli, N. **125**, *Regia Corte*
N. ***392*** - **1679**, 17 maggio, Napoli, N. **149**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***393*** - **1679**, 17 maggio, Napoli, N. **151**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***394*** - **1679**, 2 giugno, Napoli, N. **150**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***395*** - **1679**, 3 giugno, Napoli, N. **97**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***396*** - **1679**, 14 giugno, Gallipoli, N. **119**, *Regia Corte*
N. ***397*** - **1679**, 21 agosto, Gallipoli, N. **120**, *Regia Corte*
N. ***398*** - **1679**, 28 settembre, Napoli, N. **163**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***399*** - **1680**, 3 marzo, Napoli, N. **118**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***400*** - **1680**, 9 marzo, Napoli, N. **119**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***401*** - **1680**, 18 maggio, Napoli, N. **70**, *Regia Corte*
N. ***402*** - **1680**, 14 settembre, Napoli, N. **120**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***403*** - **1680**, 5 ottobre, Napoli, N. **121**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***404*** - **1680**, 17 ottobre, Napoli, N. **110**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***405*** - **1681**, 18 gennaio, Lecce, N. **78**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***406*** - **1681**, 1 marzo, Napoli, N. **122**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***407*** - **1681**, 17 aprile, Lecce, N. **109**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***408*** - **1681**, 27 aprile, Napoli, N. **113**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***409*** - **1681**, 17 maggio, Napoli, N. **112**, *Regia Corte*
N. ***410*** - **1681**, 28 giugno, Napoli, N. **71**, *Torri e Cavallari*
N. ***411*** - **1681**, 27 settembre, Napoli, N. **91**, *Torri e Cavallari*
N. ***412*** - **1681**, 27 settembre, Napoli, N. **123**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***413*** - **1682**, 2 agosto, Lecce, N. **8**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*

N. ***414*** - **1682**, 15 agosto, Lecce, N. **99**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***415*** - **1682**, 22 agosto, Napoli, N. **126**, *Regia Corte*
N. ***416*** - **1682**, 2 settembre, (Napoli), N. **9**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***417*** - **1682**, 12 settembre, Napoli, N. **41**, *Torri e Cavallari*
N. ***418*** - **1682**, 12 settembre, Napoli, N. **43**, *Torri e Cavallari*
N. ***419*** - **1682**, 30 dicembre, Napoli, N. **64**, *Torri e Cavallari*
N. ***420*** - **1682**, 30 dicembre, Napoli, N. **65**, *Torri e Cavallari*
N. ***421*** - **1683**, 23 marzo, Lecce, N. **66**, *Torri e Cavallari*
N. ***422*** - **1683**, 26 marzo, Napoli, N. **11**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***423*** - **1683**, 26 aprile, Napoli, N. **100**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***424*** - **1683**, 1 maggio, Napoli, N. **12**, *Torri e Cavallari*
N. ***425*** - **1683**, 10 luglio, Napoli, N. **155**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***426*** - **1683**, 16 ottobre, Napoli, N. **67**, *Torri e Cavallari*
N. ***427*** - **[1684]**, [Gallipoli],, N. **61**, *Cause col Regio Castello*
N. ***428*** - **1684**, 18 febbraio, Napoli, N. **49**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***429*** - **1684**, 2 [marzo ?]Gallipoli,, N. **60**, *Cause col Regio Castello*
N. ***430*** - **1684**, 6 marzo, Napoli, N. **12**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***431*** - **1684**, 31 luglio, Napoli, N. **42**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***432*** - **1684**, 18 ottobre, Napoli, N. **41**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***433*** - **1684**, 4 novembre, Napoli, N. **127**, *Regia Corte*
N. ***434*** - **1684**, 16 dicembre, Napoli, N. **128**, *Regia Corte*
N. ***435*** - **1685**, 13 gennaio, Napoli, N. **129**, *Regia Corte*
N. ***436*** - **1685**, 12 marzo, Napoli, N. **158**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***437*** - **1685**, 25 aprile, Napoli, N. **48**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***438*** - **1685**, 12 maggio, Napoli, N. **13**, *Torri e Cavallari*
N. ***439*** - **1685**, 12 maggio, Napoli, N. **14**, *Torri e Cavallari*
N. ***440*** - **1685**, 19 maggio, Gallipoli, N. **15**, *Torri e Cavallari*
N. ***441*** - **1685**, 20 giugno, Napoli, N. **43**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***442*** - **1685**, 2 luglio, Napoli, N. **130**, *Regia Corte*
N. ***443*** - **1685**, 5 luglio, Lecce, N. **54**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***444*** - **1685**, 17 luglio, Lecce, N. **44**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***445*** - **1685**, 28 luglio, Napoli, N. **45**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***446*** - **1685**, 31 luglio, Napoli, N. **17**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***447*** - **1685**, 1 agosto, Napoli, N. **46**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***448*** - **1685**, 18 agosto, Napoli, N. **72**, *Torri e Cavallari*
N. ***449*** - **1685**, 18 agosto, Napoli, N. **10**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***450*** - **1685**, 1 settembre, Napoli, N. **47**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***451*** - **1685**, 25 settembre, Lecce, N. **111**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***452*** - **1685**, 4 ottobre, Gallipoli, N. **125**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***453*** - **1685**, 6 ottobre, Gallipoli, N. **122**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***454*** - **1685**, 13 ottobre, Napoli, N. **124**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***455*** - **1685**, 15 ottobre, Gallipoli, N. **126**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***456*** - **1685**, 20 ottobre, Gallipoli, N. **123**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***457*** - **1685**, 25 ottobre, Gallipoli, N. **127**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***458*** - **1685**, 26 ottobre, Gallipoli, N. **128**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***459*** - **1685**, 26 ottobre, Gallipoli, N. **129**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***460*** - **1685**, 3 novembre, Gallipoli, N. **130**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*

N. ***461*** - **1685**, 3 novembre, Gallipoli, N. **131**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***462*** - **1685**, 3-14 novembre, Gallipoli, N. **132**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***463*** - **1685**, 14 novembre, Gallipoli, N. **133**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***464*** - **1685**, 15 novembre, Gallipoli, N. **134**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***465*** - **1685**, 15 novembre, Gallipoli, N. **135**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***466*** - **1685**, 15 novembre, Gallipoli, N. **136**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***467*** - **1685**, 15 novembre, Gallipoli, N. **137**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***468*** - **1685**, 25 novembre, Lecce, N. **43**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***469*** - **1685**, 22 dicembre, Napoli, N. **138**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***470*** - **1685**, 22 dicembre, Napoli, N. **139**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***471*** - **1685**, N. **148**, *Regia Corte*
N. ***472*** - **1686**, 10 gennaio, Gallipoli, N. **140**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***473*** - **1686**, 10 gennaio, Gallipoli, N. **141**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***474*** - **1686**, 22 febbraio, Lecce, N. **58**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***475*** - **1686**, 22 marzo, Lecce, N. **71**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***476*** - **1686**, 23 marzo, Gallipoli, N. **48**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***477*** - **1686**, 26 marzo, Lecce, N. **19**, *Torri e Cavallari*
N. ***478*** - **1686**, 26 aprile, Lecce, N. **23**, *Torri e Cavallari*
N. ***479*** - **1686**, 3 maggio, Lecce, N. **24**, *Torri e Cavallari*
N. ***480*** - **1686**, 17 maggio, Napoli, N. **67**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***481*** - **1686**, 2 giugno, Lecce, N. **25**, *Torri e Cavallari*
N. ***482*** - **1686**, 22 giugno, Lecce, N. **112**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***483*** - **1686**, 29 giugno, Gallipoli, N. **18**, *Torri e Cavallari*
N. ***484*** - **1686**, 11 luglio, Lecce, N. **20**, *Torri e Cavallari*
N. ***485*** - **1686**, 29 luglio, Galatone, N. **21**, *Torri e Cavallari*
N. ***486*** - **1686**, 29 luglio, Galatone, N. **22**, *Torri e Cavallari*
N. ***487*** - **1686**, 18 ottobre, Napoli, N. **112**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***488*** - **1686**, N. **147**, *Regia Corte*
N. ***489*** - **1687**, 18 gennaio, Napoli, N. **33**, *Regia Corte*
N. ***490*** - **1687**, 18 gennaio, Napoli, N. **117**, *Regia Corte*
N. ***491*** - **1687**, 22 febbraio, N. **49**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***492*** - **1687**, 25 febbraio, Lecce, N. **50**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***493*** - **1687**, 27 febbraio, Gallipoli, N. **51**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***494*** - **1687**, 12 aprile, Napoli, N. **118**, *Regia Corte*
N. ***495*** - **1687**, 18 aprile, Lecce, N. **116**, *Regia Corte*
N. ***496*** - **1687**, 18 aprile, Napoli, N. **115**, *Regia Corte*
N. ***497*** - **1687**, 9 agosto, Napoli, N. **26**, *Torri e Cavallari*
N. ***498*** - **1687**, 9 agosto, Napoli, N. **27**, *Torri e Cavallari*
N. ***499*** - **1687**, 11 ottobre, Napoli, N. **28**, *Torri e Cavallari*
N. ***500*** - **1687**, 6 dicembre, Napoli, N. **29**, *Torri e Cavallari*
N. ***501*** - **1688**, 28 aprile, Napoli, N. **68**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***502*** - **1688**, 10 giugno, Lecce, N. **17**, *Torri e Cavallari*
N. ***503*** - **1688**, 1 luglio, Lecce, N. **101**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***504*** - **1688**, 10 luglio, Napoli, N. **130**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***505*** - **1688**, 13 agosto, Gallipoli, N. **20**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***506*** - **1688**, 10 settembre, Napoli, N. **70**, *Torri e Cavallari*
N. ***507*** - **1688**, 15 ottobre, Napoli, N. **68**, *Torri e Cavallari*

N. ***508*** - **1688**, 27 ottobre, N. **12**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***509*** - **1689**, 12 marzo, N. **62**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***510*** - **1689**, 30 aprile, Napoli, N. **66**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***511*** - **1689**, 14 maggio, Napoli, N. **14**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***512*** - **1689**, 14 maggio, Napoli, N. **65**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***513*** - **1689**, 20 giugno, N. **52**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***514*** - **1689**, 1 luglio, N. **55**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***515*** - **1689**, 28 luglio, N. **56**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***516*** - **1689**, 18 agosto, Napoli, N. **145**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***517*** - **1689**, 19 agosto, Napoli, N. **131**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***518*** - **1689**, 22 ottobre, Napoli, N. **44**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***519*** - **1690**, 31 agosto, Napoli, N. **135**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***520*** - **1690**, 16 dicembre, (Lecce), N. **6**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***521*** - **1690**, 23 dicembre, Napoli, N. **166**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***522*** - **1691**, 16 marzo, Napoli, N. **127**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***523*** - **1691**, 26 aprile, Gallipoli, N. **73**, *Torri e Cavallari*
N. ***524*** - **1691**, 28 aprile, Gallipoli, N. **74**, *Torri e Cavallari*
N. ***525*** - **1691**, 30 aprile, Gallipoli, N. **75**, *Torri e Cavallari*
N. ***526*** - **1691**, 14 maggio, Lecce, N. **76**, *Torri e Cavallari*
N. ***527*** - **1691**, 14 maggio, Lecce, N. **77**, *Torri e Cavallari*
N. ***528*** - **1691**, 20 maggio, Gallipoli, N. **126**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***529*** - **1691**, 23 maggio, Gallipoli, N. **128**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***530*** - **1691**, 2 giugno, Gallipoli, N. **78**, *Torri e Cavallari*
N. ***531*** - **1691**, 2 giugno, Gallipoli, N. **82**, *Torri e Cavallari*
N. ***532*** - **1691**, 9 giugno, Gallipoli, N. **79**, *Torri e Cavallari*
N. ***533*** - **1691**, 9 giugno, Gallipoli, N. **80**, *Torri e Cavallari*
N. ***534*** - **1691**, 9 giugno, Gallipoli, N. **83**, *Torri e Cavallari*
N. ***535*** - **1691**, 9 giugno, Gallipoli, N. **84**, *Torri e Cavallari*
N. ***536*** - **1691**, 10 giugno, Gallipoli, N. **85**, *Torri e Cavallari*
N. ***537*** - **1691**, 10 giugno, Gallipoli, N. **81**, *Torri e Cavallari*
N. ***538*** - **1691**, 15 giugno, Lecce, N. **86**, *Torri e Cavallari*
N. ***539*** - **1691**, 24 giugno, Gallipoli, N. **87**, *Torri e Cavallari*
N. ***540*** - **1691**, 24 giugno, Gallipoli, N. **88**, *Torri e Cavallari*
N. ***541*** - **1691**, 24 giugno, Gallipoli, N. **89**, *Torri e Cavallari*
N. ***542*** - **1691**, 24 giugno, Gallipoli, N. **90**, *Torri e Cavallari*
N. ***543*** - **1691**, 21 luglio, Napoli, N. **94**, *Torri e Cavallari*
N. ***544*** - **1691**, 26 luglio, Napoli, N. **95**, *Torri e Cavallari*
N. ***545*** - **1691**, 28 luglio, Napoli, N. **96**, *Torri e Cavallari*
N. ***546*** - **1691**, 10 settembre, Napoli, N. **97**, *Torri e Cavallari*
N. ***547*** - **1691**, 10 settembre, Napoli, N. **98**, *Torri e Cavallari*
N. ***548*** - **1691**, 9 ottobre, Napoli, N. **53**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***549*** - **1691**, 31 ottobre, Lecce, N. **99**, *Torri e Cavallari*
N. ***550*** - **1691**, 24 dicembre, Napoli, N. **131**, *Regia Corte*
N. ***551*** - **1691**, Napoli, N. **22**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***552*** - **1691-1742**, N. **121**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***553*** - **1692**, 31 maggio, Napoli, N. **147**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***554*** - **1692**, 21 giugno, Napoli, N. **40**, *Regia Corte*

N. ***555*** - **1692**, 9 luglio, Napoli, N. **139**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***556*** - **[1692]**, [30 luglio], [Gallipoli], N. **100**, *Torri e Cavallari*
N. ***557*** - **1692**, 5 agosto, Gallipoli, N. **96**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***558*** - **1692**, 13 settembre, Napoli, N. **33**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***559*** - **1692**, 17 settembre, Napoli, N. **52**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***560*** - **1692**, 24 settembre, Napoli, N. **69**, *Torri e Cavallari*
N. ***561*** - **1693**, 9 gennaio, Lecce, N. **114**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***562*** - **[1693]**, 20 (gennaio), Gallipoli,, N. **78**, *Cause col Regio Castello*
N. ***563*** - **[1693]**, 20 gennaio, Gallipoli,, N. **77**, *Cause col Regio Castello*
N. ***564*** - **1693**, 28 febbraio, Napoli, N. **76**, *Regia Corte*
N. ***565*** - **1693**, 2 marzo, Napoli, N. **69**, *Regia Corte*
N. ***566*** - **1693**, 14 marzo, N. **115**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***567*** - **1693**, 4 aprile, Napoli, N. **107**, *Regia Corte*
N. ***568*** - **1693**, 9 giugno, Napoli, N. **116**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***569*** - **1693**, 25 giugno, Lecce, N. **117**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***570*** - **1693**, 4 luglio, Gallipoli, N. **119**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***571*** - **1693**, 7 luglio, Lecce, N. **118**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***572*** - **1694**, 12 marzo, Napoli, N. **104**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***573*** - **1694**, 23 marzo, Gallipoli, N. **105**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***574*** - **1694**, 31 marzo, Napoli, N. **133**, *Regia Corte*
N. ***575*** - **1694**, 26 maggio, Napoli, N. **58**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***576*** - **1694**, 28 maggio, Napoli, N. **57**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***577*** - **1694**, 25 giugno, Napoli, N. **59**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***578*** - **1694**, 29 settembre, Gallipoli, N. **124**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***579*** - **1695**, 6 luglio, (Lecce), N. **64**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***580*** - **1695**, 17 ottobre, Napoli, N. **68**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***581*** - **1696**, 31 agosto, Gallipoli, N. **60**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***582*** - **1697**, 1 febbraio, Lecce, N. **51**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***583*** - **1697**, 27 aprile, Napoli, N. **67**, *Regia Corte*
N. ***584*** - **1698**, 30 luglio, Napoli, N. **63**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***585*** - **1700**, 5 maggio, Napoli, N. **28**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***586*** - **1701**, 15 marzo, Napoli, N. **61**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***587*** - **1701**, 17 marzo, (Lecce), N. **25**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***588*** - **1701**, 12 aprile, Gallipoli, N. **26**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***589*** - **1701**, 23 aprile, Napoli, N. **38**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***590*** - **1701**, 28 aprile, (Lecce), N. **28**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***591*** - **1701**, 28 aprile, (Lecce), N. **31**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***592*** - **1701**, 11 maggio, Lecce, N. **33**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***593*** - **1701**, 14 maggio, Gallipoli, N. **30**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***594*** - **1701**, 14 maggio, Lecce, N. **32**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***595*** - **1701**, 17 maggio, Gallipoli, N. **29**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***596*** - **1701**, 18 maggio, Gallipoli, N. **23**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***597*** - **1701**, 19 maggio, N. **15**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***598*** - **1701**, 25 maggio, Gallipoli, N. **41**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***599*** - **1701**, 30 giugno, (Lecce), N. **35**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***600*** - **1701**, 1 luglio, (Lecce), N. **34**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***601*** - **1701**, 13 luglio, (Lecce), N. **42**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*

N. ***602*** - **1701**, 31 luglio, Lecce, N. **27**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***603*** - **1702**, 22 marzo, Gallipoli, N. **49**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***604*** - **1702**, 28 marzo, Roma, N. **62**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***605*** - **1702**, 3 aprile, Napoli, N. **80**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***606*** - **1702**, 2 maggio, (Lecce), N. **45**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***607*** - **1702**, 23 maggio, Napoli, N. **46**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***608*** - **1702**, 27 maggio, Napoli, N. **47**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***609*** - **1702**, 3-9 giugno, Gallipoli, N. **32**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***610*** - **1702**, 12 giugno, Napoli, N. **24**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***611*** - **1702**, 16 giugno, Napoli, N. **37**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***612*** - **1702**, 28 giugno, Gallipoli, N. **17**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***613*** - **1702**, 30 giugno, Napoli, N. **36**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***614*** - **1702**, 8 luglio, Napoli, N. **7**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***615*** - **1702**, 14 luglio, Gallipoli, N. **19**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***616*** - **1702**, 20 luglio, Napoli, N. **16**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***617*** - **1702**, 27 luglio, Napoli, N. **6**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***618*** - **1702**, 31 luglio, Gallipoli, N. **13**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***619*** - **1702**, 1 agosto, Gallipoli, N. **14**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***620*** - **1702**, 5 agosto, N. **8**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***621*** - **1702**, 7 agosto, N. **9**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***622*** - **1702**, 7 agosto, N. **10**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***623*** - **1702**, 8 agosto, N. **7**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***624*** - **1702**, 17 agosto, Napoli, N. **89**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***625*** - **1702**, 19 agosto, Napoli, N. **88**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***626*** - **1702**, 19 agosto, Napoli, N. **90**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***627*** - **1702**, 11 settembre, Lecce, N. **83**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***628*** - **1702**, 11 settembre, Lecce, N. **84**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***629*** - **1702**, 13 settembre, Lecce, N. **85**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***630*** - **1702**, 16 settembre, Lecce, N. **82**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***631*** - **1702**, 16 settembre, Lecce, N. **86**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***632*** - **1702**, 24 settembre, Lecce, N. **87**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***633*** - **1702**, 18 novembre, Napoli, N. **19**, *Regia Corte*
N. ***634*** - **1702-1722**, N. **120**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***635*** - **1703**, 2 maggio, Lecce, N. **48**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***636*** - **1703**, 16 maggio, (Lecce), N. **43**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***637*** - **1703**, 16 giugno, Napoli, N. **81**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***638*** - **1703**, 31 luglio, Napoli, N. **50**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***639*** - **1703**, 3 agosto, N. **62**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***640*** - **1703**, 5 ottobre, Napoli, N. **125**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***641*** - **1703**, 8 ottobre, Lecce, N. **92**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***642*** - **1703**, 23 novembre, Gallipoli, N. **34**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***643*** - **1704**, 1 febbraio, Gallipoli, N. **134**, *Regia Corte*
N. ***644*** - **1704**, 19 aprile, Napoli, N. **135**, *Regia Corte*
N. ***645*** - **1704**, 24 aprile, (Lecce), N. **40**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***646*** - **1704**, 30 aprile, Napoli, N. **41**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***647*** - **1704**, 4 giugno, Gallipoli, N. **44**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***648*** - **1704**, 9 giugno, Napoli, N. **136**, *Regia Corte*

N. ***649*** - **1704**, 12 luglio, Napoli, N. **124**, *Regia Corte*
N. ***650*** - **1704**, 23 agosto, Gallipoli, N. **29**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***651*** - **1705**, 26 marzo, Napoli, N. **57**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***652*** - **1705**, 22 aprile, Napoli, N. **53**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***653*** - **1705**, 7 maggio, Napoli, N. **56**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***654*** - **1705**, 7 maggio, (Lecce), N. **39**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***655*** - **1705**, 22 maggio, Napoli, N. **105**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***656*** - **1705**, 29 maggio, Lecce, N. **104**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***657*** - **1705**, 8 luglio, Napoli, N. **12**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***658*** - **1705**, 11 luglio, Napoli, N. **122**, *Regia Corte*
N. ***659*** - **1706**, 6 maggio, (Lecce), N. **37**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***660*** - **1706**, 6 maggio, (Lecce), N. **38**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***661*** - **1707**, 7 febbraio, Lecce, N. **30**, *Torri e Cavallari*
N. ***662*** - **1707**, 13 giugno, Lecce, N. **153**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***663*** - **1707**, 9 luglio, Lecce, N. **154**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***664*** - **1707**, 3 agosto, Napoli, N. **84**, *Regia Corte*
N. ***665*** - **1707**, 25 dicembre, N. **144**, *Regia Corte*
N. ***666*** - **1708**, 9 maggio, N. **63**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***667*** - **1708**, 31 maggio, (Lecce), N. **36**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***668*** - **1708**, 11 giugno, Gallipoli, N. **110**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***669*** - **1708**, 5 luglio, Napoli, N. **64**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***670*** - **1708**, 14 luglio, Napoli, N. **65**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***671*** - **1708**, 9 agosto, Napoli, N. **66**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***672*** - **1708**, 8 settembre, Napoli, N. **162**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***673*** - **1708**, 17 ottobre, Napoli, N. **67**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***674*** - **1708**, 17 novembre, Napoli, N. **68**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***675*** - **1708**, N. **149**, *Regia Corte*
N. ***676*** - **(Senza data ma 1709)**, Gallipoli, N. **108**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***677*** - **(Senza data ma 1709)**, Gallipoli, N. **109**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***678*** - **1709**, 30 gennaio, Napoli, N. **68**, *Regia Corte*
N. ***679*** - **1709**, 10-26 aprile, Lecce, N. **69**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***680*** - **1709**, 29 maggio, Napoli, N. **86**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***681*** - **1709**, 22 giugno, Napoli, N. **123**, *Regia Corte*
N. ***682*** - **1709**, 11 luglio, Napoli, N. **87**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***683*** - **1709**, 18 luglio, Gallipoli, N. **88**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***684*** - **1709**, 24 luglio, Napoli, N. **89**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***685*** - **1709**, 3 agosto, Napoli, N. **85**, *Regia Corte*
N. ***686*** - **1709**, 7 agosto, Napoli, N. **91**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***687*** - **1709**, 9 agosto, Napoli, N. **90**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***688*** - **1709**, 27 agosto, Napoli, N. **72**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***689*** - **1709**, 27 agosto, Napoli, N. **79**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***690*** - **1709**, 27 agosto, Napoli, N. **92**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***691*** - **1709**, 7 settembre, Gallipoli, N. **86**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***692*** - **1709**, 31 settembre, Malta, N. **98**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***693*** - **1709**, 6 ottobre, Napoli, N. **93**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***694*** - **1709**, 9 ottobre, Napoli, N. **73**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***695*** - **1709**, 21 ottobre, Napoli, N. **74**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*

N. ***696*** - **1709**, (?) Novembre, Napoli, N. **132**, *Regia Corte*
N. ***697*** - **1709**, 1 novembre, Gallipoli, N. **85**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***698*** - **1709**, 2 novembre, Napoli, N. **70**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***699*** - **1709**, 4 novembre, Lecce, N. **75**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***700*** - **1709**, 15 novembre, Gallipoli, N. **76**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***701*** - **1709**, 16 novembre, Napoli, N. **77**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***702*** - **1709**, 2 dicembre, Lecce, N. **71**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***703*** - **1709**, 9 dicembre, Gallipoli, N. **78**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***704*** - **1709**, 16 dicembre, Lecce, N. **111**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***705*** - **1710**, 18 gennaio, Napoli, N. **95**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***706*** - **1710**, 18 gennaio, Napoli, N. **96**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***707*** - **1710**, 7 febbraio, Napoli, N. **80**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***708*** - **1710**, 19 marzo, Napoli, N. **97**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***709*** - **1710**, 3 aprile, N. **81**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***710*** - **1710**, 27 aprile, Napoli, N. **82**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***711*** - **1710**, 22 maggio, (Lecce), N. **18**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***712*** - **1710**, 31 maggio, Napoli, N. **98**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***713*** - **1710**, 28 giugno, (Lecce), N. **19**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***714*** - **1710**, 30 giugno, Napoli, N. **20**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***715*** - **1710**, 4 luglio, Napoli, N. **21**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***716*** - **1710**, 11 luglio, (Lecce), N. **21**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***717*** - **1710**, 25 luglio, Napoli, N. **23**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***718*** - **1710**, 30 luglio, N. **83**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***719*** - **1710**, 30 luglio, Napoli, N. **159**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***720*** - **1710**, 23 agosto, Napoli, N. **125**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***721*** - **1710**, 23 agosto, Napoli, N. **140**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***722*** - **1710**, 24 agosto, Napoli, N. **99**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***723*** - **1710**, 3 settembre, Gallipoli, N. **85**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***724*** - **1710**, 5 settembre, N. **84**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***725*** - **1710**, 22 settembre, Napoli, N. **94**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***726*** - **1710**, N. **150**, *Regia Corte*
N. ***727*** - **1711**, 12 giugno, Napoli, N. **152**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***728*** - **1712**, 28 marzo, Napoli, N. **8**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***729*** - **1712**, 10 aprile, N. **139**, *Regia Corte*
N. ***730*** - **1712**, 12 giugno, (Napoli), N. **141**, *Regia Corte*
N. ***731*** - **1712**, 23 luglio, N. **142**, *Regia Corte*
N. ***732*** - **1712**, 13 agosto, N. **143**, *Regia Corte*
N. ***733*** - **1712**, 1 settembre, Gallipoli, N. **87**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***734*** - **1712**, 2 novembre, Gallipoli, N. **88**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***735*** - **1712**, 26 novembre, Gallipoli, N. **89**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***736*** - **1712**, N. **151**, *Regia Corte*
N. ***737*** - **1713**, 13 agosto, N. **91**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***738*** - **1713**, 14 settembre, N. **92**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***739*** - **1714**, 27 febbraio, Gallipoli, N. **93**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***740*** - **1714**, 19 marzo, Gallipoli, N. **94**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***741*** - **1714**, 20 marzo, Gallipoli, N. **97**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***742*** - **1714**, 20 marzo, Gallipoli, N. **98**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*

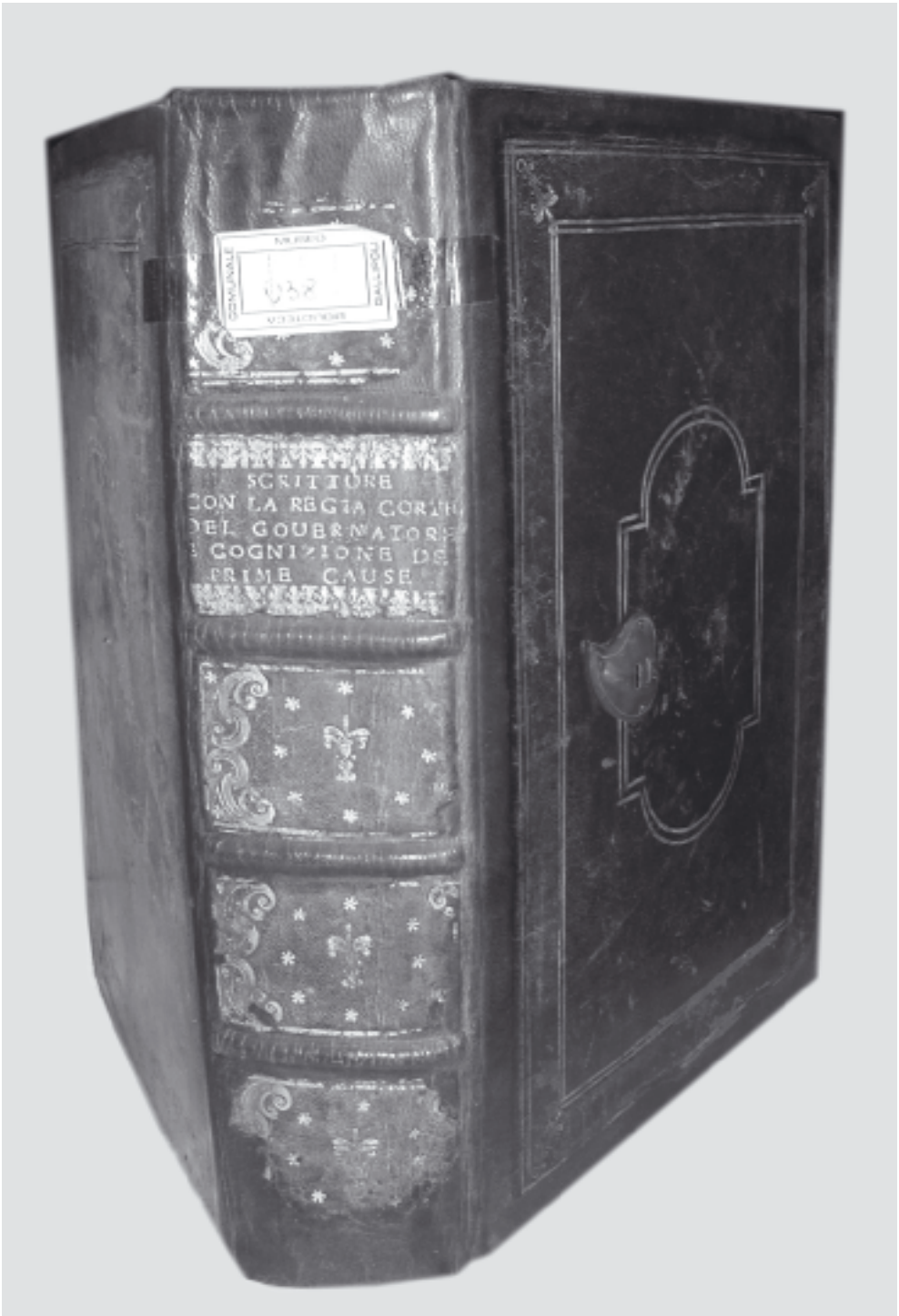
N. ***743*** - **1715**, 30 gennaio, Gallipoli, N. **99**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***744*** - **1715**, 1 luglio, Gallipoli, N. **100**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***745*** - **1715**, 14 ottobre, Gallipoli, N. **101**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***746*** - **1716**, 20 giugno, Napoli, N. **30**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***747*** - **1716**, 5 settembre, Lecce, N. **94**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***748*** - **1717**, 16 gennaio, (Lecce), N. **69**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***749*** - **1718**, 14 marzo, Napoli, N. **3**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***750*** - **1718**, 3 agosto, Napoli, N. **80**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***751*** - **1718**, 3 dicembre, Napoli, N. **31**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***752*** - **1720**, 26 giugno, Gallipoli, N. **95**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***753*** - **1720**, 6 luglio, Lecce, N. **1**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***754*** - **1720**, 27 luglio, N. **39**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***755*** - **1721**, 9 dicembre, Lecce, N. **63**, *Regia Corte*
N. ***756*** - **1721**, 9 dicembre, Lecce, N. **64**, *Regia Corte*
N. ***757*** - **1721**, 9 dicembre, Lecce, N. **76**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***758*** - **1722**, 5 marzo, Napoli, N. **114**, *Regia Corte*
N. ***759*** - **1722**, 17 marzo, Gallipoli, N. **113**, *Regia Corte*
N. ***760*** - **1722**, 30 aprile, Lecce, N. **74**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***761*** - **1722**, 16 maggio, Lecce, N. **75**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***762*** - **1722**, 18 giugno, Napoli, N. **92**, *Torri e Cavallari*
N. ***763*** - **1722**, 9 luglio, Napoli, N. **93**, *Torri e Cavallari*
N. ***764*** - **1722**, N. **152**, *Regia Corte*
N. ***765*** - **1723**, N. **154**, *Regia Corte*
N. ***766*** - **1723**, N. **153**, *Regia Corte*
N. ***767*** - **1724**, 11 gennaio, Gallipoli, N. **100**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***768*** - **1725**, Napoli, N. **108**, *Torri e Cavallari*
N. ***769*** - **1725**, 7 marzo, N. **51**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***770*** - **1725**, 9 ottobre, Napoli,, N. **30**, *Cause col Regio Castello*
N. ***771*** - **1726**, 30 novembre, Vienna, N. **86**, *Regia Corte*
N. ***772*** - **1729**, 15 gennaio, Napoli, N. **58**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***773*** - **1730**, 20 maggio, Napoli, N. **89**, *Regia Corte*
N. ***774*** - **1730**, 4 settembre, Napoli, N. **121**, *Regia Corte*
N. ***775*** - **1730**, 22 settembre, Gallipoli, N. **101**, *Torri e Cavallari*
N. ***776*** - **1730**, 23 settembre, Napoli, N. **9**, *Regia Corte*
N. ***777*** - **1731**, 23 gennaio, Lecce,, N. **79**, *Cause col Regio Castello*
N. ***778*** - **1731**, 4 marzo, Napoli, N. **52**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***779*** - **1731**, 6 marzo, Napoli, N. **102**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***780*** - **1731**, 4 maggio, N. **57**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***781*** - **1731**, 10 maggio, Napoli, N. **55**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***782*** - **1731**, 3 luglio, Gallipoli, N. **54**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***783*** - **1731**, 4 luglio, Gallipoli, N. **53**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***784*** - **1731**, 20 settembre, Gallipoli, N. **103**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***785*** - **1731**, 30 settembre, Lecce, N. **10**, *Regia Corte*
N. ***786*** - **1731**, N. **155**, *Regia Corte*
N. ***787*** - **1732**, 4 marzo, Napoli, N. **38**, *Regia Corte*
N. ***788*** - **1732**, 26 aprile, Napoli, N. **37**, *Regia Corte*
N. ***789*** - **1732**, 14 giugno, Napoli, N. **34**, *Regia Corte*

N. ***790*** - **1732**, 23 giugno, Lecce, N. **35**, *Regia Corte*
N. ***791*** - **1732**, 1 agosto, Napoli, N. **36**, *Regia Corte*
N. ***792*** - **1732**, N. **1**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***793*** - **(1733)**, Napoli, N. **31**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***794*** - **1733**, 11 maggio, Gallipoli, N. **29**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***795*** - **1733**, 13 giugno, Napoli, N. **84**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***796*** - **1733**, 9 ottobre, Lecce, N. **30**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***797*** - **1733**, 17 ottobre, Napoli, N. **59**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***798*** - **1733**, 22 ottobre, Matino, N. **32**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***799*** - **1734**, 3 luglio, Napoli, N. **90**, *Regia Corte*
N. ***800*** - **1734**, 3 luglio, Napoli, N. **91**, *Regia Corte*
N. ***801*** - **1734**, 22 settembre, Napoli,, N. **31**, *Cause col Regio Castello*
N. ***802*** - **(Senza data ma 1736)**, Gallipoli, N. **42**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***803*** - **1736**, 10 febbraio, Napoli, N. **25**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***804*** - **1736**, 27 luglio, Napoli, N. **38**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***805*** - **1736**, 28 luglio, Napoli, N. **60**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***806*** - **1736**, 5 settembre, Napoli, N. **43**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***807*** - **1736**, 7 settembre, Lecce, N. **54**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***808*** - **1736**, 20 novembre, Gallipoli, N. **39**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***809*** - **1736**, 20 novembre, Gallipoli, N. **40**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***810*** - **1736**, 12 dicembre, Gallipoli, N. **44**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***811*** - **1736**, 12 dicembre, Gallipoli, N. **45**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***812*** - **1736**, 12 dicembre, Gallipoli, N. **46**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***813*** - **1736**, 12 dicembre, Napoli, N. **47**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***814*** - **1736**, 22 dicembre, Gallipoli, N. **48**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***815*** - **1737**, 9 gennaio, N. **49**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***816*** - **1737**, 15 gennaio, Napoli, N. **102**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***817*** - **1737**, 13 febbraio, Napoli, N. **171**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***818*** - **1737**, 7 giugno, Napoli, N. **130**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***819*** - **1737**, 7-25 giugno, Napoli, N. **103**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***820*** - **1737**, 18 luglio, Napoli, N. **131**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***821*** - **1737**, 3 agosto, Napoli, N. **132**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***822*** - **1737**, 12 settembre, Napoli, N. **2**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***823*** - **1739**, 21 febbraio, Napoli, N. **14**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***824*** - **1741**, 2 giugno, N. **167**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***825*** - **1742**, 6 ottobre, Portici,, N. **80**, *Cause col Regio Castello*
N. ***826*** - **1742**, 17 dicembre, Napoli, N. **168**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***827*** - **1742**, Napoli, N. **15**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***828*** - **Senza data (ma 1743)**, Gallipoli, N. **104**, *Torri e Cavallari*
N. ***829*** - **Senza data (ma 1743)**, Gallipoli, N. **105**, *Torri e Cavallari*
N. ***830*** - **1743**, 2 marzo, Napoli, N. **88**, *Regia Corte*
N. ***831*** - **1743**, 8 giugno, Napoli, N. **102**, *Torri e Cavallari*
N. ***832*** - **1743**, 17 giugno, Gallipoli, N. **103**, *Torri e Cavallari*
N. ***833*** - **1743**, 28 giugno, N. **56**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***834*** - **1743**, 9 agosto, Gallipoli, N. **83**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***835*** - **1743**, 18-25 settembre, Gallipoli,, N. **81**, *Cause col Regio Castello*
N. ***836*** - **[1744]**, [precedente all'8 luglio], [Gallipoli],, N. **62**, *Cause col Regio Castello*

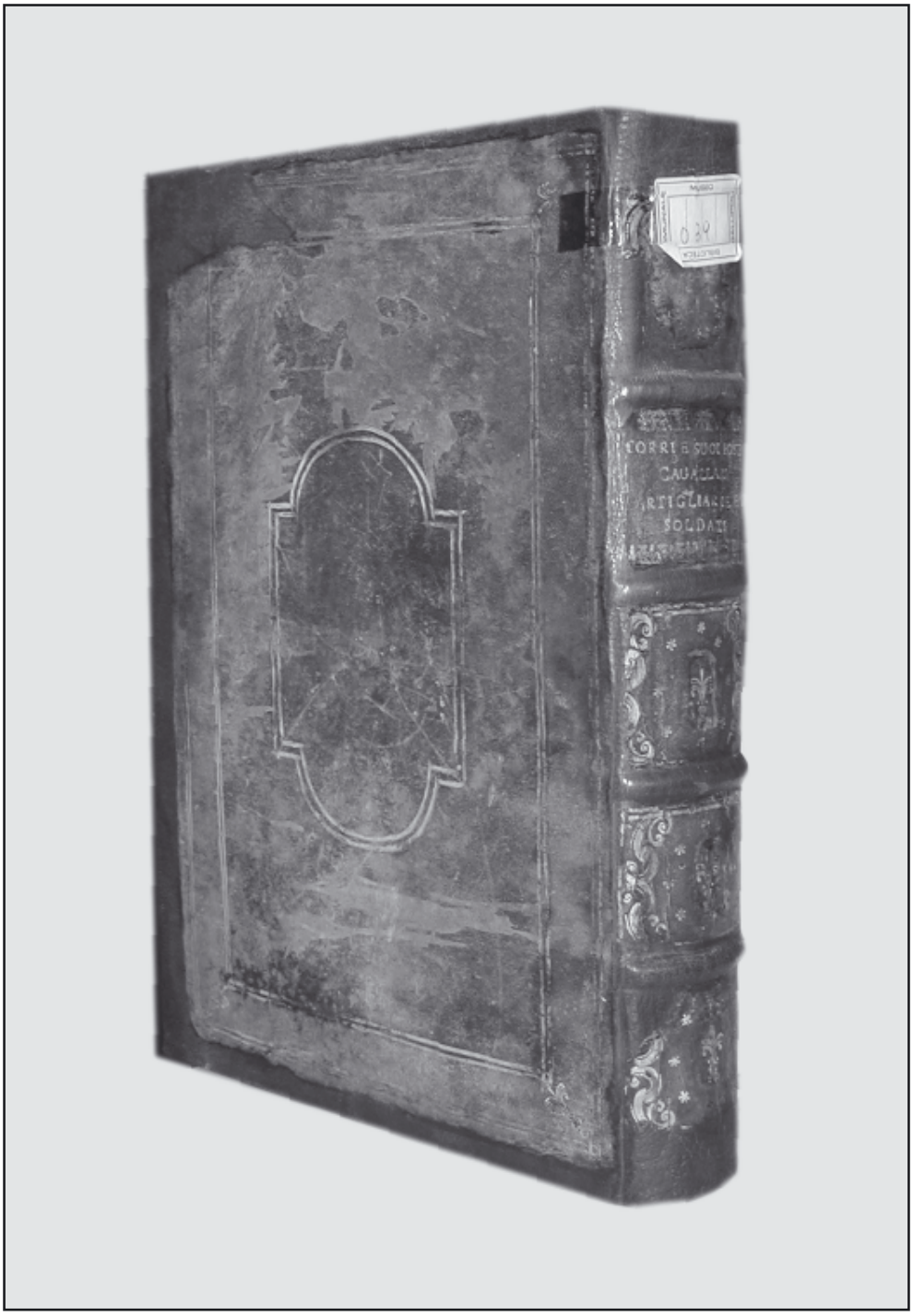
N. ***837*** - **1744**, 8 luglio, Napoli,, N. **63**, *Cause col Regio Castello*
N. ***838*** - **1744**, 24 agosto, Napoli, N. **92**, *Regia Corte*
N. ***839*** - **1744**, 27 agosto, Napoli, N. **93**, *Regia Corte*
N. ***840*** - **1744**, 31 dicembre, Napoli, N. **94**, *Regia Corte*
N. ***841*** - **1744**, N. **156**, *Regia Corte*
N. ***842*** - **1744**, N. **157**, *Regia Corte*
N. ***843*** - **1744**, Napoli, N. **16**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***844*** - **1744**, Napoli, N. **17**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***845*** - **1745**, 13 marzo, (Napoli), N. **138**, *Regia Corte*
N. ***846*** - **1745**, 11 giugno, Lecce, N. **140**, *Regia Corte*
N. ***847*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **105**, *Regia Corte*
N. ***848*** - **(Senza data)**, N. **158**, *Regia Corte*
N. ***849*** - **(Senza data)**, N. **159**, *Regia Corte*
N. ***850*** - **(Senza data)**, N. **160**, *Regia Corte*
N. ***851*** - **(Senza data)**, N. **161**, *Regia Corte*
N. ***852*** - **(Senza data)**, N. **2**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***853*** - **(Senza data)**, N. **4**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***854*** - **(Senza data)**, N. **5**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***855*** - **(Senza data)**, N. **11**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***856*** - **(Senza data)**, N. **18**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***857*** - **(Senza data)**, N. **22**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***858*** - **(Senza data)**, N. **26**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***859*** - **(Senza data)**, N. **28**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***860*** - **(Senza data)**, N. **81**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***861*** - **(Senza data)**, N. **96**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***862*** - **(Senza data)**, N. **103**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***863*** - **(Senza data)**, N. **106**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***864*** - **(Senza data)**, N. **108**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***865*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **115**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***866*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **128**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***867*** - **(Senza data)**, Napoli, N. **129**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 94*
N. ***868*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **15**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***869*** - **(Senza data)**, N. **90**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***870*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **104**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***871*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **105**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***872*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **106**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***873*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **107**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***874*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **108**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***875*** - **(Senza data)**, N. **109**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***876*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **113**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 76*
N. ***877*** - **(Senza data)**, N. **61**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***878*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **115**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***879*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **116**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***880*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **117**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***881*** - **(Senza data)**, N. **118**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***882*** - **(Senza data)**, Napoli, N. **164**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***883*** - **(Senza data)**, N. **169**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*

N. ***884*** - **(Senza data)**, N. **170**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***885*** - **(Senza data)**, N. **172**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 89*
N. ***886*** - **(Senza data)**, N. **13**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***887*** - **(Senza data)**, N. **19**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***888*** - **(Senza data)**, N. **33**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***889*** - **(Senza data)**, N. **37**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***890*** - **(Senza data)**, N. **41**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***891*** - **(Senza data)**, N. **50**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***892*** - **(Senza data)**, N. **51**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***893*** - **(Senza data)**, N. **55**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***894*** - **(Senza data)**, N. **63**, *Trascrizione di L. F. Degli Atti - 91*
N. ***895*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **1**, *Torri e Cavallari*
N. ***896*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **106**, *Torri e Cavallari*
N. ***897*** - **(Senza data)**, Gallipoli, N. **107**, *Torri e Cavallari*

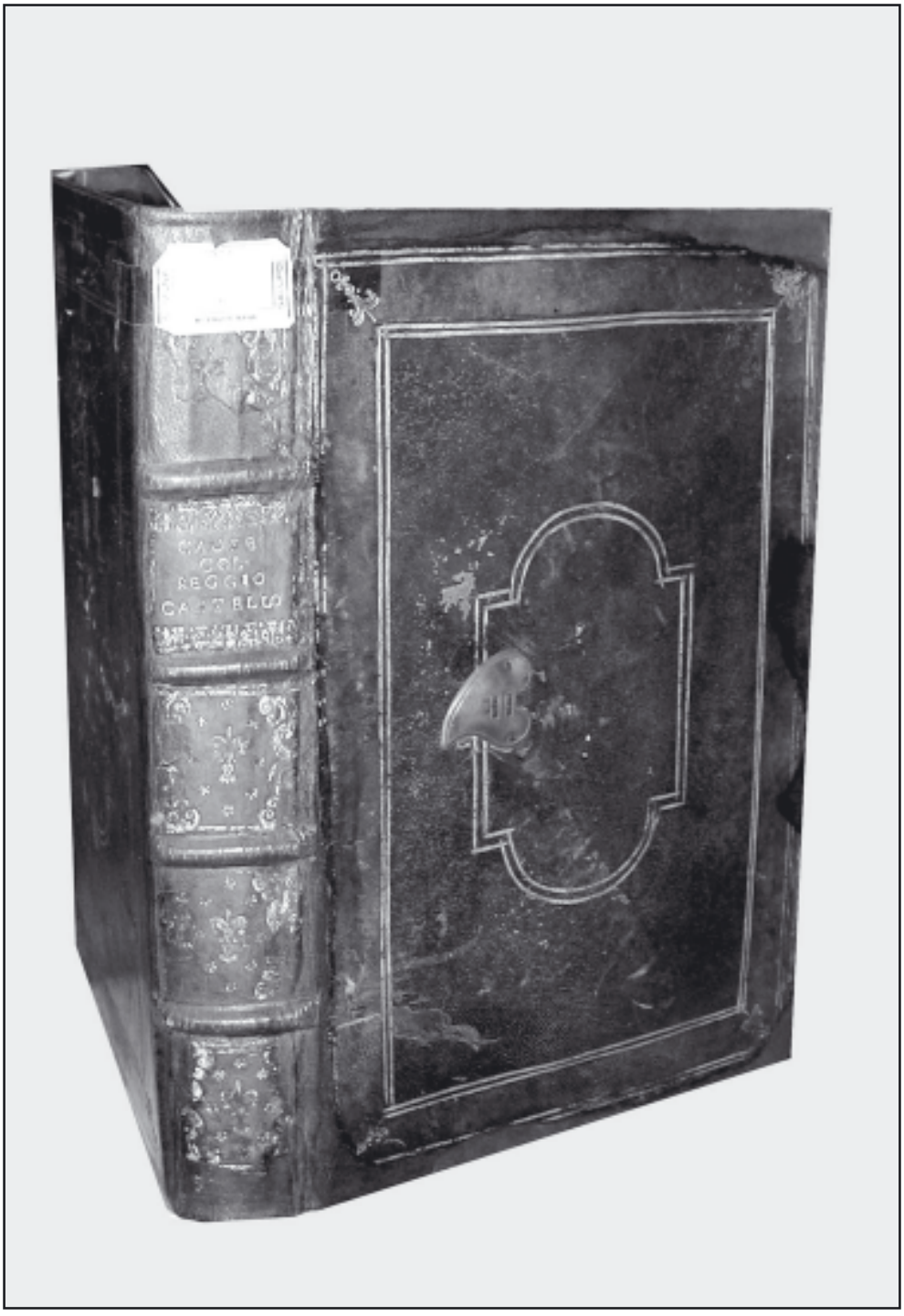
ILLUSTRAZIONI



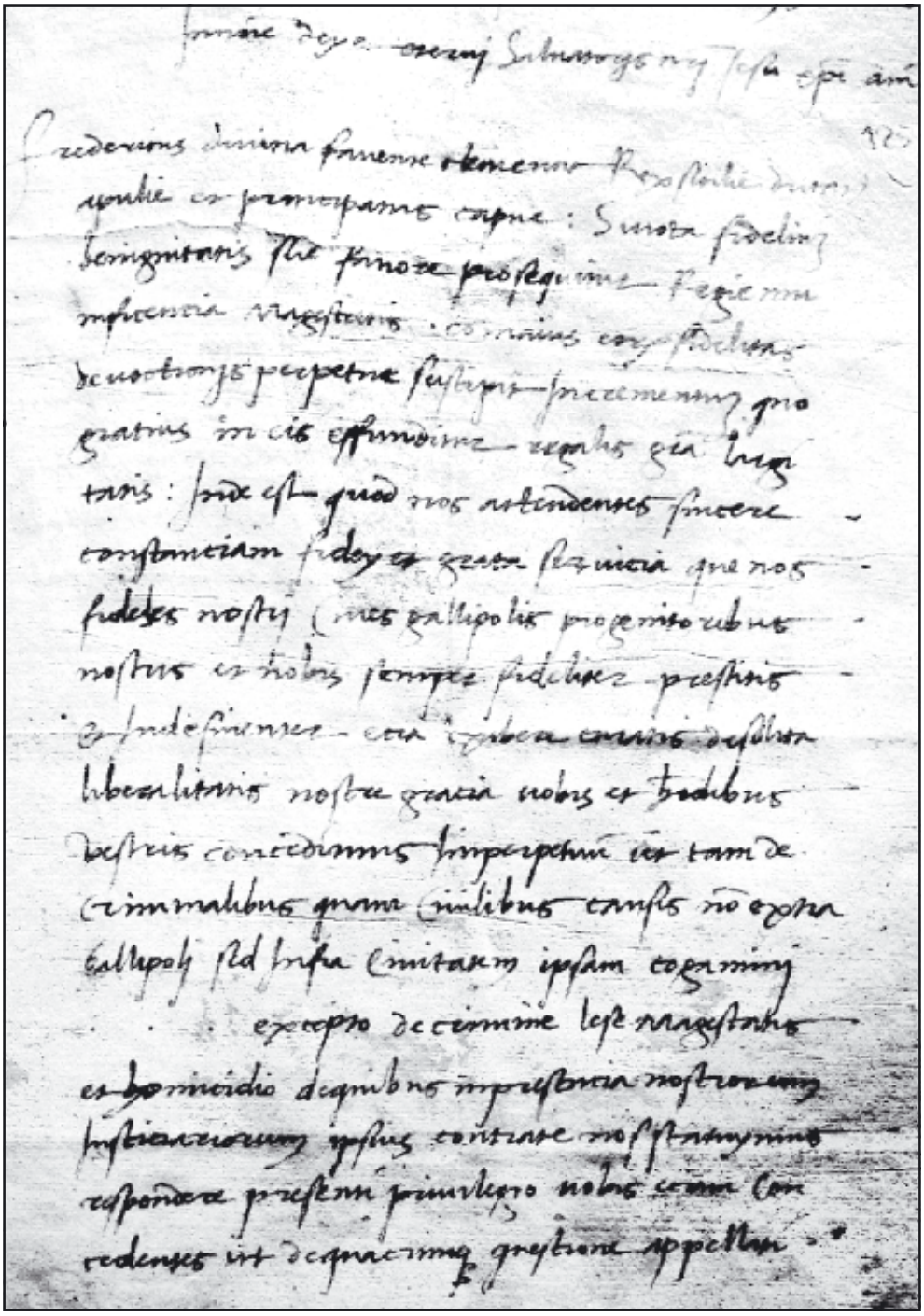
1. BCG, Scritture con la regia Corte del Governatore e cognizioni di prime cause con l'elegante custodia



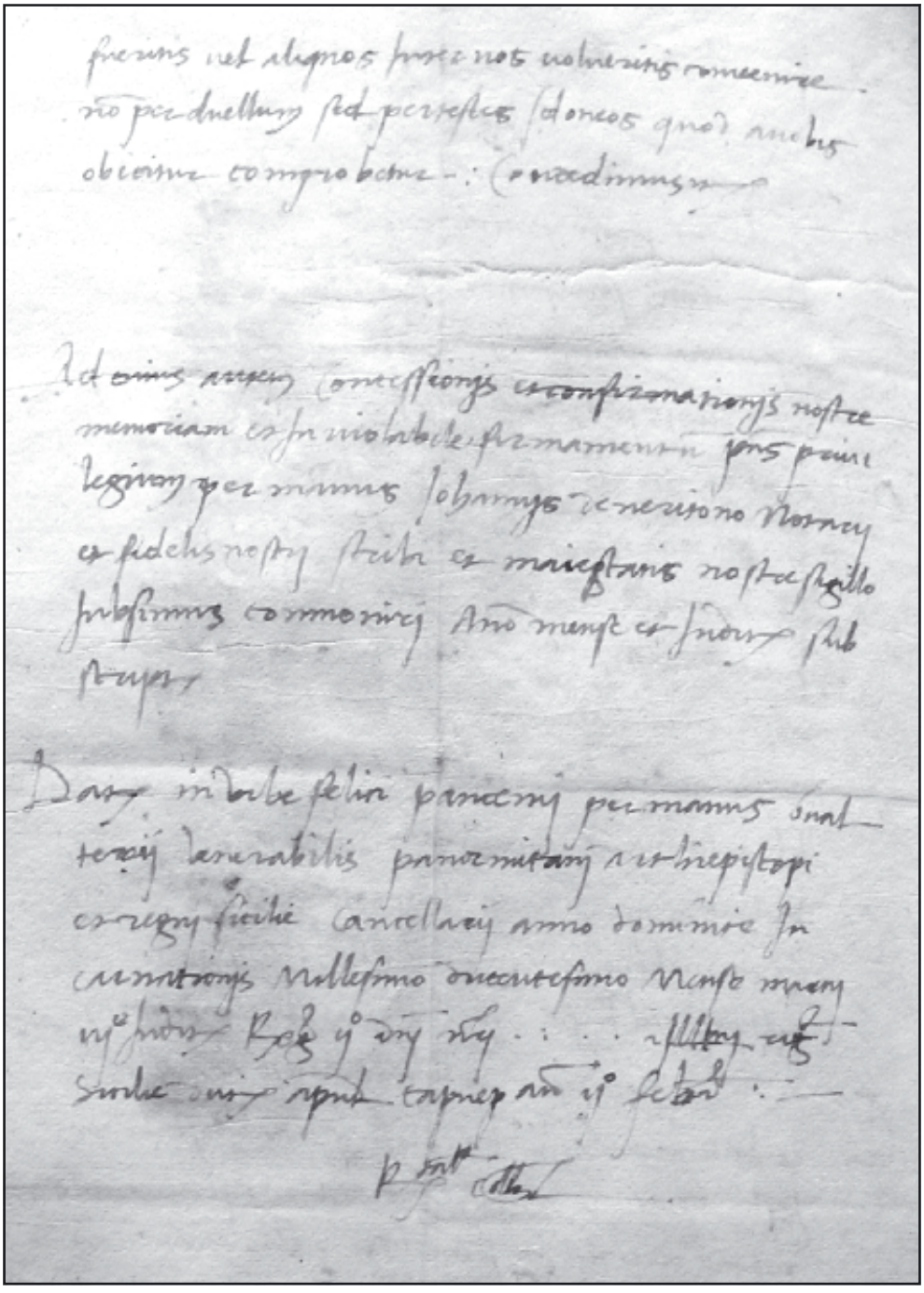
2. BCG, Custodia originale della raccolta documentaria: *Torri suoi posti e cavallari*.



3. BCG, Custodia originale della raccolta documentaria: *Cause col regio castello.*



4 -5. Documento (Palermo marzo 1200) regesto Pastore n.1. Originale in Regia Corte f. 125.

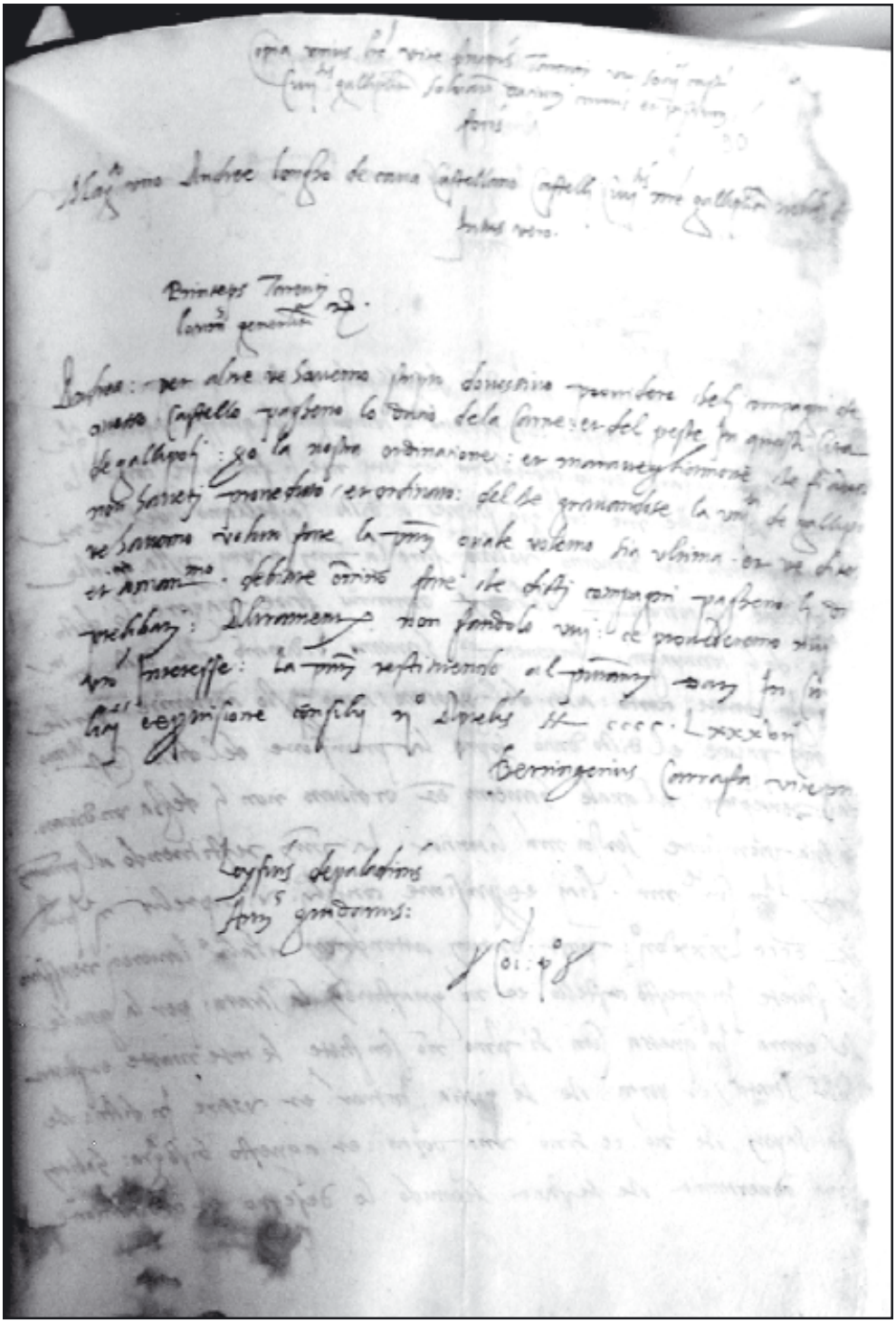


fuerunt vel aliquos fuisse nos volueritis consentire
vno per duellum sed per testes fidedignos quod nobis
obicitur comprobetur. Concedimus.

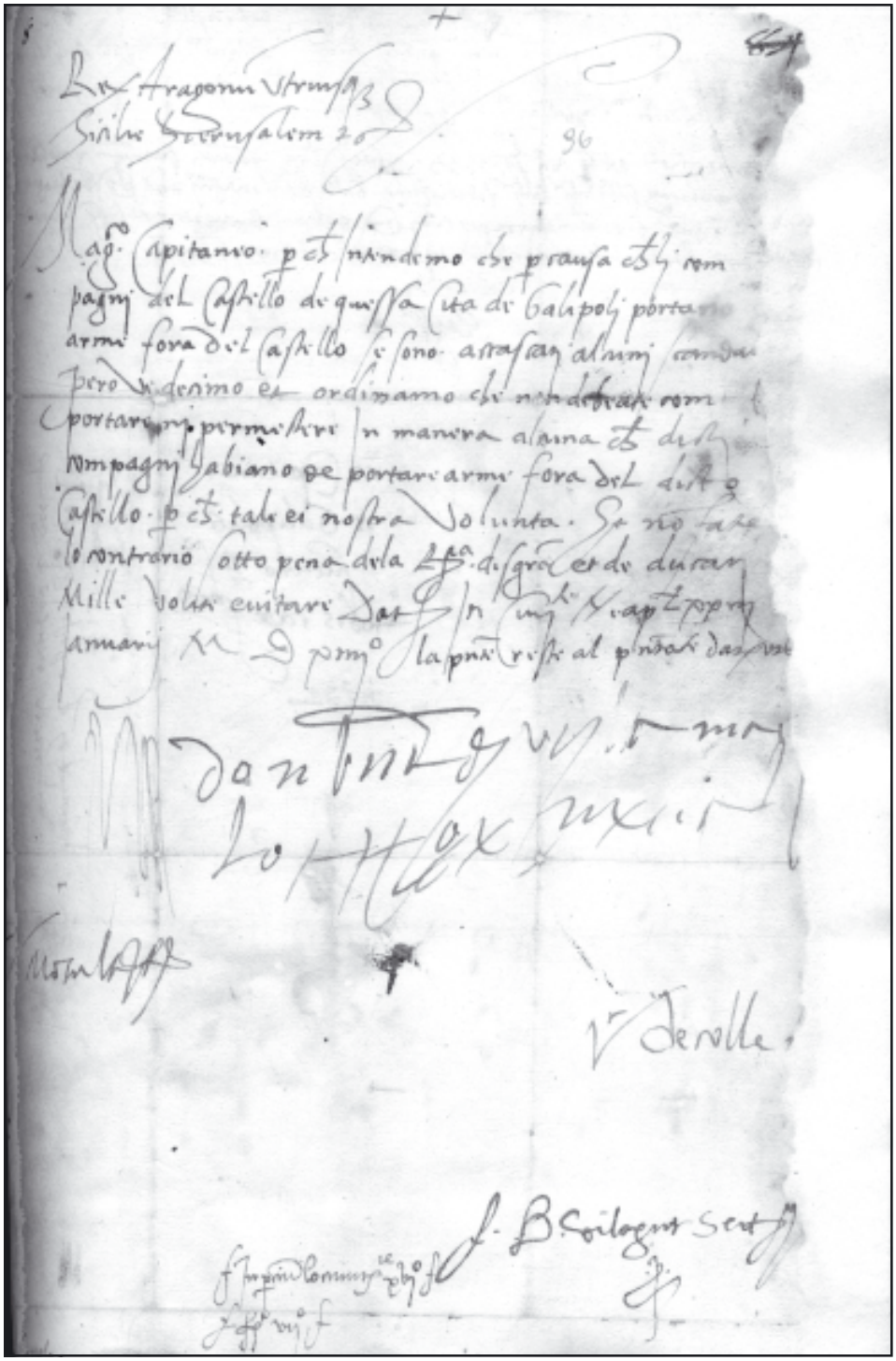
Ad omnes autem confessionis et confirmationis nostre
memoriam et firmiorem testimonium presens priuilegium per manus Johannis de Neapoli Notarii
et fidelis nostri scribi et magestatis nostre sigillo
fecimus communiri. Anno mense et indictione supra
scripta.

Datum in urbe felici panormi per manus Anat-
tasii venerabilis panormitani archiepiscopi
et regni sicilie cancellarii anno dominice incarnationis millesimo ducentesimo nonagesimo
vij° indictione Xa die vij° mensis . . . . . mensis
Octobris anno regni eiusdem xxiij° feliciter.

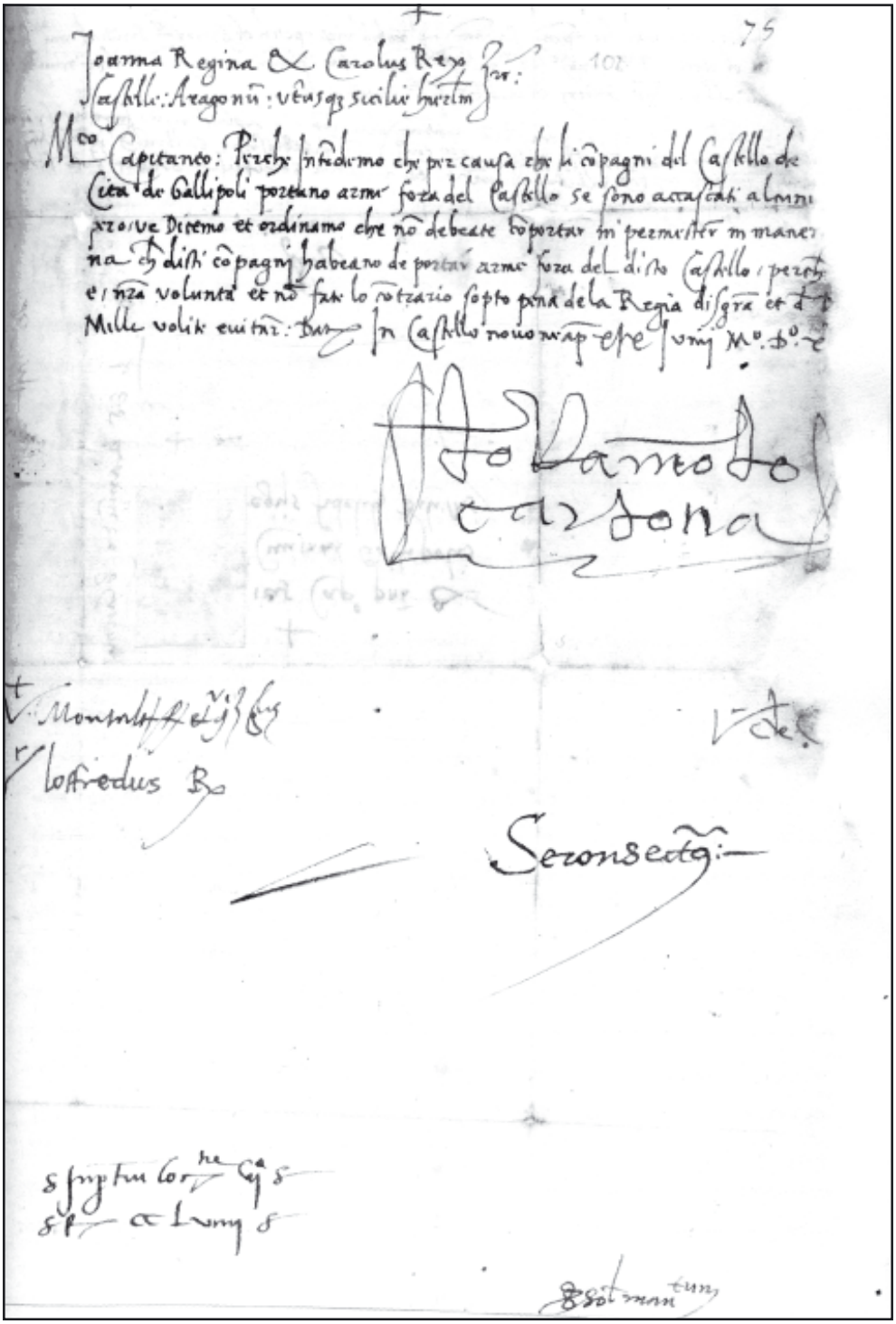
P. [illegible]



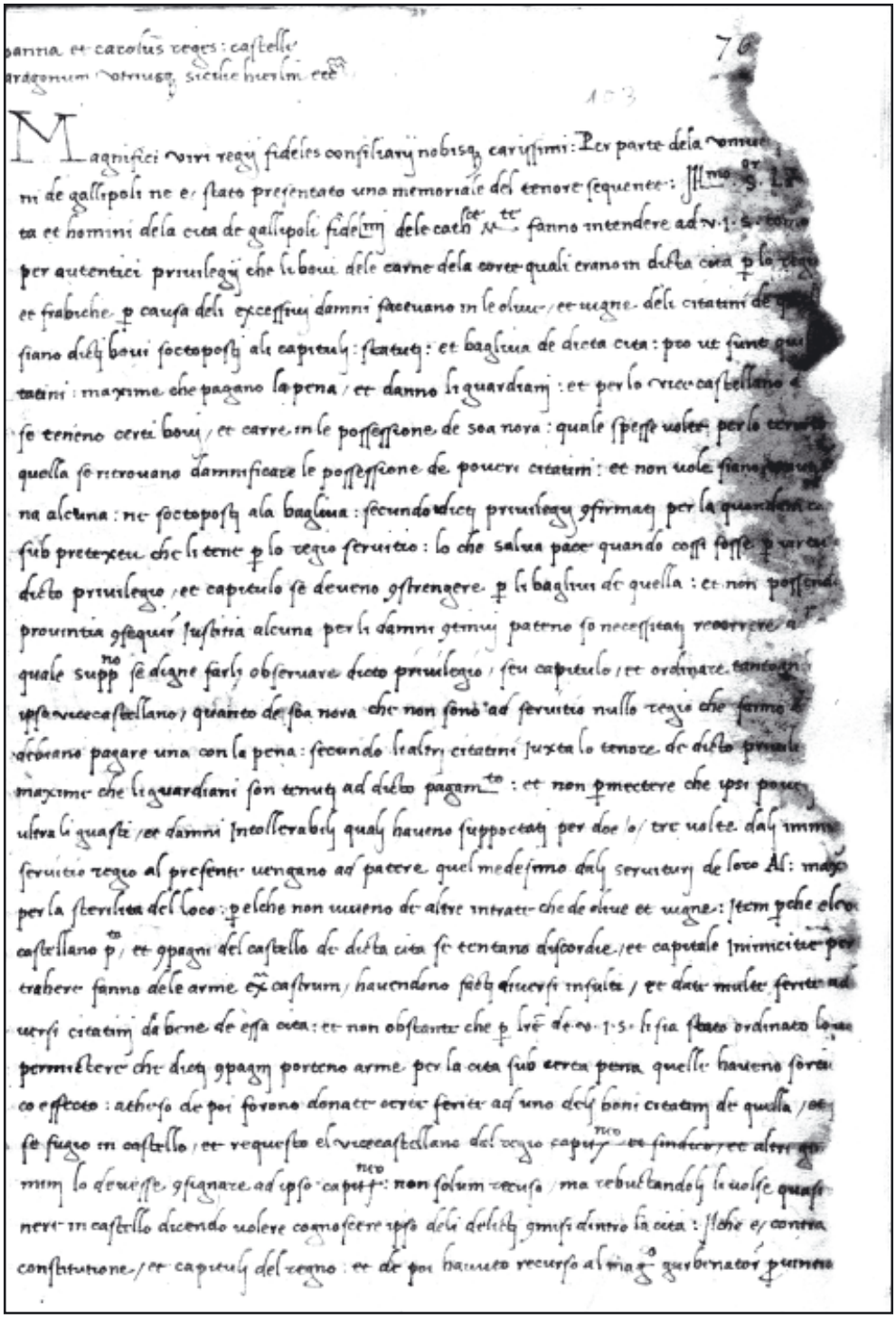
6. Documento (Lecce 2 aprile 1487) regesto Pastore n.42. Originale in Regia Castello c. 90.



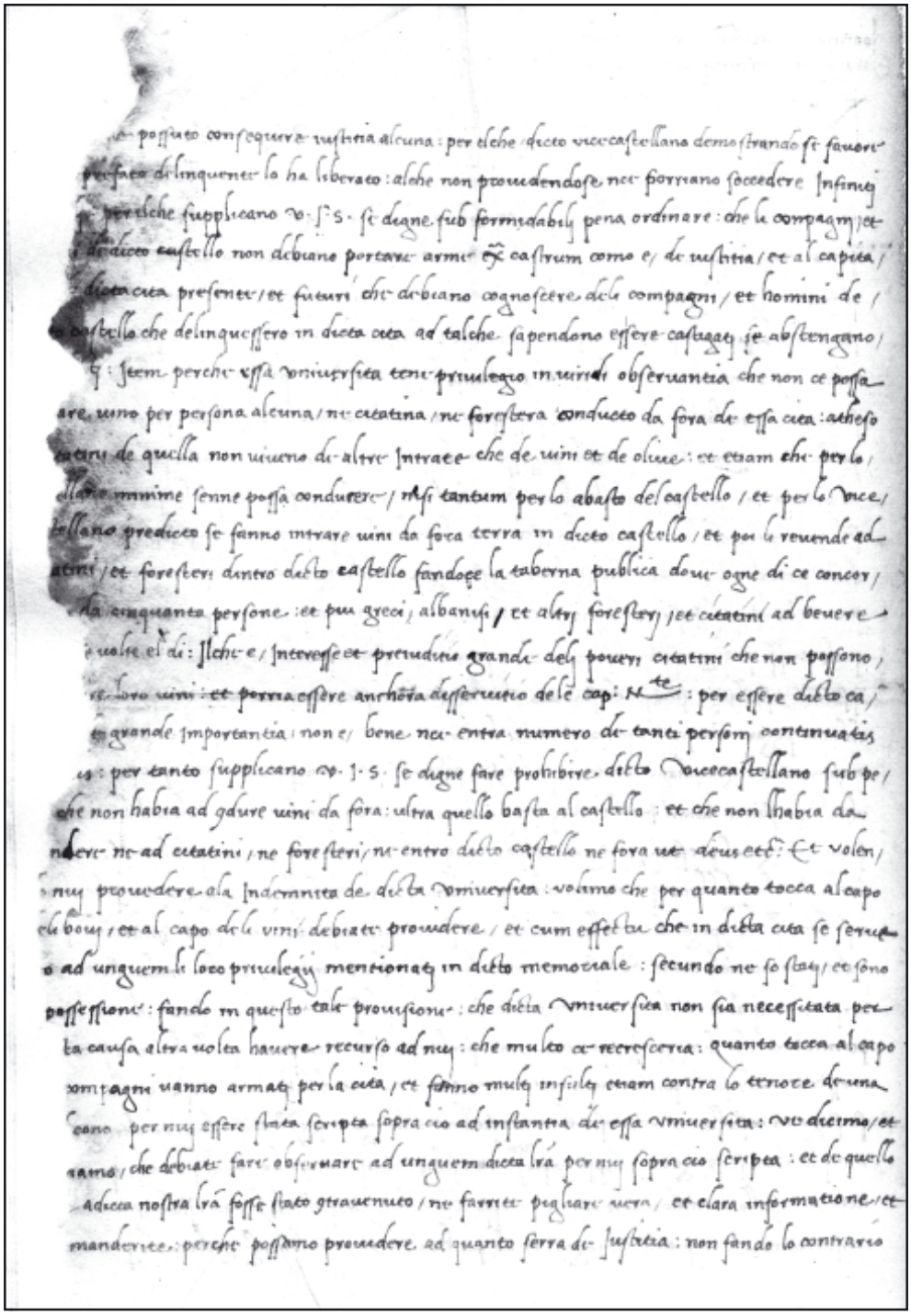
7. Documento (Napoli 23.1.1514) Pastore n.115. Originale in Regio Castello c.96.



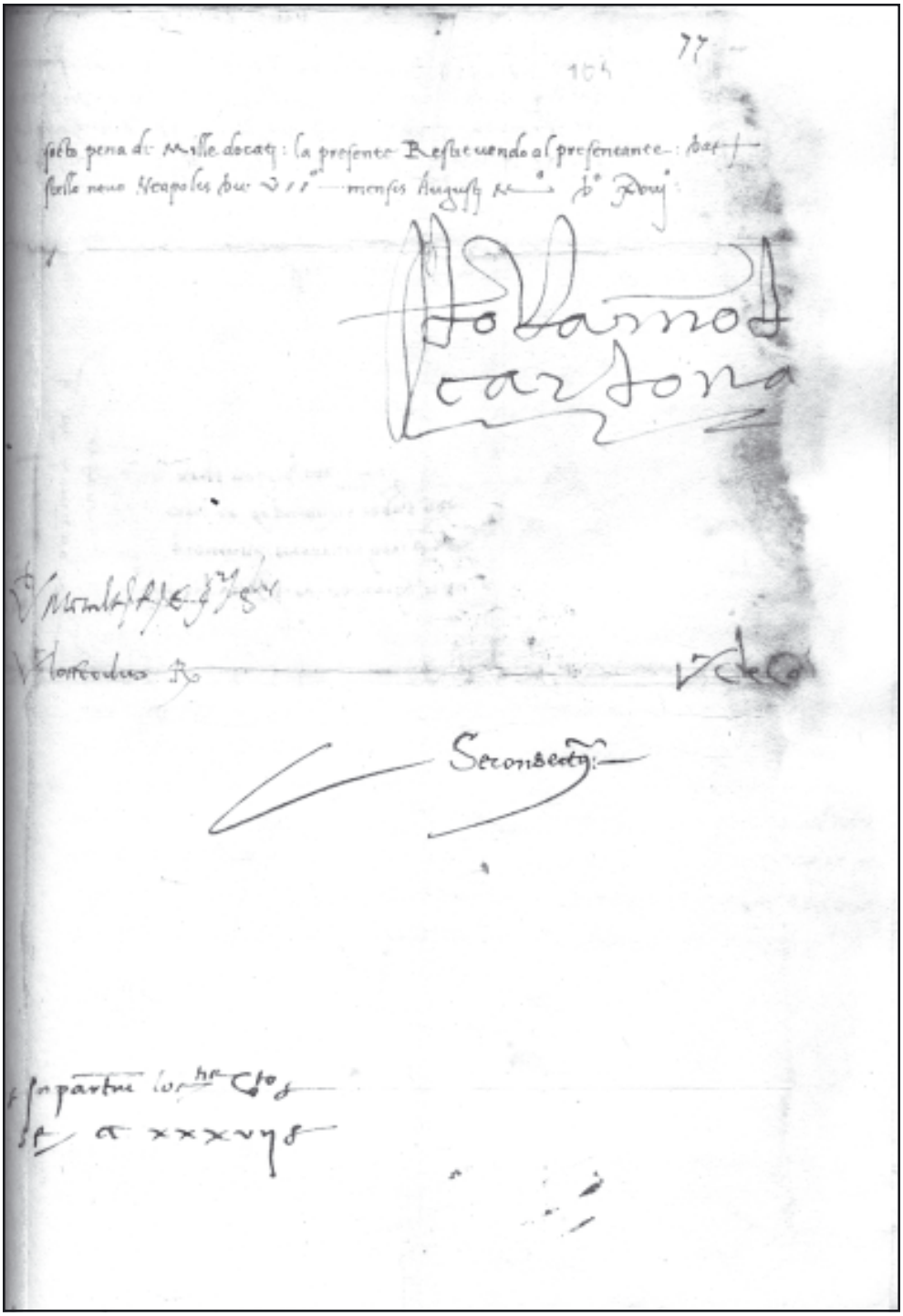
8. Documento (Napoli 18.6.1518) Pastore n.124. Originale in Regio castello c. 102.

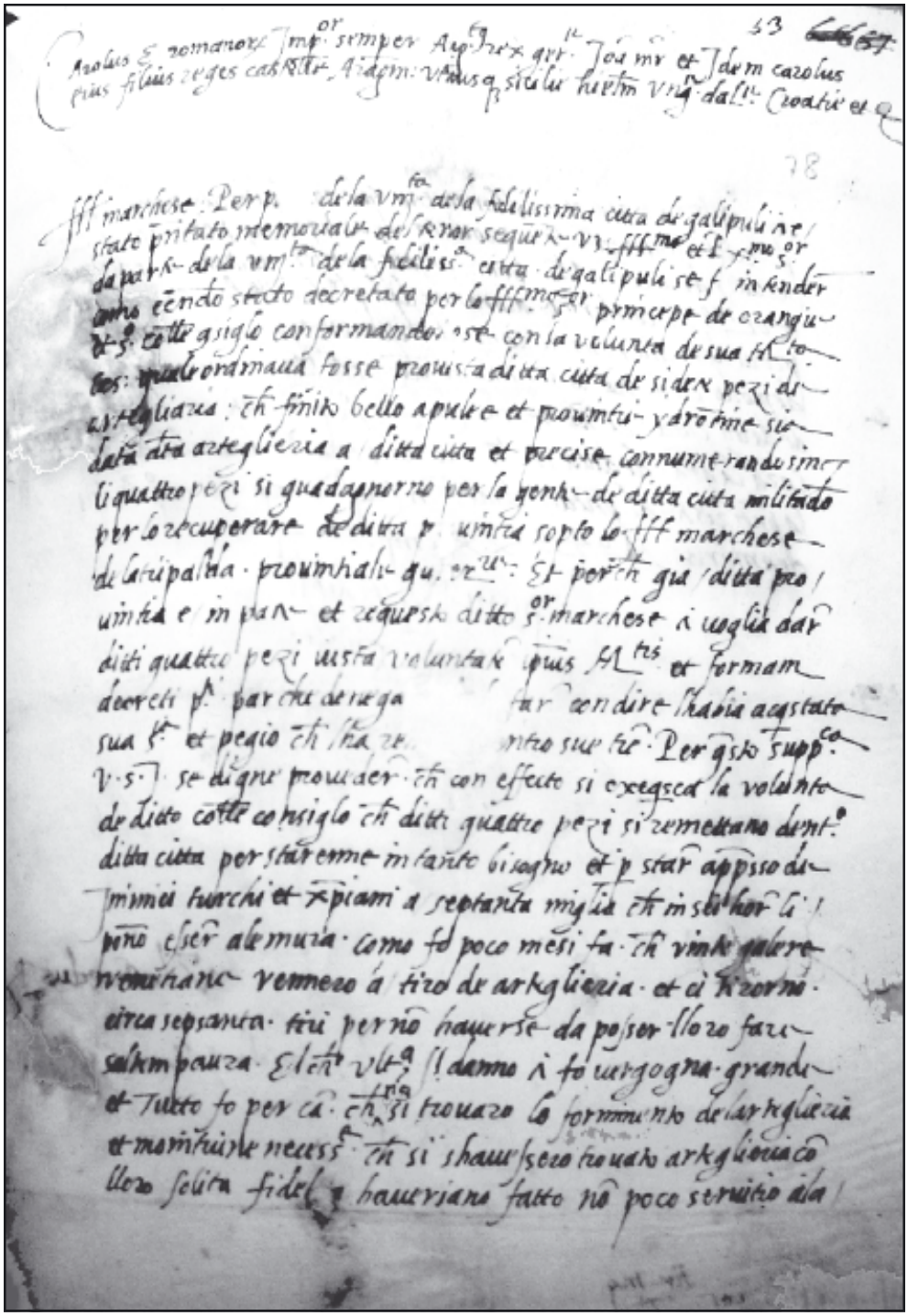


9-11. Documento (Napoli 7.8.1518) Pastore n.126. Originale regio castello cc. 103-4.

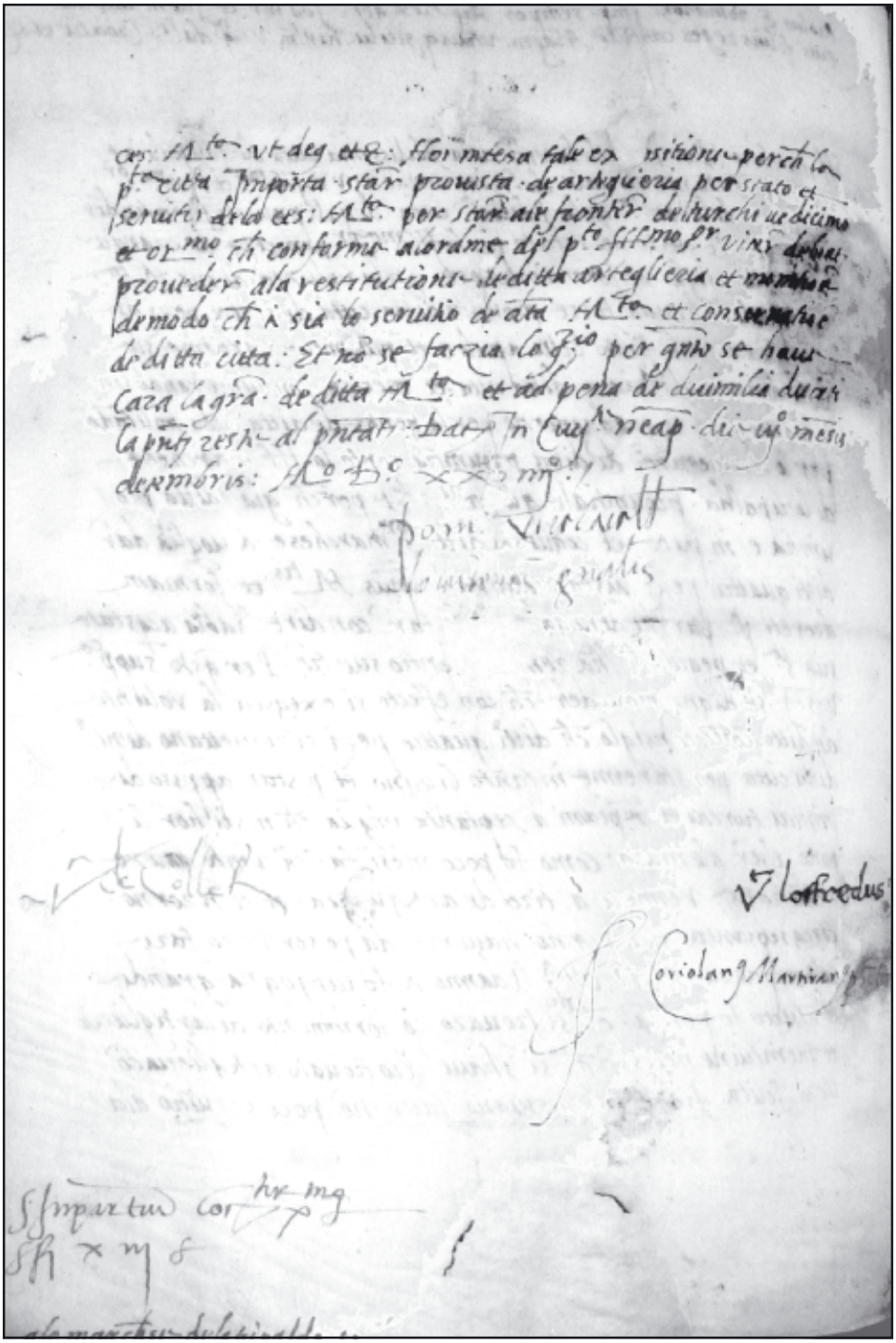


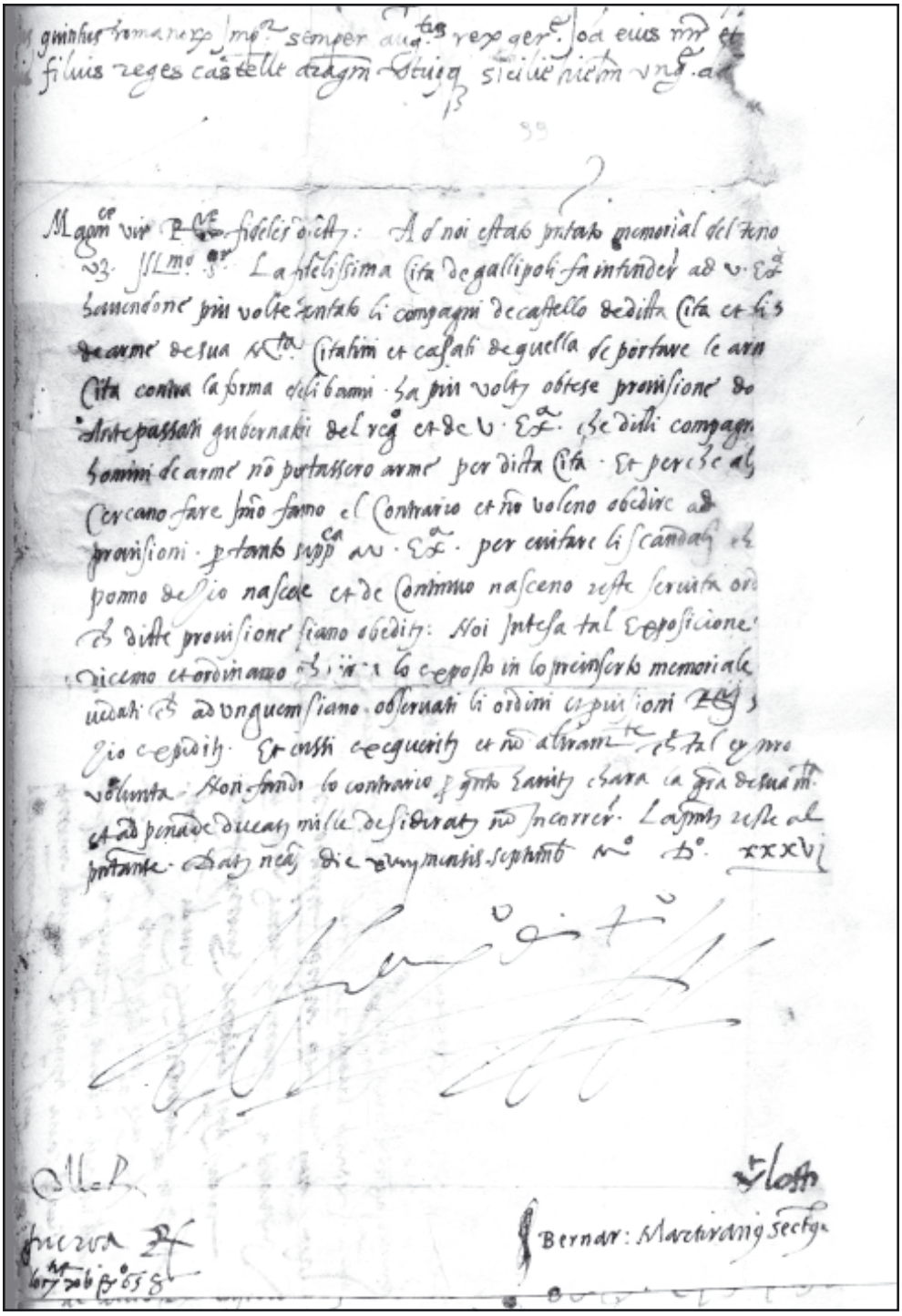
possiato conseguire iustitia alcuna: per elche / dicto vicecastellano demostrando se fauore
prefato de linquerer lo ha liberato: alche non prouedendose, nec porriano succedere infinig
pericule perlche supplicano vo. s. s. se digne sub formidabily pena ordinare: che la compagn / et
de dicto castello non debiano portare arme ex castrum como e / de iustitia / et al capitea /
dicta cita presente / et futuri che debiano cognoscere dicti compagni / et homini de /
castello che delinquessero in dicta cita ad taliche sapendono essere castigati se abstengano /
g: seem perche essa vniuersita tene priuilegio in uirtu observantia che non ce possa
are uino per persona alcuna / ne cetatina / ne forestera conducto da fora de essa cita: adhesso
cetani de quella non uiueno de altre intrate che de uini et de olive: et etiam che per lo /
dicto ommine senne possa condurere / nisi tantum per lo abasto del castello / et per lo vice /
tellano predicto se fanno intrare uini da fora terra in dicto castello / et poi le reuende ad
atini / et forestieri dintro dicto castello fandoge la taberna publica dove ogne di ce concor /
da cinquanta persone: et piu greci / albanesi / et altri forestieri / et cetatini ad bevere
e uolte el di: Ilche e / intervene et preiudicio grande deli poveri cetatini che non possono /
re loro uini: et porria essere anchora desservitio de le cap: Mte: per essere dicto ca /
e grande importantia: non e / bene nec entra numero de tanta persone continuatis
s: per tanto supplicano vo. s. s. se digne fare prohibire dicto vicecastellano sub pe /
che non habia ad gaure uini da fora: ultra quello basta al castello: et che non habia da
ndere ne ad cetatini / ne forestieri / ne entro dicto castello ne fora uel deus etc: Et volen /
nuy prouedere ala indemnita de dicta vniuersita: volimo che per quanto tocca al capo
li boui / et al capo de li uini debiate prouidere / et cum effectu che in dicta cita se serue
o ad unguem li loco priuilegij mentionati in dicto memoriale: secundo ne fo stato / et sono
possessione: fando in questo tale prouisione: che dicta vniuersita non sia necessitata per
ta causa altra uolta hauere recurso ad nuy: che multo ce recrescerria: quanto tocca al capo
compagni uanno armati per la cita / et fanno multi insulti etiam contra lo tenore de una
cano per nuy essere stata scripta sopra cio ad instantia de essa vniuersita: vo dicimo / et
amo / che debiate fare observare ad unguem dicta lra per nuy sopra cio scripta: et de quello
adicta nostra lra fosse stato gtrauenuto / ne fariate pigliare uera / et clara informatione / et
mandariate: perche possamo prouidere ad quanto serra de iustitia: non fando lo contrario



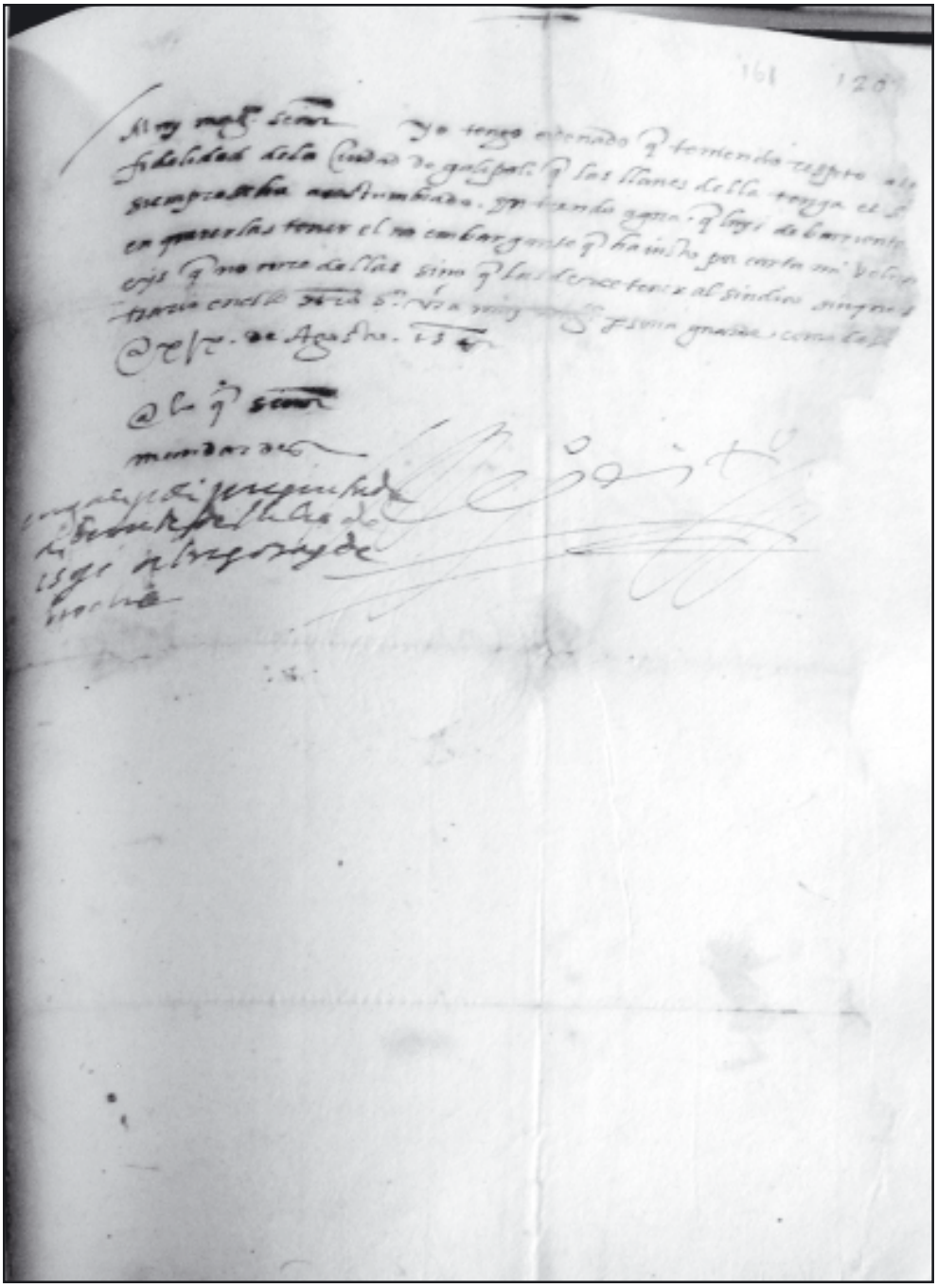


12-13 Documento (Napoli 3.12.1534) Pastore n.156. Originale in Torri e cavallari c.78.

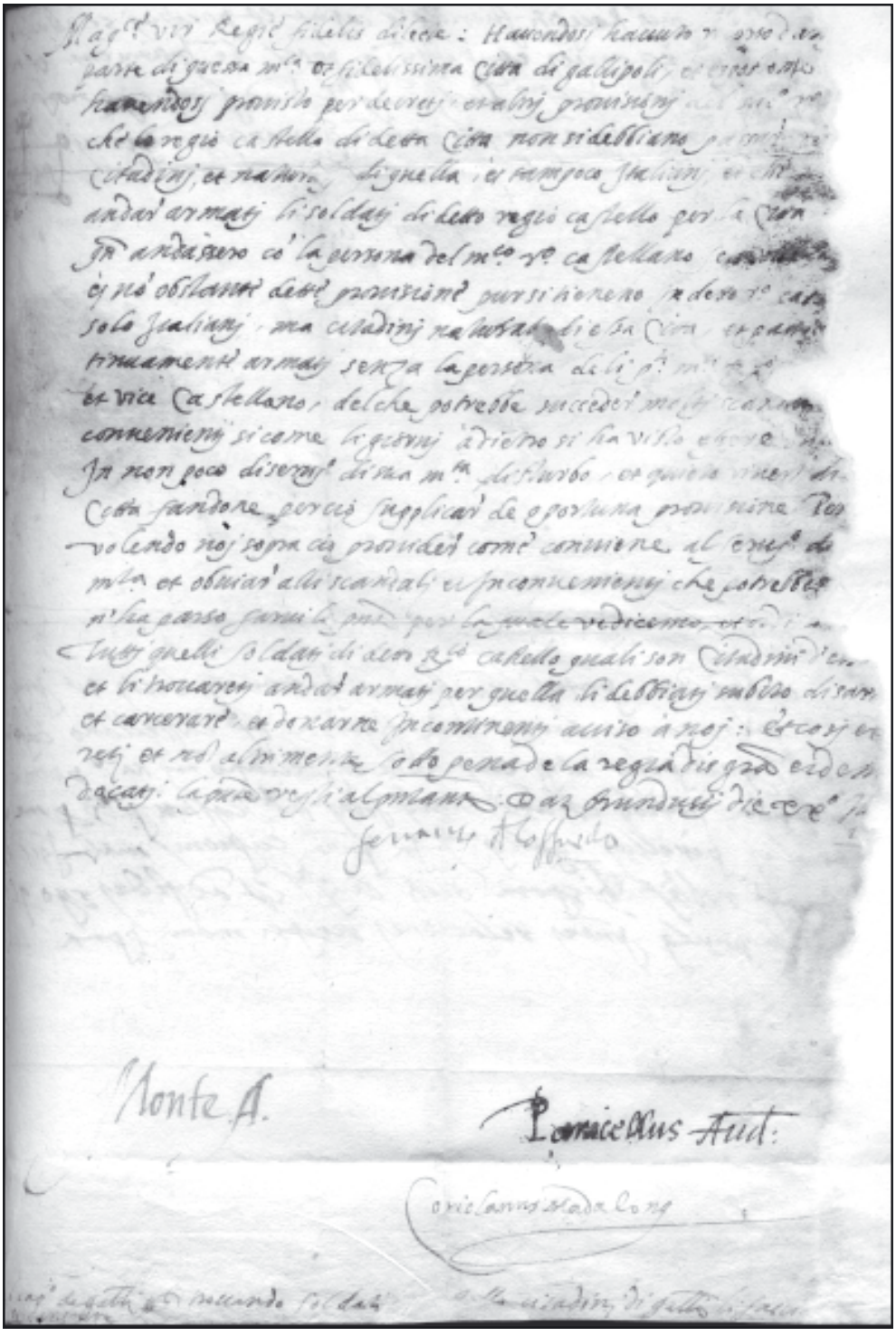




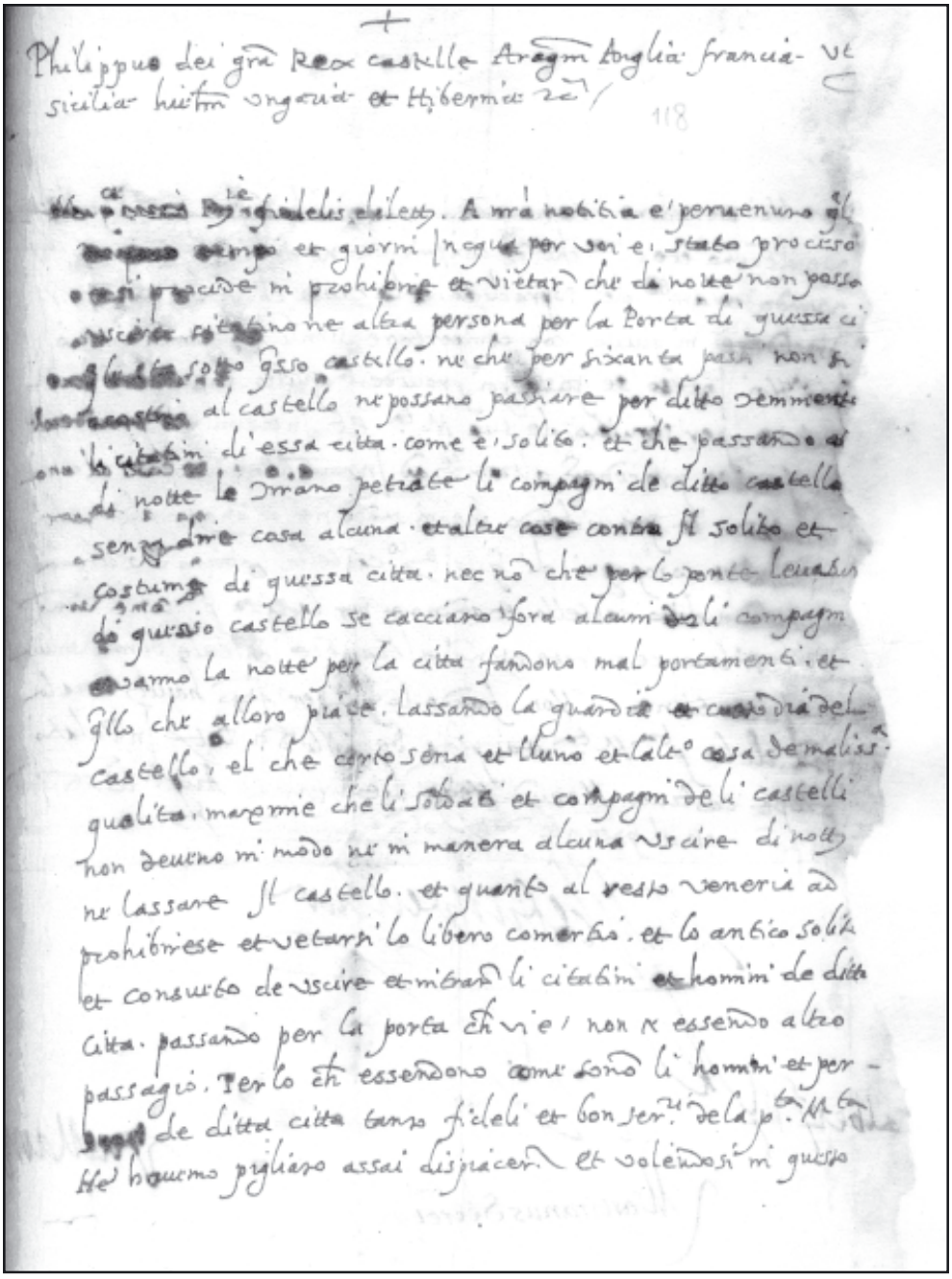
14. Documento (Napoli, 18.9.1536) Pastore n.160, Originale in Regio Castello c.99.



15. Documento (Napoli 19.8.1542) Pastore n.163. Originale in Regio Castello c. 161



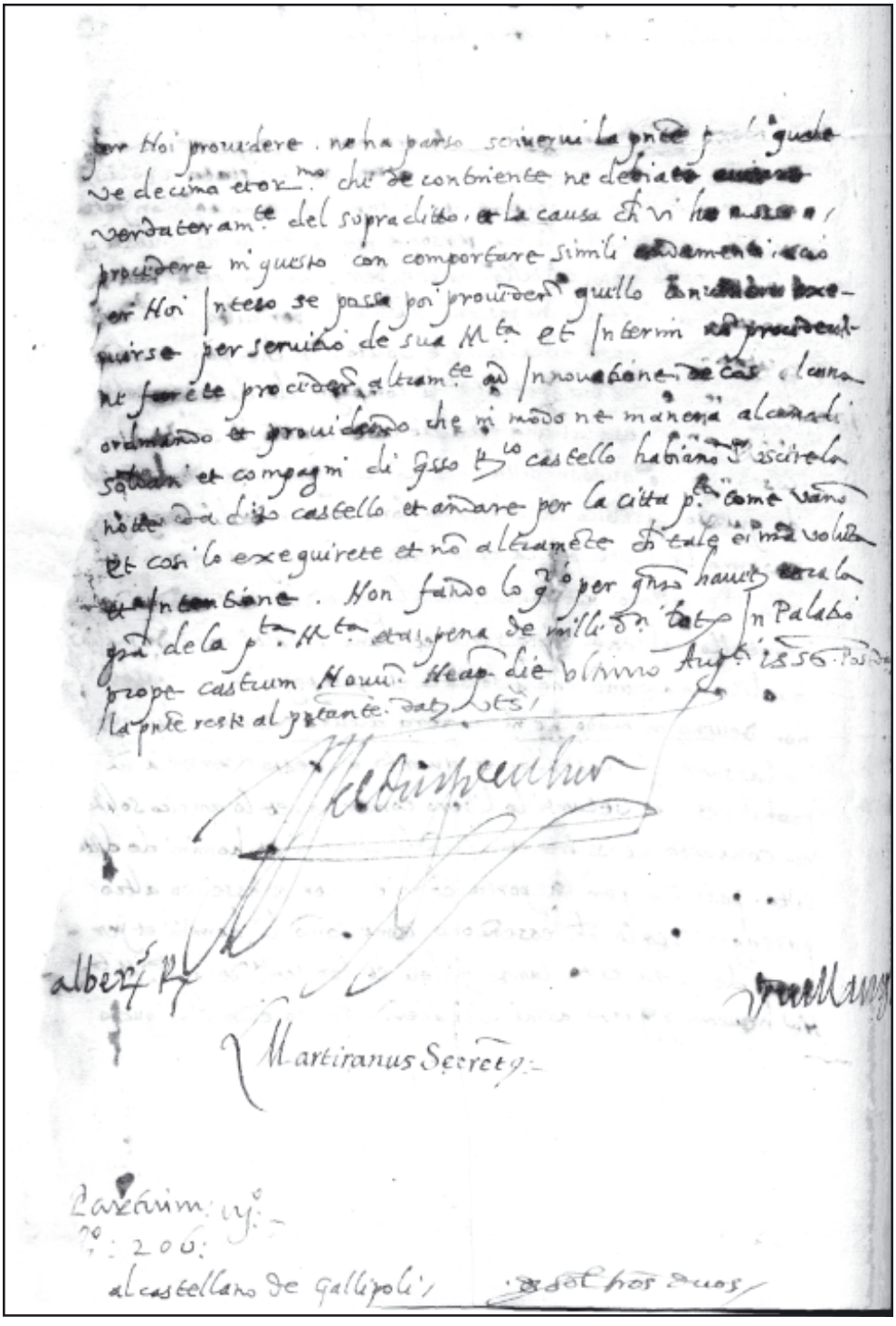
16. Documento (Brindisi 20,6.1555), Pastore n.167. Originale in Regio Castello c. 105



Philippus dei gra Rex castelle Aragm Anglia: francia- Ve
sicilia hierm ungarie et Hiberm: ze / 118

fidelis dilecti. A nra notitia e' pervenuto gl
et giorni [illegible] per vui e' stato proclso
mi prohibire et vietar che di notte non passo
uscire cittadino ne altra persona per la Porta di guessa ci
sotto esso castello. ne che per sixanta pasi non si
al castello ne possano pasiare per detto tempo
li citadini di essa citta. come e' solito. et che passando di
notte le trovano petrate li compagni de detto castello
senza dare cosa alcuna. et altre cose contra il solito et
costume di guessa citta. nec no che per lo ponte levatoio
de guesso castello se cacciano fora alcuni de li compagni
amo la notte per la citta fanno mal portamenti. et
gllo che alloro piace. Lassando la guardia et custodia del
castello. el che certo seria et luno et altro cosa de maliss.
qualita. maxime che li soldati et compagni de li castelli
non deuno in modo ne in manera alcuna uscire di notte
ne lassare il castello. et quanto al resto veneria ad
prohibirese et vetarsi lo libero comertio. et lo antico solito
et consuetto de uscire et intrare li citadini et homini de detta
Citta. passando per la porta ch vie / non x essendo altro
passagio. Per lo ch essendono come sono li homini et per-
de detta citta tanto fideli et bon ser.i de la p.ta M.ta
Ho hauemo pigliato assai dispiacere. et volendosi mi guesto

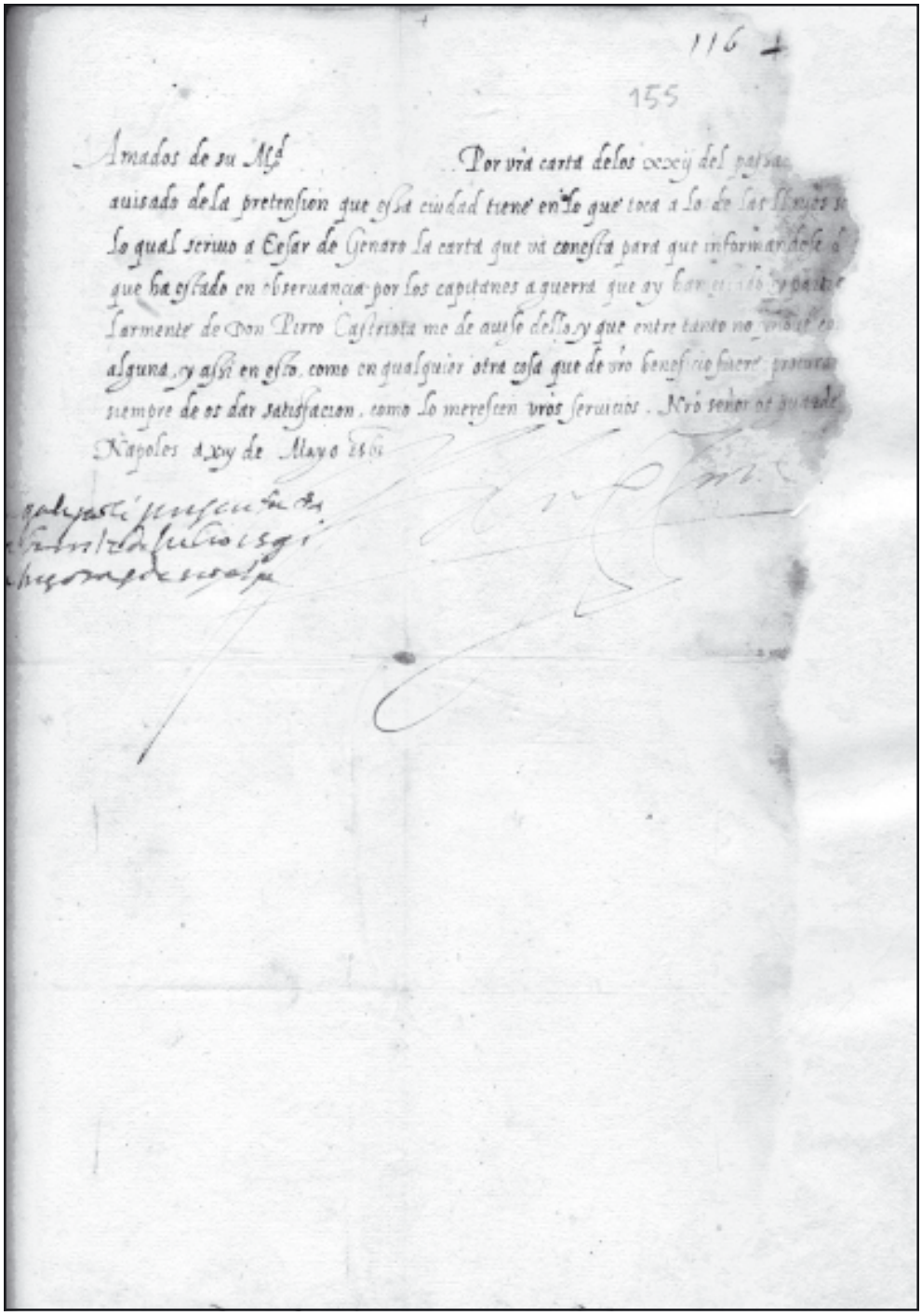
17-8. Documento (Napoli 31.8.1556) Pastore n.168. Originale in Regio Castello c. 118



per Noi prouedere . ne ha parso scriuerui la p.nte p. l'quale
ve decima etor.ma che se contiene ne deriato
verdaterame.te del sopradicto, et la causa ch'vi ha mosso a
prouedere mi questo con comportare simili
per Noi Inteso se passa per prouueder quello
quirse per seruitio de sua M.ta et Interim
ne fare.te proceder altramẽte
ordinando et prouidendo che mi modo ne manena alcuno
soldati et compagni di esso t.o castello habiano d'uscirela
hotte de d.to castello et andare per la citta p.ma come vano
et cosi lo exequirete et nõ altramẽte
gra. de la p.ta M.ta et la pena de mille d'. tato In Palatio
prope castrum Nouu. Neap. die vltimo Aug.ti 1556. Post
la p.nte resta al p.sente dat.

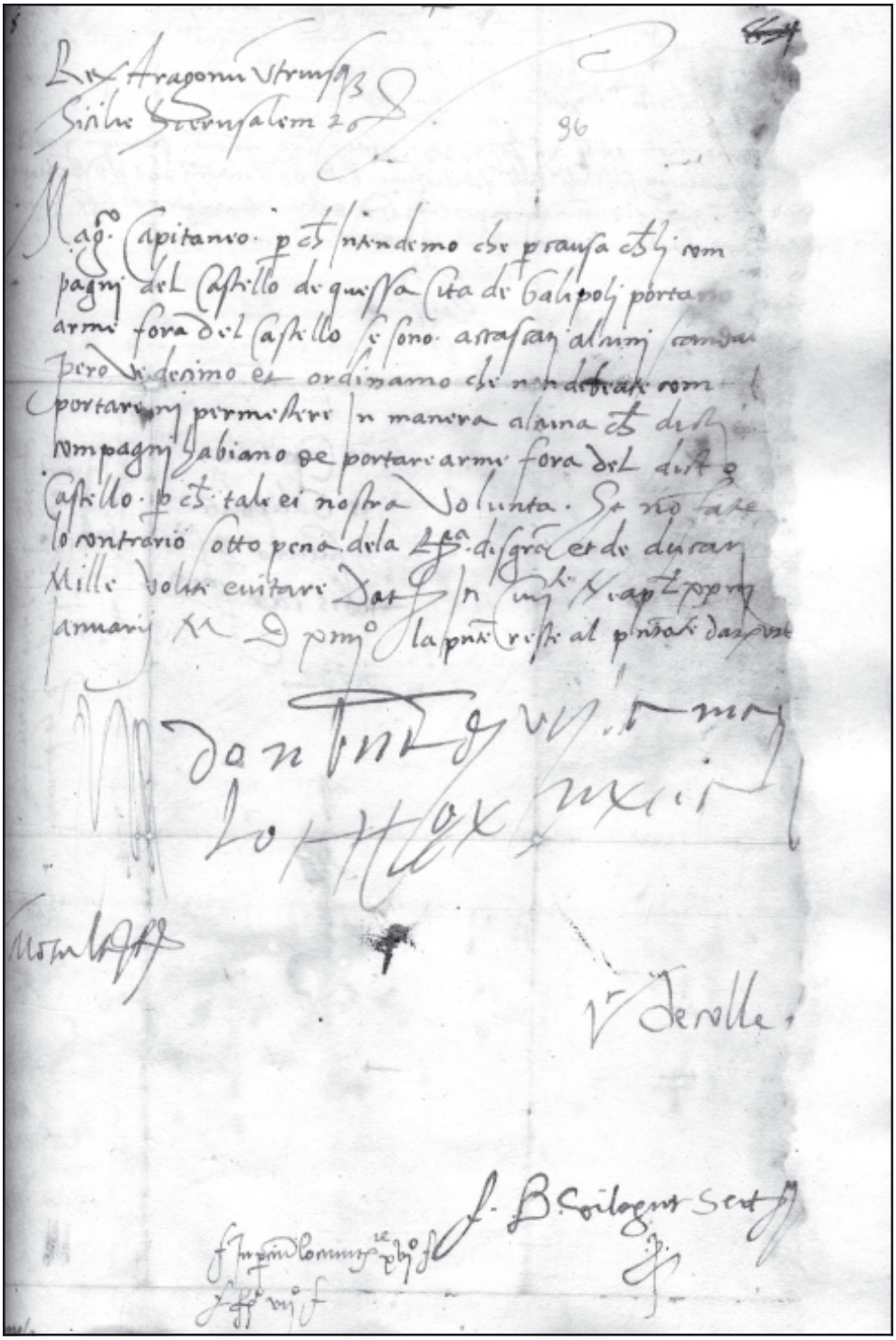
Martiranus Secret.

Carcaim. vj.
p.: 200:
al castellano de Gallipoli,

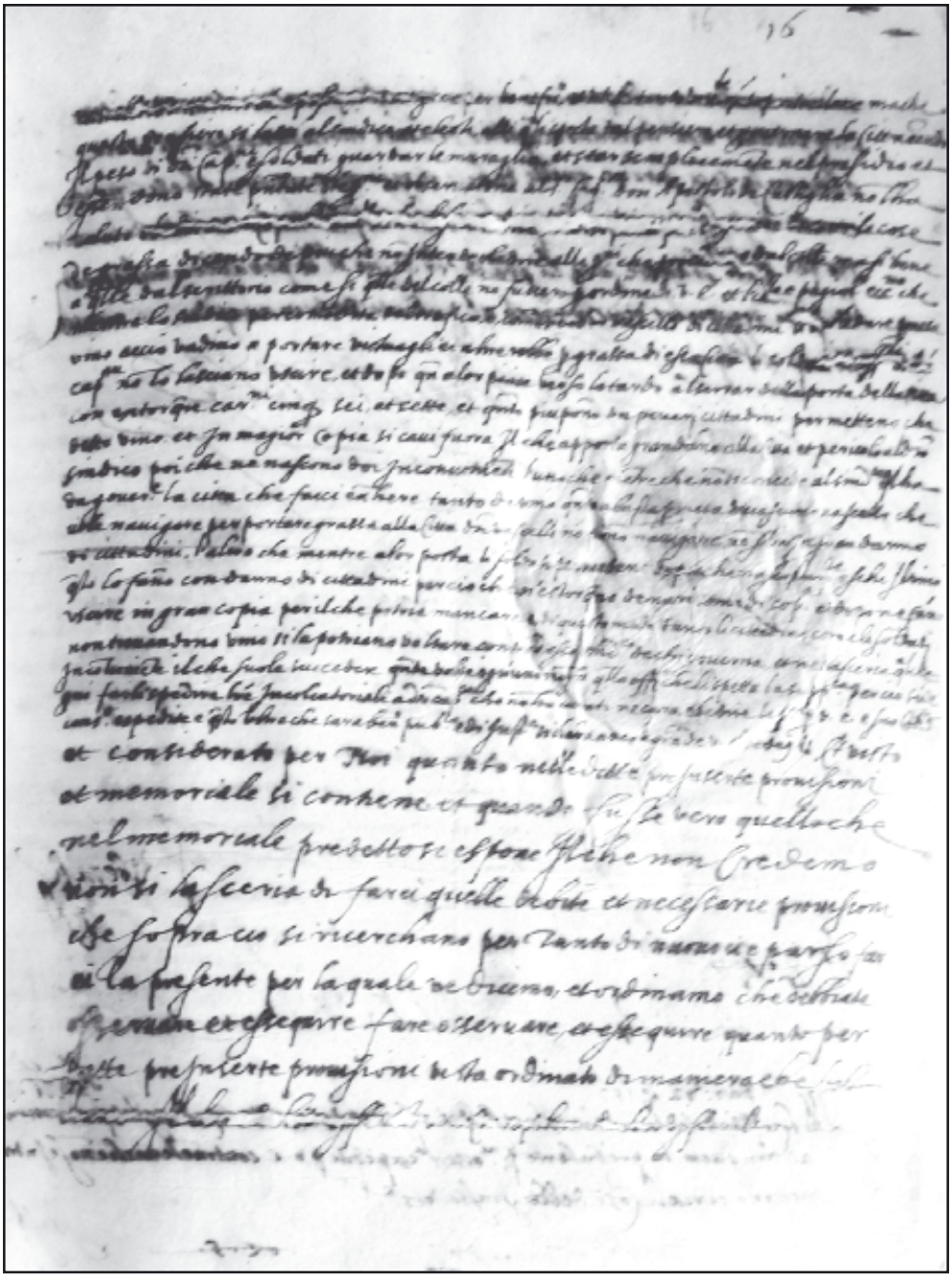


155

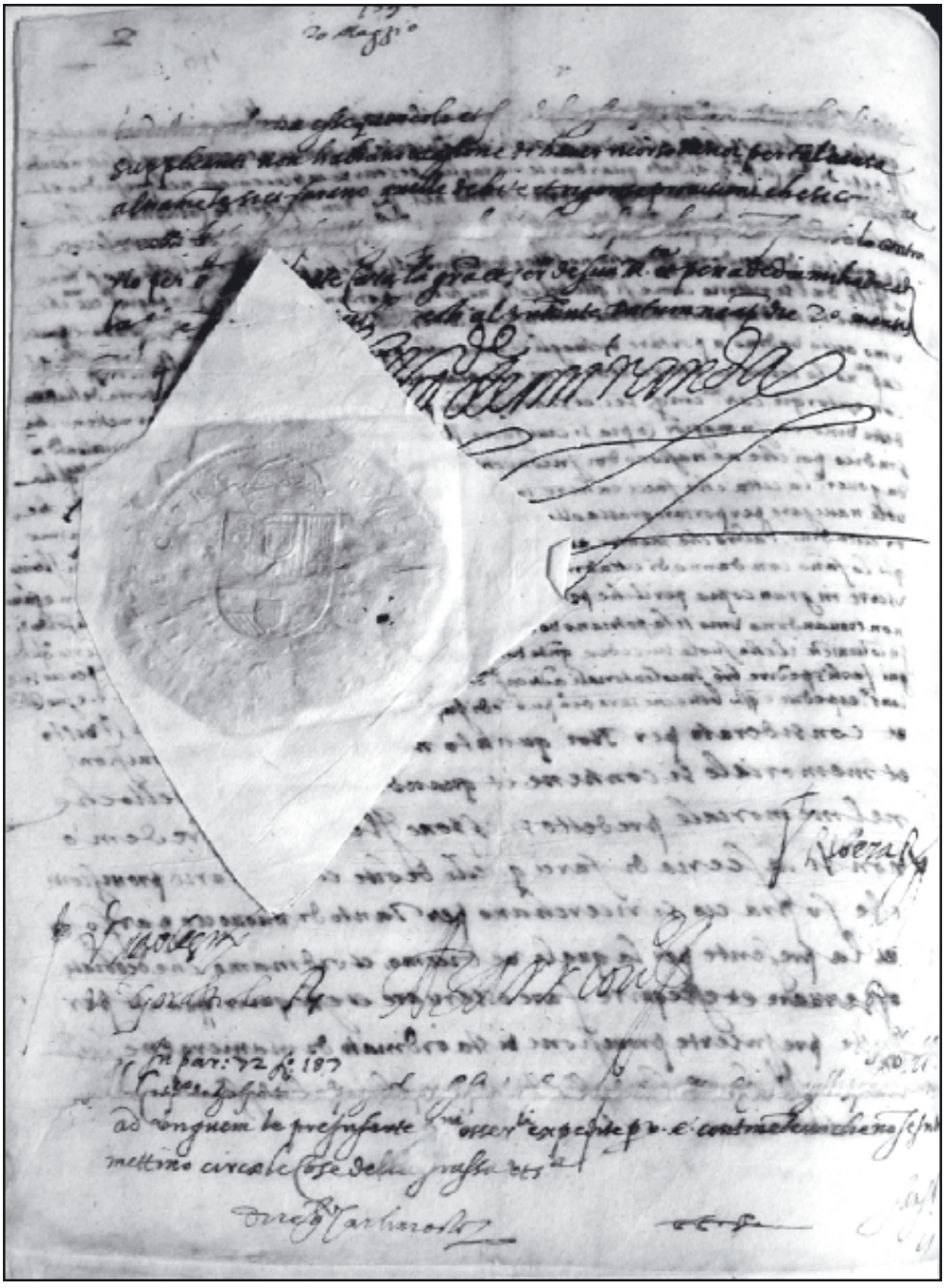
19. Documento (Napoli 13.5.1561) Pastore n.170. Originale in Regio Castello c. 155.

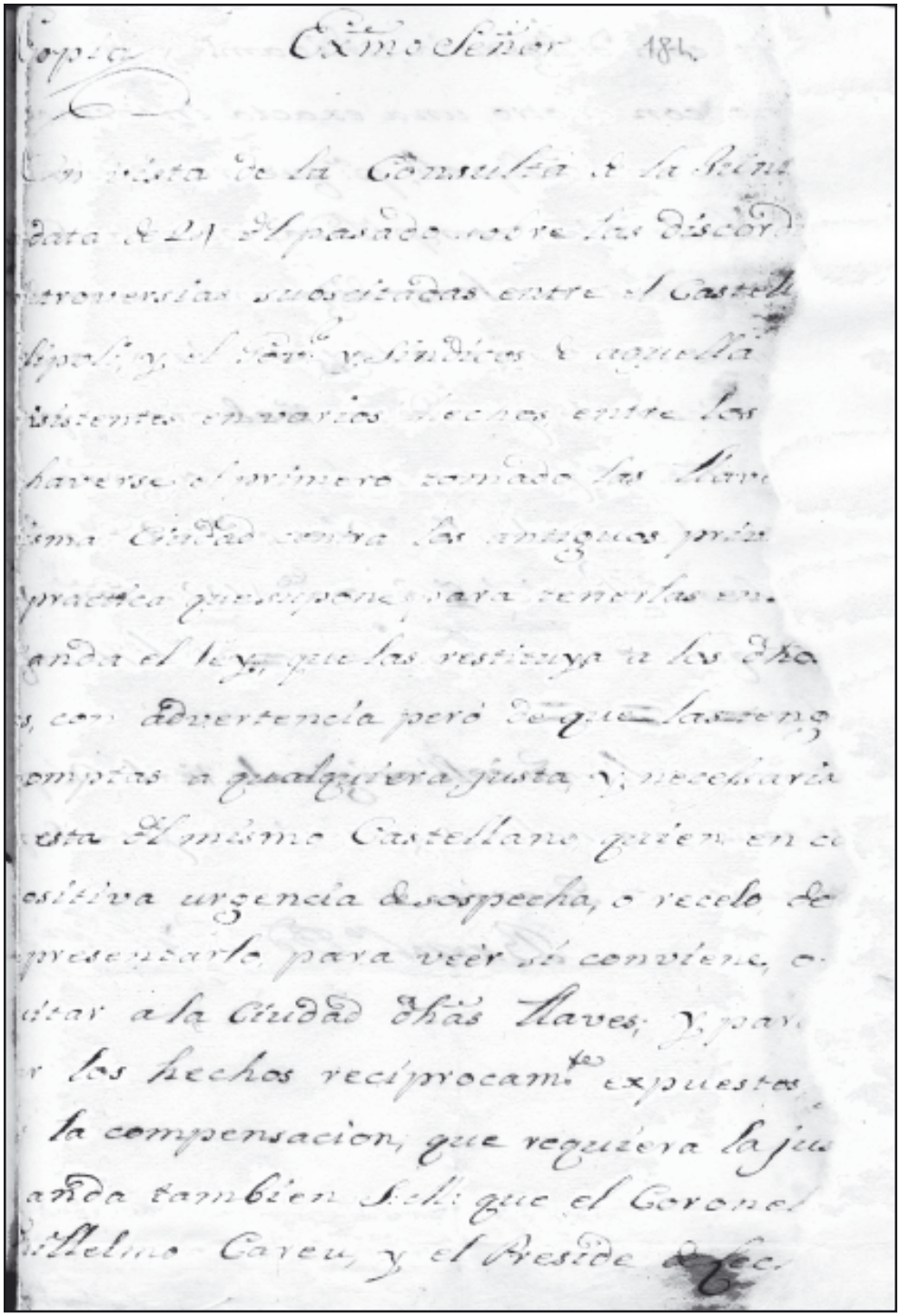


20. Documento (Napoli 20.8.1569). Pastore n.172. Originale in Regio Castello c. 97

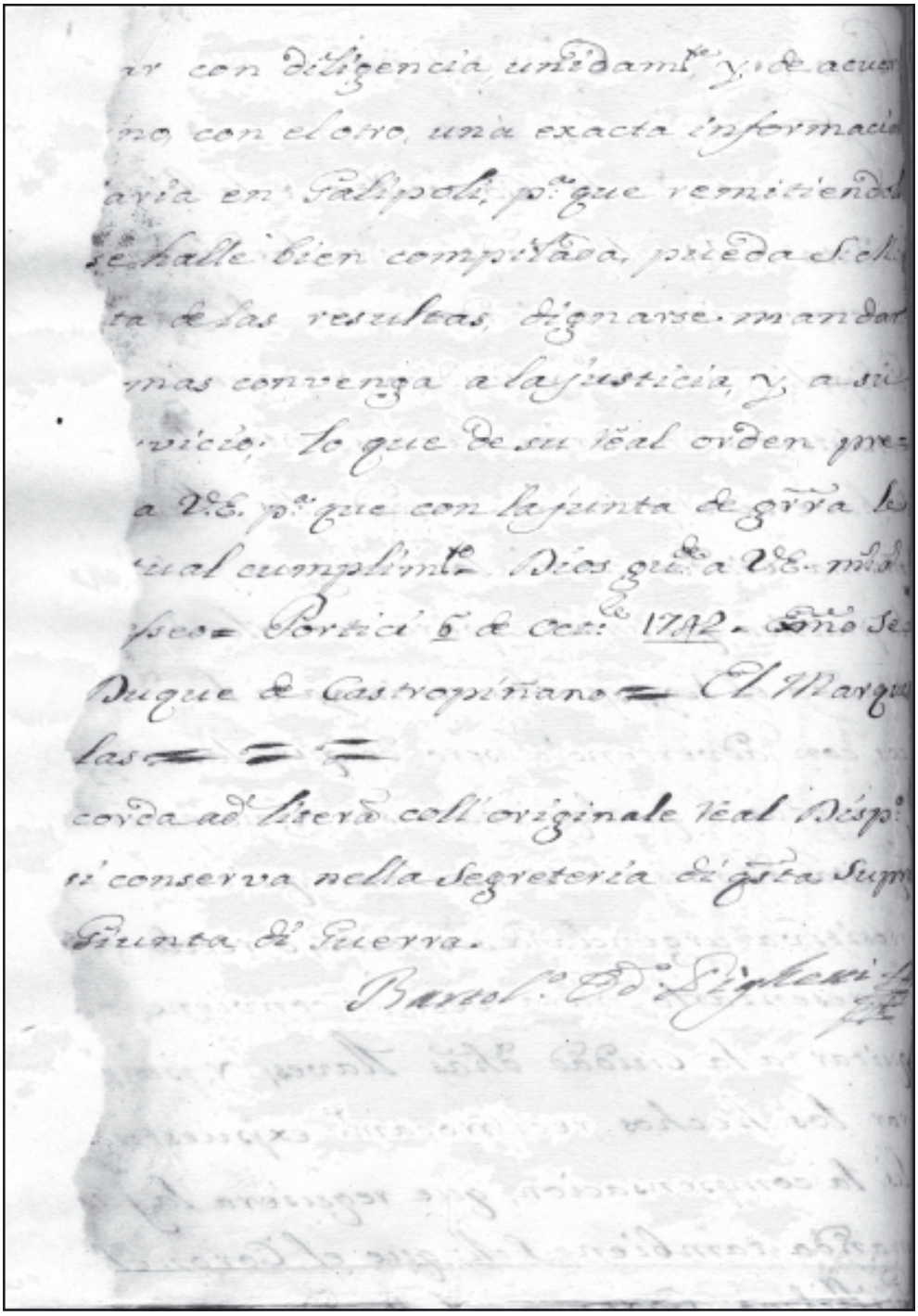


21-22. Documento (Napoli 5.4.1604). Pastore n.177. Originale in Regio Castello c. 16.





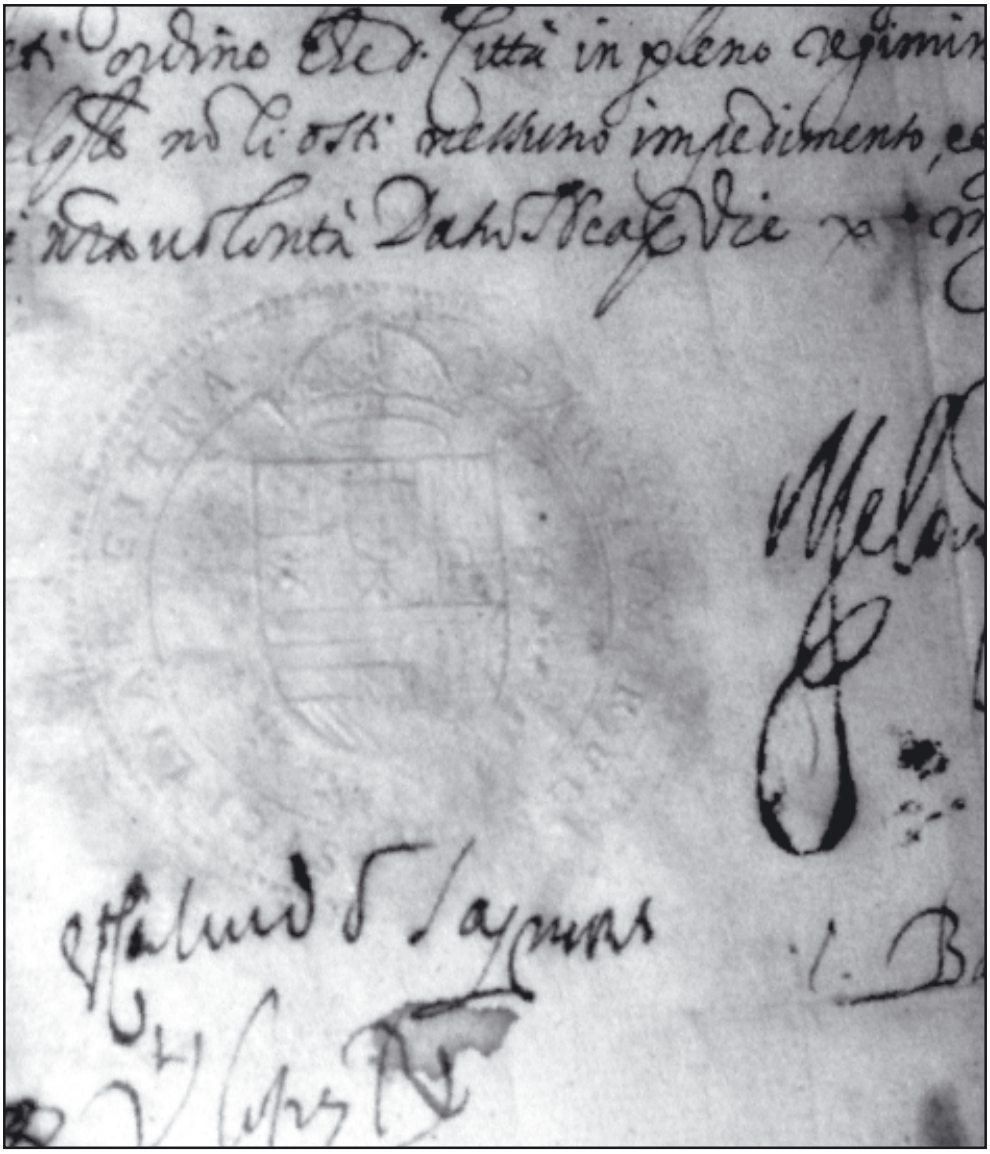
23-24. Documento (Napoli 6.10.1742) Pastore n.193. Originale in Regio Castello c. 184.



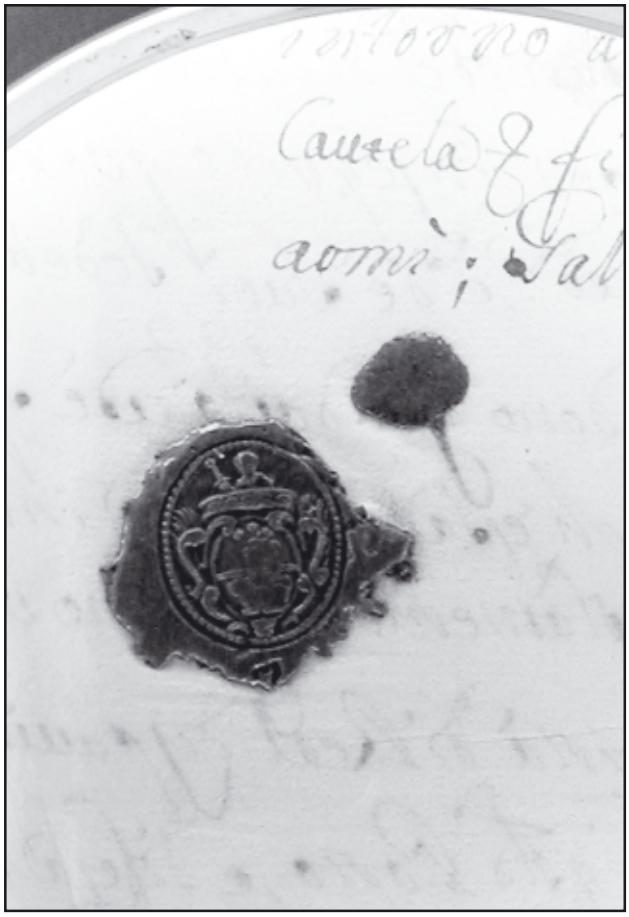
ar con diligencia unidam.te y de acuer
no con el otro una exacta informacio
avia en Salipoli, p.a que remitiendol
se halle bien compulsada, pueda S.M.
ta de las resultas dignarse mandar
mas convenga a la justicia y, a sin
vicio, lo que de su real orden pm.
a V.S. p.a que con la punta de grra le
ual cumplim.to Dios gue. a V.E. mu.
yes= Portici 5 de Dec.e 1742= Sño Se
Duque de Castropiniano= El Marqu
las= = =
corda ad litera coll originale Real Disp.
si conserva nella Segreteria di questa Segr.
Finanza di Guerra.
Bart.o Ed.o Stigliani



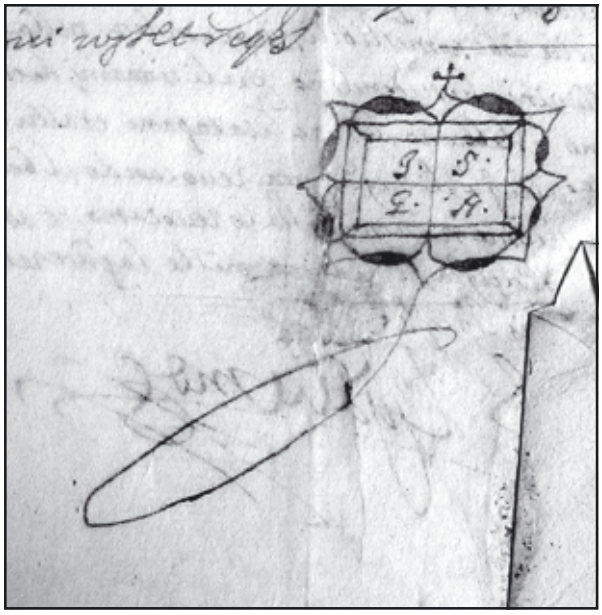
25. Sigillo del viceré Conte della Miranda (1588)



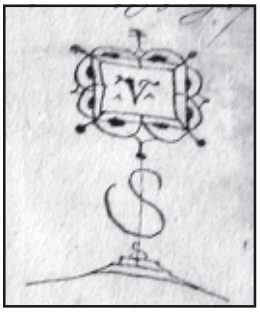
26. Sigillo vicereale su documento a firma del conte di Santo Stefano (1629)

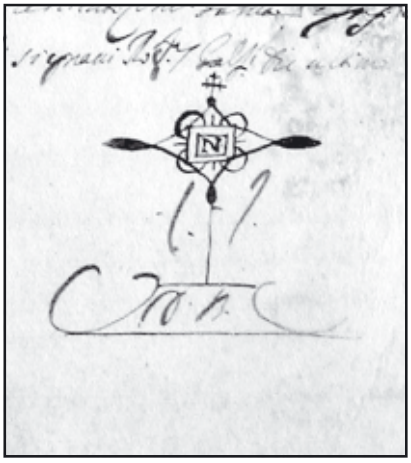


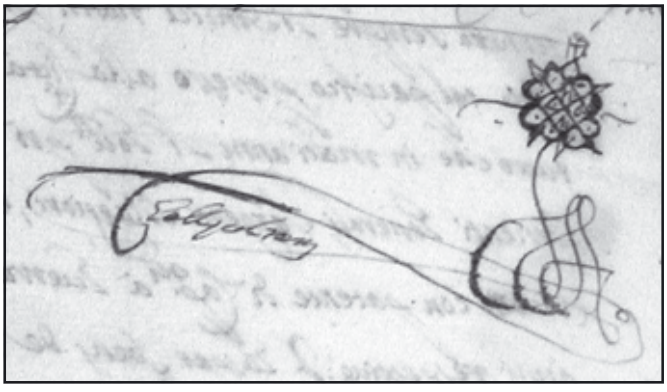
27. Sigillo in ceralacca rossa del capitano delle artiglierie d. Carlo Boggio (1743)



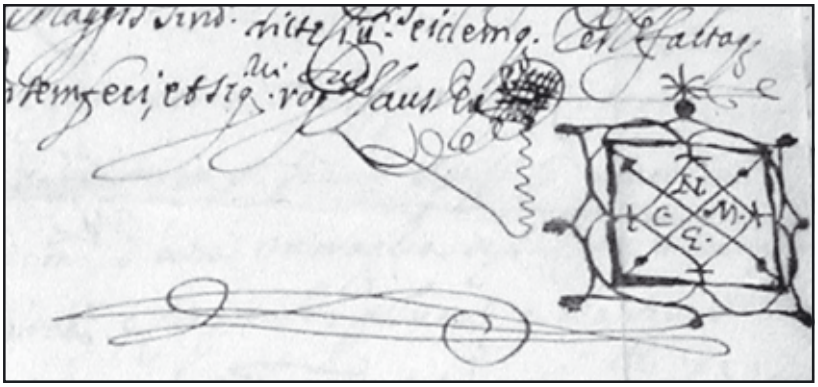


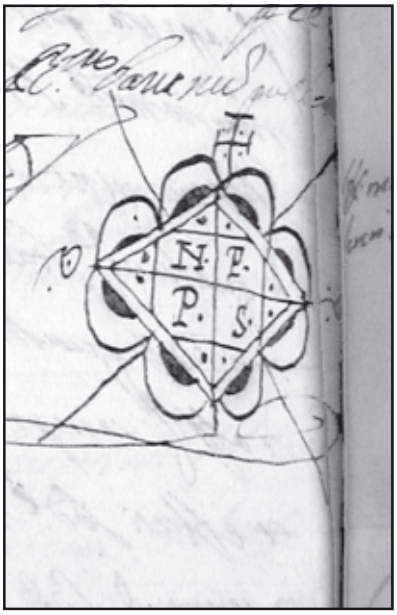


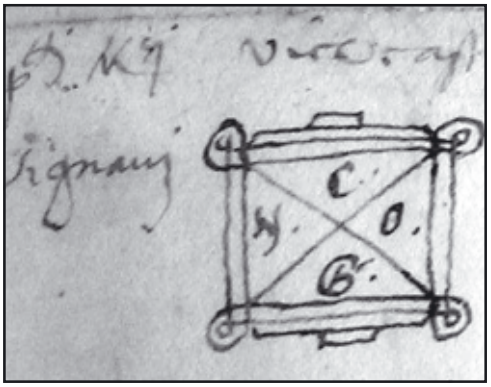




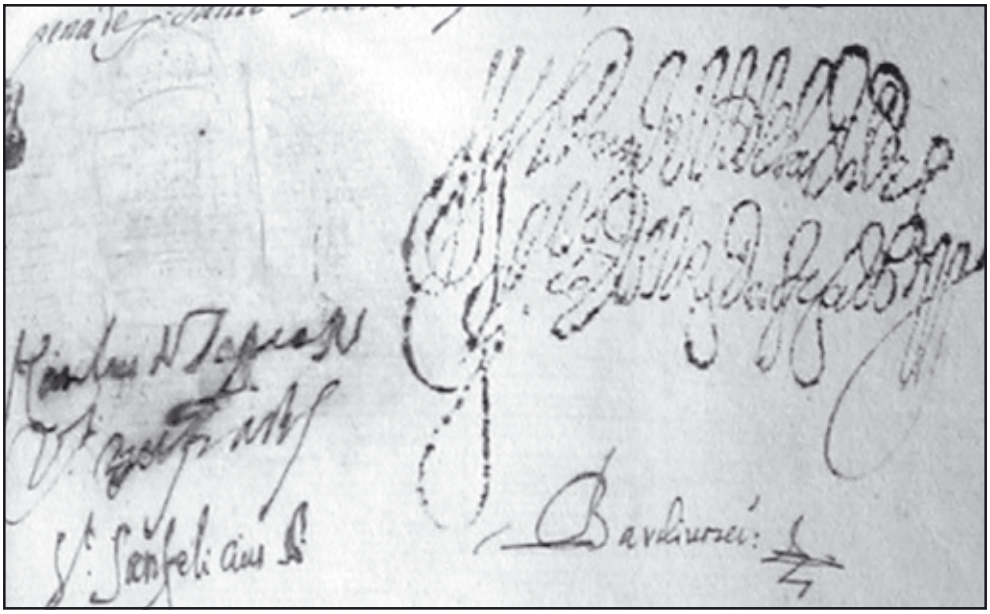
28--36. Alcuni dei segni di tabellionato di notai gallipolini, attivi tra ‘550 e 600, presenti su numerosi documenti posseduti da BCG


M
N
C
C

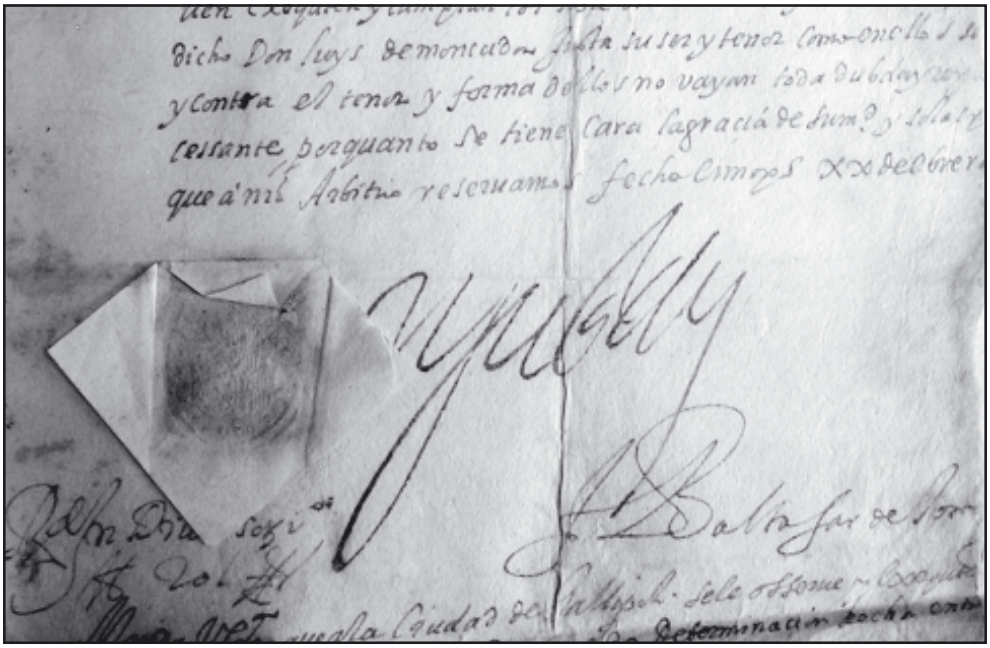

H
N
P
P
S


C
N
O
G

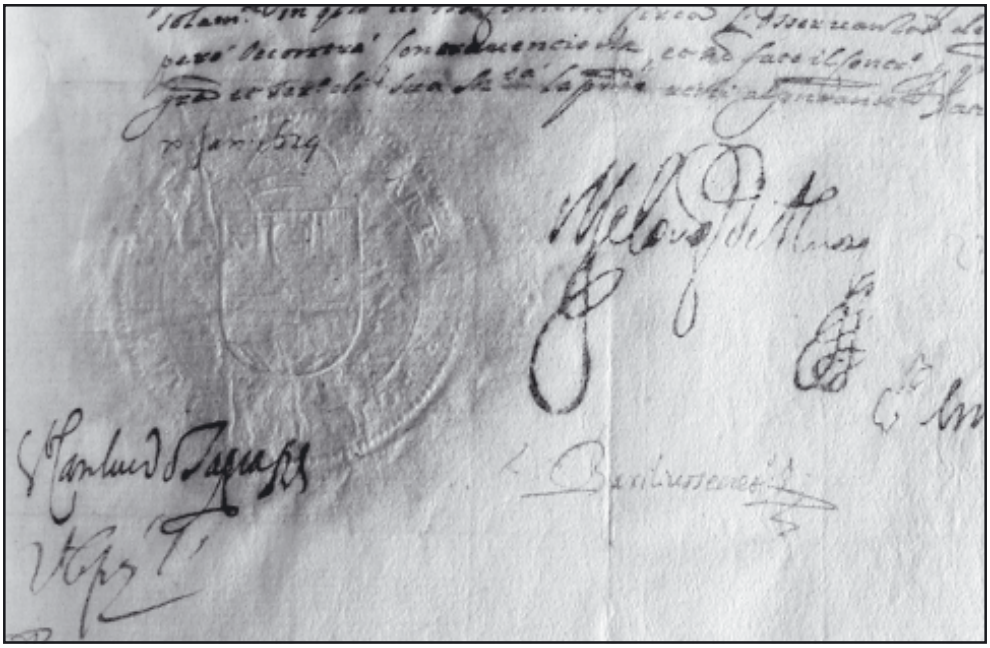

H
A



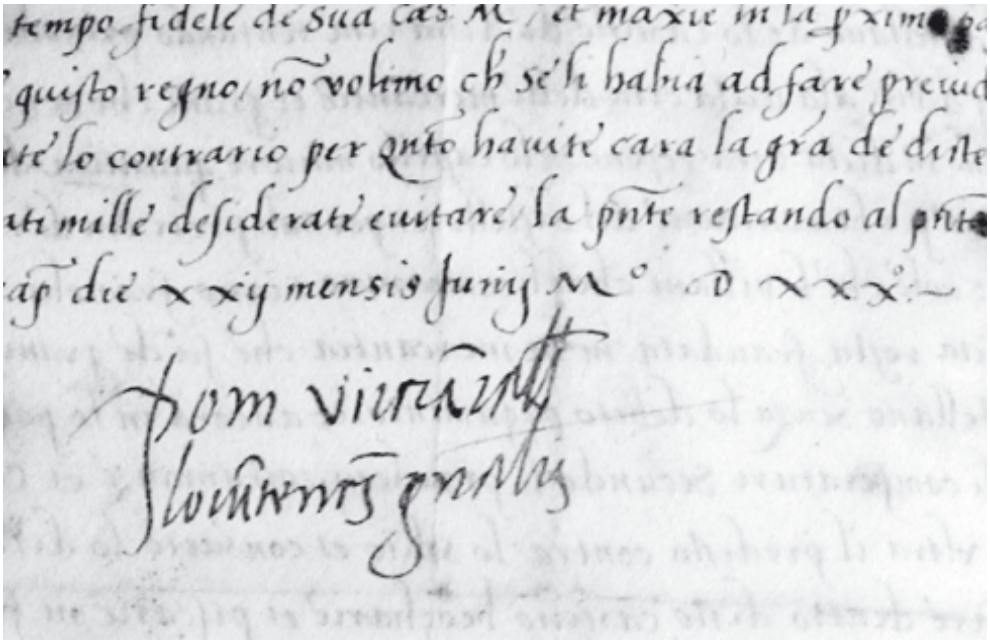
37. Sigillo e firnma del viceré Enrico di Guzman, conte di Olivares.



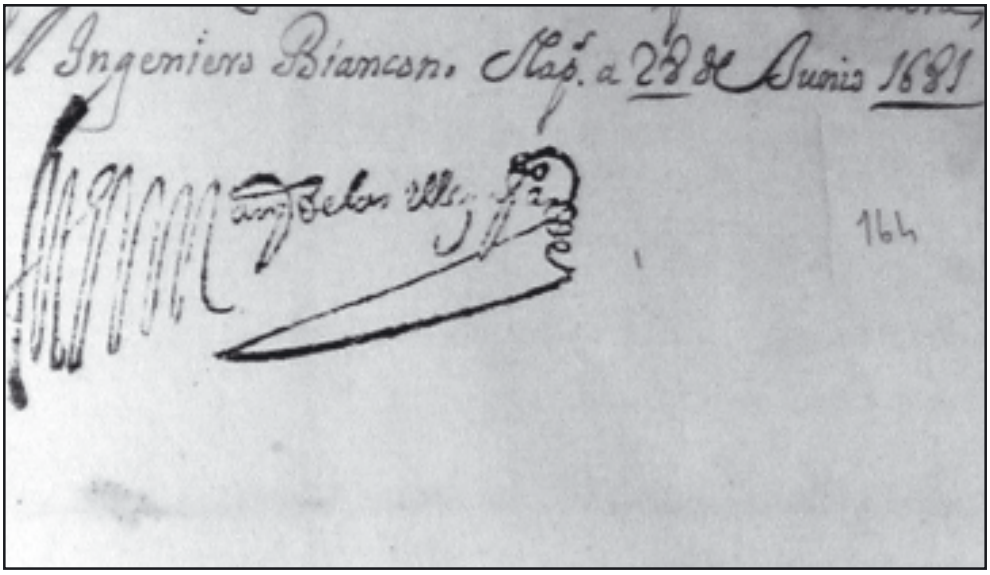
38. Firma del viceré conte di Benavente

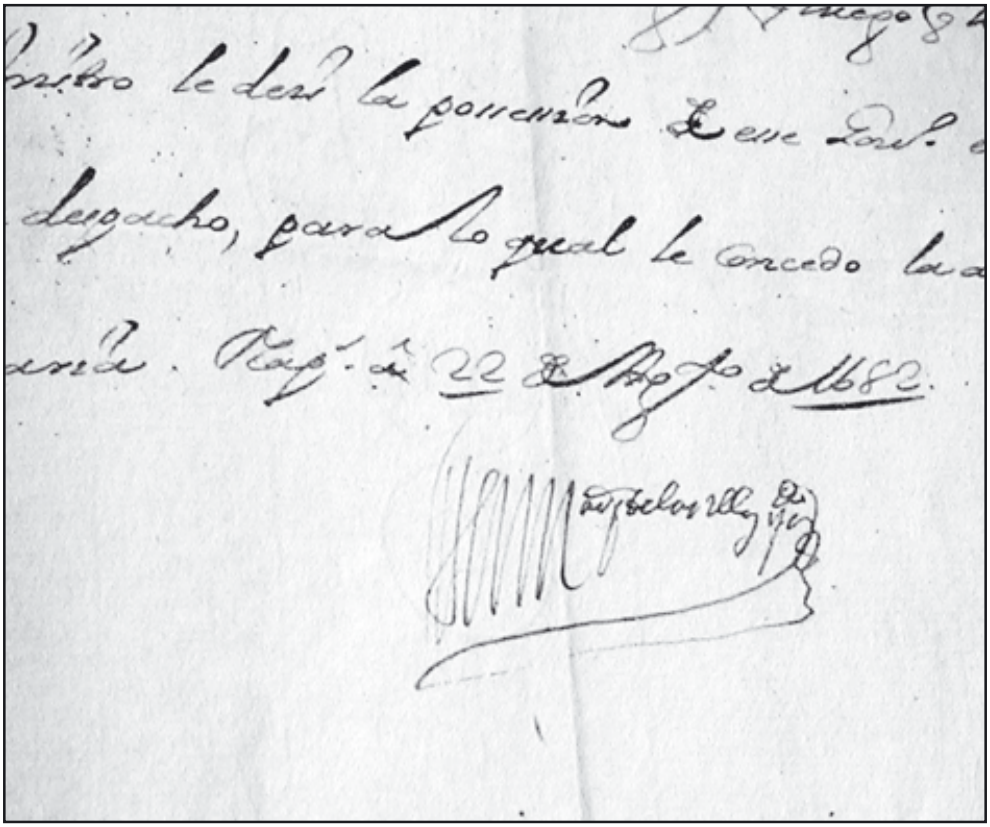


39. Sigillo e firma del viceré don Antonio Alvarez di Toledo, duca d'Alba.

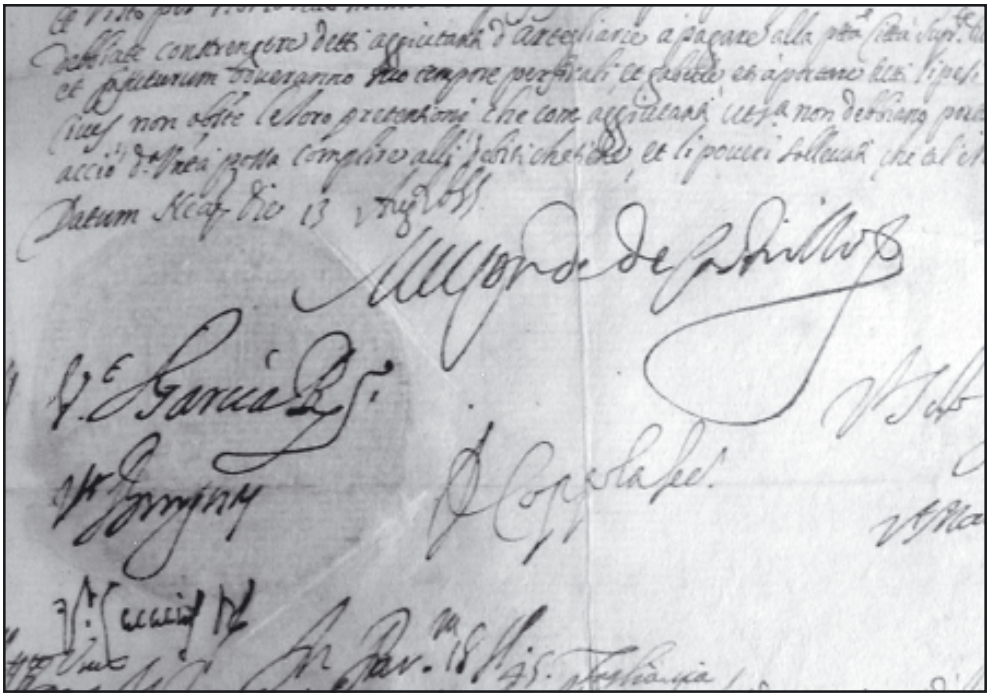


40. Firma del luogotenente generale del regno cardinale Pompeo Colonna,

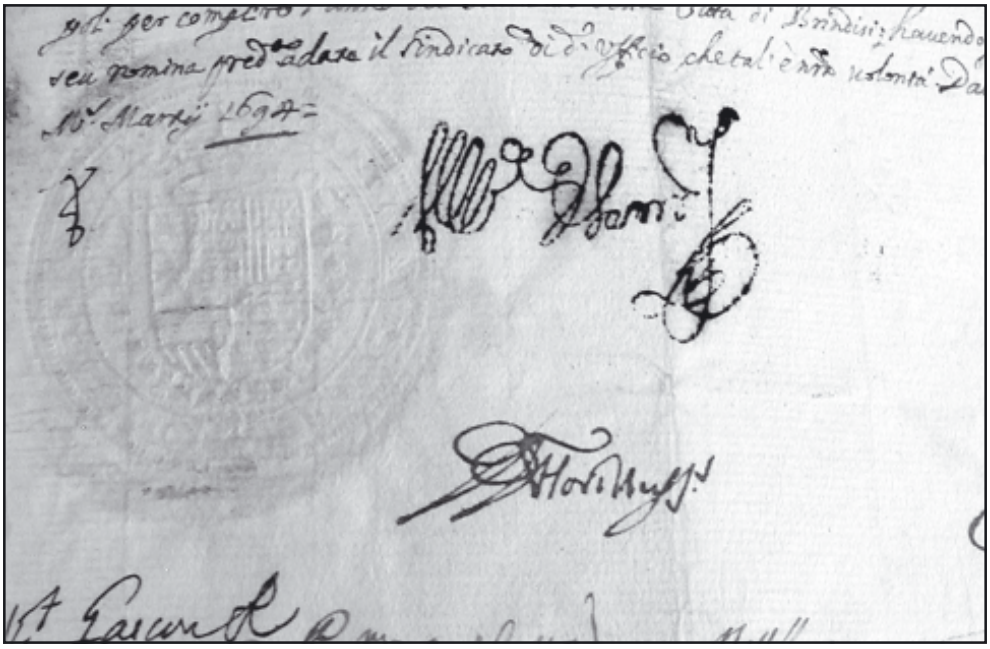




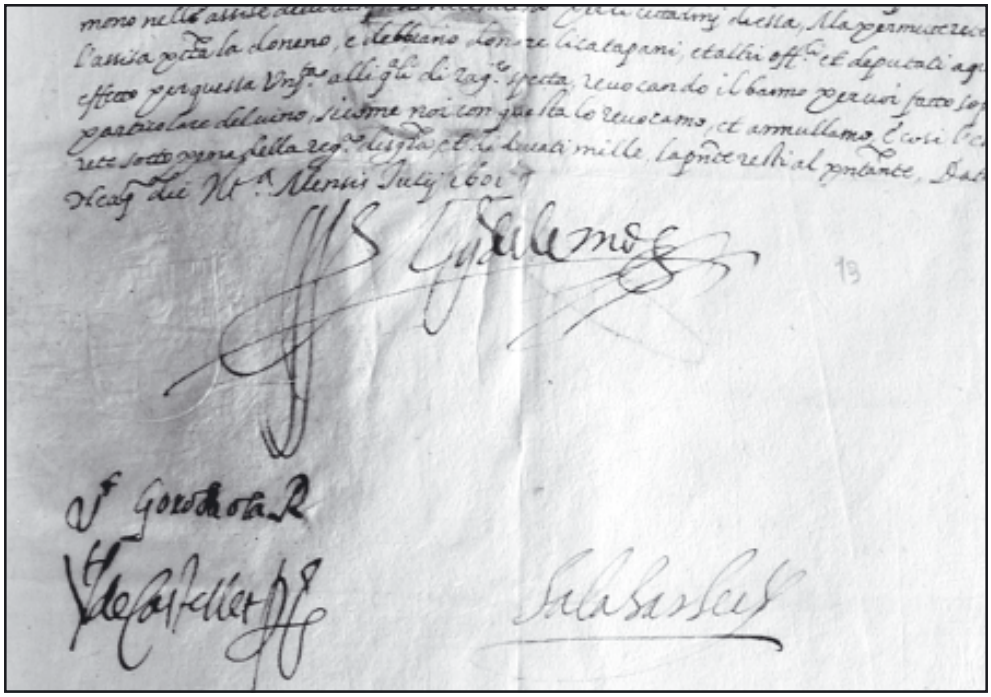
41-42. La Firma autografa del viceré Fernando Fajardo, marchese di los Velez, su due documenti del 1681 e 1682



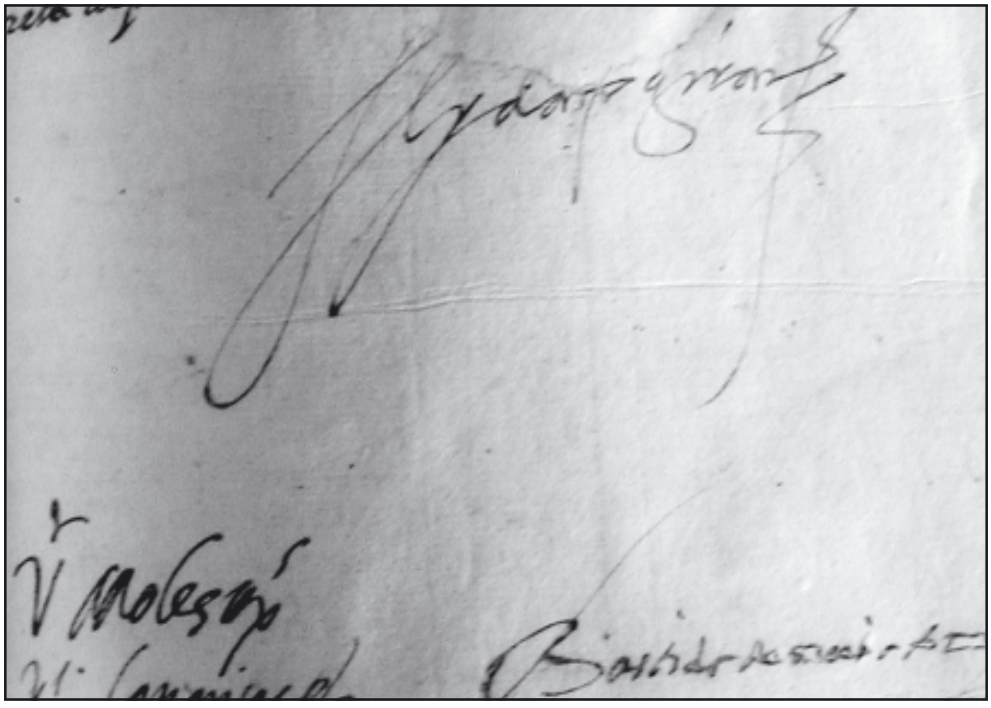
43. Firma del viceré Garcia di Avellaneda y Haro, conte di Castrillo.



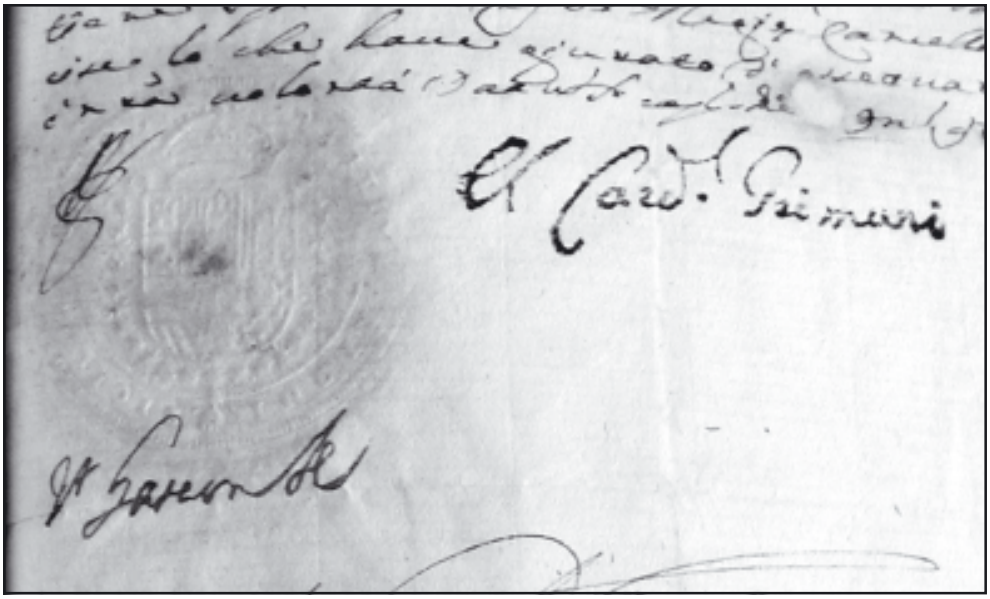
44. Firma del viceré Francisco de Benavides, conte di Santo Stefano.



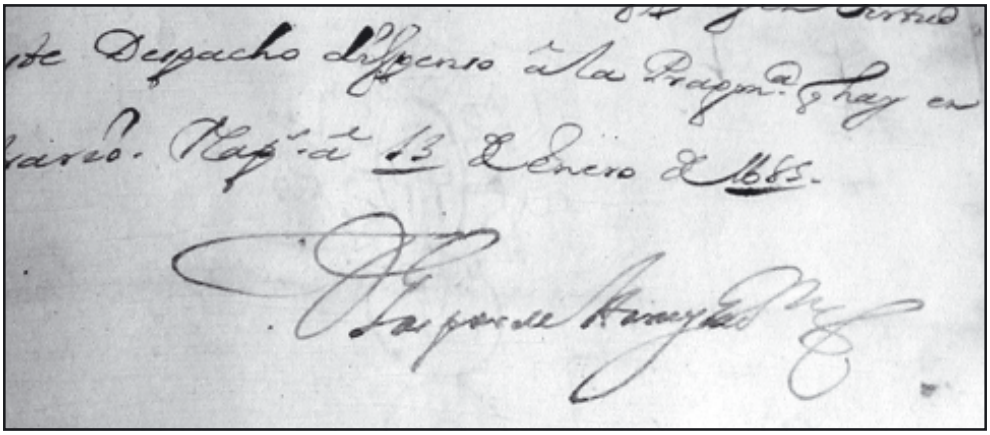
45. Firma del viceré Ferdinando Ruiz de Castro, conte di Lemos.



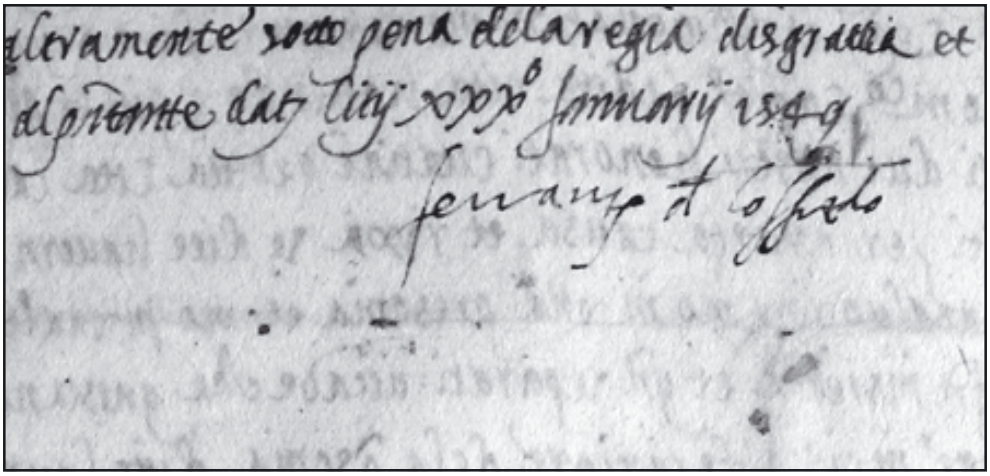
46. Firma del viceré don Pedro Tellez Giron duca d'Ossuna.

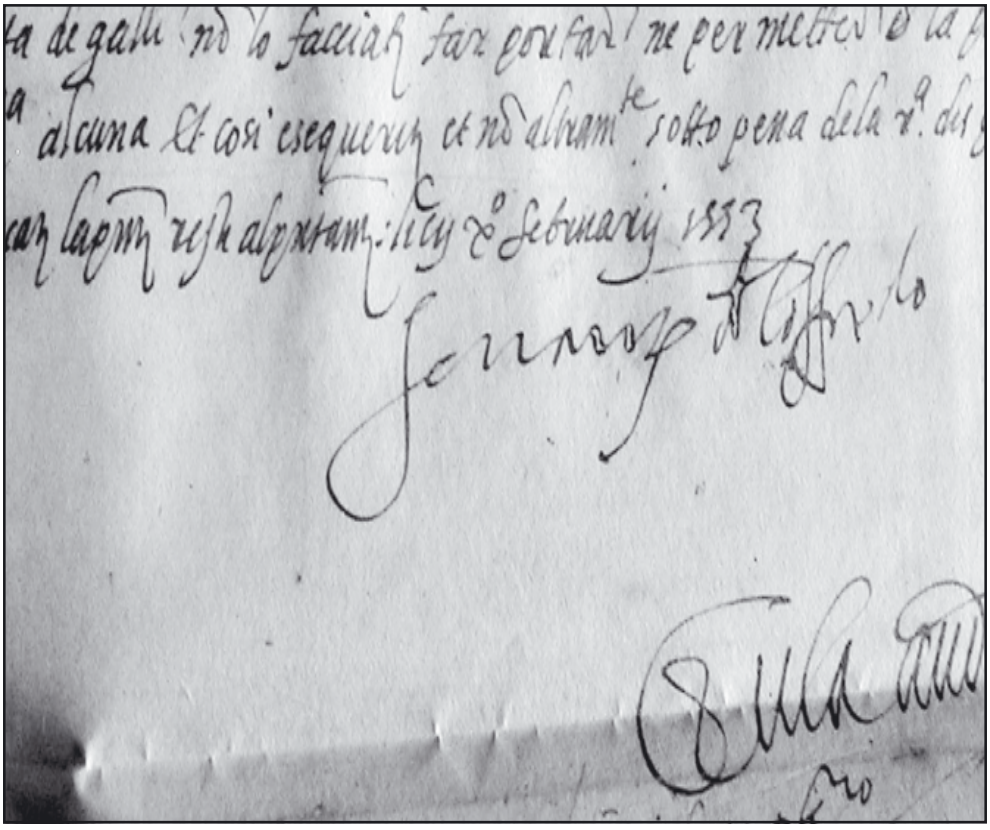


47. Sigillo e firma del viceré cardinale Grimani



48. Firma del viceré Gaspar de Haro marchese del Carpio





49-50. Firme autografe di Ferrante de Loffredo Governatore delle Provincie di di Terra d'Otranto e di Bari,

INDICE

Il Libro Rosso e l'archivio antico dell'Università di Gallipoli.
Fonti e materiali della ricerca storiografica pag. **5**

LIBRO ROSSO della città di Gallipoli.
Regesti dei documenti di cui alle trascrizioni dell'ASL e della BCG con le integrazioni di cui alle trascrizioni e notizie contenute in Micetti, Roccio e Occhilupo, nonchè ai riferimenti ai singoli documenti fin qui editi. pag. **25**

Le raccolte superstiti dell'antico archivio Comunale di Gallipoli

Scritture dell'Amministrazione comunale, cause con la Regia Corte del Governatore e cognizioni di prime cause pag. **97**

Servizio delle Torri, Posti, Cavallari, Artigliarie e Soldati. pag. **125**

Cause col Regio Castello pag. **153**

Trascrizione di L. F. Degli Atti
Scritture e provisioni relative ai creditori istrumentari dell'università di Gallipoli. pag. **171**

Scritture riguardanti il buon governo della città e dei cittadini di Gallipoli. pag. **187**

Scritture riguardanti la esenzione del tabacco, la voce degli oli mosti, la proibizione dei vini mosti forestieri, il demanio della città di Gallipoli. Atti e scritture riguardanti i feudi di Coppe e Curlo. Nuovi capitoli relativi alla Bagliva e alla custodia del feudo. Provisioni relative alla buonotenenza dei possessori forestieri. pag. **205**

Disposizioni intorno il Buon Governo dell'Amministrazione Universitaria di Gallipoli pag. **213**

Indice cronologico dei documenti di cui ai regesti ed indici pag. **227**

Illustrazioni pag. **247**



Finito di stampare il 10 febbraio 2003
presso la Tipografia **CORSANO**
ALEZIO (LE) - tel. 0833281413